QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar no[redacted]

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-020, 50-986, 63-661 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spe[redacted]cha. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/23710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arre[redacted]doppio.

Le ultime notizie sulla recessione americana

Proprio in questi giorni, sulla recessione americana furono espressi pareri disparatissimi. Non sarà male, allora, se cercheremo di esprimere noi stessi un fondato giudizio solidamente ancorato alle cifre. Del resto, spiana questa via una tabellina, compilata dalla *First National Bank* di Nuova York, e pubblicata ieri l'altro sulla sua rivista mensile. Per i principali indici congiunturali, a cadenza mensile, si stimano le contrazioni avutesi, rispetto ai massimi, dapprima nelle due recessioni del 1948-'49 e del 1953-'54; poi, durante l'ultimo ripiegamento economico, sino al febbraio scorso.

PERCENTUALI DI CONTRAZIONE DEI PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI NELLE RECENTI RECESSIONI AMERICANE - Calcolate dal punto massimo al [illegible] (Eliminate le variazioni stagionali).

	'48-'49	'53-'54	'57-'58
Produz. industriale	10,5	10,2	11,6
Produz. di acciaio	32,2	36	42
Produz. autovetture	6,2	23,4	32
Permessi costr. edili	21,9	16	15,7
Occupaz. non agric.	5,1	3,5	3,2
Occup. ind. manif.	13,7	12,7	11,1
Reddito glob. person.	4,9	1,4	1,6
Vendite al minuto	6,1	5,9	4,9
Nuovi ordini all'industr. manifatt.	16,3	14,9	22,8
Scorte manuf. finiti	13,4	7,4	3,1

Basta questo limpido prospetto, a dimostrare che la recessione odierna non va presa sul tragico, ma neppure alla leggera. In alcuni casi (permessi per costruzioni edilizie; reddito globale personale; vendite al minuto) siamo ancora alquanto lontani dalle massime flessioni avutesi in precedenza. Ma i tre più importanti indicatori congiunturali (produzione industriale globale; produzione di acciaio; ordinazioni alle manifatture) mostravano già, a fine febbraio, contrazioni più profonde di quelle avutesi fra i massimi e minimi, nelle due fasi recessive, avvertite nell'ultimo decennio. E purtroppo la diminuzione nelle scorte di prodotti finiti non è tale per ora (avverte un altro indicatore) da sostenere la speranza che ogni futuro aumento nella domanda possa riflettersi sulla produzione.

* *

Negli ultimi giorni, la situazione economica degli Stati Uniti non ha subito mutamenti profondi. Qualche lieve segno favorevole tuttavia s'è avuto. In particolar modo, le serie statistiche riguardanti i carri ferroviari caricati; oppure le ordinazioni di macchine utensili, infine i già citati permessi per costruzioni edilizie hanno invertito il loro andamento. Troppo poco, per tirare il fiato, quando altri indici, ben più significativi sono ancora al ribasso. Eppure il governo americano, per bocca del vicepresidente Nixon, ma soprattutto dello stesso presidente Eisenhower ha riaffermato che l'attuale fase recessiva è sulla via dell'esaurimento; poteva dirsi un «guaio interno di scarsa importanza». Quindi tale da non generare preoccupazioni, solo che gli operatori economici si fossero mostrati giudiziosi. Così ogni nuovo provvedimento anticiclico fu un'altra volta rimandato.

* *

Che questo atteggiamento trovi numerosi avversari, non occorre ripetere. L'ha criticato lo stesso moderatissimo ex-presidente Truman. E che la lentezza con la quale il governo americano avvia una politica anticiclica generi perplessità in parecchi osservatori neutrali (e noi fra questi) non deve neppure essere confermato. Val la pena d'approfondire invece i motivi di queste esitazioni: se non altro, per trarre profitto da un'esperienza rara.

Eccoci al punto. Sinora il governo americano ha contrastato la depressione con una energica politica monetaria. Le Banche della Riserva Federale hanno recentemente ancora ridotto il tasso di sconto ed i minimi di riserva obbligatoria. Così il costo del denaro, per prestiti a breve alla produzione è sceso dal 4% al 3½ per cento. Ancora il governo si mostrò favorevole a prolungare i sussidi per la disoccupazione e ad accelerare le spese per la difesa. Ma esso non vuole, per ora, impegnarsi in una politica di lavori pubblici a largo raggio ed è del tutto contrario a riduzioni d'imposte.

Perché? Prima di tutto, pel timore che una politica di lavori pubblici cominci a dare i suoi effetti, a recessione conclusa; e così s'aggravi la latente pressione inflazionistica. Nel marzo, l'indice dei prezzi al consumatore (1947-1949=100) è ancora salito di quasi un punto, toccando quota 123,3; vertice mai raggiunto in passato. Poi, perché esso teme che la riduzione d'imposte aggravi oltre misura il *deficit* nel bilancio statale (già a due miliardi di dollari, nel bilancio che si chiuderà al 30 giugno prossimo). Infine (e questo è, senza dubbio, fattore principalissimo) perché ogni politica di lavori pubblici estende la sfera d'azione dello Stato. Contrasta dunque con le premesse ideologiche di molti repubblicani e troppo concede al partito democratico. In un'annata d'elezioni ciò, purtroppo, conta parecchio.

* *

Soltanto nei prossimi mesi si potrà dire se il governo di Eisenhower abbia così scelto la via giusta; oppure non abbia, per motivi politici, perduto tempo prezioso. Oggi tuttavia la situazione economica americana va seguita, anche in Europa, con molta attenzione. Ogni movimento recessivo infatti diviene pericoloso quando giunge ad «autoalimentarsi»; cioè quando, per effetto di vari impulsi, si manifestano reazioni a catena, che giungono a spingere sempre più giù, livelli produttivi già mortificati.

Ora le reazioni a catena dipendono principalmente dal comportamento dei consumatori i quali sino ad oggi, si sono comportati assai bene: non hanno contratto apprezzabilmente i loro acquisti. Lo mostra la nostra stessa tabellina. Ma che succederà nelle prossime settimane? Il reddito personale, che aveva raggiunto i 303 miliardi di dollari nel terzo trimestre del 1957 (cifre su base annuale) è caduto a 299 miliardi di dollari nel primo trimestre del 1958. In più, i consueti sondaggi semestrali effettuati dalla Università di Michigan mostrano che questi operatori sono tendenzialmente riservati ed assai poco propensi ad acquisti di beni di consumo durevole. Non provocheranno essi, così, una contrazione nella domanda globale difficilmente dominabile, anche da lavori pubblici o da riduzioni d'imposte?

Questo l'interrogativo posto, or ora, dalla recessione americana. La risposta allo stesso regge in definitiva il giudizio sulla politica economica di Eisenhower, che sarà pronunciato in sede storica.

Ferdinando di Fenizio

Eccitata atmosfera al Consiglio di Sicurezza

La Russia pone il suo veto all'Onu alla proposta del controllo artico

Dulles rivela di avere sottoposto, in un colloquio segreto, il testo del progetto americano all'ambasciatore sovietico prima di presentarlo alle Nazioni Unite - "Tutto abbiamo fatto per convincere i russi della nostra buona fede, ma tutto è stato inutile„ - Si teme per la sorte della conferenza al vertice - Viva attesa per l'imminente riunione della alleanza atlantica a Copenaghen - Nuovo scoppio atomico nell'URSS?

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 2 maggio.

La Russia ha posto oggi il veto nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu alla proposta americana di ispezione artica, ch'era stata raccomandata anche dal segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld. Per l'ottantatreesima volta, rimanendo sorda ad ogni appello, l'Unione Sovietica ha così bloccato con il suo solo voto negativo una decisione comune che intendeva spianare la via ad un prossimo incontro fra i capi di governo. Uscendo dalla sala del Consiglio, il delegato americano Lodge ha detto che le prospettive e possibilità di una conferenza al vertice sembrano ormai svanite.

Poche ore prima, parlando a Durham, nel New Hampshire, prima di partire in aereo per Copenaghen dove lunedì prossimo si apre il convegno dei ministri degli Esteri atlantici, il Segretario di Stato americano Foster Dulles aveva osservato che, se la Russia avesse posto il veto alla sincera e generosa proposta americana, avrebbe dimostrato di essere assai più interessata ad accrescere la tensione internazionale che a diminuirla.

Facendo una particolareggiata analisi della situazione internazionale, Dulles aveva esaminato i «come» e gli obiettivi della politica sovietica per concludere che, se Mosca non avesse dato su questo problema relativamente minore una prova di buona volontà e di comprensione per i desideri e le apprensioni del mondo, sarebbe stato vano sperare a credere che il suo atteggiamento mutarebbe solo se gli occidentali aderissero alle sue condizioni imperative per negoziare la distensione.

La seduta del Consiglio di sicurezza si è svolta in una atmosfera di grande eccitazione, in cui i delegati degli undici Paesi dell'organo dell'Onu si controllavano a fatica. Si sapeva che l'atteggiamento negativo russo non sarebbe stato facilmente modificato. Ma nelle ultime 24 ore la diplomazia americana e quella internazionale, oltre al segretario generale dell'Onu, si erano impegnati a fondo per convincere la Russia a desistere dal suo proposito e ad accettare per lo meno la proposta di compromesso svedese, per non disperdere definitivamente le speranze di incontro fra i Grandi.

Il segretario generale dell'Onu aveva rinnovato ieri, in occasione del primo maggio, il suo inaspettato appello di mercoledì scorso ai membri del Consiglio di sicurezza, invocando che «ogni governo» cogliesse ogni possibile iniziativa per rompere l'attuale tensione nel mondo.

A sua volta Dulles, nella sua conferenza-stampa aveva, con calma e discrezione, smentito le asserzioni di Gromyko, il quale definì la proposta americana un «trucco» concepito solo per motivi propagandistici.

Il Segretario di Stato dimostrava, invece, che l'offerta americana di ispezione è sincera e determinata solo dal desiderio di dare alla Russia ed al mondo ogni possibile garanzia contro i timori di un attacco improvviso e per evitare tragici errori di valutazione. Dulles aveva portato la prova, per smentire ulteriormente le asserzioni di Gromyko, che non era affatto vero che la mossa americana fosse stata concepita come un tentativo improvvisato; rivelava infatti che, con una procedura davvero straordinaria, sabato pomeriggio egli aveva avuto un colloquio segreto con l'ambasciatore sovietico Menshikov, comunicandogli il testo della risoluzione che gli Stati Uniti avrebbero presentato martedì scorso all'Onu e discutendola passo per passo con lui.

Eguale iniziativa svolgeva a New York il delegato americano all'Onu Lodge, mentre l'ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca avvertiva il governo sovietico della sostanza e degli scopi sinceri dell'iniziativa americana. Ma tutto fu inutile. La Russia aveva già deciso di sabotare l'iniziativa di pace.

Venuto il momento di confermare con i fatti le sue altisonanti parole sulle trattative fra Oriente e Occidente, Mosca ha mostrato invece di respingere anche la limitata proposta, sostenendo cavillosamente che non può esservi «controllo senza precedente disarmo».

L'Unione Sovietica evidentemente non vuole che l'ispezione aerea internazionale riveli al mondo quanto esteso ed avanzato è ormai il suo sistema di rampe di lancio puntate contro i centri vitali americani e non vuole inoltre che i voli di sicurezza degli aerei degli Stati Uniti rivelino a poco a poco su quali principi scientifici si fonda il suo sistema di avvistamento.

Mosca, inoltre, ha implicitamente riconosciuto di aver commesso un grave passo falso denunciando i voli americani ed attirandosi così l'offerta di trattare un sistema di reciproca sicurezza: e reagisce caparbiamente, quindi, ad ogni sforzo degli Stati Uniti, per riprendere l'iniziativa diplomatica e propagandistica. La Russia nega agli altri non solo il diritto di autodifesa, che si riconosce solo per se stessa, ma non vuole concedere agli altri nemmeno la possibilità di dimostrare che non esiste un monopolio dell'amore per la pace.

In queste condizioni, l'osservazione sconsolata di Lodge alla fine della votazione di oggi, sul fatto che «i russi hanno inferto un mortale colpo ad ogni progetto di incontro fra i capi di governo» sembra in realtà del tutto giustificata.

Il Consiglio aveva approvato con dieci voti, contro il solitario no russo, la proposta svedese di considerare ogni negoziato per l'ispezione artica un requisito fondamentale e di buon augurio per l'incontro fra i Grandi. Messa poi ai voti, come vuole la procedura del Consiglio, la risoluzione di biasimo sovietica, essa è stata respinta con 9 voti mentre la Svezia si asteneva. Un orientamento degli alleati potrà uscire dalla prossima conferenza della Nato a Copenaghen, per cui viva è l'attesa.

Grande interesse ha suscitato negli ambienti dell'Onu ed in quelli americani la notizia da fonte ufficiale giapponese, secondo la quale le stazioni di avvistamento del Giappone del Nord hanno captato l'altro ieri vibrazioni fortissime atmosferiche ed elettroniche provenienti dalla Siberia occidentale: segno quasi certo che a dispetto delle propagandistiche asserzioni sovietiche sulla sospensione degli esperimenti atomici, una «enorme» esplosione termonucleare è avvenuta in quelle regioni, probabilmente a grande altezza. La captazione sarebbe confermata dal fatto che, poche ore dopo, pioggia altamente radioattiva è cominciata a cadere su tutte le isole settentrionali dell'arcipelago.

Alcuni esperti avanzano le ipotesi che anziché di un'esplosione programmata, si tratti questa volta di un gigantesco disastro accaduto in qualche isolato laboratorio scientifico od industriale durante la fabbricazione di nuovi tipi di bombe all'idrogeno.

Gino Tomajuoli



Cabot Lodge, delegato degli Stati Uniti all'Onu, mentre illustra al Consiglio di sicurezza il piano per il controllo delle zone polari per prevenire attacchi-lampo (Radiofoto)

Pessimistico commento del Segretario di Stato

Washington, 2 maggio.

Informato del veto russo alla proposta americana per un controllo delle regioni artiche, il Segretario di Stato Foster Dulles ha dichiarato stasera che la decisione sovietica è «tragica e spaventosa». L'annuncio del passo di Mosca all'Onu è stato dato a Dulles poco dopo la sua conferenza-stampa a Durham, nel New Hampshire.

Nasser nella villa di Kruscev discute le sue mire sulla Palestina

In un discorso al Cremlino il capo egiziano esalta l'amicizia sovietica per i popoli arabi e ringrazia per gli aiuti «disinteressati» - Nella moschea della capitale russa l'ospite assiste a una funzione religiosa tra i lampi dei fotografi

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 maggio.

Nasser è stato ricevuto stamane dal primo ministro sovietico Kruscev presso la sua residenza privata nelle immediate vicinanze di Mosca. Si tratta del primo di una serie di importanti colloqui politici che il capo egiziano avrà con i massimi *leaders* del Cremlino.

Il presidente della Repubblica Unita Araba sarebbe riuscito ad ottenere l'incondizionato appoggio sovietico alle rivendicazioni arabe sulla Palestina. Il tema principale dei colloqui con Kruscev sarebbe costituito soprattutto dalla posizione di Israele nel Medio Oriente e dai diritti degli arabi palestinesi a far ritorno ai loro territori d'origine.

Al termine dell'incontro con il primo ministro russo, Nasser ha lasciato in macchina la sontuosa villa ed ha raggiunto l'unica moschea esistente nella capitale per assistere ad una cerimonia religiosa. Egli è entrato nella moschea alle dieci locali, quando il rito era già iniziato da qualche minuto e dove erano ad aspettarlo alcuni membri del suo seguito. Circa un centinaio di persone, quasi tutti musulmani, erano ad attendere l'arrivo di Nasser davanti all'edificio religioso per poter vedere da vicino il *leader* arabo.

Prima di entrare nella moschea, conformemente alla tradizione, Nasser si è tolto le scarpe, quindi ha raggiunto il posto che gli era stato riservato al centro della delegazione che lo accompagna nella sua visita nell'URSS. Il rito è stato officiato dal «mullah» locale, capo della comunità musulmana di Mosca, che ha pronunciato un sermone in lingua araba, tradotto col in russo.

All'interno della moschea erano convenuti anche numerosi giornalisti e fotografi, i quali non si sono lasciati sfuggire l'occasione di seguire questo particolare aspetto della visita di Nasser a Mosca. Per poter consentire ai fotografi di lavorare con più agio, erano state accese tutte le lampade. Nasser è stato ripreso in molte pose, al suo arrivo, in preghiera e all'uscita, quando i presenti hanno fatto ala al suo passaggio.

Al termine della funzione il Presidente egiziano si è diretto in macchina allo Stadio Lenin per presenziare all'inaugurazione dei «giochi estivi», ai quali hanno preso parte migliaia di giovani atleti sovietici che recavano, al momento del loro ingresso nella pista del grande stadio, bandiere dai colori dell'URSS e della Repubblica araba unita.

Dopo gli esercizi ginnici si è svolto un incontro amichevole di calcio fra lo «Spartak» e il «Torpedo». Sul palco d'onore Nasser sedeva vicino a Nikita Kruscev, che aveva al suo fianco altri dirigenti del Cremlino, fra cui il presidente Voroscilov, il primo vice-primo ministro Anastas Mikoyan. All'inizio della cerimonia, Nasser aveva ricevuto un omaggio floreale da parte di alcuni «pionieri» della gioventù sovietica.

Nel suo discorso al pranzo offerto ieri sera in suo onore da Kruscev al Cremlino, il capo egiziano, dopo aver ringraziato per la «calda accoglienza ed ospitalità» ricevuta, ha detto, fra l'altro: «Questa visita è di grande importanza per le relazioni tra la Unione Sovietica e la Repubblica araba unita. Per la prima volta abbiamo incontrato i capi dell'URSS ed abbiamo parlato con loro di tutti i problemi, francamente e apertamente.

«La cooperazione fra l'Unione Sovietica e la Repubblica araba ha provato, in questi ultimi anni, che è possibile perseguire una politica basata sull'amicizia e la collaborazione. La vostra assistenza nei nostri riguardi — ha continuato Nasser — non è stata condizionata a nessun pegno. Voi avete sempre rispettato la nostra politica indipendente. Non c'è mai stata interferenza di alcun genere. Voi avete rispettato la politica di positivo neutralismo che noi abbiamo proclamato. I colloqui che abbiamo avuto hanno provato che la collaborazione tra i due Paesi è basata sull'amicizia e la sincerità.

«Questa cooperazione — ha detto Nasser — è stata una vittoria dei principi della conferenza di Bandung, principi di coesistenza pacifica e collaborazione tra le nazioni, senza alcun riguardo per i differenti sistemi politici. Noi abbiamo partecipato a quella conferenza ed abbiamo espresso i sentimenti del popolo arabo che si era scrollato di dosso la dominazione imperialista e cercava la libertà economica e politica.

«Sono lieto — ha affermato Nasser — per la vostra comprensione per la lotta d'indipendenza dei popoli arabi, per il pericolo costituito da Israele che ci minaccia e che è la testa di ponte dell'imperialismo».

Concludendo Nasser ha inneggiato all'amicizia dell'Unione Sovietica dicendo: «Questa amicizia ci è cara e noi lavoriamo continuamente per renderla stabile e solida».

r. s.

Oltre un miliardo di sterline le riserve auree inglesi

Londra, 2 maggio.

(r.a.) Il Tesoro britannico ha annunciato oggi che per la prima volta dal 1954 la riserva di oro e dollari ha superato il miliardo di sterline (circa 1600 miliardi di lire). Questo importante traguardo è stato superato col 51 milioni e mezzo di sterline che hanno potuto essere aggiunte alle riserve durante i mesi scorsi.

Nel settembre del '57 le riserve erano scese al livello critico di appena 550 milioni di sterline. La fuga dei capitali dall'area della sterlina era stata favorita nei mesi precedenti dalla posizione del marco tedesco che tutti si affrettavano a comperare in attesa di una rivalutazione.

In quell'occasione il Cancelliere dello Scacchiere prese energici provvedimenti alzando il tasso ufficiale di sconto della Banca d'Inghilterra del 2 per cento da 5 a 7 per cento. Da allora la tendenza al miglioramento è stata rapida.

Bilancio della campagna elettorale e prospettive sul voto del 25 maggio

Scarsa affluenza ai comizi - Scelba invita a votare per tutti i partiti democratici, nessuno escluso - La destra appare indebolita - I comunisti temono un afflusso di voti al p.s.i.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 maggio.

Ieri si è conclusa, praticamente, la prima e più lunga fase della campagna elettorale. Non è stata una fase molto intensa e, soprattutto, è stata seguita con molta freddezza dall'elettorato. Ma i dirigenti dei partiti, gli esperti e gli osservatori dei vari «Uffici studi» ne hanno tratto egualmente una massa di indicazioni che ora stanno elaborando per stendere bilanci ed avanzare le loro previsioni. Tentiamo di riassumere le conclusioni di carattere generale.

L'on. Malagodi, segretario del p.l.i., può considerarsi il vincitore della battaglia psicologica che tendeva a presentare con maggiore evidenza il proprio partito di fronte agli elettori. E' riuscito a far dimenticare la lunga collaborazione al governo con il partito di maggioranza ed a presentarsi come il più risoluto antagonista di destra della d.c.

La sottigliezza — anche questo fa parte della «battaglia psicologica» — consiste nel lasciare in ombra l'aspetto ambivalente di questa opposizione che non mira a proporre una vera e propria alternativa alla d.c., ma a creare le premesse parlamentari per una collaborazione a migliori condizioni con la d.c. Qui sta anche la differenza (un altro «fatto nuovo» di queste elezioni) tra l'impostazione data alla propaganda elettorale dai liberali e quella dei socialdemocratici, gli altri ex-alleati della d.c.

Saragat — lo ha ripetuto ancora stasera in una intervista — esclude esplicitamente che l'obiettivo dei socialdemocratici sia di ritornare al governo, sia pure a condizioni migliori, con il partito di maggioranza e indica come problema numero uno quello della formazione di un forte raggruppamento socialista, completamente indipendente dai comunisti, in grado di trattare da pari a pari con la d.c. e di superare, quindi, la fase del «condizionamento» che ha caratterizzato negli anni passati la politica dei partiti minori.

L'attacco liberale ha provocato tra i democristiani reazioni differenti. Fanfani ostenta ottimismo e sicurezza. Nei giorni scorsi, di ritorno da uno dei suoi giri elettorali ai collaboratori, ha detto di non preoccuparsi e di essere convinto che la polemica finirà per giovare alla d.c.

Ma molti altri nel suo partito la pensano diversamente e c'è anzi tutta una serie di pressioni diretta a convincere i due segretari a troncare o per lo meno a smorzare la lotta. Scelba, per fare un solo esempio, continua ad attenersi alla «linea De Gasperi» ed anche oggi a Messina ha invitato ad aumentare i voti «per tutti i partiti democratici, nessuno escluso».

Gli interessati, tuttavia, non sembrano disposti a deflettere. Ieri a Siena, Malagodi si era astenuto dal polemizzare, ma oggi a Firenze ha ricominciato. Alla prossima occasione Fanfani risponderà, secondo il suo principio di non lasciare nessun attacco senza replica: e così via, secondo una dinamica che è nei fatti poiché i due partiti operano nelle stesse zone di influenza: i liberali vogliono riconquistare i voti che dal '46 in poi hanno perso a favore dei democristiani e questi vogliono, logicamente, mantenerli.

Di acquisito — anche qui tutti i bilanci sono concordi — c'è l'indebolimento della presa propagandistica dei due partiti di estrema destra, monarchici covelliani e missini. I democristiani li trascurano; verso i covelliani — anzi — dimostrano una certa benevolenza derivante dal fatto che, alle strette, preferiscono trattare un nuovo governo di centro-destra con loro anziché con i liberali. Ma la concorrenza dei liberali da una parte e dei laurini dall'altra è pesante. Si tratta di vedere in che misura gli uni e gli altri beneficeranno di una crisi che le previsioni considerano inevitabile.

Per il centro-sinistra e la estrema sinistra le indicazioni offerte dalla prima fase della campagna elettorale sono più limitate e di più complessa interpretazione. Dei socialdemocratici si è detto. I repubblicani-radicali sono riusciti a rendere abbastanza popolari nei centri urbani (ma solo in questi) i temi che costituiscono il *leit motiv* della loro propaganda: laicismo e anticentrismo. L'incognita più grossa resta quella dei socialisti e dei comunisti.

Le loro campagne propagandistiche non sono molto appariscenti e la loro «presa» è assai diversa, regione per regione, circoscrizione per circoscrizione. Al Nord la direttrice di fondo dei comunisti, tendente a spostare voti dal gruppo dei partiti del vecchio centro democratico verso le liste di sinistra, appare sopraffatta dal problema più urgente e reale che l'andamento della lotta ha fatto affiorare: quello di impedire che voti comunisti passino ai socialisti o vadano ancora più oltre.

Le indicazioni provenienti dal Sud presentano, invece, una situazione più radicalizzata, e quindi più favorevole al p.c.i. Ed è da questa parte, come si sa, che i dirigenti comunisti pensano di poter neutralizzare le perdite del Nord e ricavare gli altri voti occorrenti per neutralizzare gli svantaggi della legge elettorale.

Anche i comunisti, come i democristiani, se ottenessero la stessa percentuale di voti del '53 perderebbero un certo numero di deputati: sei o sette. Ed anche loro, quindi, debbono «guadagnare voti per non perdere seggi». L'ambizione di Amendola è di raggiungere i sette milioni (circa 900.000 in più di quelli ottenuti nel '53) che rappresentano, per l'appunto, grosso modo, la condizione per mantenere il loro *status quo* parlamentare. Tutte le indicazioni concordano nel definire molto illusoria questa ambizione.

Enzo Forcella

Direttive dei Vescovi per il voto del 25 maggio

Roma, 2 maggio.

La Conferenza Episcopale Italiana ha emesso la seguente dichiarazione:

«Gli eminentissimi ed eccellentissimi ordinari d'Italia, ben consapevoli delle loro gravi responsabilità, confermano, in occasione delle prossime elezioni, le norme direttive già date per analoghe contingenze.

«In particolare ricordano al clero e ai fedeli il loro impegno di fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa e quindi il grave obbligo di votare, di esercitare il diritto di voto in conformità ai principi della religione cattolica e ai decreti della Chiesa e nel pieno rispetto del suo giusto diritto, di essere uniti nel voto, per costituire un valido argine per i gravissimi pericoli che tuttora gravano sulla vita cristiana del Paese.

«Tutti i parroci renderanno noto il presente comunicato, nei modi che verranno stabiliti dagli eminentissimi ed eccellentissimi Ordinari».

E' necessario rendere noto il rischio per ridurlo

I «raggi X» problema medico e sociale

Le precisazioni portate da due illustri radiologi al mio articolo pubblicato il 27 aprile penso siano state quanto mai opportune, per evitare che, pur parlando esso di abuso e di uso indiscriminato, qualcuno fosse messo in sospetto sul *normale* uso dei raggi X come mezzo diagnostico. Il problema resta, quindi, precisato, ma non spostato, perché anche dai due tecnici è stata confermata la necessità della introduzione di una «carta radiologica», che accompagni l'individuo per tutta la sua vita.

L'uso dei raggi X, ed in genere la protezione dalle radiazioni nucleari, costituiscono uno dei grandi problemi del futuro, del quale agli specialisti spetta la soluzione tecnica; ma spetta ai sociologi prima, ai politici poi ed al legislatore in ultima istanza, il compito di occuparsi di esso, in quanto interessa l'intera popolazione sotto varii punti di vista.

E' questa, infatti, la prima volta che la questione giunge alla conoscenza del pubblico, attraverso il mezzo più idoneo del mondo moderno, e cioè il grande quotidiano di informazione.

Poiché l'adozione di una «carta radiologica» richiede un provvedimento legislativo e lunghe procedure per emanarlo ed attuarlo, il mio citato articolo aveva lo scopo, non inutile forse, di ricordare ai pazienti ed ai radiologi l'opportunità di dichiarare o rispettivamente di chiedere, prima di ogni nuova indagine, quante e quali siano state le precedenti grafie o scopie subite dal malato. Né a me, in Italia o all'estero, nè ad alcuno dei miei molti conoscenti è mai successo di sentirsi fare una domanda del genere. Non si dimentichi, inoltre, che i raggi X non vengono usati dai soli radiologi, ma che molti medici hanno, nel loro studio privato, un apparecchio per guardare in scopia. E la scopia fa assorbire più «r» della grafia.

Non si dimentichi, ancora, che sia nel nostro paese come in altri le grandi e periodiche indagini radiologiche di massa a scopo antitubercolare stanno prendendo larghissimo piede e che potrebbe essere molto opportuno e prudenziale una precisazione dei tecnici circa il massimo limite tollerabile, trattandosi, soprattutto, di ricerche fatte su persone giovani. Provvedimenti in questo senso sono stati già presi negli Stati Uniti.

Le notizie alle quali mi riferivo sono state tratte da vari studi usciti su riviste tecniche americane e da libri della «Serie di Ginevra sugli usi pacifici dell'energia atomica», concessi all'opera del Comitato internazionale per la protezione radiologica e del Comitato nazionale per la protezione contro le radiazioni, esistente negli Stati Uniti.

Mi riferisco ora ad un altro volume: «Rischi delle radiazioni croniche» di Neary, Munson e Mole, i quali espongono i risultati statistici concernenti gli effetti dei raggi emessi da un reattore atomico che, per anni e anni, a Harwell, ha funzionato al solo scopo di permettere esperimenti biologici, con neutroni veloci e raggi gamma su mammiferi (topi), dato che le esperienze su esseri umani sono, fortunatamente, limitate. Le conclusioni che riguardano gli animali debbono essere, però, estese all'uomo solo in via di approssimazione analogica. E' superfluo aggiungere che gli addetti ed impianti atomici non corrono il minimo pericolo.

Per quanto concerne la nostra specie, si hanno i risultati dei tragici esperimenti di Hiroshima e Nagasaki. E' stata confermata una larga diffusione della cataratta, un aumento della leucemia (da 1 caso su 20.000 persone ad 1 su 400) e si aspettano gli effetti genetici, che potranno apparire solo nelle generazioni future. Da altre indagini pare che la vita dei radiologi sia più breve di quella degli altri medici; non risulta, invece, diminuito comparativamente il numero dei loro figli.

Sui topi di Harwell, sui quali gli esperimenti potevano essere condotti con perfetto rigore scientifico, varie interessanti conclusioni sono state tratte. Non vi è differenza tra una massiccia dose di raggi data tutta insieme o la stessa dose frazionata in un tempo anche molto lungo: pare, anzi, che, in questo modo, gli effetti risultino peggiori. Ma il fatto interessante è costituito dalla diminuzione della durata della vita man mano che aumentano le radiazioni; non si sa se ciò avvenga perché si anticipano le malattie della vecchiaia o perché si crea una vecchiaia precoce. Si nota, inoltre, una inspiegabile perdita del peso corporeo generale. La sterilità che appare nelle femmine, dopo dosi massicce di radiazioni, non è più curabile; quella che appare nel maschio è, invece, reversibile; gli organi della riproduzione si sono dimostrati, però, sensibili ai raggi stessi più di ogni altro organo del corpo. Dubbio è stato l'esito delle radiazioni sulla produzione di tumori e meno intense di quel che si aspettassero le modificazioni del sangue.

La brevità necessaria impedisce di riferire tutti gli interessanti dettagli, mentre i risultati fanno pensare che, se ci si vuol appellare alla «filosofia del rischio», non sembra dubbia la necessità di attuare il suo principale precetto: rendere noto il rischio per ridurlo.

Diego de Castro

CRONACA CITTADINA

I negozianti si lamentano

L'attività commerciale nei primi 4 mesi del '58

Un'inchiesta dell'Associazione di categoria che segnala riduzioni di vendite nei settori dei tessuti, mobili, elettrodomestici: dal 5 al 15 per cento rispetto allo stesso periodo del '57

L'Associazione Commercianti ha terminato in questi giorni il bilancio dell'attività commerciale torinese nel primo quadrimestre del '58. Sull'argomento abbiamo sentito il parere del presidente comm. Demarchi e del direttore dott. Bottinelli. L'uno e l'altro ci hanno confermato la situazione difficile in cui si trova il commercio.

«L'indagine da noi condotta nei vari settori — ci ha dichiarato il comm. Demarchi — e le notizie che ci giungono dalla provincia ci inducono a definire preoccupante l'andamento del commercio, sia all'ingrosso che al minuto. Tutti i settori sono colpiti: in particolare i tessili, l'abbigliamento, l'arredamento. Le cause? Anzitutto una minore disponibilità di denaro da parte del consumatore e l'andamento climatico: l'inverno mite, l'assenza della primavera hanno fatto sì che gli articoli di stagione restassero invenduti. Ma vi sono altre cause che non possono essere ignorate: la pressione fiscale, l'aumento delle spese generali, l'eccessivo numero dei negozi, le liquidazioni straordinarie, le vendite abusive messe in atto da commercianti che sconfinano dalla loro abituale attività, l'ampliamento delle licenze già concesse con l'aggiunta di nuove voci merceologiche. Persino nel settore alimentare si è manifestata una cedenza di vendite: crediamo di poterne attribuire la causa agli alti prezzi della frutta e della verdura, che hanno indotto i consumatori a diminuire gli acquisti. I bar, i ristoranti, lamentano una crisi d'affari».

Il dott. Bottinelli ci ha esposto i risultati dell'indagine dell'Associazione: «Nel settore dell'abbigliamento si lamenta una riduzione di vendite intorno al 15 per cento, in meno rispetto all'anno scorso. I settori più colpiti sono: camicerie, calzetterie, maglierie, tessuti, calzature. La contrazione è maggiore negli articoli per uomo, nonostante ci sia stato qualche ribasso di prezzo specie per le scarpe di tipo corrente e le calze da donna».

Ci è stato fatto osservare che le calze da donna di prima qualità costano ora da 500 a 700 lire; nel '52 un paio di calze di seta valeva da 25 a 30 lire: la rivalutazione del prezzo è stata quindi modesta. Tuttavia adesso si comprano meno calze perché durano di più. Nel campo delle confezioni in serie non si sono notate differenze rispetto al primo quadrimestre del '57. Per i tessili invece la diminuzione è stata grave: 20 per cento. Nonostante i cotoni siano ribassati del 2 per cento e le lanerie del 3 per cento.

Elettrodomestici: la contrazione delle vendite è stata del 5-10 per cento. «Questo — ci ha dichiarato il dott. Bottinelli — nonostante che i prezzi siano diminuiti in modo sensibile. Un frigorifero da 110 litri costava 130 mila lire; ora ne costa 95 mila; un televisore da 17 pollici è ribassato da 180 mila a 140 mila lire. I commercianti lottano tra di loro per vendere. Eppure i consumi diminuiscono. In questo settore penso che oltre alle cause già enunciate dal comm. Demarchi, si debba aggiungere l'importante elemento fornito dalle vendite rateali: quando qualcuno è già impegnato per una cifra considerevole, difficilmente assume altri obblighi».

Nell'arredamento la contrazione delle vendite è stata del 5-10 per cento; per i mobili metallici è salita al 20 per cento. Quanto al settore alimentare si calcola su una diminuzione del valore delle vendite pari al 10 per cento. «Quest'inverno si sono mangiate molte patate, merce notoriamente povera, che dà poco margine ai commercianti. Si sono ridotti i consumi per verdura e frutta, tranne per le banane, che hanno il prezzo fissato dal monopolio».

Comizi oggi e domani

Pochi in città — Oltre 200 in un solo giorno nella provincia

Oggi, in città, sono annunciati alcuni comizi, tra cui:

P.S.I.: ore 21, piazza S. Carlo, on. Pertini e on. Castagno.

Movimento Villarbelto - Scopa: ore 18, piazza Lagrange, Mariamini e Caranzano.

Comunità: ore 21, piazza Crispi, dott. Ferrarotti.

Radicali-repubblicani: ore 18.30, piazza CLN, avv. Zini-Lamberti.

I partiti continuano a svolgere il massimo sforzo propagandistico in provincia dove ritengono esservi ancora una massa rilevante di indecisi. Domani si terranno nei centri della provincia oltre 300 comizi (una cinquantina la d.c., 40 il p.c.i., 30 il p.s.i., 50 il p.l.i., 11 il p.n.m., 6 il p.m.p., 3 il Marp, 2 Comunità, 2 il m.s.i., 2 il p.s.d.i., 1 i radical-repubblicani). In città i comizi saranno:

D.C.: ore 10, teatro Alfieri, vice-segretario del partito on. Rumor presentato dal segretario provinciale comm. Fanton.

P.L.I.: ore 10.30, teatro Carignano, dott. Alpino e avv. Malchiodi.

Comunità: ore 10, piazza Carlo Alberto, architetto Astengo.

Marp: ore 12, piazza San Carlo, ing. Sarzano, avv. Zeller, avv. Ugliengo.

P.C.I.: ore 10, piazza Repubblica, Sulotto e Malagino.

P.S.I.: ore 10, via Cuneo angolo corso Vercelli, on. Castagno e Carli.

P.N.M.: ore 18, largo Cassini, dott. Pich; ore 21, piazza Lagrange, dott. Zucchi.

M.S.I.: ore 21, piazza CLN, avv. Mariani.

I socialdemocratici, i radicali, i monarchici del p.m.p. e il movimento Villarbelto-Scopa domani non hanno comizi in città.

La crudele condanna di due ciliegi

Tutto borgo Valdocco li conosce: uno l'avrebbe piantato don Bosco - Sorgono attraverso il tetto di un'officina e ogni anno regalano ai poveri quintali di frutta - Ora li vogliono abbattere



I ciliegi in fiore sbucano dal tetto dell'officina costruita tra le case di via Pesaro

Ci si affeziona non solo alle persone e agli animali, ma anche alle piante. Veder sparire un albero al quale sono legati ricordi e nostalgie può rattristare come veder morire un amico. Non c'è da stupirsi se la popolazione di borgo Valdocco, e soprattutto gli abitanti di via Pesaro, hanno accolto con amarezza la notizia che i due ciliegi svettanti tra i muri dello stabile n. 25 sono condannati alla scure.

I due ciliegi hanno una storia gentile. Pare che uno di essi — il più vecchio e il più rigoglioso — sia stato piantato da Don Bosco, che si aggirava nella zona alla ricerca di un terreno per costruire il primo rifugio dei suoi «birichin». Le due piante crebbero su un orto, ricavato dal letto di un torrente. Nel '37 la casa attigua venne acquistata dall'industriale Ubaldo Spaziani, che trasformò l'orto in un'officina. Ma risparmiò i due ciliegi, che continuarono a fiorire e fruttificare tra i macchinari, sbucando da varchi lasciati sul pavimento e nel soffitto.

Tutti gli anni, il raccolto dei due ciliegi viene regalato ai poveri della zona: circa 3 quintali di rosse ciliege da «ratafià» e di succosi «graffioni». Adesso l'officina è traslocata, al suo posto dovrebbe sorgere un'autorimessa. Per guadagnare spazio, bisogna sacrificare i due ciliegi. Si sono levate proteste, un appello è giunto a *Specchio dei tempi*. Lo hanno seguito lettere accorate: «Sono una mamma che abitava nell'ex caserma di via Pesaro 15. Tutti gli anni, all'epoca del raccolto, con i miei bambini e altre famiglie eravamo invitati a mangiare le belle ciliege, e ne portavamo ancora a casa. Ce n'era per tutti, era una festa. Tagliamo pure le piante: ormai a Torino non c'è che "smog" asfalto e puzzo di benzina». Un'altra lettrice ricorda con quanta impazienza aspettava, a giugno, la festa delle «ciliege di Don Bosco».

Ieri, attorno alle due piante che si apprestano a dare un altro abbondante raccolto — c'erano giornalisti, cronisti della Rai, operatori della tv. Dalle finestre delle case, la gente assisteva all'insolito viavai. Il ciliegio più vecchio lasciava cadere sul tetto dell'officina i suoi ultimi fiori. Sembravano lacrime silenziose, rassegnate.

L'economo dell'Istituto statale «Birago»

Il segretario di una scuola arrestato per irregolarità

Si è impossessato di 2 milioni - Un'ispezione da Roma su richiesta del Provveditore - La confessione al magistrato: "Contavo di restituire tutto"

Due carabinieri della squadra investigativa ieri mattina hanno tratto in arresto il ragioniere Luciano Cotronea di 28 anni, segretario economo dell'Istituto tecnico statale Birago di corso Novara. Il mandato di cattura era stato disposto dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Buscaglino per l'imputazione di peculato. I carabinieri lo avevano cercato per una settimana, ma il giovane era riuscito a non lasciarsi trovare. Ieri è tornato a casa, in via Baracca 2, per rivedere la moglie ed il bimbo di tre mesi e qui i carabinieri lo hanno sorpreso.

Accompagnato alla Procura ed interrogato dal magistrato egli ha ammesso le sue colpe. In pochi mesi, praticamente dall'inizio dell'anno scolastico in corso, il rag. Cotronea si era appropriato di 2 milioni 212 mila lire sottraendole alla cassa della scuola. L'Istituto Birago amministrativamente è autonomo ed il segretario accentrava nelle sue mani la contabilità e disponeva dei fondi per la gestione. Egli aveva trovato modo di trattenersi piccole somme non pagando le marche assicurative agli insegnanti supplenti: poi, accortosi che un po' di destrezza e di prudenza gli riusciva di tener nascosto l'irregolarità, si lasciò tentare di continuare nel gioco disonesto.

Sperava di poter rifondere i denari rubati prima che i suoi superiori se ne accorgessero. Durante un controllo il direttore dell'istituto ebbe la convinzione che qualcosa non andasse: avvertì il Provveditorato. Da Roma giunse l'ispettore prof. Montecchi a condurre un'inchiesta, a conclusione della quale denunciò il segretario alla magistratura. Il 31 marzo scorso il rag. Cotronea fu sospeso dal suo incarico e nel corso dell'istruttoria il dott. Buscaglino ordinava che fosse messo in carcere.

— Alle 11 di ieri mattina un uomo di 55-60 anni, capelli bianchi e giacca marrone entrava nel negozio di articoli casalinghi di via San Secondo 22. Al proprietario, signor Primo Casani, chiedeva uno speciale tipo di tritacarne. Il Casani si ritirava un attimo nel retrobottega-magazzino, ma quando tornava al banco col tritacarne, il cliente non c'era più: lo intravvedeva dietro la vetrina che si stava allontanando in tutta fretta, con un fascio di borse di nylon rubate da uno scaffale.

Si precipitava in strada gridando: «Al ladro! Al ladro!». L'altro si metteva a correre e si dileguava nella confusione del mercato di piazza San Secondo.

Due agenti del commissariato di zona sentivano le grida del Casani, intervenivano e iniziavano l'inseguimento. Per una decina di minuti durava la caccia tra i banchi di vendita: alla fine l'uomo doveva arrendersi e finiva in commissariato dove il maresciallo Costantini lo identificava per una vecchia conoscenza, Giovanni Giglio di 58 anni, abitante in via Valeggio 21. Il maresciallo Forro si recava immediatamente nel suo alloggio e rinveniva due quintali di caramelle in sacchetti, alcune pezze di stoffa, scatole di calze, uno scatolone di pantofole.

Secondo le indagini del commissariato, pare che da un paio di mesi a questa parte egli si fosse dedicato a «colpi» nei vari mercati.

— Il commissariato San Secondo ha smascherato una banda di ragazzi dai 14 ai 17 anni, specializzatisi in furti di biciclette e ciclomotori. I ladruncoli sono stati acciuffati grazie all'operaio Giuseppe Taverna, abitante in via Arquata 18, il quale passando in via Caboto ha sorpreso un ragazzo a bordo del ciclomotore rubatogli la settimana prima. Consegnato alla polizia, questi ha rivelato i nomi dei complici e di un meccanico che li aiutava a trasformare i velocipedi rubati. La banda si serviva come deposito di una cantina in corso Galileo Ferraris.

E' morto uno dei feriti nell'incidente della Loggia

Uno dei feriti dell'incidente a catena che è avvenuto domenica sera sulla strada fra La Loggia e Carignano, e ha coinvolto due auto e 4 motociclisti, è morto ieri pomeriggio alle Molinette. E' il ventinovenne Francesco Didolo, abitante a Vinovo in via Cottolengo. Con la sua moto, su cui viaggiava con la moglie, si era scontrato con un ciclista che tentava di attraversare la strada. Nell'urto il Didolo aveva riportato gravi lesioni craniche.

Tragica conclusione di una partita di pesca

Industriale va a pesca e annega per salvare la figlia dell'amico

La comitiva si era recata in auto nei pressi di Vercelli - La giovane, 14 anni, era scesa a piedi nudi nel Sesia - L'industriale la vede scomparire in una buca, si tuffa, la riporta a galla - Tratti a riva, il salvatore muore



Eufrasio Landra, 46 anni

L'altra mattina, verso le 7, partiva da Torino una comitiva di appassionati pescatori: Eufrasio Landra di 46 anni, abitante in via Sant'Antonino 8 e titolare di una piccola fabbrica di via Asiago 14; il signor Gaetano Vasta, quarantanovenne, domiciliato in via Morosini 8 e proprietario di un'officina di riparazioni al n. 1 della stessa via; la moglie Rosa Zanello con la figlia Ornella di 14 anni e il figlio Romano di 18; il geometra Mario Zumaglini e la moglie abitanti in via Cassini 64. Il gruppo aveva preso posto su due vetture: il Landra all'ultimo momento, accoglieva a bordo la moglie e il figlioletto Piero di cinque anni.

Nel corso della mattinata, con un rapido viaggio, la comitiva arrivava a Vercelli e di qui raggiungeva a cinque o sei chilometri fuori dell'abitato il fiume Sesia all'altezza della cascina Castel Merlino. Gli uomini cominciavano a pescare, le donne e i ragazzi restavano sulla riva a guardare. Alle 13, lietamente, gli amici andavano a mangiare alla cascina e qui si trattenevano sino alle 15,15. Dopo di che tornavano al fiume, nello stesso punto della mattina.

Faceva molto caldo. Gli Zumaglini, i coniugi Vasta, la moglie e il figlio del Landra trovavano un posto ombroso e si stendevano a riposare. Il Landra, che aveva calzato alti stivaloni, scendeva in acqua e si piazzava a pescare ad una ventina di metri dalla riva destra, in un tratto dove la corrente non era troppo forte e l'acqua gli arrivava sino al ginocchio. Più a valle gettavano la lenza la giovane Ornella — che era alle sue prime esperienze — il fratello Romano e un giovanotto, Alfonso Gatti, giunto in «scooter» da Torino e aggregatosi alla comitiva verso mezzogiorno.

Ad un certo momento l'Ornella si toglieva le scarpe e avanzava verso il centro del fiume in una zona dove si aprono buche profonde: d'improvviso la fanciulla si sentiva mancare il terreno sotto i piedi: sprofondava e veniva afferrata da un gorgo. Finiva sott'acqua, riappariva subito, gridava: «Aiuto! Aiuto!». Il più vicino a lei — relativamente vicino — era il Landra. L'uomo non aveva un attimo di esitazione: con la prontezza e il coraggio che l'avevano distinto in parecchie altre occasioni (più volte, anche durante il periodo di guerra, aveva salvato vite umane, con generosità e sprezzo del pericolo), scaraventava via la lenza e s'avventava a soccorrere la ragazza.

Allungava le braccia, faceva per afferrarla ma non ci riusciva. Allora, pur essendo gravemente impacciato nei movimenti dagli stivaloni e dal giaccone impermeabile, si gettava a nuoto. Ornella era sparita una seconda volta. Il Landra riusciva a raggiungerla, la ghermiva saldamente, la sollevava e nel tempo stesso cercava di tirarsi fuori dalla corrente e di avvicinarsi alla riva. Ma la terribile fatica gli era fatale. Andava sotto, eppure, con uno sforzo sovrumano, reggeva il corpo della fanciulla in modo che la testa rimanesse alla superficie. Intanto dalla riva gli altri, atterriti, avevano assistito al dramma fulmineo. Lo esclamazioni concitate degli uomini si univano alle grida disperate delle donne. Tutti scendevano in acqua. Ma già si erano lanciati a nuoto il fratello della ragazza, Romano, e il Gatti.

I due arrivavano da Ornella e dal Landra quando questi, esausto, stava abbandonandosi alla corrente. I giovani, lottando accanitamente contro l'impeto del fiume, trascinavano l'uomo e la ragazza sino al punto in cui si poteva toccare. Qualche minuto dopo il Landra e Ornella erano distesi sull'erba: la fanciulla era in uno stato di forte «choc», ma non appariva in condizioni preoccupanti. Il Landra, invece, era rantolante. Mentre qualcuno allontanava la moglie che sembrava impazzita dal dolore, si provvedeva a praticargli la respirazione artificiale per oltre venti minuti. In macchina, nel frattempo, uno della comitiva s'era precipitato a Vercelli a cercare un medico. Ma quando il medico arrivava, non c'era più nulla da fare: il povero Landra era deceduto, per asfissia.

Intervenivano i carabinieri che svolgevano un'inchiesta per stabilire con esattezza le circostanze della sciagura. Sino alle 22 il cadavere restava sulla sponda, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ornella veniva ricoverata all'ospedale di Vercelli ove i sanitari la trattenevano in osservazione: ma in seguito e nella notte le sue condizioni miglioravano sensibilmente tanto che ieri pomeriggio poteva essere trasferita a Torino, nella sua abitazione.

S'apre oggi in piazza Vittorio la «Primavera commerciale»

In piazza Vittorio si inaugura oggi alle 16,30, presente il sottosegretario on. Bovetti, la «Primavera commerciale torinese». La rassegna, che è giunta alla sua 3ª edizione, aduna prodotti di largo interesse, soprattutto per l'arredamento della casa e per le applicazioni elettrodomestiche. L'area coperta è stata ampliata a 3 mila metri quadrati; sono stati allestiti 200 stand.

Specchio dei tempi

Nei tempi lontani di Luigi Settembrini - Orario delle celle frigorifere negli ospedali - Tornino le allegre bande nella nostra città - Protesta dell'elettore italiano residente in Francia - Un abuso dell'Azienda Tranviaria - A Valtournanche come nel celebre Clochemerle

Un lettore ci scrive:

«In risposta all'articolo *Un po' di storia del nostro costume politico*, di Nicola Adelfi, vorrei che pubblicaste in che modo i vecchi politici italiani, "gente di altri tempi", comprendevano e misuravano il loro mandato: con fierezza, scrupolosità ed onestà. Oggi nel desiderio di troppi dilettanti di arrivare a un qualsiasi posto di responsabilità, si mediti questa lettera in cui un uomo, che pur aveva tanto benemeritato della Patria, rifiuta un'altissima carica perché "ogni onest'uomo deve fare quello che egli sa fare":

"A Luigi Giura, Ministro dei Lavori Pubblici.

"Ieri Ella mi ha comunicato un decreto, che mi nomina Direttore del Ministero dei Lavori Pubblici. La ringrazio dell'onore che m'ha voluto fare, ma per mille ragioni non posso accettare quest'ufficio: e, mi permetta solo dire una, e la più semplice.

"A mio credere, ogni onest'uomo deve fare quello che egli sa fare; ed io non sono uno di quei pochissimi che riescono bene in tutto, nè uno di quei molti, che pretendono di saper tutto. Non ho le cognizioni tecniche necessarie ad un Direttore dei Lavori Pubblici, e non potrei, senza danno pubblico e senza rimprovero della mia coscienza, togliermi un carico maggiore delle mie forze. Però La prego di accettare la mia rinuncia. Luigi Settembrini".

«Mi sembra che simili parole non abbiano necessità di commento».

Gian Carlo Borelli

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni mesi fa mio marito fu colpito, mentre lavorava, da un infarto cardiaco. D'urgenza fu trasportato con un'autoambulanza dello stabilimento al pronto soccorso di un ospedale cittadino. Purtroppo vi giungeva cadavere.

«Avvisata subito della sciagura che mi aveva colpita, mi precipitai all'ospedale, dove mi fu comunicato che la salma del mio caro era già stata avviata alle celle frigorifere. Il locale adibito alle celle era però già chiuso, perché il custode aveva terminato il servizio. Per poter vedere l'ultima volta mio marito dovetti, nonostante il mio ben comprensibile stato d'animo, accingermi a rintracciare il custode e pregarlo di riaprirmi per alcuni istanti il locale.

«Mi domando: non sarebbe possibile e più umano, almeno per i casi in cui i congiunti dell'estinto risiedono in città e perdipiù quando si tratta di morte improvvisa, evitare l'immediato trasporto alle celle frigorifere, ed adibire al pietoso uso qualche locale dove la salma possa essere, almeno per qualche ora, a disposizione dei suoi cari?».

Una vedova.

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane torinese che, anziché adeguarsi al modo di vivere dell'Era atomica, ama qualche volta ritornare alle abitudini di un secolo addietro. A qualcuno forse la mia idea sembrerà strana, ma sono certa che molti altri condivideranno il mio desiderio.

«Parecchi decenni fa, stando a ciò che ho sentito dire dai miei nonni, era usanza che nei giorni festivi vi fosse qualche complesso bandistico che, girando per le vie, portava un po' di brio e spensieratezza. Io vorrei che anche oggi quest'abitudine fosse seguita e che ogni domenica nelle vie e nelle piazze del centro e della periferia si suonasse un po' di musica. Questo conferirebbe un maggior tono di gaiezza alla festa. E perché non dotare i musicanti di una divisa "giallo-blu" come i colori della nostra bella Torino? Cerchiamo di fare in modo che questa bellezza venga accresciuta; anche per ciò che può dare alla nostra anima quel senso di felicità e di allegria che ognuno vorrebbe sentire nella propria casa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Marsiglia:

«Affezionato lettore de *La Stampa* da molti anni faccio un reclamo al Governo italiano, con la speranza che *Specchio dei tempi* vorrà pubblicarlo. Com'è che dalla Svizzera gli elettori italiani possono recarsi a votare nel loro Paese con il viaggio gratuito andata e ritorno, mentre noi italiani in Francia abbiamo solo il viaggio gratuito sul percorso italiano?

«Vorrei compiere il mio dovere ma soltanto lo potrei se avessi il viaggio pagato andata e ritorno da Marsiglia a Savona, dove sono iscritto per votare. Come fare mancando i soldi? Anche altri italiani farebbero il loro dovere ma si astengono per le mie stesse ragioni. Forse gli italiani in Francia sono dei "bastardi" in confronto di quelli che sono in Svizzera? Che il Governo italiano dia ordine ai Consolati di fare di distribuire gratis i biglietti richiesti».

Stanislao Rombo

Un lettore ci scrive:

«Sabato quando acquistai il tesserino tranviario settimanale da 4 corse, pagai le lire 200 come ormai è consuetudine, anche se nella settimana è compresa una festività infrasettimanale. Il 1º maggio i tram non hanno funzionato e il servizio è stato effettuato da autobus privati a tariffa di 50 lire. Ma che sistema è questo? Fare pagare una cosa che già si sa non verrà data? Non vi pare che il modo di agire dell'A.T.M. sia ben poco ortodosso?

«Credo di esprimere non solo il mio, ma il malcontento della gran parte dei lavoratori torinesi. Se potete, intervenite, e fate cessare questo cattivo costume».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive da Valtournanche:

«E' una assidua lettrice de *La Stampa* che scrive. Vorrei che questa mia non venisse cestinata, affinché ogni mio compaesano possa notare quanto giusta sia la mia protesta.

«Abito in un paese della Val d'Aosta, Valtournanche, centro di turismo e di villeggiatura. Con mio rammarico debbo notare che il Sindaco ancora non ha provveduto a far sì che vi siano gli orinatoi pubblici. Ti ho scritto affinché anche il nostro Comune provveda col minor tempo possibile a questo inconveniente gravissimo, che offende la morale, oltre tutto, è anche origine di malattie».

Segue la firma

E nessuno scagliò la prima pietra

Per l'anziana ragazza che aspetta un bimbo, abbiamo ancora ricevuto:

I. G. lire 500; N. N. 500; in memoria di Rita Daniele Lamberti 1000; che Dio assista mamma e nascituro 5000; M. G. 1000; M. B. 1000; M. Trivero 1000; Ferreri Maria 1000; una madre da Aosta lire 1000.

Totale L. 16.000. Totale preced. L. 518.700. Totale gen. L. 534.700.

Il vestito bianco da sposa

Linda M., una bella ragazza di 28 anni, sposerà a fine mese un bravo operaio suo coetaneo. Andrà all'altare, come ha sempre sognato, con un bellissimo abito di pizzo bianco. La signora che glielo ha regalato ha la sua stessa età, la sua stessa taglia, e l'ha indossato la mattina delle nozze dieci mesi fa. Provandosi il vestito e l'acconciatura di velo, Linda M. piangeva. Ha abbracciato la signora che ha compiuto il gesto gentile e se n'è andata felice: persino con il mazzo di fiori bianchi. «Ho lavorato da quando avevo 12 anni e le mie sorelle sono anche loro a servizio. Siamo molto poveri — ci ha detto — e non sarei mai arrivata, con le mie sole forze a procurarmi il vestito da sposa». A Linda M. abbiamo anche consegnato piccole somme inviate da altri lettori.

L'on. Angela Cossi, presidente dell'INPS, vivamente colpita dal doloroso caso di Giuseppe Alberton, il bimbo ucciso dal cancro agli occhi dopo un'atroce agonia, ci ha mandato un assegno di 25 mila lire per i familiari del piccolo di Viering.

Abbiamo ancora ricevuto: N. N. lire 2000; in onore di S. Rita (Cogne - Valle d'Aosta) 1000. **Totale L. 27.000. Totale precedente lire 1.700.700. Totale gen. L. 1.727.700.**

La signora Pietracqua in Piovetti, unica figlia devota alla memoria del padre Luigi Pietracqua, scrittore dialettale piemontese, ci ha scritto una lettera per precisare che le due commedie di Drovetti, Lucio 'dla Venerìa e Dua Pipeta, l'aslè s'ispirarono a due commedie di suo padre, che portano lo stesso titolo.

Il nuovo mattatoio costerà due miliardi e seicento milioni

Il progetto approvato dalla Giunta - Urgente ispezione alla Mole: il distacco di un rosone di ghisa causò il crollo di un pezzo di cornicione

La Giunta ha approvato ieri sera il progetto per il nuovo Mattatoio che sorgerà in corso Sempione. La deliberazione verrà presentata il 13 maggio al Consiglio Comunale. La spesa prevista per la costruzione degli impianti è di 2 miliardi e 600 milioni. Il mercato coperto permetterà una contrattazione alla settimana; sarà collegato con gli altri grandi mercati regionali. Le sale di macellazione consentiranno che tutti o quasi gli animali comprati siano subito abbattuti per evitare soste nelle stalle. Un vasto impianto frigorifero avrà la funzione di «polmone del mattatoio»; il mercato delle carni soddisferà la richiesta giornaliera.

Nella fase iniziale il nuovo Mattatoio raggiungerà appena la capacità dell'attuale; nelle stalle sarà possibile ospitare 1570 capi, di cui 500 bovini; le sale di contrattazione permetteranno la compravendita di 1800 capi; le sale di macellazione l'abbattimento giornaliero di 752 bovini, 160 suini, 900 ovini e 72 equini. Sarà possibile soddisfare la richiesta della cittadinanza che a tutto il '55 era di 35 chilogrammi all'anno pro capite.

Tenendo presente che dal '52 ad oggi le carni macellate sono aumentate del 40% e quelle di provenienza esterna del 125%, e supponendo un incremento di attività causato dai migliori impianti igienici, per il nuovo Mattatoio è previsto un graduale sviluppo. A questo scopo sono stato riservate delle grandi aree libere che permetteranno il raddoppio delle costruzioni, fino a soddisfare il fabbisogno di una popolazione di un milione e 200 mila abitanti con un consumo annuo medio di 52 chili di carne, assai superiore all'attuale. Le stalle potranno allora ospitare 3150 capi di cui 1000 bovini; si potranno macellare ogni giorno 2500 bovini, mille suini, 3 mila ovini, 200 equini.

Il Sindaco ha quindi riferito alla Giunta l'esito dei rilievi compiuti dai tecnici sulla Mole Antonelliana, nel punto in cui si è spezzato un tratto di cornicione, precipitando in via Riberi. L'incidente è stato causato dal distacco di uno dei rosoni decorativi di ghisa, in seguito alla corrosione del gambo che lo teneva fissato alla cupola. Il blocco di metallo cadendo sul cornicione di pietra ne ha fatto crollare un grosso frammento.

Il cedimento della «chiave» metallica è avvenuto sul lato della Mole che era rimasto del tutto indenne quando la guglia fu abbattuta. Per questo motivo il monumento era stato ispezionato da questo lato in modo più sommario mentre sugli altri tutto ciò che appariva pericolante era stato da tempo riparato. Ora, sebbene i primi accertamenti non abbiano rivelato alcun altro punto pericolante, si è deciso di costruire un «ponte di ispezione» su tutto il fianco di via Riberi. Fino a che questo lavoro non sia completato la via sottostante continuerà, per misura precauzionale, ad essere sbarrata al traffico.

Il Sindaco ha comunicato agli assessori la protesta dell'«A. C. Torino» per il mancato contributo del Comune e inoltre la protesta della Commissione igienico edilizia, di cui l'avv. Cravero aveva detto recentemente in Consiglio che «com'è attualmente composta non può dare garanzia di funzionamento». La Commissione ha presentato al Sindaco un ordine del giorno firmato da tutti i suoi membri per chiedergli «d'intervenire pubblicamente a tutela del decoro dei componenti e di sollecitare sia dichiarata la motivazione precisa delle ragioni che possono aver determinato la frase dell'avv. Cravero».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19,0
MINIMA +11,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temper. media + 15,2; pressione 750,8; umidità 65%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** tempo ancora buono. Temperat. sempre elevata. **Temperatura a Caselle:** mass. + 20, min. + 7,4, media + 16,2.

La dolente statistica sulle cause di morte

Nel '57: 9799 decessi, 5128 uomini e 4671 donne - Più di un terzo sono dovuti a malattie del sistema circolatorio; segue il cancro: 17% - Vittime di incidenti 195, di infortuni 193, di delitti 10

Nel corso del '57 sono morte a Torino 9799 persone: 5128 uomini e 4671 donne, pari all'11,31 per mille della popolazione. L'anno precedente la mortalità aveva registrato un'incidenza quasi uguale: l'11,25 per mille. Quali le cause di morte? Alla domanda risponde un diligente studio della divisione statistica del municipio, terminato in questi giorni.

Il maggior numero di decessi si riscontra alla voce «malattie del sistema circolatorio»: 3408, di cui 1687 uomini e 1721 donne. L'anno precedente i morti di questo settore erano stati 3136. La percentuale sul totale è salita dal 33 a quasi il 37 per cento. Si tratta di endocarditi reumatiche e delle valvole, di malattie croniche del cuore di origine reumatica, di arteriosclerosi delle coronarie, di degenerazioni del miocardio, di ipertensione nelle sue varie forme ecc. Insomma, le malattie che sono oggi di moda, compresa la aterosclerosi (da non confondersi con l'arteriosclerosi) che i medici collocano tra le cause degli infarti. Di queste affezioni sono morti nel '57, una dozzina di ragazzi al di sotto dei 14 anni, 16 giovani con meno di 24 anni, 25 adulti con meno di 35 anni. Il grosso si trova dai 45 anni in poi.

Dalle cifre si può dedurre che l'arteriosclerosi colpisce più gli uomini che le donne e le varie degenerazioni del miocardio fanno invece vittime tra le donne più anziane. Anche l'ipertensione accompagnata o non da malattie di cuore e da sclerosi renale, colpisce con maggior frequenza le donne, ma sempre in età più tarda dell'uomo. L'arteriosclerosi generalizzata, malattia caratteristica della vecchiaia, ha fatto l'anno scorso 410 vittime: 180 tra le donne morte per questa causa avevano più di 75 anni.

Subito dopo le malattie di cuore, che i medici fanno risalire all'agitata vita del nostro tempo e agli errati criteri alimentari (eccessiva nutrizione, abbondanza di grassi, scarsa attività fisica) vengono i tumori maligni: 1703 persone di cui 806 uomini e 697 donne sono morte di cancro durante il '57. Si tratta del 17 per cento del totale, press'a poco come nell'anno precedente. Più numerosi i casi di cancro allo stomaco (che miete le sue vittime di preferenza tra gli uomini dai 35 anni in su), al fegato (qui sono più numerose le donne), alla trachea, laringe, esofago (con assoluta prevalenza degli uomini). Per quanto riguarda le donne, 300 sono morte di cancro all'utero o alla mammella. La terribile malattia non ha risparmiato nemmeno l'infanzia: 16 bambini sono morti di cancro: la maggioranza per leucemia.

Emorragia cerebrale, embolia, trombosi, meningite, fanno parte delle «malattie del sistema nervoso»: 903 persone ne sono morte l'anno scorso: 27 casi si sono avuti al di sotto dei 10 anni. Eccezioni che relegano il dominio di queste affezioni oltre l'età matura, dai 50 anni in su, con la punta massima verso i 75.

Le «malattie dell'apparato respiratorio» comprendono polmoniti, bronchiti, ecc. Hanno causato la morte di 789 persone, di cui 56 bambini al di sotto dell'anno. Per broncopolmonite si sono stati 433 morti. Per l'influenza (asiatica) 66.

Si dice che l'appendicite è una malattia da niente, e pochi sono quelli che danno peso all'ernia. Di queste due affezioni sono morte l'anno scorso 75 persone. Appartengono alla categoria delle «malattie dell'apparato digerente» che hanno condotto alla morte 714 persone: 428 uomini e 286 donne. La cirrosi epatica ha mietuto soprattutto tra gli uomini: 206 contro 88 donne. Anche l'ulcera ha colpito soprattutto gli uomini: su 52 morti ben 46 appartenevano al sesso forte. A questo punto tra le cause di morte si collocano le «malattie infettive» (456 morti di cui 335 maschi e 216 femmine) e prima tra tutte la tubercolosi, in altri tempi la malattia più terribile. Le vittime della tbc sono state l'anno scorso 352.

Un cenno a parte meritano i 195 morti per incidenti dovuti al traffico; i 193 periti per infortuni sul lavoro o altri diversi incidenti; i 126 suicidi (87 uomini e 39 donne) e infine le dieci vittime di omicidi: 5 uomini e altrettante donne.

Un ex-attore d'operetta si taglia le vene dei polsi

Un ex-attore di operetta, Andrea Nuroli, di 62 anni, senza fissa dimora, ha tentato ieri sera di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi. Verso le 20 si recava dalle suore di San Vincenzo in via Bligny 19, chiedendo ospitalità per la notte. Le religiose lo facevano sedere nel salotto d'attesa assicurandolo che avrebbero telefonato per trovargli una sistemazione presso qualche istituto. Il Nuroli, rimasto solo, in una crisi di disperazione, estraeva di tasca una lametta e si recideva i polsi. Una autoambulanza trasportava l'ex attore all'Astanteria Martini dove i medici lo ricoveravano giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Giornata della Croce Verde

Domani si svolge la giornata della Croce Verde, la benemerita associazione di volontari per l'assistenza e il soccorso dei malati. I militi raccoglieranno le offerte per i fondi necessari alla vita dell'Ente.

Ass. Ex Deportati. — Domani, nel 13º anniversario della liberazione dei Campi di concentramento, avrà luogo alle ore 9 nella cappella del Cimitero, una messa in suffragio dei Caduti.

Messa per l'Artista. — Domani, alle 12, in San Tommaso spiegherà il Vangelo Don Carlo Alberto Prunas-Tola. Eseguirà musiche sacre il mezzo soprano Elena Rovere.

Messa dei parrucchiere — Sarà celebrata lunedì alle 10 alla Madonna degli Angeli; all'organo il Mº Cantino.

Echi di cronaca

VENDITA ALL'ASTA - *Galleria d'Arte C. Codebò & Cº - Via Po 4 - piano 1º - Tel. 49.116.* Come di consuetudine, questo primo sabato sono stati riservati parte del mobili, dipinti e oggetti della maggiore importanza. Fra i mobili i N. 321 - 325 - 328 - 334 - 335 - 337 (di unicità superlativa), fra i dipinti Lorenzo Delleani - i due superbi Follini - il Reycend - il Berghen Dirck - la sorprendente «Natura morta» di A. Scaglia - il G. Palizzi del periodo francese - il Petatone Armandi, già collezione di S. M. Vittorio Emanuele III - ecc. ecc. Ancora il bronzo del Gemito - i diversi gruppi di Saxe - i due cachepot in ceramica di Rouen - ed i due grandi vasi in ceramica di Nevers - entrambe le copie in perfetto stato di conservazione del Secolo XVII firmate. Oggetti, mobili e quadri che la folla di visitatori ha già del resto lungamente ammirati durante la esposizione.

GALLERIA APRATO - *Portici Barbaroux 4 (p. Castello) t. 45.487.* Oggi alle ore 17 eccezionale straordinaria vendita all'Asta di un lotto di autentici e meravigliosi tappeti persiani. Si tratta in gran de parte di esemplari di antica lavorazione, selezionati con gran de cura e che, come al solito, vengono presentati in vendita con le più ampie garanzie. Tutte le misure in tutte le più pregiate qualità. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 tutti i tappeti sono visibili.

MAGGIO STANDA. Un grande successo ottiene in questi giorni la manifestazione «maggio Standa». Una scelta imponente di articoli di prima qualità: maglieria - biancheria - confezioni signora, uomo e bambino - articoli per la casa - saponi - profumerie ecc. offerti a prezzi di vera occasione. Per ogni acquisto di L. 1000 di merce, offerta di girandole, palloncini, cotillons omaggio. Richiedete il listino illustrativo gratis in uno dei tre *Magazzini Standa: via Roma 56; corso Vittorio Emanuele 52; via Garibaldi 14, Torino.*

STATO CIVILE

1 maggio 1958

Protolongo Cristina, a. 69, nata a Genova, abitante in v. Valperga 21; **Garabello** Maria ved. Martano, a. 81, Chieri, v. Cellini 27; **Olllo** Luigi, a. 56, Vanda, v. L. Bellardi 10; **Bianchetta** Giacomo, a. 61, Torino, c. Napoli 18; **Finello** Rosa ved. Sereno, a. 84, Poirino, c. Trento 14; **Papè Lanza** Gian Luigi, a. 76, Palermo, v. Gioberti 78; **Sallino** Clotilde ved. Civera, a. 87, Torino, v. Marconi 7; **Gnavi** Maria ved. Gabriel, a. 88, Caluso, v. Vernuolo 46; **Croce** Pietro, a. 87, Torino, v. Oropa 108; **Massei** Antonio, a. 80, Piombino, c. G. Cesare 172; **Calvo** Luigi, a. 69, Torino, c. Antonelli 3; **Nervi** Gerolamo, a. 75, S. Maria del Versa, v. Montanaro 12; **Montanti** Annunziata ved. Mibelli, a. 97.

Deceduti in ospedale: **Sarresino** Alfredo, a. 48, nato a Massa; **Bettola** Vittoria m. Bertolaia, a. 69, Savigliano; **Trentano** Margherita ved. Aglietta, a. 84, Vercelli; **Pittinetti** Margherita, a. 83, Sampegre; **Franz** Alessandro, giorni 10, Torino; **Gai** Maria, a. 51, Torino.

2 maggio 1958

Vecchietti Giuseppina, a. 75, nata a Torino, abitante in v. Cavour 24; **Varetto** Caterina, a. 80, Torino, v. M. Polo 7; **Venturi** dott. Giuseppe, a. 79, Granarolo, p. Statuto 26; **Nigra** Maria ved. Gremo, a. 80, Caselle, v. Gubbio 100; **Malera** Maria ved. Curti, a. 88, Portici, v. Cibrario 31 bis; **Bettini** Rinaldo, a. 56, Varese, v. P. d'Acaja 42 bis; **Converso** Domenico, a. 71, Torino, v. Sant'Agostino 23; **Barucco** Lorenzo, a. 35, Torino, str. Viassa 84; **Maserati** Pietro, a. 71, Podenzano, v. Chiesa Salute 7; **Camisassa** Domenica m. Gallo, a. 69, Carmagna, v. Cherubini 3.

Deceduti in ospedale: **Milla** Pietro, a. 75, nato a Fossano; **Kadimiani** Nelia, a. 67, Firenze; **Fiori** Francesco, a. 73, Mortara; **Bechis** Giovanni, a. 73, Torino; **Teppa** Giuseppe, a. 78, Lequio; **Tosetti** Anna ved. Dupraz, a. 80, Asti; **Ren** Teresa, a. 65, Scalenghe; **Viglione** Maria ved. Garigilo, a. 59, Torino; **Filippa** Carlo, a. 83, Pesaro; **Novara** Carolina, a. 71, Torino; **Pizzi** Maria ved. Alberici, a. 76, **Zoagli**; **Gioncelli** Clotilde m. Bruna, a. 43, Mombello; **De Cicco** Mario, m. 1.

Morti 42 - Nati 47 - Matrimoni 25

L'orologio dello Sterne

Un orologio, un malizioso orologio a pendolo sta sul bel principio del *Tristram Shandy* dello Sterne. Oh molto malizioso! E qui, se fossi capace almeno in questo d'imitare l'autore, potrei mettere molti di quei puntolini di sospensione che nel romanzo sono gettati qua e là come festosi coriandoli. Ma, a dire il vero, quei puntolini dello Sterne non tralasciano, non sospendono, non nascondono nulla: non la reticenza, non il pudore li dissemina, ma l'ilare solletico del «dico e non dico», avendo, con questo, già detto. Ma perché i lettori che non conoscono il *Tristram Shandy*, e sono forse i più, abbiano subito un'idea della spiritosa divagazione del reverendo Laurence Sterne, parroco d'Inghilterra, ecco qui la faccenda dell'orologio. Il libro comincia così: «Avrei desiderato che mio padre o mia madre, o meglio tutti e due, giacché entrambi vi erano egualmente tenuti, avessero badato a quel che facevano, quando mi generarono». Perché, si spiega, gli *spiriti animali* si trasfondono di padre in figlio: e in quel caso invece... «— *Scusa, caro,* — disse mia madre sul più bello, — *non hai dimenticato di caricar l'orologio? — Buon Dio!* — esclamò mio padre sbottando». Sorpreso in quel punto da così candida domanda. «— Scusate, che cosa stava dicendo vostro padre? — Niente».

E il primo capitolo è finito; è lungo una pagina. (Ve ne saranno altri di un rigo, altri ancora con la sola numerazione). Da quel poco che avete letto, avrete capito che le ultime due battute sono scambiate fra un immaginario ascoltatore e l'autore; e così saprete subito una delle arti dello Sterne, giacché egli altre volte fingerà di conversare con un interlocutore maschile o femminile, e insomma tutta la sua narrazione (non oserei chiamarlo romanzo, giacché è un filo che si dipana attraverso un labirinto, avanti e indietro, e non ne esce mai, anzi dopo nove libri si arresta all'improvviso, perduto nel tempo e nello spazio) tutta la narrazione non è altro che una conversazione sciolta e bizzarra, scanzonata e pungente, sorniona e ammiccante, deliberatamente discontinua, di cui l'autore, senza parere, tiene strettissime in mano le briglie.

Quanto all'orologio a pendolo, esso meriterebbe di essere disegnato sulla copertina, perché, pur essendo poi del tutto dimenticato, ha nella storia di Tristram Shandy un valore addirittura simbolico. Nato da un'interruzione, il destino di Shandy non potrà che essere incompiuto, pieno di falle; le disgrazie cui egli è votato cominciano dunque sin da nove mesi prima della nascita. Ma salvo qualche altro incidente, il nostro Tristano (anche qui una disgrazia, un nome malauguroso impostogli per errore) non è afflitto il protagonista della vita che a lui s'intitola. E questa, fra cento altre, è la prima delle contraddittorietà di cui l'umoristico racconto è tramato. La sua storia è la storia del padre, filosofo naturale, intento a discettare su tutto, dello zio Tobia uomo pacifico, del caporale Trim, fedele servitore e infermiere di zio Tobia che è invalido per una ferita di guerra all'inguine, del pastore Yorick, lieto e candido, e di tutta una serie di figurine grandi e piccole, al centro di racconti e ragionamenti fatti a scatole cinesi, l'uno dentro l'altro.

E' stato detto che il *Tristram Shandy* è un libro tutto di digressioni, e questo per dire che non si va mai avanti e che le digressioni, tutto sommato, sono un difetto e una noia. Ma il libro è le digressioni, è le giravolte, è le interruzioni, e l'autore lo sapeva benissimo, e nonostante il tono scherzoso diceva la verità quando scriveva questo paragrafo: «Incontestabilmente le digressioni sono il sole, la vita, l'anima della lettura. Sopprimetele in questo libro, e tanto varrebbe sopprimerne la opera intera: un freddo e interminabile inverno scenderebbe su ogni pagina. Rendetele allo scrittore, e ve lo vedete venire avanti raggiante come uno sposo: saluta l'eletta e l'inclita, e poi attacca e presenta tutta la varietà dei suoi giochi, che non lasceranno cadere l'interesse».

Perché è verissimo che con le figure del padre, di zio Tobia, di Trim, della signora Wadman, del tenente Le Fever e alcuni altri, ce n'è da vendere in fatto d'ingegno creativo e che se certe scene sono un po' meccaniche altre sono irresistibili, degne di Rabelais e specialmente di Cervantes, del cui spirito lo Sterne era tutto impregnato, ma è altrettanto vero che senza il contrappunto delle divagazioni burlescamente filosofiche o storiche, erudite o novellesche, e tutte finalmente incidentali, i legami della narrazione crollano, gli episodi si sparpagliano senza il giusto rilievo, il tono si fa secco. Ora il libro è esso stesso il protagonista, e il resto non è, per così dire, che azione di comprimari. La composizione del libro è il pensiero onnipresente dello Sterne: senza il suo genio di regista-attore, che fa tutto, il gioco non starebbe su, o sarebbe un altro.

Nessun autore mai scrisse un capolavoro proprio mostrando come lo va componendo, pezzo per pezzo: e questo mostrare fa parte del gioco. Gioco ammirevole, la cui varietà è infinita. Non c'è pagina, o proposizione che non abbia la sua parte nella complicata e delicata sfaccettatura. Sarà un inizio di capitolo: «Mi sento in corpo una voglia matta di aprire questo capitolo alla maniera folle; né intendo negarmi questo capriccio. Ragion per cui attacco a questo modo». O sarà una chiusa, come questa che è sublime. Lo zio Tobia ha pronunciato un «per Dio!» un po' risoluto. «L'Angelo Accusatore, che volò alla Corte del Cielo a denunciar la bestemmia, arrossì nel consegnarla; e l'Angelo Cancelliere, nel registrarla, fece cadere una lagrima sulla parola e la cancellò per sempre».

Sterne fu accusato di varcare un po' troppo audacemente la soglia della morale. Anche il suo volto arguto, sprizzante malizia, arieggiante un satiro, sembrava dar ragione a chi vedeva in lui un dissoluto. Ma egli si muove fra sereni, placidi scherzi piccanti con l'agio di uno spirito sano e vigile, che non teme mai di cadere nel licenzioso. Il Foscolo che tradusse dello Sterne l'altro libro, il *Viaggio sentimentale*, e ne fece un classico italiano, disse di lui che «pendeva... all'amore e alla voluttà», ma anche che «gli occhi suoi scintillanti di desiderio, par che si chinino vergognosi». Perfettamente. Del resto, quest'uomo galante, con l'acuità dei desideri che hanno le persone malate e consce della fine (morì tisico) lasciò questo estremo saluto alla donna che più amò: «*Reverence Thyself*». Rispettati! Può una passione inchinarsi con più devota e verecconda dolcezza? ed esprimere, con una parola sola, un più alto omaggio a un ideale? In realtà il limite, il freno, l'equilibrio di tutto, la vera castità dello Sterne era nel suo riso, quello della sua sentenza immortale, che aggiunge «un filo alla trama brevissima della vita», un riso assai spesso addolcito dalla tenerezza.

Fra le molte cose di cui discorre nella prefazione alla recentissima veste italiana del libro (*La vita e le opinioni di Tristram Shandy, gentiluomo*, trad. di Antonio Meo, ed. Einaudi) Carlo Levi avanza una sua immagine interpretativa: lo Sterne avrebbe scritto «per salvarsi dalla morte e dal tempo», per contrapporre al tempo fisico «un tempo lunghissimo, quasi eterno», quello della fantasia: le digressioni sarebbero appunto i suoi estesi indugi, i suoi mutevoli nascondigli. La lotta contro l'orologio! E' un'idea suggestiva questa dell'amico Levi (costruttore anche lui di un orologio-simbolo), alla quale idea dona apparenza di verità il fatto di essere intimamente poetica. Dimostra almeno quale affascinante campo di esplorazione sia lo Sterne per un lettore moderno, il quale ha il palato fatto ormai sensibile a quel raffinato sapore; e se poi questo lettore è italiano, avrebbe a ricordare con soddisfazione quanto lo Sterne fu amato e compreso dal Foscolo, e quanto egli gustò la conoscenza del nostro paese (venne anche a Torino e si sentì felice).

Franco Antonicelli

TRENTA NAZIONI E 150 CHILOMETRI DI FILM ALLA PRIMA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA DEL '58



Sophia Loren giunge in aereo a Cannes da Zurigo per l'inaugurazione del Festival (Telef.)

Sophia Loren e un leopardo svedese inaugurano l'XI Festival di Cannes

L'attrice italiana scelta come «madrina» della manifestazione - Brevi confidenze ai giornalisti: riparte oggi per la Svizzera, in America lavora molto, degli attori preferisce Marlon Brando Elegantissima nell'elegante pubblico, ha assistito alla serata d'apertura - Si proiettava L'arco e il flauto: *un bel racconto, giunto dalla pallida Svezia e ambientato nell'India più colorita*

(Dal nostro inviato speciale)
Cannes, 2 maggio.

Senza offesa a Punta del Este, Cannes ha il privilegio di inaugurare veramente la stagione dei festival cinematografici. Non è poco. Quelli che verranno poi: Bruxelles, Berlino, Karlovy Vary, Venezia, San Sebastiano, Edimburgo, Mosca, Locarno, grandi e piccoli festival, dovranno per forza riferirsi a quello di Cannes, entrarci in paragone. E non basta. Le condizioni del mercato mondiale dei film non sono poi così floride che chi vien prima non si trovi avvantaggiato e chi vien dopo non corra il rischio di doversi accontentare degli avanzi. Ma non fasciamoci la testa prima che sia rotta.

Il festival della Croisette, vecchio per chi è giovane e giovane per chi è vecchio, è giunto alla sua undicesima edizione, che si è ufficialmente inaugurata questa sera, sotto uno splendido cielo di maggio, nell'imbandierato Palais, presente il signor Ribeyre, ministro dell'Industria e Commercio del governo dimissionario, e un folto ed elegantissimo pubblico internazionale, scintillante di belle donne, di *vedettes*, di personalità della politica e dell'arte, e, bando alla modestia, [illegible] di critici e giornalisti convenuti da ogni Paese.

Forse più dei precedenti, questo festival intende servire due padroni: l'arte cinematografica e il successo mondano. Anzi a quest'ultimo, che vede quest'anno un occasionale ma temibilissimo concorrente nel festival internazionale dei film della Esposizione universale di Bruxelles, andranno cure speciali. Mai Cannes avrà avuto tanta fame di grossi nomi, di stelle di prima grandezza. A calamitarle, si è pensato di trasformare ognuno dei sedici giorni del festival in una «giornata» dedicata a una diva: la «giornata Sophia Loren», la «giornata Brigitte Bardot», la «giornata Marilyn Monroe» e così via. Il festivaliere dovrà bere mangiare dormire e perfino pensare in funzione dell'attrice patrona del giorno; e sono allo studio anche appositi breviari per agevolare il raccoglimento.

Nella rete sono cadute fin dal primo giorno grosse prede. Abbronzatissima in volto, con grande cappello bianco e mantello scuro e camicetta avorio a pallini neri, Sophia Loren è giunta stamane in aereo da Zurigo per assistere al *gala* di apertura. Nel pomeriggio l'attrice, col marito Carlo Ponti, ha ricevuto in via strettamente privata noialtri giornalisti italiani per dichiarazioni, prima di rito e poi più confidenziali. Le ha fatto piacere d'essere stata scelta come madrina di questo festival, ma non le dispiace di dover ripartire domani sera per gli ozi sciatori della Svizzera senza poter assistere al film da lei interpretato, l'americano *Desiderio sotto gli olmi*, in programma per domenica.

Sciolta e cordiale, in stola di visone bianco e candida gonna a ruota, ci è parso che portasse con disinvoltura, senza rinunciare alle flessioni partenopee, la nuova corona di attrice internazionale. La quale ha molto lavorato e molto lavorerà. Terminato in Inghilterra *La chiave* sotto la regia di Carol Reed, si appresta a girare a Hollywood, *El paso*, diretto da Sidney Lumet, il regista della *Parola ai giurati*; quindi l'aspetta in Italia *La ciociara*, dal romanzo di Moravia, dove desidererebbe avere per compagna Anna Magnani.

Tra un salatino e l'altro ha poi dissipato la chiacchiera di una sua prossima cittadinanza svizzera; ha accennato al duro lavoro di Hollywood (presto a letto e presto in piedi), e come attore preferito ha indicato Marlon Brando. Qui i fotografi l'hanno rapita alle domande, per portarla ad [illegible] sotto il porticato del Carlton, dove se robusti gendarmi non facevano cordone, la folla avrebbe fatto di lei tanti pezzetti-ricordo.

Trenta nazioni partecipano alla rassegna; quasi centocinquanta chilometri di pellicola fra lunghi e cortometraggi. I primi, dai trentadue dell'anno scorso, sono scesi a ventisette. Scorrendo la lista dei film la attenzione è fermata dagli americani *I fratelli Karamazoff* e *The Long Hot Summer*, dal sovietico *Quando passano le cicogne*, dai francesi *Mon Oncle* di Tati e *L'acqua viva*, dal giapponese *Snow Country*, dall'inglese *Orders to kill* e dallo spagnolo *La venganza*. L'Italia sarà presente con *L'uomo di paglia* di Germi e *Giovani mariti* di Bolognini, entrambi noti al pubblico italiano; l'Austria con il terzo capitolo di *Sissi*, l'India con *Paras Pathar*; la Germania Occidentale con *L'albergo di Spessert*. E non mancano, fra le nazioni cinematograficamente minori, Bulgaria Cina Finlandia Canada Portogallo Guatemala Sud-Africa e altre.

Il passo normale del Festival sarà di due film giornalieri proiettati in doppio spettacolo. E a giudicare del buono e del meno buono in codesta scorpacciata di film di ogni colore e provenienza, provvederà alla fine una giuria internazionale, studiosamente composta quest'anno di personaggi tutti dai più ai meno cineasti (para impossibile): la signora Tomiki Asabuki ci rappresenta il Giappone; il regista Charles Vidor, gli Stati Uniti; Cesare Zavattini, l'Italia; Helmut Käutner, il regista dell'*Ultimo ponte*, la Germania; Sergei Yutkevic, la Russia; Dudley Leslie, la Gran Bretagna; il pittore Bernard Buffet, Jean de Baroncelli e Madeleine Robinson (quantunque con una gamba spezzata da un incidente di sci), la Francia. Presiede, a unanimità di voti, Marcel Achard.

Si è detto del lieto successo della serata d'apertura, in parte dovuto all'intervento della Loren che all'ingresso e all'uscita dal Palais ha dovuto sostenere un assalto di ammiratori e di fotografi forse anche più serrato di quello del *vernissage* di tre anni fa, quando la [illegible] attrice assistette, nello stesso palazzo, all'*Oro di Napoli*. Allora era soltanto «la pizzaiola»; oggi è una *vedette* mondiale, le cui pizze sono acquistate ad occhi chiusi. Per la cronaca, se non per la storia, indossava un abito di organza nera firmato da Dior e di linea «trapezio», senza note di colore e con un grande scollo posteriore. Stola di cincillà. Una *toilette* severa, a scoppio ritardato. Fra gli ospiti d'onore spiccavano il principe e la principessa di Monaco e la Begum Aga Khan.

E' consuetudine che le rassegne cinematografiche comincino da un film spettacolare e non troppo impegnativo, tale cioè da non richiedere una furiosa partecipazione degli animi, distratti altrove. E Cannes non è certo una sovvertitrice di consuetudini. Il film inaugurale era della Svezia; un'opera degna, in possesso di tutti i requisiti per legare allo schermo il fastoso pubblico della prima sera, senza stringere troppo. L'interesse dell'*Arco e il flauto* è già nel suo carattere di film svedese dedicato all'India: il più pallido dei Paesi vede e racconta il più colorito.

Il suo autore integrale (scenario, fotografia regia), Arne Sucksdorff, è una vecchia conoscenza di Cannes che già gli premiò nel 1954 il documentario *La grande avventura*. Acceso cultore del cinema dal vero, Sucksdorff è un sapiente del montaggio: più di sei mesi gli ci sono voluti per dare a questo suo nuovo lavoro il ritmo da lui desiderato.

Il titolo simboleggia nei suoi estremi la vita di un villaggio indiano nella giungla di Bastar, abitato dai Muria, i primi e più genuini abitatori dell'India: l'arco, per difendersi dalle belve; il flauto, per rallegrarsi e rallegrare. Questo è un popolo felice, dimenticato, per sua fortuna, dalla Storia: i beni vi sono in comune e la felicità si adempie attraverso l'esercizio della bontà e della gentilezza. Gli affari interni (caccia pesca riso) prosperano; gli esteri non esistono. Fortissimo e invadente è il senso del divino, e per conseguenza incessante la fioritura dei miti. Il tuono, come per i bestioni vichiani, è una minaccia o un assenso; tanti dei tanti simboli, ed il più temuto di tutti è il leopardo, incarnante lo spirito del male.

Il documentario, ricco di paesaggio e di costume, si increspa a racconto appunto per la cattura di un leopardino ad opera di un ragazzo, che come gli altri del villaggio non è ancora ben compreso dell'importanza dei leopardi. La madre orbata si scatena: e la tribù paga l'imprudenza con un religioso terrore. In mancanza dell'idea migliore, che era di non prendere il piccolo leopardo, quella di rimetterlo in libertà giunge con notevole ritardo. Gli stregoni sono al lavoro con esorcismi pittoreschi cui partecipa tutto il popolo. Giova rimovere l'incubo; e finalmente stanchi di gingillarsi, i validi del villaggio vanno collettivamente contro la belva e la chiudono in un cerchio di frecce. Ma un uomo solo sarà quello che dovrà misurarsi col Male e abbatterlo rimanendo a sua volta ucciso.

La voce di un commentatore troppo commentante appare superflua: il film si spiega benissimo da sé, per forza di immagini. Notevoli le sequenze del temporale, della lotta del leopardo col bufalo, dell'uccisione della tigre; e tutto il finale. E' un documentario di natura, costumi e fauna; ma è anche e soprattutto un documentario di uomini, reso con un senso di intimità, un gusto del favoloso, e una cristallina raffinatezza di segno, che rivelano la scuola nordica. Ottima la resa del colore, dello schermo grande e della stereofonia che avvolge gli spettatori di rumori e di suoni.

Si sono pertanto avuti, con pieno merito, i primi calorosi applausi. E non saranno di certo gli ultimi di questo miglior dei festival nel migliore dei mondi.

Leo Pestelli

La Polonia ritira il film d'uno scrittore non conformista

Cannes, 2 maggio.

La Polonia ha ritirato dal Festival di Cannes il suo principale film, «L'ottavo giorno della settimana», in seguito a gravi divergenze di carattere ideologico sorte con il soggettista della pellicola, il giovane scrittore polacco Marek Hlasko. Hlasko ha recentemente concesso al settimanale parigino *L'Express* un'intervista in cui ha negato l'esistenza di un vero comunismo in Polonia e ha affermato che l'attuale regime totalitario polacco ricorre ad ogni mezzo per imporre la propria ideologia.

— IL MINISTRO TEDESCO DELLA DIFESA —

Il giovane e irruente Strauss suscita simpatie e perplessità

Decisa, gioviale ambizione, appariscente volontà di ascesa - Si narra che, quando apparve la prima volta al banco del governo, spinse da parte con i gomiti i ministri anziani e si mise a sedere in prima fila - Inquietudini per le sue critiche a certe garanzie democratiche del nuovo esercito di Bonn Non è militarista, afferma che la Germania non sarà mai più una potenza autonoma: tuttavia gli oppositori si domandano come agirà nel futuro

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 2 maggio.

La successione di Adenauer è uno degli argomenti che gli uomini politici della capitale tedesca pubblicamente ignorano, mentre costituisce, nell'ombra, un motivo di appassionante interesse, come del resto è naturale. Diciamolo subito: fra i candidati che hanno maggiori probabilità di ascendere al governo di Palazzo Schaumburg, si parla molto di un giovane dinamico, il ministro Franz Joseph Strauss.

Al momento presente la salute del vecchio Cancelliere sembra più vigorosa che mai ed il passaggio di mano, quindi, si profila ancora lontano all'orizzonte. Adenauer regge con stupefacente fermezza il governo della Repubblica federale, sembra essersi dimenticato faustianamente della corsa del tempo. Un episodio può rivelare l'animo sgombro di preoccupazioni senili del più vecchio Primo Ministro del mondo: nell'ottobre scorso, in occasione del rimpasto ministeriale che vide l'accantonamento del sessantasettenne ministro della Giustizia, Neumayer, l'ottantaduenne Cancelliere ebbe una uscita delle più sorprendenti. Illustrando il provvedimento dinanzi al gruppo parlamentare del partito disse: «Mi sembra giusto che un uomo politico, giunto alla rispettabile età del ministro Neumayer, abbandoni il campo logorante della vita pubblica e si ritiri a riposare nell'ombra». Accorgendosi del silenzio attonito che seguì a queste parole, l'oratore si affrettò ad aggiungere: «Vi sembrerà strano che proprio io tenga un simile discorso, ma voi sapete che le eccezioni confermano le regole».

Una efficienza lucida, una energia magnetica, giustificano, in verità, quello che può sembrare il disinteresse di Adenauer per il problema della successione. Il segreto di una resistenza al lavoro che ha dell'incredibile, è certamente l'ordine e la moderazione che traspaiono osservando il suo ufficio al primo piano di Palazzo Schaumburg sulla riva sinistra del Reno. L'ufficio dal quale il Cancelliere dirige il terzo Paese dell'Occidente, non rivela tracce di attivismo febbrile. E' piuttosto una serra folta di piante di ficus, di azalee, di violaciocche. Gli strumenti che più spiccano non hanno nulla a che vedere con l'attività di governo: sono un idrometro a mercurio, un barometro ed un termometro, posati sulla scrivania, e due vaporizzatori i quali esalano a tratti una nebbia sottile, ed hanno lo scopo di mantenere intorno al vecchio uomo di Stato un'atmosfera soffice da tepidarium.

Colpisce l'assenza di diagrammi, di carte geografiche, di scaffali, di incartamenti. Tutto ciò che si vede, non serve alla tecnica del governo di un grande Paese, qual è oggi la Repubblica federale: un'antica Madonna di legno intagliato, una serie di ritratti con dedica — fra i quali spiccano Eisenhower, De Gasperi, Margaret d'Inghilterra — allineati geometricamente sui ripiani degli scarsi mobili. (Unico segno di comando è un piccolo telefono che serve a collegare il Cancelliere, per direttissima, con solo otto uomini, i cui nomi figurano in grande sopra un cartoncino Bristol, numerati dall'uno all'otto. Solo due ministri, dei diciassette che formano il gabinetto, campeggiano nel ristretto elenco: Strauss e Von Brentano. Per parlare con Strauss, Adenauer non ha che da formare il n. 4). La poltrona più ambita della Germania federale appare, dunque, nel quadro meno solenne, meno direzionale che si possa immaginare.



Franz Joseph Strauss, ministro tedesco della Difesa

Franz Joseph Strauss, attuale ministro della Difesa, possiede un dinamismo vulcanico che simboleggia bene la vitalità che ha rinsaldata in pochi anni la Germania di Bonn. E' l'uomo di cui si parla, ed è anche l'uomo più discusso, che conta moltissimi ammiratori e moltissimi critici. Secondo alcuni osservatori diplomatici, egli sarebbe già il più potente dei capi bonnesi dopo Adenauer. Se al momento presente voi domandate agli uomini politici di Bonn: «Chi succederà ad Adenauer?», nove su dieci vi rispondono: «Erhard, il voluminoso e sorridente ministro della Economia». Essi però vi spiegano che Erhard è piuttosto un tecnico che un capo politico e mostrano di credere che dopo un periodo transitorio, il vivace e dinamico Franz Joseph Strauss potrebbe essere il terzo Cancelliere della Repubblica federale.

Piuttosto voluminoso, malgrado la giovanile età di 41 anno, occhi azzurri, capelli biondi, un temperamento focoso di bavarese, Franz Joseph Strauss è riuscito in breve volgere di anni a conquistare uno dei posti eminenti della scena politica tedesca grazie ad una tenace volontà di farsi avanti, ad una costante aspirazione ad essere primo fra i primi, che risalgono al tempo della giovinezza. Fin dalle prime avvisaglie, egli dimostrò di possedere, insieme, ottimi muscoli e ottimo cervello. Ragazzo, fu sempre il primo della classe; più tardi concluse la vita universitaria riportando i voti migliori della sua generazione e vincendo il giro ciclistico della Baviera.

Senza alcun dubbio Strauss, anche questa volta, aspira alla carica di «primo» fra i ministri, portando nell'agone il suo atletismo fisico ed intellettuale. Robusto nel corpo, egli è un uomo di azione che divora quintali di libri. Il suo ufficio, il suo appartamento vicino a Bonn, la sua automobile, sono sempre tappezzati di volumi dei quali può citare, quasi a memoria, intere pagine. Attualmente egli spicca nel Parlamento bonnese grazie all'uso possente della parola che imparò a trattare, giovane universitario, in quelle palestre di oratoria che sono le birrerie di Monaco. Nei dibattiti parlamentari egli primeggia, oltre che per l'abbondanza degli argomenti e la conoscenza dei problemi, alternando due registri, uno forte ed irruente, come un'alluvione, che di solito travolge gli oppositori, ed uno bonario ed arguto capace di suscitare il riso. (Ciò che costituisce una qualità rara tra i severi parlamentari del Bundestag). Spirando una evidente volontà di ascesa, un dinamismo ambizioso ed una giovialità contagiosa, Strauss può suscitare sentimenti contrastanti, simpatia e diffidenza. Durante il ricevimento che il 25 aprile scorso Von Brentano offerse in onore di Mikoyan, il ministro sovietico ebbe a dire a Strauss: «Mi avevano raccontato che siete un uomo poco amabile, ma io vi trovo simpatico».

Fu solo sei anni fa che Adenauer mise gli occhi su Franz Joseph Strauss, impressionato dal suo talento oratorio, e lo chiamò a far parte del gabinetto come ministro senza portafoglio. «Il giorno della sua prima apparizione sui banchi del governo — mi raccontano a Bonn — egli spinse da parte con i gomiti i ministri più anziani e si mise a sedere in prima fila». Strauss colse l'occasione di una carica che l'avvicinava al vecchio Cancelliere per dimostrare il suo zelo, la sua volontà di azione; lavorò instancabilmente quando c'era da lavorare, e quando il raggio delle sue attività gli parve troppo ristretto, inventò del [illegible] altro lavoro. Quando, nell'autunno del '56, all'epoca dell'azione sovietica in Ungheria, l'Europa visse uno dei momenti più drammatici della sua storia, il Cancelliere credette opportuno mettere alla testa del nuovo esercito tedesco, in via di costruzione, un uomo energico e deciso come Franz Joseph Strauss.

Da allora il giovane ministro della Difesa è l'uomo più discusso della Repubblica federale. I giornali tedeschi hanno pubblicato su di lui centinaia di articoli, a volta a volta favorevoli e perplessi. Non solo l'opposizione socialdemocratica, ma anche gli strati di opinione più allergici alle ombre del militarismo tedesco, avanzano spesso dubbi e preoccupazioni. Bisogna dire, tuttavia, che al di là di un temperamento potente e volenteroso, capace di svolgere con efficacia i compiti organizzativi che gli stanno davanti, appare difficile precisare obiettivamente i motivi di inquietudine che egli suscita.

Nell'ottobre scorso, appena nominato ministro della Difesa, è vero, egli criticò vigorosamente i principi di certe garanzie democratiche che il suo predecessore (l'ex-sindacalista Theodor Blank, che fu messo a capo delle forze armate per il suo noto antimilitarismo) aveva cercato di infondere nel nuovo esercito. Un simile atteggiamento di Strauss, mi spiegano a Bonn, si dovette solo alla preoccupazione tecnica di mettere insieme, nel più breve tempo, un apparecchio militare efficiente. I sostenitori del giovane ministro, affermano che il suo spirito bavarese, pieno di diffidenza per la Germania del Nord, costituisce una valida garanzia contro il ritorno del vecchio militarismo prussiano. Franz Joseph Strauss, del resto, vanta al suo attivo molte dichiarazioni rassicuranti, nelle quali egli si dice convinto che la Germania non sarà mai più una potenza militare autonoma, staccata dal sistema dell'Alleanza occidentale. Un episodio, che risale al suo servizio di prima nomina, come sottotenente di artiglieria nel 1939, può essere rivelante. Egli fu quasi condannato a morte per aver chiamato Klüftel (maschera infantile) la sua divisa di ufficiale. I suoi oppositori, tuttavia, non disarmano. Essi dicono: non possiamo sapere come si comporterà in futuro un uomo che sembra mettere le sue indubbie capacità più al servizio della personale volontà di ascesa che di un sicuro spirito democratico.

Alfredo Todisco

Scoperti con lo «Sputnik I» nuovi dati sull'atmosfera

Washington, 2 maggio.

Gli scienziati I. Jastrow e I. Harris, del Laboratorio di ricerche della Marina, hanno inviato al congresso della Società Americana di Fisica una relazione in cui informano che, attraverso i dati forniti dal primo «Sputnik» sovietico, è stato possibile accertare che all'altezza di [illegible] chilometri la densità dell'atmosfera è 40 volte superiore a quanto si riteneva in precedenza. Ciò significa che a tale quota un satellite artificiale avrà una durata inferiore di un quarantesimo a quella calcolata sino a poco tempo fa.

UN MISSIONARIO SALESIANO TORNATO A GENOVA DAL BRASILE

Vissuto mezzo secolo fra i selvaggi del Mato Grosso

Ha lavorato sempre tra gli ostili "bororo,, ed i feroci "xavantes,,

(Nostro servizio particolare)
Genova, 2 maggio.

E' arrivato oggi dal Sud America, a bordo dell'*Augustus*, un missionario salesiano che ridesta vivamente ricordi di infanzia, quando raccoglievamo carte argentee di cioccolatini, vetri colorati, destinate ad accompagnare i missionari oltre gli oceani, come regalo per i selvaggi. Padre Antonio Colbacchini, il salesiano nato a Bassano del Grappa 77 anni fa, ha passato tra i selvaggi del Mato Grosso quasi cinquant'anni. Non tra selvaggi per modo di dire, ma tra popolazioni ostili come i «bororo», invavvicinabili, dalla lingua totalmente sconosciuta.

Padre Colbacchini andò per la prima volta in Brasile sul finire del secolo scorso, a 27 anni, quando non era ancora stato ordinato sacerdote. Passò quattro anni a Cuiabà, la capitale del Mato Grosso, che è oggi una città legata al mondo civile da aerei, strade, linee ferroviarie; allora era un avamposto per le spedizioni di pochi coraggiosi. Padre Colbacchini rientrò in Italia per prendere gli ordini nel 1902. Dopo tre anni ritornò in Brasile, deciso a spendere tra i selvaggi un'intera esistenza. Vi restò più di quarant'anni. La prima guerra mondiale, la seconda guerra, la bomba atomica: padre Colbacchini ne seppe ben poco, badando soltanto ai suoi selvaggi con infinita pazienza, senza tener conto degli anni. I «bororo» lo accolsero malissimo. Egli pazientò per anni prima di conoscerli. Si intesero a gesti, perché la lingua di quelle tribù era assolutamente sconosciuta.

Con un lavoro di decenni il salesiano se ne impadronì, riuscì a parlarla correntemente, ad insegnarla ai suoi compagni di missione, compilandone una grammatica e un vocabolario preziosissimo. Oggi molti «bororo» sanno leggere e scrivere, molti hanno abbracciato la religione cattolica. Padre Colbacchini non ritornò in Italia che nel 1948. Poi ripartì ancora, con una missione forse ancor più difficile: avvicinare i selvaggi «xavantes», raccolti in tribù lungo il Rio das Mortes, nell'Amazonia.

Ci vollero due anni per riuscire ad ottenere il primo contatto. Poi otto anni di lavoro pazientissimo, con risultati spesso scoraggianti. Padre Colbacchini, modernamente attrezzato, scovò le foreste ed i Suzni con un piccolo aereo, per localizzare le tribù: i «xavantes» bersagliavano l'apparecchio con le frecce avvelenate. Oggi nell'Amazonia è sorta una città che si chiama Xavantina, creata dal governo brasiliano. Padre Colbacchini, stanco e malato, è ritornato a casa. C'erano oggi al porto suo fratello Eugenio con due nipoti, in compagnia di un rappresentante della Casa madre dei Salesiani di Torino. Il missionario era contento di vederli, felice di essere a casa. Ma al tempo stesso preoccupato di far sapere che egli era disposto a ritornare ancora una volta laggiù.

m. f.

Elicottero francese atterra senza carburante a Ceresole

Ceresole Reale, 2 maggio.

Un elicottero francese, che da Grenoble si dirigeva verso la conca di Val d'Isère, ha compiuto oggi un atterraggio di fortuna vicino alla frazione Villa di Ceresole, al fondo del lago. Il velivolo è un piccolo Bell «47 G.2» della Difesa civile del Ministero degli Interni francese. Partito verso le 10 dalla capitale del Delfinato con un carico di materiale destinato a guardie mobili che stanno compiendo esercitazioni sciistiche presso il colle del Carro, fra la Levanna e il passo della Galisia, quando è giunto sul luogo di destinazione ha trovato la zona avvolta da una spessa coltre di nebbia che impediva ogni manovra di atterraggio.

Il pilota, un capitano della «Sûreté Nationale», nella speranza che la caligine si diradasse, ha compiuto ampi giri sulla zona. Verso le 12, infine, vedendo che il carburante stava per terminare, ha puntato verso il nostro territorio, dove fra la nebbia vi erano ampi squarci, e quando ha individuato uno spiazzo erboso vicino al lago, si è accinto a prendere terra. Durante la manovra, la benzina è finita. Nonostante ciò, il capitano è riuscito ad atterrare in modo perfetto, senza che l'elicottero subisse danno alcuno. Assistito dai valligiani che avevano seguito le sue evoluzioni, l'ufficiale ha telefonato a Torino e per mezzo del consolato francese ha ottenuto che dall'aeroporto di Caselle partisse una autocisterna con il carburante necessario. Se le condizioni del tempo lo permetteranno, l'elicottero lascerà Ceresole nella mattinata di domani.

SPETTACOLI

L'Impresario delle Smirne di Goldoni al teatro Carignano

Quella di iersera al Carignano più che una rappresentazione, fu una festa del teatro. Finalmente! Contrastati e contristati da tutta una serie di spettacoli ossessivi, mortificanti, soffocanti, gravi di tedio isterico, violenza sesso morte, e una miseria infinita, finalmente ci siamo riportati a galla: nella meravigliosa, allegra, delicata gioia di vivere, e di vivere sul palcoscenico, ch'è tipicamente goldoniana. La Compagnia presentata da Luchino Visconti, con Rina Morelli e Paolo Stoppa, dopo il glorioso successo parigino, ci ha portato *L'Impresario delle Smirne*. Bellissimo, deliziosissimo spettacolo, e un garbo, un gusto, nella letizia commoventi. Ma non insistiamo nelle lodi generiche. Come ha fatto Visconti a mettere in scena la vecchia commedia con così abbagliante e pur morbida, sfumata, gentile serenità di immagini, di luci, di voci, di suoni? Ecco qui.

E' d'uso, commentando *L'Impresario delle Smirne*, ricordare una paginetta di Gaspare Gozzi, e precisamente, al 5 luglio 1760 dell'incantevole *Gazzetta Veneta*, la descrizione dei preparativi, a San Moisè, per il viaggio di una compagnia di cantanti, di «un dramma per musica», com'egli dice. L'accostamento è scolastico, e potrebbe apparire ozioso tant'è evidente. Ma può servire di traccia e di indicazione. Il bozzetto del Gozzi è delizioso e ironico; la scrittura magra, il segno nettamente inciso, la sottolineatura maliziosa ti danno il distacco del moralista. Sulla scia del Goldoni (*L'Impresario* è del dicembre '59) il Gozzi trasferisce la festa teatrale goldoniana sul piano dell'osservazione disincantata, del sorrisetto scostante. Con Goldoni è tutt'altro affare. Gozzi sta al di fuori, letterato e cronista. Goldoni, in questa avventura, c'è dentro con tutto il suo estro di autore comico, di innamorato del teatro. Qui, in questo calore, nella simpatia mal dissimulata della caricatura, si deve cercare il segreto dell'*Impresario*. L'azione è povera, i personaggi sono manierati, ma dall'affinità sentimentale del Goldoni con quel suo mondo fantasticato e parodiato, scaturisce la vivezza allegra, cordiale, umana dello spettacolo.

Goldoni sapeva tutto del teatro, e degli attori e delle attrici, e anche del teatro «in musica», delle canterine, degli impresari, dei tenori e dei ballerini, costumi, vizi, albagie, invidie, capricci, fumi: tutto quanto, la miseria tronfia, la presunzione ridicola, la sordidezza fastosa. Esperienza ricchissima, e in molti [illegible] amara e irritata; ma Goldoni, quel benedetto palcoscenico lo amava; e quella gente a volte vile pettegola insopportabile, ma, sulle scene così spesso splendida, inventiva, affascinante, gli era cara, e pur denunciandone i ghiribizzi, se la sentiva vicina al cuore; e perciò un'operetta da nulla, satireggiante e burlesca come *L'Impresario*, è poi scorrente divertente immaginosa, e così ricca di allusioni amabili e di amenità ridenti. La storiella è semplice: un certo Alì, un turco, se ne arriva a Venezia e ha l'idea di formare una compagnia di canto e ballo da portare in Oriente, a Smirne, ove, gli hanno detto, avrà gran successo. Subito è attorniato: un conte Lasca, squattrinato protettore di «prime donne», il Nibbio, direttore di teatro, Maccario, poeta, gli propongono servizi e occasioni. Ed ecco l'infatuatissimo Carluccio, «soprano», ecco Pasqualello, tenore, e, [illegible] provocanti buffe, ecco le tre donne, Lucrezia virtuosa Fiorentina, Tonina virtuosa Veneziana, Annina virtuosa Bolognese. Una parata eccentrica e adorabile delle più vistose *cabotines*. (Dell'*Impresario* Goldoni stese due versioni, la prima in martelliani, la seconda in prosa; e nella prima — adottata da Luchino Visconti — le tre donne parlano ognuna nel proprio dialetto, il che se aumenta la difficoltà e le sorprese del concertato, definisce e chiarisce incomparabilmente meglio il senso, il fondo realistico, un po' agguato e popolaresco, dei personaggi; ed è una ghiotta sfumatura che il Visconti ha fatto bene a non lasciarsi sfuggire).

Alì dunque, che è turco, più che alla musica sarebbe sensibile alle grazie, alle civetterie e alle moine di queste femmine smaliziatissime; le quali gli si dimostrano però così avide, prepotenti, litigiose, e tutt'insieme l'impresa gli si presenta così irta di dispetti, equivoci, inganni e infide prospettive, che, infastidito e svelto, egli, alla vigilia di imbarcare la cenciosa e illustre compagnia, se ne scappa da solo, ritorna rapido al suo paese. I virtuosi e le virtuose rimangono a terra con pappagalli, cagnolini e fagotti; vani furono i dispettosi e ansiosi preparativi di questo viaggio, il «dramma per musica» s'è insabbiato a riva; la delusione è grande. Anche questo è un sogno disperso. Appare forse chiaro pur dal nostro cenno sommario, come la commedia del Goldoni e la sua rappresentazione possano essere dense di emozione teatrale, vogliamo dire di memoria e fantasia scenica, e di amore delle belle immagini, e di quell'aria e luce veneziana e settecentesca che circonfuse di grazia raggiante le figure favolose dello spettacolo e quelle banali e grige della realtà quotidiana. L'affetto del Goldoni così trionfa; dove egli è passato sempre qualcosa rimane d'intimo e familiare, un ricordo ridente ed una nostalgia.

Luchino Visconti ha davvero penetrato questa verità del Goldoni; ha evocato una atmosfera, una presenza e una trasparenza antiche, le ha fatte sue sull'onda di un amore, che per essere magistralmente dominato e convertito in perfetta rappresentazione, non è meno sentito, pungente e vivo. E l'arguzia, la sottigliezza e finezza colturale, il fiore delle figure attratte sul palcoscenico dai remoti regni della fantasia (pitture, stampe, passaggi) danno il carattere sovrano, di bellezza levigata ed effusa, di ricordo e di sogno a queste scene, il sentimento intimo, goldoniano e teatrale, le fanno poi tutte fresche e ariose e plastiche e scorrenti. Visconti e i suoi attori hanno vibrato con lo scrittore meraviglioso, hanno restituito alla ribalta la vita minuta e ormai favolosa, che fu il suo dono, grande e perenne. In questo senso si può dire che nell'*Impresario* del Visconti se non tutto Goldoni, c'era tutto il senso goldoniano della realtà e dello spettacolo. Stupenda gioia, tanto più cara e degna perché rattenuta in una calma visione, in un giuoco serrato ma misuratissimo, in una musicalità tenue e leggiadra, senza sopraffazioni, mai.

Vorremmo dire partitamente: basti un consiglio: andare a vedere, ad ascoltare, a godere di quest'arte serena, che pare ingenua ed è un trionfo di scaltrezza e di immaginazione. Subito, il velario si apre su una sinfonia di grigi, il cortile di una locanda, di tale intensa suggestione, che vi apre il cuore a tutto quello che verrà. In un istante, siete entrati in un mondo. All'ultima scena, su questa locanda (e intorno Venezia respira), brilleranno le stelle, e alla ribalta si affolleranno quei poveri «guitti», con i cagnolini, i gatti, le bestiole, le masserizie e le speranze, e si leverà il vento, e i panni stesi si gonfieranno come vele, ma la partenza non avverrà... E allora capirete, che tra quel primo albeggiare della prima scena e quest'ultima speranza tradita avete assistito al nascere e allo svanire di una primaverile vocazione teatrale. Tra questi incanti, i personaggi sono di un carattere e di un estro avvettanti. Rina Morelli ha fatto della personcina della virtuosa bolognese, un mazzo di fiori: grazia, malizia, humour, una fragranza e una visione. Paolo Stoppa era Alì: la sua stessa immobilità, la nera testa sui rubini della veste, sotto il turbante bianco, era un miracolo di espressività, ilare e felice. Bella, leggiadrissima, la «fiorentina» (Ilaria Occhini), irruente, espansiva, divertentissima la «veneziana» (Edda Albertini); e tutti perfetti di gesto e di intonazione nel dire e nel cantare (perché qui si canta — musica di Nino Rota — come in un'opera buffa), il Pandolfi, il Fantoni, il Giorda, il Ruggeri, il Pani e via dicendo. Un'armonia, una letizia, un piacere: che vorreste di più? L'inizio di questa brava stagione dell'insigne gruppo artistico è stato felice. Il pubblico ha applaudito sempre, ha fatto clamorose ovazioni alla fine. Ci auguriamo che il teatro sia ad ogni spettacolo affollato.

f. b.

TEATRO ALFIERI — Per martedì 6 maggio è annunciato il debutto del Balletto Inbal di Tel-Aviv, un balletto israeliano diretto da Sara Levi-Tanai. L'interessante spettacolo ha ottenuto di recente vivo successo e curiosità in America.

Le previsioni del tempo

Ovunque prevalenza di sereno, salvo locali annuvolamenti, più probabili su regioni settentrionali e meridionali. Sulla Val Padana e localmente sui litorali tirrenici foschia e qualche nebbia. Temperatura stazionaria. Mari: poco mossi, localmente mossi.

Bolzano	5	23,1	Pescara	5,2	18,4
Trento	4,4	24,8	L'Aquila	5,1	18,4
Trieste	13,5	22,4	Roma	7,6	21,2
Venezia	10,4	20,4	Bari	9,4	17,6
Milano	10,2	23	Napoli	6	21,2
Torino	11,3	19	Potenza	5	15,4
Genova	11,7	18,2	Reggio C.	8,3	19,5
Bologna	8,6	21,2	Messina	11,6	19,4
Firenze	7	24,4	Palermo	10,8	19,2
Pisa	7,9	23,4	Catania	10,7	20,3
Ancona	10,5	16,8	Alghero	6,2	20
Perugia	8,5	19,3	Cagliari	5,9	19,2

Sullo schermo

Al Vittoria: *Gli italiani sono matti*, di D. Coletti - All'Astor: *Raffiche sulla città*, di P. Chenal

Si può costruire una chiesa, una vera chiesa, in due sole ore, senza disporre nemmeno di un chiodo? E' la singolare scommessa fra il comandante di un campo di prigionieri italiani in Algeria e un cappellano degli alpini narrata nel bianco e nero *Gli italiani sono matti* di Duilio Coletti. All'impresa, che ha come posta il perdono per un compagno punito, collaborano con ardore tutti i prigionieri, che sfidando la stretta vigilanza di un sergente di ferro, riescono a fargli passare sotto il naso, nei giorni che precedono la prova, il materiale di cui abbisognano, procurandoselo nei modi più ingegnosi anche a rischio qualche volta di buscarsi una pallottola. Fin qui la vicenda, che in alcuni tratti richiama alla mente «Stalag 17» di Wilder, procede abbastanza consueta tra episodi ora comici ora sentimentali, popolati di tipi e macchiette non proprio di prima mano. Più indovinata, anche se sforzata oltre ogni verosimiglianza, la parte finale quando, come per incanto, si dissotterrano assi e travi, si smontano le baracche, funi chiodi e martelli sbucano da ogni parte. E in due ore la chiesa è davvero in piedi, persino con la sua brava campana, tra l'entusiasmo generale che vede italiani, americani e tedeschi, militari e civili, l'uno tra le braccia dell'altro in un clima di «volemose bene» che è poi la chiave di questo e di altri film del Coletti. Il quale tuttavia potrebbe ottenere migliori risultati se non ricorresse troppo spesso alla mozione degli affetti e non inquinasse coi veleni della retorica idealità indubbiamente generose. E' naturale che la collaborazione tra personaggi di diversa nazionalità si estenda all'interpretazione: così, accanto a Folco Lulli, Maurizio Arena, Gabriella Pallotta e molti altri nostri attori, troviamo la tedesca Marianne Koch, lo spagnolo Suarez, l'americano Victor Mc Laglen, che nei congeniali panni del sergente burbero e cuor d'oro, si guadagna, alla pari di colleghi anche più illustri, le sue vacanze (pagate) in Italia.

* *

Auguste Le Breton e Albert Simonin si danno il cambio nel fornire soggetti alla «serie nera» della cinematografia francese. In *Raffiche sulla città* («Rafles sur la ville») tocca all'autore di «Rififi». Ma Le Breton non ha davvero fatto un grande sforzo per imbastire questa storia di un inafferrabile e sanguinario bandito braccato da tutta la polizia parigina. La vicenda s'alimenta con le alterne fasi della caccia all'uomo, divaga in un paio di delitti e s'intorbida con l'intrigo amoroso tra la moglie di un agente e un ispettore dai metodi non troppo ortodossi, il quale tuttavia pulirà la divisa macchiata con una eroica morte nell'arroventato finale. Diretto da Pierre Chenal, un tempo regista di qualche merito, il film ha più i difetti che i pregi, se così si possono chiamare, dei molti che l'hanno preceduto e si regge su un Charles Vanel ancora vigoroso, con cui sono Michel Piccoli, Bella Darvi, Mouloudji e i soliti torvi ceffi equamente distribuiti fra *gangsters* e poliziotti.

I modelli delle Caterinette ieri al Circolo della stampa

Ieri sera, nei saloni del Circolo della stampa, si è svolta l'annunciata manifestazione di moda con la presentazione dei graziosi modelli «Primavera-estate» creati dalle brave Caterinette torinesi. Otto fra le più giovani indossatrici delle Case di moda cittadine sono sfilate dinanzi ad un folto pubblico di soci, che ha ammirato ed applaudito gli abiti, presentati da Elsa Rossetti.

* *

Le proiezioni di film d'arte per i soci del Circolo della stampa e per quelli del Centro Universitario Cinematografico, che finora si sono svolte al «Nuovo» per indisponibilità del teatro, riprenderanno venerdì prossimo al cinema San Giuseppe (via S. Francesco da Paola). Sono in programma quattro importanti film di Pabst: «L'opera dei quattro soldi», «Don Chisciotte», «Atlantide» e «La tragedia nella miniera».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola tel. 52.113

Alfieri (5° Festival Operetta): ore 21,15: «Madame di Tebe». **Carignano:** Comp. Morelli-Stoppa, ore 21,15: «L'impresario delle Smirne» di Goldoni. **Metropolitana:** 16,30: Marionette Gianduja «Gatto con gli stivali». **Teatro Stabile di Torino:** ore 21,15 «L'ultima stanza» di G. Greene. **Teatro Mobile Piem.** (c. Spezia): ore 21,15: «Ij fleul d'la colpa». **S. Giuseppe** (v. Andrea Doria 13): 21: «Festival canti di montagna».

Galleria Martina: Mostra personale pittore Giuseppe Carassanti. **La Bussola** (Po 9): Mostra pers. G. de Chirico 10-13, 16-23, F. 11-13. **Saletta Malavelli**, c. Inghilterra 27: presenta 8 pittori contemporanei.

Al Florida (piazza Solferino, tel. 42-823): ore 16,30 e 21 M° Gianni Romano con «I 4 del Moretto», cantano F. Di Rienzo e S. Luconi. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augusteo Danze** 16,30-21 Lanfranco Bruno (Valentino): danze ore 21. **Castellino Danze:** tratten. 17 e 21. **Danze** (via Argentero 4): ore 21. **Dereale:** Scuola ballo, v. Pomba 4D. **Eden Danze:** 16,30-21 Orc. Fabrizi. **Fortino:** ore 21 Elena Pelliccia. **Gandie Danze:** 16,30 e 21 M° Rossi. **Gay:** ore 17 e 21 Boccaccio-Pippo D'Andri, c. Salvadori. Lez. danze. **Gran Mago:** ore 21 Orch. Zoppi. **Hollywood:** ore 21 Orch. Ferraria. **La Cicala:** ore 21 Orch. Bonetto. **La Perla:** ore 21 Prano-Gorgoni. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella:** 21 Vigni-Ferraresi. Grande elegante serata a premi. **Lutrario:** 21 Casagrande-Vasquez. **Montecappuccini Danze:** ore 21. **Nirvana Danze:** 21 Orch. Harmony. **Principe:** [illegible] The stud. Somm. 21 Happy Ruggiero e i suoi Fauni. **Prater** c. Rosselli 155 ore 21: inizio stagione estiva Orch. Gariglianí. **Russo Giardino Danze** Barca ore 21. **Smeraldo:** 21 OK6-Martorana. **Trocadero:** ore 17-21 Bonazzelli. **Zilio:** Scuola ballo, via Bonafous 5.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Estoril Night** (via Cavour 5, telefono 44-790): Complesso Fiaschi. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-535): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario 15,20-18,40-22. **Ariston:** «Sayonara» tech. technirama, M. Brando, P. Owens, Taka. Orario: 13,50 - 16,30 - 19,15 - 22. **Astor:** «Raffiche sulla città» con Charles Vanel, Bella Darvi, M. Mouloudji. Vietato min. anni 16. **Corso:** «Come te movi te fulmino!» technic. Scope con Renato Rascel, Giovanna Ralli e Mario Carotenuto. **Cristallo:** «Come uccidere uno zio ricco?» Scope. C. Coburn, N. Patrick, W. Hiller, K. Johnson. **Doria:** «Gli uomini non pensano che a quello» Jean Marie Amato, Louise Colpeyn. **Lux:** «Totò e Marcellino», Totò, Pablito Calvo, M. Carotenuto. **Reposi:** «L'evaso di S. Quintino» Sc., Jack Palance, Barbara Lang. Or.: 14,10, 16,15, 18,15, 20,20, 22,25. **Sanssò:** «Il cielo brucia» Amedeo Nazzari, Folco Lulli, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi. **Vittoria:** «Gli italiani sono matti» Victor Mac Laglen, Folco Lulli, M. Arena, L. Pavese, Carotenuto.

Arlecchino: «Nel regno di Walt Disney» cartoni animati technic. e «Niok, il reuccio della jungla». **Augustus:** «L'uomo di paglia» Pietro Germi, Luisa Della Noce, E. Nevola, Franca Bettoia. **Nazionale:** «L'amore di una grande Regina» R. Schneider, colori. **Torino:** «Il Jolly è impazzito», F. Sinatra, Mitzi Gaynor, Ap. 10.

Alexandra: «Testimone d'accusa» T. Power, Dietrich, C. Laughton. **Capitol:** «Testimone d'accusa», T. Power, Dietrich, C. Laughton. **Faro:** «Testimone d'accusa» con T. Power, Dietrich, C. Laughton. **Fiamma:** «Il quarantunesimo» in tech. I. Izvitskaia, Oleg Strigenov. **Hollywood:** «Giovani mariti» I. Corey, S. Koscina, A. Cifariello. **Ideal:** «L'arte di arrangiarsi» A. Sordi e Gran Varietà con Giacomo Rondinella. Ore 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Giorni più belli» e Comp. Ferrero-Nava, Canta Roberto Altamura, ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «La bella di Mosca» in tech. Sc. F. Astaire, Cyd Charisse. **Principe:** «Giovani mariti» con I. Corey, S. Koscina, Cifariello. **Statuto:** «Tè e simpatia» techn. Scope, Deborah Kerr, John Kerr.

Adriano: «Avventura David Crockett» tech. Disney con F. Parker. **Alcione:** «Ultima caccia» techn. e comp. Tutte donne 16,15-21,15. **Alpi:** «Maria la travestita di Pompei» Girotti, Alessandra Panaro. **La Perla:** «Passione gitana» Carmen Sevilla, Richard Kiley, tech. **Regina:** La tortura della freccia.

Asti: «Ricatto più vile» Glenn Ford, Donna Reed, tech. Ap. 10. **Milano:** «French can-can» e «Il mago della pioggia». **Olimpia:** «Mariti in città». **Po:** «Carica 1000 frecce» techn. **P. Luce:** Quelli che non muoiono. **F. Nuova:** «Poveri ma belli» e «La grande carovana». **S. Felice:** «La più grande corrida» Scope col. Michel Ray.

Cabota: Amore più grande mondo. **Esperia:** «Guerra e pace» tech. Sc. Audrey Hepburn, Mel Ferrer, Henry Fonda. Orario 17,30-21,15. **Giardino:** «Una parigina» techn. Sc. Brigitte Bardot. Viet. minori. **Italiano:** «7 canzoni per 7 sorelle» Claudio Villa, L. De Luca. **Mirafiori:** «Classe di ferro». **Viareggio:** «Peccatori di Peyton» Scope techn. Lana Turner, Hope Lange. Viet. minori. Or. 16-19-22.

Araldo: «Quel treno per Yuma». Glenn Ford, Van Heflin. Scope. **Eliseo:** «Venere di Cheronea» in tech. B. Lee, M. Girotti. Ap. 16. **Fréjus:** «Lisbon» tech. Naturama Ray Milland, M. O'Hara. Nuova rivista Amelio Agnello. **Nuovo:** «Spionaggio a Tokio» in tech. Sc. Robert Wagner, Collins. **S. Paolo:** «Tamango» techn. Sc., Dorothy Dandridge, C. Jurgens.

Belgio: Duello nell'Atlantico, tec. **Corallo:** «Fortunella», Giulietta Masina, P. Douglas, De Filippo. **Eridano:** «Avventure Arsenio Lupin» Robert Lamoureux, S. Milo. **La Salle:** «La lunga valle verde». tech., Bruce Bennet, Lon Chaney. **Oropa:** «Lazzarella». **Radium:** «Pilota razzo e bella siberiana» Sc. tech. J. Wayne. **Rossini:** «Il corsaro isola verde», Burt Lancaster, technicolor. **V. Veneto:** «Terra degli Apaches» tech., Scope, Audrey Murphy.

Astra: «Sissi giovane imperatrice» tech. R. Schneider. Apert. 16. **Bernini:** «Avventure Arsenio Lupin» tech., R. Lamoureux. A. 13,30. **Cibraria:** «Cavaliere spada nera», con S. Barclay, M. Berti, techn. **Elios:** «Vacanze a Ischia» V. De Sica, I. Corey, Scope, colori. **Europa:** «Alba di fuoco» Laurie. **Excelsior:** «Principe e la ballerina», Scope tech., M. Monroe. **Massaua** (p. Massaua ang. corso Francia): «Vivendo cantando che male ti fo» C. Villa. Apert. 17. **Nazareno:** «Grande Caruso» tech. Mario Lanza, Ann Blyth. **Odeon:** «Pistola sepolta», Glenn Ford, Jeanne Crain, Scope. **Star:** «Tamango» Scope. Dorothy Dandridge, C. Jurgens. Ap. 13,30.

Adua: «Parola di ladro» Varietà. **Aurora:** «Orizzonti lontani» Sc. **Barca:** «Dominatore Texas», tec., Scope, Audie Murphy. **Brescia:** «Muraglie» Crik e Crok. **Chatillon** «Spionaggio a Tokio», Sc., Roberto Wagner, J. Collins. **Eri-Dan:** Buongiorno primo amore. **Falchera:** «Colline bruciano». **Fortino** Chiamavan capinera. Var. **Maior:** «Il marito» A. Sordi. **Nord:** «Guaglione» Scope. Villa.

Palermo: «Colui che deve morire» R. Pasca: «Ragazza salina» Sc. **Sociale:** Segno della legge. Fonda. **Zenit:** «Ali delle Aquile» techn. Scope John Wayne, M. O'Hara.

Baretti: «Spada di Robin Hood». **Cabiria:** «Alta società», technic. Grace Kelly, Bing Crosby. **Colosseo:** «Ragazza del palio» in Scope. tech., V. Gassman, D. Dors. **Continental:** «Totò, Vittorio e la dottoressa» Totò, Lane, De Sica. **Flora:** «Casa da tè alla luna d'agosto», techn. M. Brando, G. Ford. **Italia:** «Timbuctù» tech., Scope. Sophia Loren, John Wayne. **Moderno:** «Scialuppe a mare» e «Sangue misto» A. Gardner. **Nizza:** «Era di venerdì 17», Fernandel. colori. **Piemonte:** «Delinquente delicato» Jerry Lewis, Marla Hyer. Vistav. **S. Carlo:** «Passaggio di notte». **Spezia:** «Souvenir d'Italie» col. J. Laverick, I. Corey, Ferzetti.

Alba: «Avventure Mister Cory», techn., Scope. Tony Curtis. **Apollo:** «Delinquente delicato», Vistav. J. Lewis, Marla Hyer. **Cafasso** (Tel. 290-141): «Mezzogiorno di fifa», Martin, J. Lewis. V. 20. **Diana:** «Donna del destino». Sc., Gregory Peck, L. Bacall. **Dora:** «Qualcosa che vale» Rock Hudson, Dana Winter. Scope. **Edera:** «Mezzanotte a S. Francisco» Sc., Tony Curtis, M. Pavan. **Lucento:** «Orgoglio e passione», techn., Scope. Sophia Loren, Cary Grant, Frank Sinatra. **Lutrario:** «Guerra e pace» in tec. Vistavision. Inizio spettacoli ore 17,30. Ultimo film ore 21,15. **Marialda:** «Cantando sotto le stelle» Tajoli, Pizzi, Van Wood. **Roma:** «Sissi giovane imperatrice» tech., con Romy Schneider. **Splendor:** «Diga sul Pacifico» Sc., S. Mangano, Antony Perkins. **Umbria** Schiave Cartagine, Alisate.

Riduzioni ENAL-AGIS — Teatro Alfieri (biglietti e abbonamenti ridotti V Festival Operetta); Teatro Stabile (biglietti ridotti alla cassa); Teatro Carignano (biglietti ridotti all'ENAL per lunedì); Galleria Metropolitana («Marionette Lupi», biglietti ridotti alla cassa per oggi e domani).

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra ROSACLOT, F. GIACON, C. MARI 16,30 tè: 21 trattenim. danzanti

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 tè student. Sommeiller. Ore 21 serata con *Happy Ruggiero* suoi Fauni e cant. *Dirce Darys*.

SALA GAY - VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orch. *Boccaccio*: ore 17 e 21-1.

FARO CLUB DANZE
Ore 21 Gran successo *R. Oppi*. Canta *D. Tabarroni*.

EL TROCADERO
Ore 17-21: *Bonazzelli* con i solisti *Amadesi-[illegible]* cant. *Belli-Nicoria*.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti. Orch. *Fabrizi*, canta *R. Luchini*

DANZE LA PERLA
Crescente successo di *Pippo Prano* il suo complesso e del cantante *Walter Gorgoni*: ore 21.

LA SERENELLA
Brillante serata con il Sestetto *Vigni*, canta *Gianni Ferraresi*. Squisitissimi gelati in omaggio.

Due ragazze uccise dal gas dentro il bagno d'un istituto

Ragusa, 2 maggio.

Due ragazze ospiti in un istituto di Modica, sono rimaste oggi vittime del gas. Giuseppina Scifo di 18 anni e Rosa Pagano di 13, sono state trovate distese a terra, nel bagno dell'istituto, da una suora. Ogni tentativo di salvarle è stato vano.

A quanto è stato possibile accertare, le due giovani, entrate nella stanza, sono state uccise dai vapori di gas sprigionatisi dallo scaldabagno.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Poco trattati i titoli azionari, fatta eccezione per la Fiat. Sostenuti i Buoni del Tesoro novennali. Obbligazioni stazionarie.

Centrale 8830-8833; Finsider 616-618; Generali 25.050-25.070; Teti A ex saldo [illegible] n.; Teti B ex saldo 100-2065 n. sit ex div. 37,50-955; Châtillon ex div. 100-2250 n.; Siele ex div. 300-5080; M. Catini 2300-198-93-2106; Ilva 450-499,50; Fiat 1238-45-48-1248; Marelli ex div. 65-785; Breda ex div. 140-2835; Distillati ex div. 200-5625 n.; Anic ex div. 90-2415; Larderello ex div. 15-545 n.; Immobiliare ex div. 30-587 n.; Beni Stab. ex div. 120-4245 n.; Pozzi ex div. 38-456 n.; Diritti Pirelli 40. Dopoborsa nullo. Titoli trattati: di Stato 7.500.000; obbligazioni 31.800.000; azioni 71.525.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,77; dollaro canadese 642,30; franco svizzero 145,75; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,275; fiorino olandese 164,78; franco belga 12,52135; franco francese 136,875; lira sterlina 1749; marco tedesco 148,87; scellino austriaco 23,99; peseta spagnola 11,423; scudo portoghese 22; peso argentino 14,75; cruzeiro brasiliano 5; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1070-1100; dinaro jugoslavo [illegible]; dracma greca 20,35; lira turca 38; sterl. australiana 1390.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5800-5900; marengo 4800-4900; sterlina unitaria 1755-1770; sterlina egiziana 1150-1160; dollaro blu 622-623; franco svizzero 145,60-146; franco francese 137-138; peso 14-16; peseta 11,26-11,40; 50 mesicani oro 29.800-30.000; oro al mille 708-710; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 148-149.

MILANO — La riunione, assai povera di scambi, almeno in apertura, si trascinava svogliata e fiacca per animarsi lievemente in chiusura. Il diagramma della seduta rimane all'incirca sempre eguale; ma le caratteristiche si fanno più accentuate quando una giornata lavorativa si trova isolata in mezzo a due o più festività. La maggiore attenzione era rivolta dagli operatori alla Fiat, in base alla favorevole impressione destata dall'assemblea di mercoledì. Lievemente più calma, invece, la Catini. Negli altri settori del listino si segnalavano soltanto degli spostamenti di minima entità, sia in un senso, sia nell'altro. Nel campo del Reddito fisso, mercato regolare in un giro d'affari piuttosto ridotto. Ben tenute le obbligazioni industriali, mentre per i Buoni del Tesoro novennali si notava qualche difficoltà di assorbimento. Quotano ex-saldo dividendo le Teti A e B. Quotano ex-cedola Siele 300; Breda 140; Sit 37,50; Beni Stabili 120; Immobiliare Roma 15; Anic 90; Larderello 15; Châtillon 100; Ceramica Pozzi 38; Breda-Isar 25; Magneti Marelli 65; Nebiolo 0,50. Diritti: Eternit 830; Pirelli italiana 40,30; Pirelli e C. 31; Ciga 700. Titoli trattati: valori di Stato 11.300.000; Buoni del Tesoro 82.000.000; obbligaz. 142.210.000; azioni 253.490, di cui Nebiolo 50.000; Fiat 43.000; Catini 21.600; Ercole Marelli 12.500; Liquigas 11.500; Rinascente 7400; Finsider 6000; Edison 5400; Immobiliare Roma 5000; Viscosa 4200; Terni 3800; Pirelli 2100.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. It. 5% 97,80; 3,50% 62,20; Red. 3,50% 84,65; 5% 97,90; Ric. 3,50 76,85; 5% 91,50; Naz. fond 5% 86,10; Trieste 5% 85,90; B. T. 5% '59 100,20; '60 99,225; '61 97,85; '62 96,60; '63 95,80; '64 95,25; '65 95,20; '66 95,30.

Azioni: Mediobanca 16,450; Bastogi 1626; Finelettrica 1145; Finsider 615,50; Gim 5300; Invest 2306; La Centrale 8815; Sviluppo 1620; Ass. Gener. 25.125; Fond Ipr. 4370; Ras 7580.

Nord Milano 1110; Ausiliare 1250; Mattei 4250; Veneta 1520.

Châtillon 2420 ex; Cantoni 11.650; Val Ticino 33,25; Olcese 745; Cucirini 7950; Stampati 2360; Caesari 4770; Gavardo 3340; Lanerossi 5200; Scotti 142; Linificio 874; Rossari 16.200; Snia Viscosa 1570; Un. Manif. 31.600.

Breda-Isar 750 ex; Dalmine 1635; Ilva 449; Magona 126; Mel. Bresc. 1881; Metalli 4755; Amiata [illegible]; Montecatini 2193; Montepone 1139; Siele 5090 ex.

Falck 4900; Bianchi 295; Fiat 1246; Nebiolo 14,10 ex; F. Tosi 430.

Sade 1327; Cieli A 2780; Cieli B 2380; Dinamo 2646; Edison 2816; Bresciana 2065; Caffaro 220; Calabria 1465; Campania 1510; Sarda 2063; Valdarno 2796; Emiliana 2910; App. Centr. 2790; Subalpina 3180; Sit 955 ex; Lucana 1595; Magneti 625 ex; E. Marelli 439,50; Orobia 2270; Pugliese 1385; Romana El. 2731; Breda 2834 ex; Sip 1353; Merideletr. 1292; Stet 2338; Tecnomasio 1978; E. Volta ord. 1708; E. Volta pref. 2176; Teti A 2890 ex; Teti B 2680 ex; Terni 271; Unes 746; Viscola 2430.

Molini Cert. 1290; Distillati 5525 ex; Eridania 4215; Motta 6750; Rom. Zucch. 406.

Anic 2410 ex; Carlo Erba 2980; Italgas 1222; Larderello 535 ex; Liquigas 415; Mira Lanza 6370; Ossigeno 1350; Petroli 37; Pibigas 210,50; Rumianca 1807; Saffa 2105.

Acdes 2405; Beni Stab. 4230 ex; Bon. Ferrar. 710; Edilizia 2900; Gen. Imm. 501 ex; Sagi 1610; Iniziativa 1375; Milano Centr. 7640; Risanamento 6440; Sylos 4170.

Cart. Binda 21.000; Cart. Burgo 18.800; Cer. Pozzi 488; Ginori 1480; Ciga 4207; Eternit 2790; Italcementi 12.235; Rinascente 190,80; Pirelli S.p.A. 3602; Pirelli e C. 2585; Smeriglio 312.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro: c. vecchio 5800-6000, c. nuovo 5700-5900; marengo svizzero 4750-4950; oro 707-711; argento puro 18,80-19,30.

GENOVA — Quota sui precedenti corsi per la persistente mancanza di affari. Sostenute Fiat, Stet, Edison, Anic. Deboli Agricola. Invariato il rimanente. Fra i locali ben tenuti e in buon progresso Agricola e Miralanza in leggero vantaggio Nai. Ong. Cieli, Silos. De Ferrari, inquotate le Eridania.

Titoli trattati: di Stato 7 milioni 700.000; obbligaz. 1.300.000; azionari 16.560.

FIRENZE — La chiusura della settimana non registra variazioni nell'andamento del mercato, se si eccettua una buona resistenza sulle Fiat e sulle Bastogi. Prezzi di listino: Bastogi 1629; Viscosa 6875; Magona 172; Fiat 1246,50; Valdarno 2800; Immobiliare 586. Valevano Centrale 8810-20; Invest 2395-400; Catini 2191-93 dopo aver fatto 2196; Sme 1282-85; Siele 1222-25. Dopoborsa all'incirca su questi prezzi. Titoli trattati: di Stato 6.000.000; obbligazioni 3 milioni 500.000; azioni 21.550.

A TORINO

VALORI DI STATO

	30	2
Rendita 3½%	62 50	62 10
[illegible]	62 40	62 —
[illegible]	60 —	60 —
[illegible] 5%	97 60	97 70
» cp.	97 50	97 60
Redimibile 3½%	84 50	84 60
» cp.	84 40	84 50
Redimibile 5%	97 85	98 10
» cp.	97 75	98 —
Ricostruz. 3½%	76 60	77 40
» cp.	76 50	77 30
Ricostruz. 5%	91 50	91 70
» cp.	91 40	91 60
[illegible] 5%	85 90	87 —
[illegible]	85 225	85 90
[illegible] 5%	100 [illegible]	100 22
»	99 [illegible]	99 225
»	98 —	97 90
»	96 775	96 70
»	95 90	95 80
»	95 425	95 25
»	95 35	95 325
»	95 40	95 325

OBBLIGAZIONI

	30	2
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	94 75	95 —
[illegible]	93 35	93 20
[illegible]	94 85	94 90
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	100 25	100 —
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	89 75	97 90
[illegible]	94 40	94 55
[illegible]	87 55	87 55
[illegible]	88 10	88 05
[illegible]	89 80	89 50
[illegible]	89 90	89 60
[illegible]	91 20	91 40
[illegible]	93 15	93 15
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 80	85 80
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	93 225	93 175
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	94 80	95 10
[illegible]	97 40	97 20
[illegible]	93 70	93 85
[illegible]	93 30	93 50
[illegible]	93 50	93 35
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	96 50	96 15
[illegible]	94 75	94 75
[illegible]	99 00	99 40
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	105 25	105 50
[illegible]	105 75	103 85
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	102 25	102 50
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	102 05	102 05
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 —	100 25
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	91 40	91 40
[illegible]	100 —	98 70
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	97 125	97 125
[illegible]	93 45	93 45
[illegible]	[illegible]	97 80
[illegible]	94 75	94 75
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	95 50	95 50

AZIONI PER CONTANTI — TESSILI E MANUFATTI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11725	11750
[illegible]	1555	1565
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	5240	—
[illegible]	1135	1145

TRASP., ASSIC., FINANZ.

	30	2
[illegible]	—	—
Assic. Generali	24925	25100 n
[illegible]	20040	20050 n
SIP	2332	2342
[illegible]	—	—
[illegible]	1525	1525 n
[illegible]	—	—
[illegible]	1147	—
[illegible]	2590	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	446 —	447 n
[illegible]	272 —	—
[illegible]	614 —	615 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	712 —	710 —
[illegible]	14 50	14 15
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1234	1248
[illegible]	—	815 —

ELETTRICI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	910 —	913 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	2640
[illegible]	1580	1380
[illegible]	1290	1292 n
[illegible]	1519	1321
[illegible]	5427	—

ALIMENTARI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	151 —	151 —
[illegible]	—	—

DIVERSI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3510	3510 n
[illegible]	13525	13500
[illegible]	1895	1995
[illegible]	—	—
[illegible]	3610	3610 n
[illegible]	510 —	495 n

CHIMICI

	30	2
[illegible]	1334	1327
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	2102 n
[illegible]	1790	1793
[illegible]	—	2407
[illegible]	2193	2190
[illegible]	413 —	414 —
[illegible]	210 —	—

IMMOBILIARI

	30	2
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	517 —	509 —
[illegible]	—	—

La sola nota di cronaca ha interessato la Fiat, ricercata su prezzi superiori a seguito dell'impressione molto favorevole destata dall'Assemblea del 30 aprile u. s. L'attuale stretta del mercato, già rilevata nella stessa Assemblea, non ha consentito al titolo di spaziare su un più ampio margine di beneficio. Per il resto, il mercato si è cosparso con una vaga indicazione di equilibrio sui prezzi di mercoledì. Titoli di Stato ed obbligazioni sono apparsi bene assorbiti. Nel dopoborsa affari scarsi e mercato invariato. Diritti Pirellona 40,125. Diritti Eternit 889. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 5.500.000 c. n., obbligazioni per lire 12 milioni c. n., azioni per contanti n. 70.625 di cui n. 60.000 Nebiolo. Sono state quotate ex-dividendo le seguenti azioni: Beni Stabili lire 120; Nebiolo lire 0,50; Immobiliare Roma lire 30; Magneti Marelli lire 65; Châtillon lire 100; Anic lire 90; Breda lire 140; Ceramica Pozzi lire 38; Schiapparelli lire 60; Torino-Nord (lire 10 (quota rimborso capitale).

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro U.S.A. 624; dollaro canad. 641,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 165; franco belga 12,52; franco francese 136,75; sterlina G. B. 1750; marco germanico 148,88; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5850-6050, marengo svizzero 4750-4950, sterlina carta unitaria 1750-1760, dollaro carta U.S.A. 621-625; franco svizzero 145,25-146,25, franco francese 137-140; oro fino 709-710; argento 18,50-19.

Il Sindaco alla Borsa di Torino

Il Sindaco di Torino ha visitato ieri la sede della Borsa Valori. Al nuovo presidente dell'Associazione agenti di cambio rag. Falletti, alla deputazione di Borsa e a tutti gli operatori egli ha espresso la piena comprensione per il difficile momento che la Borsa sta attraversando. «Pur riconoscendo allo Stato i suoi diritti, nel senso che gli utili non debbano sfuggire ad una giusta tassazione — egli ha detto — auspico che il sistema ora in vigore possa essere modificato e l'azione delle Borse, di cui riconosco l'importanza, possa uscire dall'attuale paralisi».

Il rag. Falletti nella sua risposta ha sottolineato che le moderne attrezzature di cui la Borsa di Torino è dotata sono [illegible] gran parte inoperose a causa dei provvedimenti di legge che hanno praticamente annullato i mercati finanziari. «Tale carenza di attività — ha detto — è la conseguenza di una politica demagogica che ha trasformato il "mercato dei valori" in una "finzione finanziaria", per cui, se non si vuole conseguire una completa inattività delle Borse, occorre uscire dall'equivoco che da troppo tempo si è costretti a subire. Occorre, cioè, che si faccia una scelta fra lo statalismo in vigore oltre cortina e la tutela efficace della libera iniziativa privata, che è ancora un valido caposaldo dell'economia occidentale». Per quanto riguarda più specificatamente la situazione della Borsa Valori di Torino il rag. Falletti ha messo in evidenza le difficoltà in cui — a causa della presente situazione — vengono a trovarsi agenti di cambio, commissionari, procuratori ecc., che con i dipendenti e le loro famiglie, assommano a qualche migliaio di persone.

Il Sindaco ha promesso che non mancherà di trattare la questione nel colloqui che avrà a Roma al Ministero delle Finanze. Nel pomeriggio ha già avuto un incontro con il sen. Guglielmone che, com'è noto, è il presentatore di una modifica all'art. 17 sulle Borse.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Guidata dagli aeronautici, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un nuovo, più alto livello per l'anno in corso. In chiusura sono stati realizzati guadagni da frazioni di dollaro fino ad oltre due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.250.000 azioni. Il numero indice è salito di 60 cents ed ha raggiunto quota 168,50, nuova punta massima per il 1958.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a 216,75 cents per bushel.

LONDRA — Giornata abbastanza attiva con prevalenza di movimenti di ribasso per i titoli di Stato e di ripresa nel campo degli industriali.

PARIGI — Le decisioni della conferenza di Tangeri hanno fatto indietreggiare i titoli dell'Africa Settentrionale, che ne hanno trascinati molti altri sulla via del ribasso. Meglio orientati, invece, sono apparsi i titoli internazionali. Calma sul mercato dell'oro.

Televisione e radio

PROGRAMMA TV — Ore 14,40: Finale della Coppa inglese di calcio fra Bolton Wanderers e Manchester United, in collegamento tra le reti televisive europee, da Londra; telecronista, Nicolò Carosio - 16,55: IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni, ripresa diretta dell'arrivo a Taranto.

17,30: «Il cacciatore misterioso», film per i ragazzi - 18,30: Telegiornale ed estrazioni del Lotto - 18,50: «Passaporto n. 2», lezione di francese a cura di Jean Barbet - 19,05: «Vite celebri». Inizia una nuova rubrica [illegible] a Marisa Mantovani, un'attrice che all'attività teatrale unisce quella letteraria; la trasmissione farà conoscere ai telespettatori alcune delle pagine più interessanti dal punto di vista autobiografico tratte da diari, memorie ed epistolari di personalità del passato. La prima trasmissione è dedicata alla tragica vita del grande pittore Vincent Van Gogh attraverso le lettere da lui scritte al fratello.

19,20: «In bocca al lupo», nuovo ciclo di trasmissioni su la caccia e la pesca curate da Walter Marcheselli; dati statistici e curiosità occuperanno la prima parte della trasmissione, mentre nella seconda Walter Marcheselli ed altri attori interpreteranno scenette umoristiche che avranno come personaggio principale il tipo classico del cacciatore - 19,40: «Ritmi d'oggi», rassegna musicale a cura di Stefano Canzio con Don Marino Barreto e la sua orchestra.

20: «Cinque anni in Parlamento», bilancio dei lavori compiuti e delle leggi approvate dalle due Camere durante la II Legislatura della Repubblica - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Il calcio domani», pronostici e interviste sulle partite di domenica.

21,10: «Il Musichiere», gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra Kramer. La sciarpa di «Musichiere» è di nuovo in palio: Laura Lardori, che fu «musichiera» per 5 settimane, è stata eliminata dal gioco per aver sbagliato il titolo della prima canzone «all'orologio»: così ha deciso la commissione che sovrintende alla trasmissione. Novità anche fra le «vallette»: Carla Gravina, per impegni presi precedentemente, ha lasciato il posto, già da sabato scorso, a Patrizia Della Blanc, sedicenne figlia di un diplomatico cubano e di una contessa italiana.

22: «Le avventure di Nicola Nickleby», di Charles Dickens. Terza puntata. Interpreti: Antonio Cifariello, Evi Maltagliati, Elisa Cegani, Arnoldo Foà, Eleonora Ruffo, Aroldo Tieri, Franco Volpi, Lia Angeleri, Maria Grazia Spina, Carlo D'Angelo e molti altri. Regia di Daniele D'Anza. Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lez. di tedesco - 7: Giornale radio; Musiche - 8: Giornale radio; Rassegna stampa; Canzoni - 8,45: La comunità umana - 11: Radio per le Scuole (tutte le classi elementari) - 11,30: Musica da camera - 12,10: Orch. Barzizza - 13: Giornale radio - 13,20: Album musicale - 14: Giornale radio - 14,15: Cronache teatrali e cinematografiche - 16,15: Opinioni degli altri - 16,30: Orch. Seguriní - 17: Trasmissione per gli infermi - 17,15: Giornale radio, IX Gr. Premio Ciclomotoristico delle Nazioni - 18: «Fedora», di Umberto Giordano, secondo atto; interpreti: Pia Tassinari, Ferruccio Tagliavini; direttore Oliviero De Fabritiis - 18,45: Università Internaz. G. Marconi - 19: Estrazioni del Lotto; Ritmi e Canzoni - 19,15: Programma duplex tra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Canzoni napoletane - [illegible]: Giornale radio e sport - 21: «A.A.A.Alfaronissimo», rivista di Dino Verde con Alberto Talegalli - 22: «La medicina di una ragazza malata», un atto di P. Ferrari, con Odoardo Spadaro, regia di Enzo Convalli - 22,50: Melodie favorite - 23,15: Giornale radio; Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

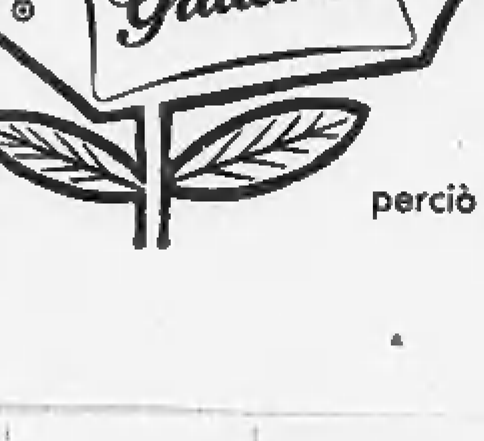
Secondo Programma — Ore 9: Notizie - 9,30: «Il tinello», settimanale per le donne - 10: Appuntamento alle 10 - 13: Canzoni del Golfo - 13,30: Giorn. radio - 13,55: Fantasia - 14,30: Schermi e ribalte - 14,45: Orch. Bruni - 15: Giornale radio - [illegible]: Parata di orchestre - 16: Terza pagina: a) Schedario, b) Il jazz, c) Guida d'Italia - 17: Musiche e curiosità da tutto il mondo - 18: Giornale radio; Orch. Ray Anthony - 18,30: Pentagramma - 19: Risposta di Classe Unica - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera; IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni - 20,30: «Ciak» settimanale di attualità cinematografica - 21: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart, interpreti: Heinz Rehfuss, Marcella Pobbe, Dora Gatta, Nicola Rossi Lemeni, Rosanna Carteri, Luigi Alva; direttore Nino Sanzogno.

Terzo Programma — Ore 19: Anno geofisico - 19,15: Musiche di Hindemith - 19,30: Bertrand Russel - 20: Indicatore economico - 20,15: Concerto, musiche di Chopin (Brailowsky) - 21: Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Paul Kleckí, con la partecipazione del soprano Emmy Loose, musiche di Schumann e Mahler. Al termine, «La Rassegna» (cultura francese).

Stazioni M.F. — Ore 13: Musica popolare italiana - 13,20: Pagine scelte da Eugenio D'Ors - 13,[illegible]: Musiche di Honegger e Szymanowski.







Come fu costituito il Cominform

Le requisitorie di Gilas e della Pauker contro i comunisti italiani e francesi

Tragico destino dei due oratori: il jugoslavo è tenuto in prigione da Tito; la romena, dopo anni di carcere, è tornata a una squallida vita privata - Un attacco personale a Longo per la questione degli aiuti americani - De Gaulle definito «spia di Churchill»

Pubblichiamo oggi la quinta puntata delle rivelazioni del sen. Eugenio Reale sulla conferenza segreta di Szklarska Poreba. Dal 22 al 27 settembre 1947, riuniti nel piccolo villaggio polacco, i rappresentanti dei partiti comunisti di Russia, Italia, Francia e degli Stati satelliti esaminarono la situazione internazionale, fissarono le direttive per un'azione comune, ed alla fine istituirono, per ordine di Stalin, un organo permanente di collegamento: il Cominform. Ben tre sedute furono dedicate quasi interamente ad un severo esame critico della politica seguita dai comunisti italiani e francesi; dopo gli attacchi di russi, cechi, ungheresi, jugoslavi, ecco ora gli ultimi due atti d'accusa contro Togliatti e Thorez.

Il dibattito sulla politica italiana e francese si fece ancor più aspro col discorso di Gilas. Mi duole di dover ricordare sia pure solo qualcuna delle opinioni estremiste e spesso paradossali espresse alla conferenza di Szklarska Poreba da questo magnifico combattente della libertà; oggi in carcere a Belgrado per delitto di opinione; da questo uomo eccezionale che ha finito anche lui col vedere, se pure in ritardo come me, le menzogne e gli errori del comunismo e li ha proclamato allora alto e forte con un coraggio che gli fa onore.

Gilas fu, se possibile, ancora più violento e aggressivo di Kardely. Cominciò col dire che i comunisti francesi e italiani avevano gettato i loro paesi nelle fauci dell'imperialismo americano, permettendo prima lo scioglimento delle forze della Resistenza, facendo poi continue concessioni alla reazione e facendosi scacciare, alla fine, dal governo. L'errore principale dei due partiti era stato di proclamare che non avrebbero mai lasciato le vie legali, che sarebbero restati, sempre, sul terreno parlamentare.

Nel partito comunista francese, secondo Gilas, non vi era alcuna disciplina, ognuno poteva entrarne o uscirne come voleva, i membri del partito non si consideravano legati da alcun vincolo, la sola parola di ordine era quella di aumentare di numero. Questo «liberalismo politico e ideologico» dei capi, la paura delle responsabilità e la mancata vigilanza rivoluzionaria, ecco le cause principali della sconfitta. «I comunisti francesi dovevano sapere che la borghesia è al potere, che il parlamento è una delle forme del potere. Essi dovevano preparare il partito a questa situazione. Essi non lo hanno fatto. Il nemico ne ha profittato».

Questo fu il punto centrale dell'implacabile accusa di Gilas. La politica del partito verso Blum e Ramadier fu definita debole, ingenua, errata nella forma e nella sostanza. I comunisti francesi avevano sottovalutato, inoltre, il pericolo di De Gaulle, «di questo uomo che non ha fatto niente durante la guerra, di questa spia di Churchill, di questa specie di Micailovic francese» che era il pronto alla successione non appena Blum e Ramadier non fossero più serviti alla bisogna. E giù, ancora, un'altra valanga di accuse, di contestazioni, di rimproveri.

Al discorso di Gilas seguì una curiosa battuta polemica di Zdanov. «Se la situazione in Francia è così tragica e se il partito comunista francese non è più nel governo, perché mai si ostina, come ha ripetuto Thorez al congresso di Strasburgo, a chiamarsi partito di governo? Se è esatto che questo partito è stato cacciato via dal governo, perché deve portare la responsabilità della politica antisovietica dei socialisti, perché si assume la responsabilità delle azioni dei socialisti e di Bidault?». Ho riportato integralmente le parole di Zdanov perché caratteristiche del modo di ragionare del gelido e orgoglioso capo della delegazione sovietica, erede presuntivo del grande Stalin.

Dopo la breve parentesi zdanoviana, ecco alla tribuna Anna Pauker che esordì con l'affermazione che «i partiti comunisti sono diventati più influenti per merito del partito bolscevico che ha salvato l'umanità dal fascismo». Seguirono i soliti attacchi all'America, il rimprovero a italiani e francesi di non aver saputo o voluto mobilitare le masse; l'invito ad essere inesorabili con Guy Mollet, più ancora che con Blum o con Ramadier; la constatazione, infine, che «gli americani e il loro servo De Gaulle vedono meglio lo sviluppo delle cose che i nostri compagni francesi». E giù di questo passo con una violenza di linguaggio che, a parte gli jugoslavi nella loro veste di accusatori di ufficio e ciò delegati, nessuno dei convenuti aveva ancora raggiunto. La Pauker ripetette, in fondo, le stesse accuse degli altri, le stesse considerazioni sciocche e semplicistiche, gli stessi luoghi comuni.

A Duclos che aveva gridato a un certo punto: «Noi ci rivolgeremo al popolo e gli diremo: Noi vogliamo l'amicizia degli inglesi, degli americani e dei sovietici», la Pauker rimproverò questa parola d'ordine vile ed opportunistica. «Perché metterli tutti insieme? Bisogna dimostrare che questi cosiddetti alleati sono quelli che sono. Bisogna dare le cifre al popolo, bisogna svergognare gli alleati che sfruttano, bisogna dire che altri alleati si comportano diversamente». (Ammappala! Chi sa che cosa avrà pensato Gomulka della generosità di questi alleati che pagavano a quell'epoca il carbone polacco un quarto del suo valore!).

A Longo il quale aveva detto: «Abbiamo bisogno dell'aiuto americano ma a determinate condizioni», la terribile donna replicò che non era vero, che certe cose non bisognava nemmeno pensarle. «Quando al popolo si parla in tal modo, il popolo finisce col dire: "Se i comunisti che sono coraggiosi e bravi parlano così, dobbiamo prendere il denaro americano". Dobbiamo parlare un altro linguaggio, dobbiamo dire che si può far benissimo a meno dell'aiuto americano. Quando il popolo russo soffriva la fame, i russi non dissero affatto che avevano bisogno indispensabile di aiuto. Con la fiducia nelle forze del popolo, potremo cavarcela in tutti i paesi senza l'aiuto americano. Sarà più lungo, sarà più difficile ma potremo farlo lo stesso mobilitando il popolo».

Come più su per Zdanov, ho voluto riportare integralmente queste parole di Anna Pauker per mostrare di che stoffa fosse fatta questa donna mediocre e pretenziosa. Massiccia, corpulenta, discinta, mi faceva pensare a una delle «tricoteuses» della Rivoluzione francese, scatenata nella sua furia implacabile e tempestosa. Notizie attendibili che mi pervengono ora dalla Rumenia, dove ella dopo un lungo periodo di carcere continua ad essere estromessa da ogni carica e funzione politica, mi dicono che vive a Bucarest da privata cittadina, libera — se libero significa non essere in prigione; ed è stata vista qualche settimana fa in un mercatino rionale a comprar broccoli e patate, curva sotto il peso degli anni e delle delusioni. Certo, ella non conserverà più il suo oltranzismo di dieci anni fa. E la visione di questa donna ritornata alla sua più confacente occupazione di comprar broccoli e patate, rientrata nella folla grigia e anonima in cui avrebbe meritato sempre di rimanere, mi accompagna nel ricordo senza un fremito di commozione o di pietà.

Eugenio Reale

Il «Premio della libertà» a Gilas per «La nuova classe»

Parigi, 2 maggio.

Il premio letterario «Prix de la liberté» è stato attribuito oggi allo jugoslavo Milovan Gilas, attualmente in carcere nel suo paese, per il libro «La nuova classe».

I membri della giuria, che comprendeva l'accademico francese Georges Duhamel, hanno annunciato che essi si recheranno presso l'ambasciata di Jugoslavia a Parigi e chiederanno a quelle autorità di far pervenire il premio di 100 mila franchi a Gilas.

Gronchi invita in Italia il nuovo Presidente argentino

Arturo Frondizi insediato giovedì scorso nella carica di Capo dello Stato - Primo provvedimento: bloccate le licenze d'importazione

Roma, 2 maggio.

Il presidente della Repubblica, Gronchi, ha rivolto un formale invito al presidente della Repubblica argentina, Arturo Frondizi, di visitare l'Italia nel prossimo futuro. L'invito è contenuto nel seguente messaggio consegnato dal capo della delegazione italiana a Buenos Aires:

«Caro e grande amico. Nello schietto compiacimento con il quale personalmente io saluto il suo insediamento alla suprema magistratura della Repubblica, confido che la partecipazione della delegazione italiana verrà da lei apprezzata non soltanto come una cortesia protocollare, bensì quale sincera testimonianza dei sentimenti di cordiale amicizia che il popolo italiano nutre per la nazione argentina.

«Non vedrei pertanto migliore occasione per manifestarle un mio vivo desiderio: quello di averla quanto prima gradito ospite in Roma. Tale visita costituirebbe — ne sono certo — per me e per gli italiani tutti, motivo di particolare soddisfazione e servirebbe a dare nuovo risalto agli antichi vincoli di fraternità che legano i nostri paesi, ed al comune proposito di approfondirli.

«Veramente lieto, se mi sarà data l'opportunità di questo incontro, la prego di accogliere le rinnovate assicurazioni della mia alta stima. Di vostra eccellenza il leale e buon amico, Giovanni Gronchi».

La solenne cerimonia del giuramento a Buenos Aires

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 2 maggio.

E' entrato in funzione in Argentina il primo governo rappresentativo eletto da libere votazioni dopo la cacciata del dittatore Perón. Le elezioni si svolsero il 23 dello scorso febbraio e furono vinte, con una grande maggioranza di voti, dal radicale di sinistra Arturo Frondizi.

Il passaggio effettivo dei poteri tra il presidente provvisorio, generale Aramburu, e il nuovo capo dello Stato, Frondizi, previsto per il 1° maggio si è svolto regolarmente ieri con una cerimonia nel palazzo del Parlamento. Con questo atto, la vita politica argentina è tornata completamente alla legalità democratica.

Arturo Frondizi e il vice-presidente Alessandro Gomez prestavano solenne giuramento; poi il nuovo presidente leggeva al Congresso il suo messaggio personale, illustrando le linee fondamentali del programma di governo. Egli ha dichiarato che la libertà sarà garantita a tutti e che con pari fermezza verrà protetto l'ordine pubblico. Per quel che riguarda l'economia nazionale, Frondizi ha definito drammatica la situazione ed ha sottolineato la necessità di provvedimenti per sanare il disavanzo statale. L'unica soluzione, secondo il Presidente, consiste nel limitare temporaneamente le importazioni a quelle strettamente indispensabili e nel «razionalizzare» il consumo del carburanti. In politica estera, l'Argentina resta nell'organizzazione degli Stati americani e rimane fedele agli ideali della civiltà occidentale.

Per l'insediamento di Frondizi erano giunte a Buenos Aires numerose rappresentanze di Paesi esteri; gli Stati Uniti avevano delegato il vicepresidente Nixon; l'Italia il presidente della Corte costituzionale dott. Gaetano Azzariti. Questi, accogliendo un invito della Radio nazionale, ha rivolto al popolo argentino e alla collettività italiana il seguente messaggio: «Sono lieto di accogliere il cortese invito che mi offre la gradita occasione di esprimere la mia sincera ammirazione per quanto finora ho visto durante il mio soggiorno a Buenos Aires. Pur trovandomi in questa capitale da pochi giorni, credo di essermi potuto già fare una idea sufficientemente precisa del grande Paese che mi ospita, giacché esso viene subito incontro con aspetti di cordialità e di umanità che mettono il visitatore immediatamente a suo agio.

«In questi giorni ho visitato le istituzioni della nostra collettività. Non credo sia necessario sottolineare qui, ancora una volta, i vincoli fraterni che uniscono i nostri due Paesi attraverso legami di sangue e di amicizia che traggono la loro origine dai tempi gloriosi della stessa formazione di questa Repubblica. Le opere di italiani stanno qui a dimostrarlo e le collettività italiane continueranno a fornire a questa nazione sorella tutto il proprio contributo di affetto e tutta la loro laboriosa attività. Sono lieto di recare qui il messaggio di profonda amicizia del Presidente della Repubblica e di tutto il popolo italiano per il prospero avvenire di questa grande gloriosa nazione».

La giornata dell'insediamento è stata turbata da alcuni incidenti, causati da ex peronisti: alcune centinaia di persone hanno inscenato ieri sera un corteo in strade della periferia della capitale, chiedendo il ritorno in Argentina dell'ex dittatore. Un'altra manifestazione, che minacciava di causare disordini, è stata dispersa dalla polizia con lancio di bombe lacrimogene.

Stasera il nuovo governo, applicando il programma di austerità annunciato ieri dal Presidente Frondizi, ha posto il blocco su tutte le licenze di importazione. La tesoreria ha inviato una circolare a tutte le banche dichiarando che non saranno accettate nuove richieste di licenze di importazione, non saranno accordate ulteriori estensioni della validità di licenze che siano scadute e saranno trattenute quelle licenze già approvate ma non ancora consegnate agli interessati. Non dovranno infine venir aperte lettere di credito.

c. p.

IL BILANCIO DELLA

MONTECATINI

nel 1957

Soddisfacenti risultati economici raggiunti dal Gruppo Montecatini nello scorso anno

Ha avuto luogo a Milano, presieduta dal Cav. del Lav. Dott. Carlo Faina, l'Assemblea Generale Ordinaria della Società Montecatini, alla presenza di 646 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 54.696.230 azioni.

Il Presidente affrontando l'esame della situazione economica della Società nel quadro dell'economia generale del Paese, dopo aver sottolineato che il 1957 fu, tutto sommato, un'ottima annata, si è così espresso: «Gli Stati Uniti d'America, a partire dalla metà dello scorso anno, sono entrati in fase recessiva. Nulla di singolare. I cicli economici sono incancellabile caratteristica dei sistemi ad economia di mercato e, come è noto, codeste ondulazioni sono, in realtà, molto meno dannose dei profondi mutamenti nelle programmazioni a breve ed a media scadenza, che spesso si verificano nelle economie a decisione centralizzata. La situazione economica del Continente europeo dipende solo in parte da quella nordamericana e l'economia italiana, che, per la sua stessa struttura, si differenzia apprezzabilmente a sua volta, quanto a comportamento ciclico, dalla stessa economia del Continente europeo, possiede, rispetto agli altri Paesi, una freccia di più all'arco della sua politica anticongiunturale». Ciò è dovuto anche all'azione in corso da oltre un decennio per spronare un più celere sviluppo economico nel nostro Mezzogiorno. Questa politica di sviluppo, che la Montecatini ha sempre considerato con estremo favore, attenua, per sua stessa natura, le fasi recessive dell'economia, attraverso più intensi investimenti, sia privati che pubblici, e mediante più elevati consumi.

Dopo aver ricordato che all'inizio del 1958 è entrato in vigore il Trattato della Comunità Economica Europea, il Dott. Faina ha affermato che la Montecatini opera già nella grande maggioranza dei suoi rami in condizioni intensamente concorrenziali; ed in qualche caso in condizioni di svantaggio per il sopraggiungere di imprese che lavorano in condizioni di evidente privilegio pubblico. Eppure la Montecatini ha mostrato di poter reggere validamente a queste spinte; e si va seriamente preparando alle condizioni ambientali che verosimilmente saranno per manifestarsi nell'ambito del «grande mercato europeo».

ATTIVITA' E PROGRAMMI

Il Presidente è quindi passato ad illustrare i soddisfacenti risultati raggiunti nel 1957 e le iniziative nei diversi settori produttivi della Società.

Nel settore dell'industria mineraria, accennato ai nuovi impianti delle miniere di pirite (produzione 1957: tonn. 1 milione 312.000) ed all'attività di ricerca per individuare nuove zone mineralizzate, il Dott. Faina ha insistito ancora una volta sulle difficoltà del settore dello zolfo.

La produzione Montecatini di bauxite è stata nel 1957 di tonn. 205.119, pari al 78,6% della produzione italiana. Abbastanza favorevoli le vendite di marmi, sia sul mercato interno che su quelli esteri.

La legge sugli idrocarburi e sui minerali radioattivi

Il conte Faina, dopo aver accennato all'attività di ricerca e perforazione in corso nel campo degli idrocarburi, ha aggiunto: «Vorremmo far presente ancora una volta al legislatore, ma soprattutto agli organi del potere esecutivo, che coloro i quali si avventurano a ricercare idrocarburi nell'Italia continentale sono da considerarsi benemeriti dell'economia nazionale; e partendo da questo giudizio essi meriterebbero di essere trattati con ampiezza di vedute. Purtroppo ciò fino ad ora non è avvenuto».

Quanto ai minerali radioattivi, accennato alle ricerche nella zona di Peveragno, ha precisato: «E' da rilevare che l'incertezza perdurante circa i termini della nuova legge per la disciplina delle attività minerarie, nel campo dei minerali radioattivi — legge che non sembrerebbe costituire un incitamento alle indagini da parte dell'iniziativa privata — trattiene la Montecatini da più ampi sviluppi in questo settore».

Industria chimica

Il Presidente ha citato le produzioni più significative della Montecatini in questo settore (quella di acido solforico, espressa in acido al 100%, fu nel 1957 pari a tonn. 1.227.569, mentre la produzione di fertilizzanti fosfatici è stata di tonnellate 1.226.012). Quanto agli anticrittogamici e insetticidi, la produzione degli anticrittogamici acuprici («Aspor») è in apprezzabile sviluppo, così come per i nuovi esteri fosforici («Rogor», «Fac», «Dition») che hanno suscitato l'interesse anche di importanti Società straniere.

Eccessiva produzione italiana di azoto

Dopo aver rilevato che con le nuove attrezzature, alcune delle quali in corso di ultimazione, di varie industrie italiane, la capacità di impianti di azoto nel nostro Paese sale a tonnellate 620.000 annue, mentre il consumo interno di azoto o la decorsa campagna agricola fu di tonn. 280 mila, il Presidente ha detto che nel 1957 gli impianti Montecatini hanno funzionato al massimo della loro potenzialità ed ha aggiunto: «Abbiamo fatto e faremo tutto il possibile perché, anche in futuro, un tale ritmo sia mantenuto. Ce ne dànno affidamento la nostra esperienza e la nostra organizzazione». Per quanto riguarda i fertilizzanti complessi, sono in costruzione altri due nuovi impianti a Barletta ed a Porto Marghera.

Sviluppo del polipropilene e delle poliolefine

Dopo aver detto che l'incremento produttivo nel settore delle materie plastiche è stato di entità considerevole per quasi tutti i prodotti, il Dott. Faina ha così proseguito: «Gli impianti per la produzione di polipropilene — Moplen — sono entrati in attività alla fine dello scorso esercizio e stanno sviluppando le loro produzioni. Il successo del prodotto sul mercato italiano è notevole; notevole — e sia pure per ora insoddisfatta per mancanza di disponibilità — la domanda per esportazioni. Il grande varco aperto dagli studi del Prof. Natta e dei suoi (e nostri) collaboratori all'industria chimica, nelle tre grandi sue direttrici: materie plastiche, fibre tessili ed elastomeri, permette alla Montecatini di intravvedere un avvenire oltremodo promettente».

Il relatore ha poi accennato ai brillanti risultati nelle vendite del «Ducotone», del «Nailon», del «Terital», del «Movil», ecc.

La Relazione accenna poi al problema delle cokerie italiane le quali hanno bisogno della materia prima a condizioni che consentano di sostenere la concorrenza straniera e suggerisce un intervento delle nostre autorità presso la C.E.C.A., per raggiungere tale scopo.

Impianti all'estero

Nel 1957 l'espansione nel mondo dei processi Fauser-Montecatini ha segnato un'altra importante tappa. Sono stati iniziati 24 nuovi impianti, così che il totale degli stessi ha raggiunto la cifra imponente di 108.

Energia elettrica

Il consumo del Gruppo Montecatini è passato da 3,064 miliardi di kWh nel 1956 a 3,065 nel 1957; la produzione propria raggiunse i 2,521 miliardi di kWh. Quanto alla Società SORIN, alla quale la Montecatini partecipa per il 50% con la FIAT, essa ha in avanzata costruzione il reattore atomico sperimentale di Saluggia e i laboratori annessi.

Ricerche e attività sociali

Dopo aver affermato che nel campo delle ricerche la Montecatini possiede oggi una vera organizzazione, sia per le dimensioni raggiunte, sia per i risultati ottenuti, il Presidente ha ricordato che l'onere sostenuto dalla Montecatini per stipendi, salari e contributi è passato da 44,9 miliardi di lire nel 1956 a 48,1 nel 1957. Tale aumento trae la sua origine, oltre che dai miglioramenti apportati alle retribuzioni del personale, dalla politica sociale condotta su scala sempre più vasta. Per i dipendenti sono stati costruiti o sono in corso di costruzione 2200 alloggi, per complessivi 10.500 vani, con una spesa di 5,5 miliardi.

Il bilancio della Montecatini al 31 dicembre 1957 si chiude con un utile netto di L. 11.580.868.873 contro L. 10.870.093.841 del 1956. La quota di ammortamento delle immobilizzazioni è stata determinata in 13 miliardi. Il fondo liquidazione impiegati è stato incrementato di oltre 1 miliardo e 400 milioni.

Si è proposto di ripartire tra gli azionisti un utile di L. 11.500.000.000 che consente la distribuzione di un dividendo di L. 115 per ciascuna delle 100 milioni di azioni da nominali L. 1000 cadauna, costituenti il capitale sociale al 31 dicembre 1957.

Dopo la Relazione del Collegio dei Sindaci si è aperta la discussione. Un solo azionista ha rivolto una domanda circa le previsioni che possono farsi sul mercato dei fertilizzanti azotati data la più vasta concorrenza e l'eccesso di produzione.

Il Presidente ha risposto: «Io ritengo sia piuttosto da chiedere agli altri produttori come essi pensino di sostenere la concorrenza della Montecatini». La Montecatini infatti è stata la prima Società a produrre azoto, ha una esperienza ed una organizzazione che possono considerarsi tali da poter fronteggiare qualsiasi concorrenza italiana ed estera. D'altra parte — ha concluso il conte Faina — la Montecatini ha ancor più sviluppato le proprie attività durante il 1957 e non si è quindi limitata a fronteggiare la concorrenza nel settore specifico dell'azoto e di altri prodotti comuni. Essa indirizza sempre più e con successo la propria attività verso vasti settori dell'industria chimica.

L'Assemblea ha quindi approvato *all'unanimità* la Relazione del Consiglio ed il bilancio; ha altresì nominato nuovo consigliere, all'unanimità, il Prof. Paolo Ricaldone.

Il dividendo per l'esercizio 1957 di L. 115 per azione è esigibile dal 5 maggio 1958 presso i consueti Istituti incaricati, contro consegna della cedola n. 6.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica
Anonima - Sede in Milano - Capit. sociale L. 100.000.000.000

Per la prima volta una donna in testa alla classifica

Un'amazzone e tre cavalieri tedeschi vincono il concorso di Piazza di Siena

Gran giornata delle signore, favorita dal sole - Per i viali erbosi e sul prato sfilata di "toilettes,, nelle nuove linee a pallone, a trapezio ed a sacco - Gronchi ha appuntato personalmente le nappine ai cavalli vincitori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 maggio.

Vincitori l'anno scorso con la pioggia, i cavalieri italiani sono stati sconfitti oggi in una grande giornata di sole. Dopo aver vinto sei volte negli ultimi sette anni il Premio delle Nazioni, resistendo agli attacchi dei francesi, degli irlandesi, dei cileni, e una sola volta cedendo all'offensiva degli spagnoli, stavolta si sono lasciati superare dalla squadra tedesca, formata da tre cavalieri e da un'amazzone, la signorina Clement.

Per la prima volta, nella lunga storia del Concours Hippique International Officiel, giunto oggi alla cinquantesima edizione (nacque il 1908 a Tor di Quinto), una donna ha contribuito alla vittoria facendo salire sul pennone al centro di piazza di Siena il tricolore rosso-nero-oro e ascoltando — sola con il berretto in testa, privilegio del suo sesso — le note del Deutschland über alles.

E' stata la gran giornata delle signore. Per Roma il concorso ippico è quel che la Fiera è per Milano: garanzia di pioggia abbondante. Ma oggi, dimenticata la tradizione, un sole superbo e sicuro aveva rassicurato fin dalle prime ore le donne trepidanti nella scelta dell'abito, e per i viali erbosi di Villa Borghese fin verso piazza di Siena è stata una sfilata di vestiti primaverili nelle linee del pallone, del trapezio, del sacco.

Folla variegata e strabocchevole, paurosamente gremita nelle tribune, dove, per la troppa ressa, sono sorte liti clamorose e collettive, quasi come alle partite di calcio. Ma nell'intervallo fra la prima e la seconda manche poche sono state le signore che hanno resistito alla tentazione di andare a passeggiare sul prato dietro le tribune, anche a rischio di perdere il posto, pur di fare ammirare i «sacchi» e i «trapezi» (turchino scuro il colore dominante), sorridendosi l'un l'altra con la divertita complicità delle donne che portano la prima volta un nuovo cappellino.

Nella tribuna centrale era donna Carla Gronchi, elegante in un abito blu con cappello e guanti gialli. Il Presidente della Repubblica è arrivato prima dell'inizio della seconda «manche». I cavalieri italiani e tedeschi erano alla pari, i primi grazie ai due percorsi netti dei fratelli D'Inzeo, i secondi con due «zeri» nella tabella delle penalità dovuti all'abilità di Fräulein Clement su «Delphin» e di Herr Stackfleth su «Frechdachs». Piero D'Inzeo montava «The Rock», il grigio maestoso che ben merita d'essere chiamato la «Roccia»; e Raimondo D'Inzeo era su «Merano», l'anziano baio che dal 1953 al 1957 ha segnato sempre il suo nome fra i cavalli vincitori del Gran Premio, fuorché nel 1954, quando trionfarono gli spagnoli.

Le altre squadre erano tutte distaccate. Assente D'Oriola, i francesi non avevano speranze di vittoria e anche il loro miglior cavallo, quel «Grand Veneur» che tanti applausi riportò l'anno scorso, non è riuscito a compiere un solo percorso netto. Staccati erano i cavalieri della Repubblica Araba Unita, tutti egiziani su cavalli tedeschi ribattezzati con nomi arabi o faraonici, da «Ikhshaiah» a «Nefertiti»; staccati gli svizzeri, i cileni, gli spagnoli, staccatissimi i rumeni e i polacchi.

Questi ultimi andavano verso gli ostacoli con lo stesso entusiasmo che li portò il settembre 1939 ad attaccare i carri armati nazisti con la sciabola al vento. Purtroppo con gli stessi risultati. Uno di essi in sella a «Ballerina» ha riportato in un percorso solo 35 penalità, molte di più di quante ne abbiano avute a loro carico le intere squadre tedesca e italiana nei due percorsi. Un altro, che montava un baio con un nome di squillo politico — «Demagog» — abbatteva le sbarre degli ostacoli spesso servendosi del petto del cavallo. Un altro rappresentante dei Paesi oltre cortina, dopo aver inutilmente portato tre volte «Rubin» fin sotto la «gabbia», senza poterlo convincere a saltare, ha poi avuto una carezza di solidarietà per il cavallo assicurandosi un grande applauso.

Un errore di Piero d'Inzeo, che portava «The Rock» contro il «Cancello», permetteva a Herr Buchwaldt, con un percorso netto, d'assicurare la vittoria alla squadra tedesca. A nulla poteva più servire lo sforzo generoso di «Merano», che anch'esso riusciva a superare tutti gli ostacoli senza penalità. Il cavallo della vittoria germanica si chiama «Frechdachs», lo «Sfacciatello». Ma non c'è stata sfacciataggine nella vittoria della squadra germanica, che non aveva allineato i suoi uomini migliori, a partire da Winkler, il campione del mondo.

La gara si è chiusa presto, senza necessità di «barrage», con il sole ancor vivo e non alla luce delle torce come l'anno scorso. A differenza di quanto avvenne l'anno scorso, il Presidente Gronchi è voluto scendere sul prato per premiare i vincitori ed appuntare le nappine ai cavalli. La sua cortesia è piaciuta al pubblico che, più tardi, non s'è reso conto, vedendo le automobili presidenziali spingersi sull'erba nello erboso sacro ai cavalli, che la manovra era necessaria per consentire al Presidente di uscire subito dopo da Piazza di Siena senza l'intralcio della folla. S'è sentito qualche clamore, coperto però dagli applausi cavallereschi indirizzati alla squadra vincitrice e soprattutto alla signorina Clement.

Di questa gentile amazzone un settimanale aveva pubblicato, dando testimonianza di pessimo gusto, una fotografia poco piacevole. La vittoria e gli applausi avranno fatto dimenticare a Fräulein Clement l'amarezza per il gesto scortese. Ma — come osservava un gentiluomo dai capelli bianchi — anche al concorso ippico i tempi sono mutati. Per quella fotografia il direttore del settimanale, nell'anno di nascita del «Concours Hippique International Officiel», avrebbe ricevuto i cartelli di sfida degli altri cavalieri tedeschi e, prima ancora, di tutti i cavalieri della nazione ospitante.

Enrico Altavilla



Il presidente Gronchi premia il cavaliere Buchwaldt, della squadra germanica, che con Iseide V ha compiuto uno dei migliori percorsi al concorso ippico di Roma (Telefoto)

La popolazione italiana è di 48 milioni 619.000

Roma, 2 maggio.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine febbraio 1958 ammontava a 48.619.000 abitanti, con un aumento di 224.000 abitanti in confronto alla corrispondente data del 1957.

Nel periodo gennaio-febbraio 1958 sono stati registrati 155.000 nati vivi e 94.000 morti, con un incremento naturale (eccedenza dei nati vivi sui morti) di 61.000 unità. Rispetto al corrispondente periodo del 1957 si è verificato un aumento dell'1,3 per cento per i nati vivi e del 6,3 per cento per i morti; l'incremento naturale è diminuito del 5,7 per cento.

I matrimoni celebrati nel periodo gennaio-febbraio 1958 sono stati 53.000, con un aumento dell'8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1957.

I dipendenti della Rai-tv decidono scioperi a sorpresa

Ieri all'Auditorium di Torino non si è svolto il concerto diretto da Caracciolo - Forse giovedì mancherà "Lascia o raddoppia,,

Roma, 2 maggio.

Oggi il personale della Rai-tv di Torino e di Roma si è astenuto dal lavoro per uno sciopero durato dalle 19,30 alle 23. Così non è stato trasmesso dall'Auditorium di Torino il concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo. Poiché non si sa quando il concerto potrà essere eseguito, la direzione della Rai ha disposto che i biglietti per l'Auditorium siano rimborsati agli acquirenti entro il 22 di questo mese. Alla tv. la commedia in programma è stata sostituita all'ultimo momento con altra registrata.

Quello di oggi è stato uno sciopero: lunedì il personale della Rai-tv. si asterrà dal lavoro dalle ore 0 alle 24 invece per una «grande manifestazione di protesta» contro la direzione per il modo con il quale, dopo cinque mesi di trattative, si è rifiutata di prendere in considerazione l'«equo rinnovo del contratto». Il comitato intersindacale per gli addetti allo spettacolo ha deciso di intraprendere una energica azione dopo che è stato reso pubblico che il bilancio della Rai-tv. si è chiuso con un soddisfacente attivo.

Dopo la manifestazione di lunedì a carattere nazionale, la agitazione continuerà nei prossimi giorni a sorpresa, con scioperi che saranno decisi di volta in volta. Non crediamo di svelare un segreto se annunciamo che è in grande pericolo la trasmissione di «Lascia o raddoppia» di giovedì prossimo.

L'esperto in geografia ha incassato i gettoni d'oro

Milano, 2 maggio.

Luciano Marcelli, il giovane falegname romano che ieri sera ha vinto a «Lascia o raddoppia» i 128 gettoni d'oro, si è presentato a mezzogiorno alla sede della televisione in corso Sempione, era accompagnato dal padre e dal fratellino. Poco dopo, giungeva anche l'altra finalista dell'ultima trasmissione del telequiz, l'impiegata fiorentina Maria Casati di 29 anni, in compagnia del fidanzato. Ai due vincitori dei 5.120.000 lire, sono stati rapidamente consegnati i gettoni d'oro, ma mentre l'esperta di storia dei Medici, poteva cambiarli subito in banconote, il Marcelli dovrà attendere qualche giorno poiché, essendo minorenne, ha bisogno del decreto del giudice tutelare.

L'esperto di geografia subito dopo colazione, ha voluto visitare i dintorni di Milano, ed è rientrato in città a tarda sera. Partirà per Roma soltanto lunedì mattina, dovendo domani recarsi a Torino. Anche Maria Casati col futuro marito si è diretta sui laghi, dove ha intenzione di fermarsi fino alla fine della prossima settimana. Paola Bolognani, invece, ha approfittato stamane della presenza a Milano del proprio avvocato, Sebastiano Scatà di Pordenone, per recarsi al Palazzo di Giustizia, dove ha presentato una querela contro un quotidiano milanese, che in occasione delle sue nozze col Carlini, aveva scritto un articolo ritenuto diffamatorio dalla giovane signora. La campionessa di calcio, spera comunque, di poter giungere ad un'amichevole composizione della vertenza in corso: ha chiesto alla direzione del giornale solamente una rettifica di quanto era stato pubblicato. Alle 17,20, Paola Bolognani accompagnata dalla madre è partita alla volta di Livorno.

Direttore d'ospedale arrestato per la morte di tre malati

Tragiche iniezioni di strofanto invece di streptomicina

Taranto, 2 maggio.

E' stato emesso dalla Procura della Repubblica ed eseguito dalla Squadra giudiziaria, l'ordine di carcerazione del direttore dell'ospedale civile di Taranto dott. Arturo Gentile.

Come si ricorderà, nella terza decade dello scorso mese di marzo, nell'ospedale morirono tre ricoverati, ai quali l'inserviente Vito Nicola Montemurro aveva praticato una iniezione di strofanto anziché di streptomicina. Un quarto ricoverato, sottoposto alla stessa iniezione, riuscì a superare le gravissime sue condizioni.

Dalla istruttoria, dopo l'arresto del Montemurro, è emerso che il dr. Gentile era a conoscenza e consentiva che il suddetto inserviente — il quale tra l'altro, era affetto da tracoma e quindi menomato della vista — eseguisse le iniezioni ai ricoverati.

Sono stati inoltre denunziati a piede libero suor Gabriella, al secolo Agata Difede, addetta al reparto, ed il farmacista dell'ospedale, dr. Alfredo De Cesare. Suor Gabriella è imputata di concorso in triplice omicidio colposo aggravato; il farmacista di violazione della legge sanitaria per aver omesso l'etichetta con il teschio sul flacone contenente lo strofanto.

Gl'insegnanti tedeschi possono picchiare gli scolari

Assolto il rettore di una scuola che aveva percosso numerosi allievi a "fini educativi,, - Ammesse le bastonate ma non gli schiaffi

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 maggio.

La vecchia questione delle punizioni corporali agli scolari tedeschi, tanto discussa in seguito ad alcuni processi contro insegnanti maneschi, è stata ora definita dall'Alta Corte Costituzionale di Karlsruhe. I giudici della suprema magistratura hanno riconosciuto agli insegnanti il diritto di picchiare, sia pure con moderazione, i ragazzi indisciplinati e negligenti. E con ciò hanno confermato la piena assoluzione del rettore di una scuola di Rüsselsheim, certo Schwanke, ch'era stato chiamato in Tribunale per avere picchiato appunto numerosi scolari.

I giudici di Karlsruhe hanno riconosciuto che le percosse agli allievi costituiscono giuridicamente reato di lesioni, spiegando però che esso non è punibile «qualora l'educatore non oltrepassi i limiti delle proprie punizioni». Anche oggi nell'Assia, dove si svolsero i fatti, continua la sentenza, gli insegnanti hanno il diritto d'infliggere agli allievi punizioni corporali, in una certa misura, e, s'intende, a fini educativi. Questo diritto, derivato dalla consuetudine, potrebbe essere abolito soltanto con una nuova legge, cioè con un espresso divieto.

Naturalmente, riferiamo ancora il parere dei giudici, l'insegnante non potrà infliggere punizioni corporali «per scopi non educativi», che equivalgano a un vero e proprio tormento, che danneggino la salute degli scolari e infine che ne offendano il pudore. In questi casi sarà compito del Tribunale constatare se l'educatore abbia superato o meno i limiti. Le percosse poi non offendono la dignità umana dei ragazzi, precisa la sentenza in risposta a uno dei motivi del ricorso alla Suprema Corte, come non la pregiudicano quelle dei genitori. Il maestro difatti è un esecutore della patria potestà.

I giudici di Karlsruhe ammettono però che una parte degli educatori tedeschi sarebbe propensa ad abolire le punizioni corporali, al contrario di molti altri i quali — spiega ancora la sentenza — considerano queste riforme «un serio pericolo per l'educazione dei ragazzi moderni».

D'ora in poi quindi i Tribunali tedeschi non dovranno più entrare nel merito della questione se sia o meno lecito ad un insegnante picchiare gli scolari; essi dovranno invece limitarsi a constatare se gl'insegnanti abbiano abusato o meno di questo loro diritto consuetudinario. Per orientamento dei magistrati la Corte di Karlsruhe ha stabilito anche che «le percosse con il bastone sulle mani o sulle parti posteriori sono un provato quanto innocuo mezzo di educazione. Contestabili invece sono gli schiaffi, e in generale i colpi sulla testa, perché potrebbero provocare lesioni o comunque danneggiare la salute degli allievi».

m. c.

Tentò il suicidio in una crisi

Migliora la «soubrette» che si tagliò le vene dei polsi

Parigi, 2 maggio.

Le condizioni di Yvonne Menard, la soubrette delle «Folies Bergère» che ha tentato la notte scorsa di togliersi la vita, tagliandosi i polsi, vanno migliorando. L'attrice non è tuttavia ancora fuori pericolo, data la grande perdita di sangue e la conseguente estrema debolezza.

La Menard è stata sottoposta finora a tre trasfusioni di sangue. Il motivo che l'ha spinta al disperato tentativo sembra una grave depressione nervosa. La soubrette aveva infatti grande successo alle «Folies Bergère» e guadagnava molto; aveva però subito di recente una delicata operazione che, pur riuscendo perfettamente, aveva influito sul suo sistema nervoso.

L'attrice, che ha ora [illegible] anni, è ben conosciuta anche in Italia, per essere stata oltre un anno soubrette nella compagnia di Totò. Già ieri sera è stata sostituita alle «Folies» da tre giovani compagne di lavoro, che si sono suddiviso il suo ruolo.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della [redacted] per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO combinata o toupie legno usate. Specificare. Scrivere casella 6306 SPI, Torino. 67173

ACQUISTO contanti, rottami, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro). Telef. 550-860. 1344

ARCIOCCASIONE presse trapani [redacted] torni smerigliatrice morse paranchi. Tabacchi, Re Umberto 63. M8674

ARCIOCCASIONE vendo trapano radiale cono 4 sbraccio 110. Telefonare 587-609.

ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, poltrone, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 2. 2254

[redacted] cercasi 3 cilindri usata. Telefono, via Bonifacio 1, Genova. [redacted]

CERCO pressa idraulica 300-400 tonn. Telefonare 528-855. L8681

COLORIFICIO vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3938

ELETTROVENTILATORI industriali diametro 50 centimetri altro 60. Vendonsi tessitura Bandino, Rivarolo. 98008

FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza solidità, novità assoluta. Seal, via Roccaforte 2. 975

IMPRESARI! Negli impianti di termosifone adottate il Mobilconvettore « Siria » con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. « Siria », via Vassalli Eandi n. 27, Torino. M5844

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso Bruzza, Gioberti 2 Torino. 4074

MACCHINE utensili d'occasione, demolizioni industriali riutilizzi vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino.

MACCHINE utensili occasione, brocciatrice oleodinamica, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Prigero, via Cuneo 3. 37554

[redacted], via Nizza 183: torni Bobernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, revolver Basel-Masseri, rettifiche senza centri, fresatrici. Universali, limatrici Gerbelli, presse frontali, trapanatrici Risoli.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laporta, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE vendesi impianto completo falegnameria funzionante 30 km. Torino, affittansi ampi locali. Prezzo conveniente vendo ottima bobinatrice 300 lt. Argani, attrezzi edili. Telefonare 22-823. 4698

OFFICINA meccanica modernamente attrezzata, con presse ed impianti saldatura automatica, assume lavorazioni meccaniche, stampaggio, carpenteria metallica, serbatoi per aria, vapore, autoclavi. Telefonare n. 661-769. M5858

PIALLATRICE 1500 x 80 rettificatrici universali interni idrauliche torni paralleli revolver semiautomatici piegatrici ecc. San Donato 92. 326

PONT, Commissionaria Incet, Fili avvolgimento, Via Mazzini 31, telef. 872-234.

PRESSA Galli 60 tonnellate; fresatrice universale Gorior, pialatrice; rettificatrice Berco, torni paralleli da metri 1 a 2; ecc. S. Maurizio 61. G4315

RECANDOMI 6 maggio zona Venezia cerco carico q.li 35 oppure mobili. Telefonare 56-232. L9621

RETE, filo, punte, derivati vergella. Lanieri Sibente, Corso Trapani 163. 2733

ROTTAMI, torniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, tel. 280-307.

TESSUTI avviatissimo offresi per deposito confezioni sviluppo zona canavesana industriale. Marsaglia, Scrivere casella 6013, SPI, Torino. 98014

VENDESI affittasi mulino cilindri e palmenti, conto terzi, zona agricola, vicinanze Torino. Scrivere casella 8071, SPI Torino. F5449

VENDO tornio mono 1000, autoputreggio punte 8000, prismatico, Norton, viti, due lame. Scrivere Fratelli Gamba, Castell'Alfero, Asti. F5970

VINILTUBO per pluviali, fognature, acqua, gas, elettricità. Dura un secolo! Richiedetelo, corso S. Maurizio 25. 6464

BAR, cedo gerenza, abitazione, cauzionando. Telefonare 43-354, Zanghirati, ore 9-10. 67177

BAR centrale bella posizione forte lavoro occasione cedesi. Tel. 44-919. [redacted]

BAR centralissimo, altro semicentrale cedonsi oppure gerenze. Urat, Giolitti 10.

BAR importante reddito 600.000 nette mensili, ritiro commercio dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 3145

BAR ristorante avviatissimo cedo motivo salute zona villeggiatura. Telef. 61-515.

CAMBIAMENTO attività cedesi migliore offerente via Nizza grandioso negozio arredato volendo abitazione posizione insuperabile commercio ingrosso minuto frutta verdura distanza concorrente 200-500 metri. Telefonare 693-201. F5547

CAUSA malattia cedo avviata merceria, abbigliamento. Zona centralissima, ottimo affare. Telefonare [redacted].

CAUSA trasferimento cedesi attrezzate macelleria, salumeria, forniture. Villeggiatura Cuneese. Scrivere: Pubblimen casella 283 A, Cuneo. 6562

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! [redacted]

CEDO mobilificio elegante negozio articoli occasione, eventualmente associerei signora [redacted]. Telefonare 667-674.

CERCO socio massimo 35enne abile lingua ambulante Olio Saponi ecc. assegnandogli furgone merce clientela alloggio, incasso giornaliero 100.000. Scrivere casella 8087, SPI, Torino. F5956

COLORI vernici negozio centrale quindici magazzini, quaranta anni attività, causa salute cedesi o associasi persona apportando 3 milioni. Scrivere casella 6398, SPI, Torino. 67157

COMMESTIBILE buona posizione forte incasso occasione cede Urat, Giolitti 10.

COMMESTIBILI grandioso incasso 100 mila giornaliere cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 3145

DISPONENDO subito, oltre milioni contanti, eventualmente aumentabili, cinque milioni fido bancario, quarantenne, quinta elementare commerciante assumerei avviata agenzia commerciale, pensione, cartolibreria, cinema, drogheria come socio. Scrivere casella 8087, SPI, Torino.

ELETTRODOMESTICI, radio, televisione bellissima posizione, fortissimo incasso, cedesi 8.500.000. Cavallera, Saluzzo 21.

GERENTI cercansi per drogheria ottime condizioni piccola cauzione. Tel. [redacted].

[redacted] concedesi negozio pasticceria, centralissimo, forno elettrico, Occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 4442

GERENZA drogheria buone condizioni incasso 50.000, oppure vendo. Marietta, Bugino 17. F5525

INGEGNERE competente cinquantenne cercasi eventuale combinazione sociale cessione officina meccanica specializzata. Scrivere casella 8278, SPI, Torino.

LATTERIA 300 litri, forte vendita altri generi cedesi 7.000.000; altra 150 litri 2.500.000. Franz, del Carmine 25.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque Ettaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

MACELLERIA causa malattia cedesi. Telefonare [redacted]-531. M8819

MERCERIA causa maternità cedesi 1.000.000 merce 2.000.000 retro abitabile. Permuterei con casetta alloggetto libero occupato. Telefonare 521-770. F5548

NEGOZIO merceria lusso centrale avviatissimo cedesi causa trasferimento. Trattasi direttamente. Scrivere casella 2046, SPI, Torino. M5135

PENSIONE 16 camere affitto 80.000 mensile netto 100.000 cedesi 3.500.000. Telefonare [redacted]. L8748

PER sviluppo già affari importante, attiva azienda edilizia cerca socio con 5-10 o più milioni. Disposto essere, eventualmente, anche amministratore. Massima serietà. Sicuro reddito. Per trattative scrivere casella P 43, SPI, [redacted] Parlamento 9, Roma. 6411

RILEVO società commerciale industriale metalli attrezzata per lavoro esportazione importazione. Scrivere casella 8083, SPI, Torino. F5555

RIMETTO magazzino avviato macchine utensileria meccanica. Scrivere casella 5226, SPI, Torino. L9412

RIVENDITE pane kg. 120, 150, 200 giornalieri, tutte occasioni, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 8. 3145

RIVENDITE pane 100-200 chili alloggio cede. Urat, Giolitti 10. 606

RIVIERA Ponente grandiosa papeteria pasticceria ricca cittadina cedesi accettando cambio alloggio. Serra, Vittorio 62, Torino

SAVONA cedesi avviatissima, centrale negozio panetteria pasticceria. Scrivere Rabiolo, Spotorno. 6579

STUDIO dentistico centralissimo, affittasi, cedesi. Telefonare ore pasti 525-523.

TABACCHERIA levata [redacted] annui, alloggio, cedesi affarone 8.300.000 Franz, del Carmine 28. C140

TRATTORIA cedesi causa decesso. Telefonare 396-149 ore 18-21. 98022

VENDESI tintolavanderia con macchinario, avviatissima, causa espatrio. Tel. 888-783.



... ed è così piacevole radersi con PALMOLIVE!

Quanti vantaggi per chi si rade ogni giorno! Il successo diventa più facile in ogni campo perchè una nuova atmosfera di simpatia vi accoglie ovunque, e tutti gradiscono la vostra presenza. Sì, avete tutto da guadagnare se vi radete ogni giorno! Specialmente se la vostra è una piacevole rasatura Palmolive, che vi dona un viso liscio, fresco e ben rasato.



STICK PALMOLIVE 230 piacevoli rasature solo L. 150 con Handy-Grip (facile impugnatura) L. 250

CREMA DA BARBA PALMOLIVE dalla ricchissima e soffice schiuma tubo medio L. 120 grande L. 200

Le nuove LAME PALMOLIVE sono temprate con i più moderni procedimenti - solo 20 lire l'una

CAUZIONANDO cerco negozio latteria rivendita pane in gerenza. Telef. 856-169.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria centralissima, incasso 400.000, cedesi prezzo ottimo, Affarone! 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria centralissima, litri 200 aumentabili, incasso 30.000 cedesi dilazionando. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21: commestibili drogheria, avviamento trentennale cedesi ritiro commercio. 4442

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agnelleria avviata (zona Crocetta) cedesi. 4442

CEDESI avviata pasticceria confetteria gelati, con alloggio. Telef. 694-075.

CEDESI avviato negozio radio TV con laboratorio. Crocetta tel. 581-791. G4243

CEDESI mobilificio tintoria/lavanderia sistemazione ottima sistemazione coniugi facilitazioni. Telefonare 693-201. F5546

CEDESI ristorante bar centralissimo. Telefonare feriali 42-570. M5186

CEDIAMO avviatissima pensione S. Paolo, centro, Torres, Mongineyro 46, telef. 389-417. M5175

CEDIAMO centro S. Paolo avviatissima panetteria con forno. Torres, Mongineyro 46. M5173

CEDO avviata merceria centrale, retro abitabile, ritiro commercio. Tel. 40-807.

CEDO avviato negozio manufatti centro S. Rita. Telefon. 387-464. L8525

CENTRALISSIMO negozio arredamento nuovo cedo 350.000 adatto moderia, sartoria, maglieria, rivolgersi via S. Tommaso 9. G4316

COOPERATIVE dipendenti statali parastatali privati fruenti o meno contributo legge Tupini possono ottenere finanziamento per costruzioni alloggi. Compagnia Finanziaria Italiana. Telef. 524-055.

FARMACIA acquisto province piemontesi. Scrivere dettagliando casella 6372, SPI, Torino. L8693

FARMACIA ottimo incasso, trasferibile, Genova Centro zona industriale cedesi. Sevella forte disponibilità contanti. Scrivere casella 33 M, SPI, Genova. 6109

FERRAMENTA avviatissima, posizione centrale Pinerolo, cedesi ritiro commercio. Telefono 21-71. [redacted]

FINALMARINA. Cedesi commestibili, avviatissima licenza, centralissima, vicino spiaggia. Bar Pierino, viale Palme, Finalmarina. 6575

FOTO laboratorio studio vendita articoli fotografici avviato cedesi. Telef. 882-965.

[redacted] XX Settembre 17 cede Maglieria Novina, città vicinanze Torino, ultramoderna, redditizia. Affarone. 3955

GABETTI, XX Settembre 17, cede laboratorio minuterie metalliche. Vasta clientela rinomate ditte. Ottimi guadagni, 500.000. 3955

GABETTI, XX Settembre 17, cede pelletteria modernamente attrezzato, Santa Rita. 700.000. 3956

GABETTI, XX Settembre 17, cede bar su corso fortissimo passaggio, lavorone, 4.000.000 Dilazionando. 3955

GENOVA cedo bar pasticceria con superalcolici e Tabacchi zona centrale signorile. Scrivere casella 29 P, SPI, Genova.

NEGOZIO mobili avviato centro Saluzzo, cedesi. Rivolgersi Tipografia Richard, Saluzzo. 6464

OCCASIONE! Cedesi avviato negozio cartolibreria, giocattoli, chincaglierie, zona popolatissima. Telef. mattino 370-818.

OCCASIONE cedesi avviato negozio calzature via Rivalta 33. F5493

OCCASIONE cedo licenza analcoolici. Telefonare 394-028. 6561

OCCASIONE centro S. Paolo cedo laboratorio maglieria richiesta 350.000. Telefonare 389-417. M5177

OCCASIONE vendesi avviata motorizzazione riparazioni moto. Telefonare 661-510.

ORGANIZZATORE noto complesso teatrale attività trentennale continuativa Italia estero massima serietà, referenze prim'ordine associerebbe finanziatore sviluppo progetto sicuro rendimento et abbinerebbe anche ditta commerciale scopo pubblicitario. Sesea, Teatro Alfieri, Torino, orario spettacoli oppure telefonare 53-103 ore 10-12. G4938

PANETTERIA dintorni Torino, forno elettrico, 5 q.li vendita, cedesi; altro 3 q.li 2.300.000. Franz, del Carmine 28.

PANETTERIA 5 q.li negozio, cedesi agevolando pagamento; altra 3 q.li 9.500.000 Franz, del Carmine 28. 6140

PANETTERIE buone sicure lavorazioni facilitando pagamento cede. Urat, Giolitti 10. 606

PARTECIPEREI media industria lavorazione imballaggi metallici (fusti bidoni, ecc.) apportando discreto capitale. Casella P 50, SPI, via Parlamento 9, Roma.



FR 55 - Litri 155

Minimo ingombro

Massima capacità

Questo il pregio di tutti i frigoriferi Radiomarelli che sono stati studiati per sfruttare al massimo la razionalità della loro linea a tutto vantaggio dello spazio utile.

Il gruppo motocompressore sigillato in bagno d'olio ne assicura un funzionamento del tutto silenzioso.

Il modello FR 55 è l'ideale per la famiglia italiana.

Prezzo Lire 113.000

GRATIS *nel Vostro interesse chiedete Catalogo Generale in C.so Venezia, 51 - Milano. Potrete così meglio scegliere nella quiete della Vostra casa e poi fare i Vostri acquisti presso i più vicini negozi di fiducia dei CONCESSIONARI RADIOMARELLI. Sarete serviti con cura ed avrete la loro più scrupolosa assistenza.*

RADIOMARELLI

Radio - Televisori - Frigoriferi - Lavatrici

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termocoperta contro annerimento pareti, tendaggi, causa termosifoni. Telefonate 31-450. 1436

ARTIGIANO costruisce ripara impianti termici caldaie bruciatori refrattari. Telefonate 695-580. L8731

OCCHIALI prodigiosi « Fucciolli » risolutori conservatori vista incontondibili convenientissimi. San Massimo 42.

PIEDI sofferenti? Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe insolite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signore e per signorine fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 2804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A basso prezzo cediamo profumerie centrali redditizie da 1.400.000 a 3.650.000 dilazionando pagamento. Anglesio Nizza 9

AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finam S.p.A., Sicardi 9, telefono 538-809. M5440

AFFARONE, [redacted] avviatissimo negozio frutta-verdura, zona commerciale. Scrivere casella 20 T, SPI, Rapallo. 6811

AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni varie 3.500.000 telefonare 276-478.

AFFARONE 2.000.000 cedesi profumeria centrale redditizia. Scrivere casella 2214 SPI, Torino. G4320

[redacted] ristorante bar sul mare riviera ponente 40 letti. Cedesi. Scrivere casella 2305, SPI, Torino. G4135

ALIMENTARIO pasta fresca, macchinari nuovi, barriera Milano, cedesi ottime condizioni. Bellotti, Pasquale Galluppi 32, Telefono 681-105. 4423

ALLA « Fera », Pomba 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie ipotecarie. 5164

ATTENZIONE! Negozi ogni genere, redditizi, rilevando visitate rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Dilazioni e facilitazioni. 3996

ATTENZIONE! Pensione centrale 7 camere, reddito 90.000 mensili, cedesi 1.700.000. Belotti, Saorda 34. 322

AUTISTA socio disposto versare minimo 500.000 per autotrasporto, cercasi. Telefonare 671-455. [redacted]

AUTORIMESSA attrezzata, attiva, semicentrale, 110 macchine cedesi per malattia 6.500.000, Telefonare 44-566. 5060

AUTORIMESSA avviata, autoriparazioni cedesi, mio prezzo, concedesi gerenza. Telefonare 44-836. F6591

AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-502 504

AUTORIMESSA avviatissima 35 macchine, buona clientela, riparazioni, cedo officina. Telefonare 45-592. M5276

AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764

AVVIATA ditta per sviluppo costruzione nuovo ricercatissimo apparecchio elettrodomestico accetterebbe finanziamento 2.000.000 rimborsabile sei mesi 15%, interesse massima garanzia, eventuale occupazione interessato. Scrivere casella 5295, SPI, Torino. L9552

AZIENDINA appiccicanti materie plastiche cedesi causa familiari. Scrivere casella 5256, SPI, Torino. L8903

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso costo, barriera Milano, vendonsi ultimi alloggetti liberi, [redacted], ottima casa, paramano, termocentrale, facilitazioni pagamento. Visite 17-19. Scandiano 36. M4833

A basso prezzo vendiamo villetta 29 km. Torino, panoramica cinque vani, due piani fuori terra, tutti comforts, giardino, boschetto, cintato, zona signorile e climatica, altitudine 650 metri, 3 milioni 450.000, Affarone! Anglesio, Nizza 9

A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Tapala, vendonsi affittansi alloggi 1-2-3 camere tinello servizi, negozio con retro, finiture accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12 14-18.30. Telef. 670-319. 230

A buon prezzo vendiamo alloggi liberi occupati via Gambasca 4 centro San Paolo. Visite ore 16-18. L8546

A buone condizioni impresa vende alloggi 1-3 camere servizi, termo, ascensore, via Tirreno 143 (interno 5). Ufficio cantiere. 5637

A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere. Magazzini. Facilitazioni pagamento. Madonna Rose 52. Ore 16-19. 5709

A Valsalice, terreno panoramico, adatto ville, tutti servizi, dolce pendio soleggiato, vendesi. Telefonare 82-216. 5103

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 o più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 534-134 61-433. 1563

A 2500 lire mq. vendesi zona [redacted] Reaglie terreno adatto costruzione ville mq. 3800. Occasione. Scrivere casella 5282, SPI, Torino. L9508

A 1.500.000 rimanenza ultimi alloggi in palazzine signorili. Tabacchi 38, Ponte Verde 8, cantiere. 440

ABBIAMO in distinte piazza Respighi angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 287-527, 700-694, 524-267. 3841

[redacted] pronti subito corso Peschiera 300 ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefono 700-694. 3841

ABBIAMO S. Rita speciali alloggi 1-2 camere tinello cucinino, cantiere Tripoli 180. L8691

ABITABILI subito vendiamo S. Rita, via Barletta angolo via Lessona, spaziosi alloggi signorili 1-3 camere, tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telef. 51-060. 5614

ABITABILI subito vendonsi alloggi in bella casa via Monginevro 26. Visite giorni feriali ore 15-18. 5103

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi. Corso Agnelli 96. 632

ACQUISTA costruttore terreno zona San Paolo, S. Rita, buona posizione, possibilità 60-100 camere. Telefonare 44-669.

ACQUISTANSI soffitte libere abitabili. Scrivere Marsano, Lanfranchi 22, Torino.

ACQUISTASI terreno per costruzione industriale mq. 1000 circa, zona S. Rita. Scrivere casella 5387, SPI, Torino.

ACQUISTATE oggi e servirà per tutta la esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi. Palazzo altamente residenziale, esclusivissimo, balconate e terrazze, viste panoramiche! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni, vendo organizzazione « Italcasa » 9, Tenna 3; Torino. Visite in loco 15-17. 6032

ACQUISTO direttamente alloggio redditizio pagamento contanti qualunque zona. Telefonare 555-169. F5520

ACQUISTO zona semicentrale alloggio 2 camere tinello cucinino. Scrivere casella 2046, SPI, Torino. M5157

ADATTI casette Lemmon tettini terreno tutti servizi, vendo. Tel. 83-796.

ADIACENZE Lancia vendesi alloggetto 1 camera più servizi. Facilitazione pagamento. Telefonare 252-283. M5061

[redacted] Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, casa nuova, paramano, sala mattino. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 4047

ADIACENZE Torino Esposizioni, impresa vende alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, doccia, cantina, facilitazioni. Via Ormea 112. 5637

AFFARE: alloggio primo piano, zona Po, 4 camere, servizi, vendesi 3 milioni 600.000. Amministrazioni Capelli, telef. 50-816. M5087

AFFARE casetta 30 km. Torino. 5 camere servizi, mq. 5000 terreno, vendo 4.000.000. Fasano, via Pacchiaquia 17.

AFFARONE vendo cambio casetta Bertolla 2 camere cucina bagno 1.300.000. Telefonare 50-848. 5059

AFFARONE vendo casetta, camera, tinello, entrata, bagno, giardino, nuova. 2.650.000; altra 3 camere servizi giardino 4.200.000. Telefonare 50-848. [redacted]

AFFARONE, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, casa signorile, zona Stadium. Affitto 8 per cento. Vende direttamente 2.800.000, Gabetti, XX Settembre 17

ALASSIO centro vendesi proprietà alloggetto con mobili nuovi 2.500.000. Perruchiere Croce, Alassio. M5364

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi speciali terrazzi bagno, ascensore, riscaldamento. Pronti subito, 2.100.000, corso Turreno 77, Telef. 203-740. M5117

ALLOGGETTI moderni camera cucina servizi, impresa vende, facilitazioni, via Tirreno 143 (interno 7). 5637

ALLOGGETTI nuovi, liberi e di reddito, zona Vanchiglietta privato vende. Telefonare 271-818. 86945

ALLOGGETTO camera servizi 1.500.000; due camere tinello cucinino servizi 3.150.000, abitabili 1° maggio, Via Abate Chanoux 34. Telef. 73-660. L8683

ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponteverde 7, visibili mattino cantiere. 440

ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440

ALLOGGI modernissimi camera tinello, due tinello accessori vendo. Exilles 48.

ALLOGGI nuovi signorili 1-2 camere pagamento metà contanti metà rateazioni mensili venticinque. Grosseto 270. Telefonare 296-260. L0488

ALLOGGI signorili spaziosi, una, due, tre camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 9 (Stadio Comunale), telef. 589-412. 1767

ALLOGGI signorili 2-3 camere oltre servizi, ottime disponibilità vendonsi via Mongeri 10-12, vicinanze corso Marconi. Telefonare 70-503. 4749

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi vendonsi facilitazioni via Alliaud angolo via Frinco (S. Rita). Telefonare 391-794: 8.30-10.30 L9136

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello servizi, vista panoramica, vende impresa, Via Tunisi 64. 86879

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mombasi 2 ang. corso Napoli. Visite 17-18.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi: 30% contanti; 30% mutuo; 50% rateazione quinquennale. Lotto Parella, Bernini vendonsi direttamente. Telef. 772-867.

ALLOGGI una più camere ampie servizi vende direttamente impresa S. Rita, Barletta, Bistagno. Telefonare 670-590.

ALLOGGIO libero, centro Crocetta 2 camere servizi vendesi occasione 3 milioni 900.000. Franz, del Carmine 28.

(Continua a pag. 11)

Il panorama elettorale dell'Emilia e della Romagna

I partiti organizzano feste e scritturano cantanti famosi

I comunisti hanno Johnny Dorelli e Carla Boni; i repubblicani Claudio Villa e Nilla Pizzi - Anche la Democrazia Cristiana prepara trattenimenti per annullare gli effetti degli avversari sulle giovani leve Vivace attività dei liberali, in regresso monarchici e missini - Il clero in posizione di "non intervento"

(Dal nostro inviato speciale)

Ravenna, 2 maggio.

«Mah, anche i monarchici fanno comizi!». Distogliendo lo sguardo dal manifesto con i coronati leoni di Lauro, il mio interlocutore scosse il capo a significare che il mondo deve proprio camminare a rovescia se i legittimisti della monarchia possono sostenere impunemente nella più repubblicana regione d'Italia il diritto del re a tornare sul trono. L'atteggiamento del mio interlocutore esprime validamente, penso, la faziosità dialettica e beffarda degli emiliani, e dei romagnoli in particolare, fissati in un rigorismo politico che non conosce transazioni.

Pietro Nenni abbandonò il partito repubblicano trenta anni or sono, ma in tutta la Romagna gli gridano ancora oggi «voltagabbana». A Bologna e Ferrara ho conosciuto alcuni giovani funzionari comunisti usciti dal partito dopo gli avvenimenti d'Ungheria: hanno perduto l'impiego nel p.c.i. e non sono riusciti a sistemarsi altrove perché qui chi abbandona un partito è considerato peggio del prete che abiura, anche dagli avversari.

Per il particolare temperamento degli elettori, la lotta politica ha provocato in Emilia e Romagna schieramenti rigidi che rendono assai improbabili i passaggi di voto da un partito all'altro. Il panorama della circoscrizione elettorale di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna è composito, ma è possibile ridurlo ad una sola costante. Da Bologna fino al Mare Adriatico, il p.c.i. è il partito più forte. Stalinismo e antistalinismo, Ungheria, direzione collegiale e dittatura hanno alitato qui più leggeri d'un soffio primaverile. Turbamenti e defezioni si sono avuti a Bologna, ma a Ferrara, Ravenna e Forlì il rombo sinistro dei carri armati sovietici per le vie di Budapest ha rinsaldato nei comunisti militanti la convinzione che Russia e p.c.i. sono invincibili, ed il massacro ungherese si è risolto in efficace strumento di proselitismo.

La provincia di Ferrara presenta l'aspetto forse più drammatico e irrazionale del comunismo emiliano, basato in grande misura sul calcolo e sui rapporti di interessi. A Bologna e Ravenna l'organizzazione delle cooperative agricole, edili, meccaniche e di consumo è sviluppatissima ed è quasi monopolio dei comunisti, che dànno così lavoro a molta gente, per la quale la tessera del p.c.i. è anche la tessera del pane. Con questi legami economici, il comunismo emiliano si è creato vaste clientele elettorali che tiene rigidamente imbrigliate con la minaccia del licenziamento.

Adeguandosi alla differente realtà economica e sociale del Ferrarese, il comunismo è riuscito a sfruttare il temperamento indocile delle masse popolari, a fanatizzarle con la promessa delle terre. Su 420 mila abitanti, la provincia di Ferrara ha 75 mila braccianti agricoli con famiglia a carico e un salario medio mensile di 16 mila lire, gli analfabeti totali sono il 12 per cento della popolazione. Su questa gente la promessa della palingenesi sociale aveva poca presa, contavano le promesse concrete.

Con la riforma agraria e la bonifica del Delta Padano, il governo ha cercato di rompere la spirale della miseria che opprime il Basso Ferrarese ed ha trasformato un buon numero di braccianti in «assegnatari» di case e fondi agricoli. Nelle elezioni provinciali e comunali del 1956, non la d.c., ma il p.c.i. ha aumentato i voti, conquistando tutti i venti Comuni della provincia. Alcuni mesi or sono, il Ministro dell'Agricoltura distribuì un quintale di grano ad ogni contadino bisognoso; non andarono a ritirarlo, ma quasi tutti lo portarono alla sezione del p.c.i., anche se a casa non avevano pane per sfamarsi.

Dove governo e d.c. sono falliti, il p.l.i. si impegna con ambiziosi progetti di industrializzazione del Ferrarese. L'avv. Ezio Veronesi, candidato liberale, ha programmi da grande *manager*, un canale navigabile da Ferrara a Porto Garibaldi sull'Adriatico, il prosciugamento delle valli di Comacchio, quarantamila ettari di terra non da seminare, ma per ospitare il più grande centro europeo di ricerche atomiche. Non so quanto possa interessare ai comacchiesi, comunisti frenetici, la costruzione di un centro atomico al posto dell'odierno zuccherificio; certo è, però, che il p.l.i. si presenta in questa campagna elettorale come il partito più aggressivo, attaccando con identica veemenza comunisti e democristiani.

In Emilia e Romagna si parla molto di un successo dei liberali, ma non sono riuscito ad ottenere risposte che non riflettano soltanto speranze. La d.c. dovrebbe essere la buona pecora da tosare, missini e monarchici essendo forza trascurabile, ma non è detto che i democristiani siano disposti a lasciare molta lana ai loro avversari. Il clero romagnolo viene da buona scuola, la cauta pazienza, e non offre argomenti alla polemica avversaria. I matrimoni civili, i ragazzi non battezzati, i funerali senza prete sono forse più numerosi qui che in tutta Italia, ma un caso come quello di Prato sarebbe impensabile a Ravenna, Cesena o Forlì. Vescovi e preti attendono che i tempi maturino. Succede che qualche coppia vada a sposarsi nella chiesa di un paese vicino per non subire le beffe dei conoscenti, ma poi continuano a votare comunista o repubblicano.

Il clero romagnolo non interviene nella lotta politica, lascia che la d.c. se la sbrighi col suo apparato di partito, che non è inferiore a quello comunista. Sa che, per non provocare le ire di questi fieri mazziniani, anticlericali per secolare tradizione, occorre ostentare almeno un rispetto formale per le loro opinioni. Così la polemica del partito repubblicano ha abbandonato le antiche asprezze podrecchiane e punta su temi di maggiore impegno politico. Gli attacchi alla d.c. sono inesorabili, ma ancora più duri sono quelli rivolti al p.c.i., considerato il nemico da distruggere. Poiché appare difficile attirare i voti dei comunisti già irreggimentati, gli sforzi del partito repubblicano si rivolgono alle giovani leve.

In Romagna si balla molto, ed il ballo è usato come strumento di propaganda politica. Se il circolo comunista «La scintilla» invita Johnny Dorelli, il circolo repubblicano «Casa del popolo» scrittura Claudio Villa. Ai gorgheggi di Carla Boni sotto il ritratto di Lenin, rispondono i sospiri flautati di Nilla Pizzi sotto l'ascetico volto di Mazzini, un gioco canoro a trecentomila lire per sera, i cui echi dovrebbero alla fine tradursi in voti. E' un aspetto forse frivolo della campagna elettorale, ma non da trascurare. Persino i democristiani lo hanno compreso ed organizzano feste per tentare di annullare gli effetti di quelle dei loro avversari.

Il partito repubblicano, alla insegna della foglia di edera, non è il più forte, ma è prezioso elemento di equilibrio nella vita politica romagnola; la sua consistenza impedisce un franamento verso il comunismo o verso la d.c. Il p.s.d.i. ha una zona di larga influenza intorno a Molinella, dove è ancora viva la tradizione di Massarenti e delle sue cooperative, ma nell'intera circoscrizione non ha molto peso. Influenza ancora minore ha il p.s.i., il ricordo dell'abiura di Nenni al partito repubblicano pesa ancora sul giudizio degli elettori romagnoli. Per le prossime elezioni, Nenni ha presentato qui candidati che hanno portato nella polemica qualche accento autonomistico, ma la base socialista emiliana rimane legata al comunismo, che domina attraverso i consigli di amministrazione delle cooperative, dove i socialisti sono quasi sempre vice-presidenti.

Gli esperti, forse destinati a dure smentite, prevedono che le situazioni non muteranno sensibilmente nella circoscrizione di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna. Secondo i calcoli di un esponente del p.s.i., i comunisti avrebbero perduto il 12 per cento di tesserati anziani ed avrebbero raggiunto solo il 88 per cento rispetto al 1956 nel tesseramento dei giovani; ma nonostante dovrebbero conservare il 37-38 per cento dei voti ottenuti nelle elezioni del 1953. Analoga stabilità dovrebbero registrare il partito repubblicano-radicale e la d.c. Una leggera variazione dovrebbe avvenire nel p.s.d.i. e nel p.l.i. con mutuo passaggio di voti. In regresso i già deboli missini e monarchici.

La campagna elettorale è più viva in Romagna che altrove, gli oratori hanno sempre molti uditori che vanno ai comizi non per farsi convincere, ma per il gusto tutto romagnolo dell'oratoria. I tribuni fanno sempre pubblico, non per ciò che dicono, ma per come lo dicono. Nel 1953 a Forlì venne Togliatti e la piazza Sauro era gremita, ma la sua fredda dialettica deluse persino i comunisti, ammiratori dell'oratoria tribunizia di Mussolini. E quasi non lo applaudirono.

Francesco Rosso

Senatore del P.L.I. ferito cadendo prima d'un comizio

Mondovì, 2 maggio.

Il sen. avv. Benedetto Dardanelli, candidato del p.l.i. nel collegio senatoriale Mondovì-Fossano, è rimasto lievemente ferito in un incidente poco prima di tenere un comizio in una frazione di Mondovì. Sceso dalla sua auto, il sen. Dardanelli stava accingendosi ad attraversare la piazza quando, a causa dell'oscurità, inciampava nel timone del rimorchio di un autotreno e cadeva a terra battendo il petto. Egli ha riportato la frattura di due costole.

Le condizioni generali del parlamentare sono soddisfacenti. Su prescrizione dei sanitari, però, il sen. Dardanelli dovrà astenersi dal pronunciare discorsi nei comizi per un certo periodo.

La turista assassinata



La maestra inglese Janet Marshall assassinata tre anni fa in un bosco. Ieri è iniziato il processo contro l'uccisore

Un operaio francese uccide la moglie degente in ospedale

Digione, 2 maggio.

Un operaio, che pochi giorni or sono aveva tentato il suicidio, ha ucciso ieri a coltellate la moglie degente in ospedale.

L'assassino, Paul Fiacellare, di 34 anni, aveva cercato di avvelenarsi dieci giorni or sono. Dimesso dall'ospedale era tornato a casa qualche tempo dopo. Due giorni or sono, sua moglie, una bella donna di 28 anni a nome Yvonne, aveva avuto un grave incidente mentre si trovava su di una motoretta guidata da un altro uomo ed era stata a sua volta ricoverata in ospedale con una frattura alle vertebre cervicali. Ieri il Fiacellare aveva conversato per un'ora e mezza con la moglie, degente in una affollata corsia dell'ospedale, poi improvvisamente, tratto di tasca un coltello, lo immergeva tre volte nel petto della donna. Altri visitatori intervenivano in tempo per impedire che il folle infierisse ancora sulla donna, ma non riuscivano ad arrestarlo. Più tardi l'assassino si costituiva alla polizia.

Interrogato dai funzionari, egli ha detto: «Non potevo più resistere. In dieci anni di matrimonio Yvonne non ha fatto che ingannarmi. Per dieci anni ho dovuto sentire mia moglie rincasare a tarda notte, talvolta di mattina, accompagnata sempre da un uomo diverso. E' stata una cosa atroce».

Il delitto scatenò in Gran Bretagna polemiche come per la strage dei Drummond

Il processo in Francia contro lo strangolatore della maestrina inglese aggredita nel bosco

La ragazza era in vacanza e girava in bicicletta - L'imputato ammette di averla assalita, ma dice che era viva quando la lasciò - In carcere l'omicida ammaestrava passeri e fringuelli; anni fa donò ad una malata la sua pensione di mutilato



Robert Avril, l'assassino di Janet Marshall, mentre viene tradotto nell'aula delle Assise di Amiens (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 maggio.

E' incominciato nel pomeriggio, alla Corte d'Assise di Amiens, il processo contro Robert Avril, di 46 anni, che il 25 agosto 1955 uccise la maestrina inglese Janet Marshall in un bosco di Belloy-sur-Somme. Il processo suscita un certo interesse perché l'inchiesta fu lunga, e ciò provocò una viva polemica e attacchi da parte della stampa britannica che accusava la polizia francese di mancanza di diligenza nello scoprire gli assassini dei cittadini inglesi. Era ancora nella mente di ognuno, infatti, la tragica fine dell'ex-ministro britannico Drummond, assassinato due anni prima, con la moglie e la figlia di 18 anni, mentre dormivano nella loro tenda piantata su un prato di Lurs, e sebbene il contadino Gaston Dominici fosse stato condannato a morte dalla Corte d'Assise di Digne, tutti erano convinti che egli non fosse solo la notte della strage. I giornali inglesi ricordavano inoltre che già prima della guerra una giovane balia britannica, May Daniels, e la ricchissima mrs. Florence Wilson, di 61 anno, erano state assassinate in Francia e che i colpevoli non furono mai scoperti.

La polemica aveva preso un tono particolarmente aspro quando l'arresto di Robert Avril, tradito da una pompa di bicicletta dimenticata sul luogo del delitto, la fece cessare di colpo.

Oggi l'assassino è dinanzi ai giudici, ed il processo ha attirato ad Amiens una sessantina di giornalisti, metà dei quali naturalmente sono britannici. E' stato necessario predisporre un'organizzazione inconsueta per Amiens per trovare posto per tanti rappresentanti della stampa e per installare le cabine telefoniche necessarie per la trasmissione dei servizi.

Il pubblico, invece, non si pigia nell'aula come avviene sempre nei grandi processi. Tutto sommato, infatti, quello attuale, che durerà cinque giorni, è relativamente banale. Il 25 agosto 1955 Robert Avril procedeva in bicicletta sulla strada di Belloy-sur-Somme e cercava da mangiare. Era uscito dal carcere di Meaux il 12 luglio e da allora viveva come poteva, sia presso una sorella, sia guadagnando qualche cosa con lavori a giornata, oppure rubacchiando. La sua passione erano le biciclette, e quella che egli inforcava l'aveva rubata.

Dinanzi a lui, a pochi metri, procedeva una ragazza, pure in bicicletta; quando la vide svoltare e prendere un viottolo in direzione del bosco, la seguì. In quel momento egli pensava soltanto a derubarla, perché non aveva un soldo in tasca e aveva fame. La ragazza si fermò, ed egli le si arrestò vicino. Allora soltanto, secondo quanto egli dice, fu colto da un violento desiderio, e le volle dare un bacio. La giovane si mise ad urlare, sicché, per farla tacere, egli le passò rapidamente uno spago attorno al collo e tirò. Il cadavere dell'inglese fu trovato il giorno dopo, seminudo e con una ferita al capo prodotta da una bastonata.

L'inchiesta, come si è detto, fu lunga: durò esattamente 133 giorni. La maestrina inglese, che ritornava in Inghilterra dopo avere trascorso le vacanze in Francia spostandosi sempre in bicicletta, aveva incontrato e conosciuto molta gente durante il suo soggiorno, e le indagini furono avviate prima di tutto in quella direzione.

Quando Robert Avril fu arrestato presso la sorella, non negò i fatti; contestò soltanto la bastonata al capo, affermando di non averla inferta e di avere lasciato in vita la maestrina dopo averla derubata. I medici legali, invece, affermano che la morte della giovane fu istantanea.

L'interesse del processo risiede soprattutto nella personalità dell'assassino. I suoi avvocati, ancora una volta, accuseranno la società. Robert Avril rimase orfano di madre a sei anni, e poco dopo perse quattro dita della mano sinistra giocando con un detonatore. Da quel momento acquistò un complesso di inferiorità e frequentò la scuola elementare in modo molto irregolare. Fu raccolto dalla Pubblica Assistenza ed incominciò da ragazzino a lavorare come garzone di un contadino. A quindici anni perse il padre, che del resto non gli aveva dato di certo il buon esempio: arrestato per incesto, morì durante il trasferimento in prigione. Pare che si sia avvelenato.

Robert Avril lavorava, e taluno lo considerava un onesto lavoratore, quando a ventidue anni, violentò e derubò una donna. Incominciò così una serie di delitti che lo fecero condannare a dieci anni di bagno penale, poi a pene minori per piccoli furti, specie di biciclette.

Gli avvocati invocheranno quindi le difficoltà dell'infanzia, la miseria, l'eredità paterna, la tubercolosi da cui egli non è mai guarito. Al suo attivo Robert Avril ha anche qualche gesto bello e generoso: ad esempio, quello di avere lasciato, nel 1951, a favore di una giovane tubercolotica senza mezzi, la sua modesta pensione di mutilato civile. E' ugualmente noto il suo affetto per le bestie. A varie riprese egli ha raccolto cani e gatti randagi e ammalati e li ha curati amorevolmente, riuscendo quasi sempre a guarirli. In prigione, è riuscito ad attirare nella cella i passeri e un fringuello, e li ha ammaestrati. Trascorre molte ore della giornata parlando con loro.

Arrivando oggi al Palazzo di Giustizia di Amiens scortato dai gendarmi, Robert Avril è sembrato assai soddisfatto di venir fotografato come una stella cinematografica, e con molta calma ha seguito la lettura dell'atto d'accusa. Ma è apparso poi molto stanco dopo l'interrogatorio subito da parte del Presidente, tanto che è stato necessario sospendere due volte l'udienza. L'imputato ha ripetuto di non avere vibrato la bastonata al capo della giovane inglese; ha affermato altresì non solo di non averla violata, ma che essa respirava ancora quando egli la lasciò: «Un altro — egli ha detto — può averla uccisa dopo la mia partenza». Tale sistema di difesa è tuttavia considerato puerile dai magistrati.

Domani saranno ascoltati gli psichiatri e i medici legali e sarà la giornata capitale del processo, poiché soltanto nello stato mentale dell'imputato potranno essere trovate, eventualmente, certe circostanze attenuanti.

l. m.

Processo d'appello a Palermo per i fatti di Partinico

Polemica tra la Difesa e il P. M. sul ritiro del passaporto a Dolci

Secondo la difesa il provvedimento sarebbe una interferenza del Ministero nella causa giudiziaria - La Corte respinge la tesi e rinvia il processo a nuovo ruolo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 2 maggio.

Il processo d'appello contro Danilo Dolci e ventun sindacalisti e braccianti disoccupati, per i noti fatti della «trazzera vecchia» di Partinico, avvenuti il 2 febbraio 1956, è stato rinviato a nuovo ruolo. Una folla strabocchevole gremiva stamane l'aula della I Sezione della Corte d'Assise. Erano arrivati anche molti giornalisti del continente e da varie nazioni d'Europa, tra i quali Claude Roy, redattore capo dell'*Express*.

La Corte era presieduta dal dott. Re e composta dai magistrati Scuderi, Fileccia, Gristina e Agnello; assumeva le funzioni di Pubblico Ministero il sostituto Procuratore Generale dott. Vaccaro. Al banco della difesa prendevano posto, per una lotta che si preannunciava di estremo interesse, gli avvocati Battaglia, Comandini, Varvaro, Sorgi, Sanfilippo, Volpe, Savagnone, Torre, Roccella, Mazzarese, Lauro, Raimondi, Di Giuseppe, Taormina, Natoli, Vizzini, Purpura, Di Matteo e La Porta. Si notava tra il pubblico un gruppetto di giovani francesi, in mezzo ai quali, pacato e sereno discuteva un noto teologo, l'abate Jean Steinmann, decano della cattedrale di Notre Dame de Paris. Erano anche presenti il senatore comunista Girolamo Li Causi e numerosi esponenti di partiti di sinistra.

L'udienza si è iniziata con un deciso intervento del collegio di difesa. L'avv. Achille Battaglia ha così parlato, rivolto al Presidente: «Debbo ricordare che quando questa causa fu discussa in primo grado noi eravamo in viaggio da Roma a Palermo e fummo sorpresi dal comunicato del questore di Roma che denunciò come pornografo Danilo Dolci. Sentimmo subito l'enormità e l'infondatezza dell'accusa: era una ingiusta e infame accusa tendente a denigrare la personalità di Danilo Dolci. Oggi siamo partiti da Roma e all'ultima ora della nostra permanenza a Roma abbiamo avuto notizia del comunicato, questa volta non più del questore di Roma ma del ministro degli Interni, che denuncia Danilo Dolci come diffamatore del suo Paese all'estero, e ciò traendo pretesto dalla decisione di togliergli il passaporto, che evidentemente al Dolci non serve più perché il viaggio è già stato da lui effettuato. Noi, ha proseguito l'avv. Battaglia, dobbiamo protestare contro questi sistemi che si ripetono, contro queste interferenze del potere esecutivo nelle cose giudiziarie. Voi, signori giudici, siete gelosi della vostra indipendenza e dovete impedire interferenze nell'amministrazione della giustizia. Il fatto che venga diramato un comunicato il giorno avanti il dibattito del processo, non può passare senza protesta. Noi non possiamo accettare ciò senza reazioni». E pertanto la difesa non può consentire che si proceda «senza fornire al Tribunale la prova della menzogna che Danilo Dolci ha denigrato l'Italia all'estero».

Il Pubblico Ministero affermando che quanto l'avvocato ha dichiarato è estraneo alla causa, dice di essere dispiaciuto di dover contraddire la richiesta della difesa, rilevando che non si sarebbe aspettata simile richiesta perché l'indipendenza della magistratura non è soltanto garantita dalla Costituzione e dall'ordinamento giuridico, ma di fatto essa sussiste soprattutto nella coscienza dei magistrati. «Per cui» soggiunge il P.M., «signori della Corte, voi giudicherete in base alle risultanze processuali e non vi lascerete vincere da altre influenze. Quanto il difensore ha detto, mi sembra completamente estraneo agli interessi di questa causa, e chiedo il rigetto della richiesta della difesa. Del comunicato del Ministero degli Interni noi qui non abbiamo notizia ufficiale e non deve essere tenuto conto dalla Corte. Pertanto non vedo perché la Corte dovrebbe tenere conto di questa documentazione che la difesa vuole produrre, perché se non deve avere la Corte influenze da parte del comunicato del Ministero degli Interni, sottolinea il P.M., a fortiori non possiamo tenere conto della richiesta della difesa, salvo che la Corte ritenga opportuno indagare e pervenire agli accertamenti in proposito. Ma essendo che se la richiesta della difesa dovesse venire accolta (non mi sembra però, appunto perché estranea alla causa), non possiamo fare un episodio nazionale di un così piccolo processo. Si deve mantenere quindi l'episodio stesso nei limiti che gli sono propri, ma se per ventura la Corte dovesse indagare, l'indagine dovrebbe essere completa, e per prima cosa bisognerebbe allegare al processo il comunicato ufficiale del ministro degli Interni».

Al sostituto Procuratore Generale risponde un altro difensore, l'avv. Comandini. Interviene ancora una volta il P.M.; l'avv. Comandini replica brevemente. Quindi la Corte si ritira. Dopo lunghe consultazioni rientra in aula e il Presidente annuncia che la richiesta della difesa non può essere accettata.

Respinta l'istanza dell'avv. Battaglia il processo viene però rinviato a nuovo ruolo, perché da domani in poi la Corte è occupata con altri importanti processi.

f. d.

Operato di appendicite con ipnosi, senza anestesia

Reggio Emilia, 2 maggio.

Un giovane di 17 anni, Nicola Davoli da S. Ilario d'Enza, che oggi pomeriggio era stato ricoverato d'urgenza per appendicite acuta nella locale clinica, è stato operato in una maniera del tutto diversa dal solito. L'intervento è avvenuto stasera alle 21,30, non sono però stati usati i normali anestetici che la chimica farmaceutica offre al chirurgo: il paziente è stato anestetizzato mediante ipnosi ed è rimasto perfettamente cosciente durante tutto l'intervento senza peraltro avvertire il minimo dolore.

L'operazione è perfettamente riuscita.

E' morto l'industriale che si è sparato alla testa

Aveva esploso il colpo di rivoltella nel giardino della sua villa

Vigevano, 2 maggio.

Domani pomeriggio a Cassolnuovo si svolgeranno i funerali dell'industriale tessile geom. Guido Maggioni, di 59 anni, uccisosi con un colpo di rivoltella alla fronte. Il Maggioni, titolare di una nota filanda, s'era ritirato dalla vita attiva nel settembre scorso; dovendo infatti rimodernare i macchinari della fabbrica, aveva pensato di sospendere il lavoro in attesa che il figlio si laureasse in ingegneria meccanica. «Ci penserà lui, io ormai sono vecchio», andava dicendo agli amici.



Guido Maggioni, di 59 anni

Purtroppo nel corso dell'inverno veniva colpito da una grave forma di esaurimento nervoso. Ieri, verso le 8,30, mentre stava passeggiando nel giardino, dopo avere sbrigato alcune pratiche con dei suoi dipendenti, forse in seguito ad una grave crisi estraeva una pistola calibro 6,35 e si sparava in fronte. Subito accorrevano la moglie e la figlia che provvedevano all'immediato trasporto del congiunto all'ospedale di Vigevano. Qui i sanitari hanno fatto tutto quanto era possibile, purtroppo però non hanno potuto estrarre il proiettile rimasto nel cranio.

Viste le gravi condizioni del paziente, i familiari, ieri pomeriggio, hanno trasportato il ferito a casa. Nella notte, in seguito alla gravissima ferita alla fronte egli è deceduto. La sua morte ha destato grandissima impressione nella zona della Lomellina, in quanto il Maggioni era molto stimato ed apprezzato da tutti per la sua bontà, rettitudine e serietà professionale.

Si uccide con una fucilata perché malato di eczema

Chiavari, 2 maggio.

Poco dopo le 11 di stamane il cantiniere Gerolamo Massucco di 59 anni si è tolto la vita nella cucina della propria abitazione, in località Caperana, sparandosi al capo un colpo di fucile calibro 12. La morte è stata istantanea.

Da qualche tempo il Massucco era preoccupato per una persistente forma di eczema. Egli ha lasciato un biglietto ai familiari per scusarsi dell'insano gesto e dichiarandosi stanco ormai della vita.

CRONACHE DELLO SPORT

Colpi di scena a Brindisi ed a Lecce nel Gran Premio ciclomotoristico

Vincono le tappe Sabbadin e Baldini Moser è primo nella classifica generale

Il corridore romagnolo dà battaglia nella seconda tappa fuggendo con Van Est e compie una trionfale galoppata nella frazione dietro motori - Caldo soffocante ed entusiasmo di folla su tutto il percorso - Fallarini al terzo posto della classifica

(Dal nostro inviato speciale)

Lecce, 2 maggio.

Il Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni ha avuto improvvisamente un'impennata che ha rialzato notevolmente il suo interesse ed ha offerto oggi una specie di giornata di gala: ha cambiato il capolista sostituendo Fallarini con Moser ed ha registrato i successi di Sabbadin sul traguardo di Brindisi e del campione italiano Baldini sul traguardo di Lecce.

Tanta carne al fuoco, una serie scoppiettante di episodi ricchi di interesse. Ci vorrebbe spazio per raccontare questa gara che nella sua atmosfera calorosa di entusiasmo è stata fasi avvincenti, una dopo l'altra. Anche stamane si è iniziato subito al via, ed è stato Fallarini, il capolista in carica, a cercar di aumentare il suo vantaggio in compagnia di Hoevenaers e di altri personaggi di minor rilievo. Il ragazzo dell'«Asborno» con il suo tentativo ha scosso il gruppo in una reazione di insolita violenza e alle spalle della pattuglia in fuga, che comprendeva la maglia giallo-oro, si formava un plotoncino con Poblet e Moser. La partita durava una mezz'ora e terminava con il successo degli inseguitori, sì che, verso il 40° km., la corsa inalberava di nuovo le insegne di «tutti insieme».

Ma la calma durava un attimo solo: scappavano due francesi, Picot e Gouget, cui si accodava Sabbadin. Gli «assi» davano uno sguardo, facevano i loro conti. I tre erano solo relativamente pericolosi, ottenevano quindi il permesso della «libera uscita». Più nulla da segnalare — tranne una caduta di Koblet, di Lauwers e di Tinazzi — fino al circuito dietro motori di Lecce, dove gli agganciamenti avvenivano nel seguente ordine: Sabbadin, Picot e Gouget dinnanzi a tutti; Ronchini a 4'26", il gruppo a 6'35".

Gara su due fronti. La lotta per il successo di tappa dava ragione a Sabbadin che si imponeva ad una media vicina ai 46 orari; la lotta per il primato in classifica era fatale per Fallarini. Il novarese finiva a 42" da Moser; Moser nei suoi confronti lamentava in classifica un distacco di 26"; Moser diventava così primo della graduatoria con 16" di vantaggio sul caposquadra di Bortolazzo.

Il programma del pomeriggio prevedeva lo svolgimento di una prova di 40 km. in linea da Brindisi a Lecce, con il solito supplemento di natura motoristica. La brevità del percorso, la vivace schermaglia del mattino, il sole caldo che inondava la strada portavano a previsioni di assoluta tranquillità. Invece ancora una volta scoppiava la «bagarre». Se ne partiva Van Est, olandese, che staccava il gruppo di 150 m. Il giovanotto dai capelli colore di stoppa restava senza compagnia per quattro o cinque km. Poi dal grosso schizzava via un altro atleta. Un atleta riconoscibile a distanza, portava la maglia bianco-rossa e verde da campione d'Italia. Era Baldini che, stanco di magre figure, si lanciava all'offensiva. Il gruppo reagiva subito senza lasciarsi cogliere di sorpresa. Ma Baldini, con l'aiuto dell'olandese, una volta tanto è deciso a stringere i denti.

La tappa «volò» in un lampo, mentre la carovana sembrava colpita da una scintilla elettrica. Via di gran corsa a Lecce, nella confusione di una folla enorme. Sul circuito, all'agganciamento, Baldini e Van Est irrompevano velocissimi, suscitando ondate di entusiasmo che sfiorava il parossismo. Ad 1'50" seguivano nove uomini condotti da Albani e da Bonl. A 2'55" veniva Brinioli. A 4'55" il gruppo, comprendente tutti gli atleti da classifica.

La «razione» dietro motori era di 21 km. esatti e si trattò per il campione d'Italia di una trionfale galoppata, di fronte ad una massa di tifosi cui nulla importava la scarsa posizione del romagnolo nella graduatoria generale. Baldini in realtà pareva aver imparato d'incanto a gareggiare «incollato» al rullo. E la sua vittoria venne salutata da un'ovazione immensa. Alle spalle dell'emiliano Albani, poi Van Est, Pellegrini, Reitz, Poblet, La Cioppa nell'ordine. Con distacchi lievi sì, ma tali tuttavia da operare alcuni cambiamenti nella classifica generale (attesa stasera per ore e ore, a quanto pare per un contrasto tra i cronometristi e i giudici d'arrivo); classifica generale nella quale Fallarini perderà il secondo posto. La graduatoria, infatti, risulta stasera: 1) Moser, 2) Hoevenaers a 44"; 3) Fallarini a 48".

Questo Gran Premio, dopo un inizio in sordina, si è fatto bello. La lotta per il trionfo finale è riversata. Che sorprese ci regalerà domani? Da Lecce si va a Taranto su 157 km. in linea, poi sono in programma 19 km. dietro motori. Vita dura, per Moser. Il suo avversario più pericoloso è Hoevenaers. Un belga. Guarda un po' la bella novità.

Gigi Boccacini



Baldini taglia vittorioso il traguardo di Lecce (Telefoto)

Ordine d'arrivo della tappa Bari-Brindisi: 1. Sabbadin, Km. 132,900 in ore 2,55'25" alla media di Km. 45,486 (tratto in linea, Km. 114 in ore 2,32'08", media Km. 44,708); 2. Picot a 10"; 3. Gouget a 1'18"; 4. Hoevenaers a 5'13"; 5. Moser a 5'16"; 6. Pellegrini a 5'32"; 7. Fallarini a 5'58"; 8. Poblet a 6'01"; 9. Boni a 6'34"; 10. Christian a 6'37".

Ordine d'arrivo della tappa Brindisi-Lecce: 1. Baldini, Km. 61 in ore 1.18'15" alla media di Km. 46,773 (tratto in linea 40 Km. in 53'2", media km. 45,252); 2. Albani a 33"; 3. Van Est a 35"; 4. Pellegrini a 1'47"; 5. Reitz a 2'20"; 6. Poblet a 2'48"; 7. La Cioppa a 2' e 53"; 8. Tognaccini a [illegible]; 9. Chacon a 3'56"; 10. Hoevenaers a 3'13"; 12. Moser a 7'17".

Classifica generale: 1. Moser, 19 ore 25'57"; 2. Hoevenaers a 44"; 3. Fallarini a 48"; 4. Poblet a 6'51"; 5. Sabbadin a 7'55"; 6. La Cioppa a 9'07".

La Juventus attende lo scudetto dalla partita contro la Fiorentina

Alla squadra bianconera manca un punto per vincere il campionato - I "viola,, contendono al Napoli e al Padova il secondo posto - Il Torino a Vicenza - La lotta contro la retrocessione giunge alla fase decisiva

La giornata di domani potrebbe essere veramente quella conclusiva del campionato, almeno per quanto riguarda l'assegnazione del titolo. Alla Juventus manca un punto per conquistare lo scudetto, indipendentemente da quello che potrà fare il Napoli. Basta un pareggio contro la Fiorentina e la squadra bianconera è campione. Lo scudetto, è vero, non glielo toglie ormai nessuno, ma averlo a tre giornate dalla fine, questa è l'ambizione della Juventus! Superfluo soffermarsi sul valore e sulle difficoltà dell'incontro. La Fiorentina non è stata quest'anno all'altezza del suo passato e le ragioni sono note perchè vennero ormai ripetute più volte, ma non è tuttavia una squadra in disarmo e lo ha dimostrato ancora domenica scorsa contro la Spal.

Fallita la lotta per il titolo resta quella per il posto d'onore che essa contende al Napoli dal quale è staccata ora di un punto. Giocherà quindi per realizzare questa aspirazione che non rappresenta certo un ripiego perchè qualificarsi come la migliore squadra del girone dopo la grande Juve non costituisce un risultato a cui si possa rinunciare. La sorte ha voluto che proprio nella giornata che per la squadra ed i tifosi fiorentini può diventare la più bella del torneo, scenda sul campo dello Stadio un'avversaria di rango, ancora fresca di una fama che non ha nulla da invidiare a quella delle grandi unità del passato, una squadra che è stata maestra di gioco ed a cui ha attinto largamente la nazionale azzurra.

La battaglia per il secondo posto resta apertissima per la squadra viola, il Napoli e il Padova, ed a ravvivarla contribuisce anche il fatto che gli incontri che queste due ultime squadre devono domani disputare, si inseriscono nella grande battaglia campale che è in corso contro la retrocessione. Il Napoli dovrà infatti ospitare la Sampdoria e il Padova deve recarsi a Ferrara. Il quadro di questa lotta che dura già da qualche domenica è completato dagli incontri Atalanta - Bologna, Genoa - Inter, Udinese-Lazio, Milan-Verona. Escludiamo Roma-Alessandria non correndo la squadra grigia, per il momento, nessun pericolo, e Lanerossi-Torino che mette di fronte due unità che sembra non abbiano più niente da temere.

Il Torino approfitta anzi di questa partita che non compromette la situazione del settore, per far compiere il grande esordio come centro mediano a Gerbaudo spostando Grosso a laterale ed è noto che ha già mandato con la squadra dei giovani a Gand sia Crippa, che ormai è quasi un titolare della maggiore compagine, che Fogli. Le previsioni diventano di conseguenza superflue non facendo il Torino questione di risultato. La squadra granata dovrà invece essere pronta per la partita successiva col Genoa che sarà l'ultima di questa stagione sul suo campo e che dovrà disputare a fondo per rispetto a se stessa e per dovere di lealtà verso le altre squadre pericolanti.

I quattro incontri che abbiamo sopra elencati hanno invece tutti una importanza fondamentale negli sviluppi della lotta contro la retrocessione. Logicamente Sampdoria e Verona non dovrebbero nutrire molte speranze: la prima gioca a Napoli contro un avversario lanciato e che non vuole deludere il suo pubblico dopo la grande giornata contro la Juventus; il secondo scende a San Siro contro il Milan il quale non è in stato d'allarme ma non è nemmeno in condizione di fare dei regali, non perchè la sua situazione potrebbe in seguito aggravarsi ma perchè una squadra campione non può andare a confondersi con le unità che hanno l'acqua alla gola. Si deve quindi prevedere che tanto la Sampdoria quanto il Verona non si muoveranno per ora dalla loro posizione; qualunque altro risultato sarebbe da considerare una grossa sorpresa.

Non consentono invece alcuna previsione gli incontri Atalanta-Bologna, Udinese-Lazio, e Genoa-Inter. Le tre squadre ospitanti sono tutte in grado di battere l'avversario che scende sul loro terreno. Se questo avvenisse si scaverebbe un piccolo ma forse decisivo fosso fra la loro classifica e quella delle due di coda che, come abbiamo visto, non dovrebbero muoversi dai 24 punti attuali. E' facile immaginarsi l'impegno del gioco. Pare a noi che la lotta vada ormai delineandosi. Verona e Sampdoria, bloccate in questo turno, cercheranno poi di compiere alla domenica successiva uno sforzo energico per raddrizzare la barca, ma forse la loro situazione non potrà nemmeno allora migliorare perchè il primo dovrà recarsi a Padova e la seconda riceverà la Juventus. Sembra che il calendario abbia combinato apposta una così dura serie di ostacoli. Scavalcarli tutti è pressochè impossibile.

Ettore Berra

I giovani granata a Gand sconfitti dalla Torpedo: 2-0

Gand, 2 maggio.

I giovani del Torino, dopo aver esordito brillantemente contro il Dusseldorf per 5 a 0, e aver battuto La Gantoise per 2 a 0, sono stati oggi sconfitti dalla fortissima squadra della Torpedo di Mosca per 2 a 0. I torinesi sono stati seriamente danneggiati dal fatto di aver avuto Bonassin inutilizzato per un colpo alla caviglia dopo pochi minuti di gioco, mentre Corongiu dopo il primo tempo si è messo a zoppicare per uno stiramento.

Ecco la formazione del Torino: Gori; Gottero, Bonassin; Prato, Coronziu, Fogli; Crippa, Curchi, Angeli, Ferrini, Carasio.

Domani si svolgeranno gli ultimi turni di qualificazione nel seguente programma: Stade Reims-Racing Gand; Beerschot-Duisburg; Torino-Ajax Amsterdam; Torpedo Mosca-La Gantoise; West Ham United-Beerschot.

Nel pomeriggio si disputeranno le finali.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A: Atalanta-Bologna; Genoa-Inter; Juventus-Fiorentina; Lanerossi-Torino; Milan-Verona; Napoli-Sampdoria; Roma-Alessandria; Spal-Padova; Udinese-Lazio.

SERIE B: Bari - Simmenthal; Brescia-Marzotto; Cagliari-Catania; Como - Sambenedettese; Lecco-Zenit Modena; Novara-Triestina; Parma-Messina; Prato-Taranto; Venezia-Palermo.

SERIE C: Biellese-Catanzaro; Cremonese-Siracusa; Fedit-Carbosarda (sabato); Legnano-Vigevano; Livorno - Sanremese; Reggiana - Pro Vercelli; Sarom Ravenna-Mestrina; Siena-Reggio.

La finale a Torino di lotta greco-romana

La finale del campionato italiano di lotta greco-romana si svolgerà oggi e domani alla palestra Riv in viale Dogali 13. Vi partecipano quattro società: il C. S. Fiat, Club Atletico Faenza, Soc. Ginn. Fratellanza Savonese e la Soc. Ginn. Borgo Prati di Roma.

Successo italiano alla "Vuelta,,

Baffi primo con distacco al traguardo di Saragozza

Saragozza, 2 maggio.

Pierino Baffi ha conquistato il primo successo italiano al Giro della Spagna, vincendo con distacco la terza tappa, Pamplona-Saragozza. Il nostro corridore ha pienamente meritato la vittoria in virtù d'una gara coraggiosa e intelligente che lo ha sempre visto in lotta ai primi posti. Il belga Couvreur che pure è giunto al traguardo con oltre 7 minuti di distacco dal vincitore è passato al primo posto in classifica generale, spodestando lo spagnolo Pacheco.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Baffi (Italia) che copre i km. 245 della Pamplona-Saragozza in ore 7,0' e 25"; 2. Kersten (Ol.) a 1'56"; 3. Iturat (Spagna) a 6'15"; 4. Maule (Italia); 5. Luyten (Belgio); 6. Suarez (Sp.); 7. Mahé (Fr.); 8. Stablinski (Fr.); 9. Bitilioni (It.) tutti col tempo di Iturat; 10. De Cock (Belgio) a 6'43"; 11. Senemetrio (Sp.) a 1'15"; 12. Fornara (It.) a 7'33".

Classifica generale: 1. Couvreur (Belgio) ore 16,25'5"; 2. Botellamonica (Sp.) a 1.; 3. Barbosa (Port.) a 52"; 4. Suarez (Sp.) a 1'19"; 5. Loroño (Sp.) a 2' 52"; 6. Aizpuru (Sp.) a 2'56"; 7. Stablinski (Fr) e Mahé a 4'39"; 9. Fornara (It.) a 8'14"; 10. Luyten (Belgio) a 8'52".

Maspes esce illeso da un incidente stradale

Lodi, 2 maggio.

Antonio Maspes è stato protagonista stasera di uno spettacolare incidente stradale, dal quale fortunatamente è uscito illeso. Il corridore, verso le 20, procedeva verso Milano sulla sua Aurelia sport targata MI 247155, in compagnia della moglie Liliana, di 24 anni, e del collega francese Roger Gaignard. Nei pressi di Casalpusterlengo, sulla via Emilia, per evitare una «600» pilotata da Angelo Sala, sterzava bruscamente sulla destra e dopo aver divelto un paracarro e spezzatone in due un altro si rovesciava in un fossato laterale.

Nell'incidente Maspes ha riportato soltanto lievi escoriazioni mentre la moglie e il corridore francese sono stati ricoverati all'ospedale di Casalpusterlengo ove i sanitari li hanno giudicati guaribili in 10 giorni.

La Lega interregionale ha squalificato per tre giornate Cavagnero dell'Asti e per una giornata Turel del Pinerolo.

Vittoria di Bariviera nella tappa di Varsavia

Varsavia, 2 maggio.

La squadra italiana ha esordito brillantemente nella corsa ciclistica Varsavia-Berlino-Praga, alla quale partecipano 120 corridori di 20 nazioni vincendo la prima tappa con il dilettante Bariviera.

La corsa si è svolta su un circuito di 110 km. che si snodava attorno alla capitale polacca e aveva il traguardo d'arrivo allo stadio del Festival. Una folla di oltre un milione di persone ha fatto ala al passaggio dei corridori lungo il tracciato. La gara si è risolta con la vittoria di Bariviera che ha battuto in volata un gruppo di nove corridori.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Bariviera (It.) che copre i km. 110 in 2,35'19"; 2. Biebientu (URSS); 3. Kapitonov (URSS); 4. Adler (Germ. Or.); 5. Schur (Germ. Or.); 6. Grunwald (Germ. Or.); 7. Venturelli (It.); 8. [illegible] (Ol.); 9. Kowalski (Pol.); 10. Blower (Gr Br.), tutti col tempo del vincitore.

Pietrangeli ha battuto Merlo per 6-3; 3-6; 6-3; e Ayala (Cile) ha sconfitto Sirola per 8-6; 5-5, nei quarti di finale del torneo di Napoli.

Le norme impartite dalla Lega per la gestione finanziaria delle Società

(Dal nostro corrispondente)

Montecatini, 2 maggio.

Il Consiglio direttivo della Lega nazionale di calcio ha concluso con un giorno di anticipo i suoi lavori nel ritiro di Montecatini, esaminando un argomento importante quanto scabroso, vale a dire quello riguardante la situazione finanziaria e il controllo amministrativo delle società. Per evitare che i deficit e i debiti possano assumere con il passare degli anni dimensioni addirittura iperboliche è stato stabilito che d'ora in poi le società non potranno assumere impegni verso terzi che fino ad una cifra pari agli incassi di una annata, a meno che l'eccedenza delle spese non sia compensata da prestiti infruttiferi di dirigenti o soci.

La Lega stabilirà la modalità perchè ogni società sia in grado di documentare ampiamente e compiutamente la sua situazione finanziaria. Questo soprattutto allo scopo di evitare eventuali frodi, soprattutto nelle spese relative alla campagna acquisti.

Premesso questo è stabilito il blocco delle attuali situazioni debitorie, l'iscrizione delle società al campionato 1958-59 sarà subordinata alle seguenti condizioni: 1) che tutti i dipendenti, dai giocatori agli allenatori, dai massaggiatori ai dipendenti amministrativi, siano stati saldati completamente entro il 31 luglio, vale a dire entro la chiusura dell'annata calcistica, con la sola eccezione di una scopertura massima complessiva pari ai due dodicesimi relativi a stipendi, ingaggi, reingaggi, rimborso spese e premi partita. 2) che siano stati saldati entro la stessa data tutti i debiti verso le società affiliate alla Lega; 3) che comunque questo disavanzo di gestione sia garantito da persone od Enti solvibili.

Una volta stabilite queste pregiudiziali, la Lega nazionale ha dovuto ammettere la necessità per le varie società di disporre di un certo fondo, soprattutto in vista della campagna acquisti. Ma ritenendo inopportuno e nocivo agli effetti del risanamento del settore la distribuzione a fondo perduto degli eventuali contributi provenienti dal Totocalcio, ha deciso la istituzione di un credito sportivo interno a tassi particolari, che possa effettuare il definitivo inquadramento economico delle società amministrate.

Cosicchè i 170 milioni e passa che sino ad oggi la Lega riceveva dal Totocalcio tramite la Federazione nazionale, non verranno più destinati a fondo perduto alle varie società, bensì tale somma, unitamente al contributo che verrà direttamente dal Totocalcio (100 milioni più il 5,4% sul lordo delle giocate) e che nella prossima annata si prevede di circa 600 milioni, verrà convogliata in un'apposita Cassa. A questa le società potranno fare ricorso, quando abbiano necessità di prestiti, ricevendo così un finanziamento che non sarà però illimitato, bensì determinato con i seguenti criteri: 1) Un «tot» fisso per ogni società a seconda della categoria di appartenenza; 2) un «plus» variabile, in relazione alla consistenza degl'incassi delle società richiedenti. Il tasso per tali prestiti sarà ridottissimo, del 3% circa.

Partendo da queste premesse, il Consiglio direttivo ha ritenuto che la nuova istituzione di un credito sui generis quale quello citato rendesse praticamente inutili gli abbinamenti pubblicitari che, non risolvendo definitivamente i problemi delle società, vengono a nuocere ai presupposti dell'attività sportiva delle stesse ed ha deliberato che non si autorizzeranno più da ora in poi modifiche di denominazioni sociali che abbiano carattere pubblicitario, disponendo inoltre che non potranno usufruire delle provvidenze stabilite a favore delle affiliate alla Lega tutte le società precedentemente autorizzate ad abbinamenti pubblicitari, fino a che continueranno ad avvalersi dell'abbinamento stesso. Decisione questa che viene a colpire particolarmente il Torino, che proprio nella riunione di ieri aveva ottenuto l'autorizzazione ad abbinarsi con il marchio Talmone e che ora si viene improvvisamente a trovare di fronte alla scelta tra l'una o l'altra delle due alternative [illegible] della Lega. A tale proposito anzi il Torino in serata ha mandato una protesta ufficiale.

Infine il Consiglio direttivo, in riferimento alle trattative per il trasferimento dei giocatori durante il campionato, ha dato incarico al Consigliere Umberto Agnelli di preparare un progetto.

g. d.

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Alemanni c. Solferino. Domani, a Torino, De Filippi c. Alemanni; ad Acqui, Feliciano c. Balestra; a Cuneo, Solferino c. Gioetti; ad Alba, Manzo c. Berutti.

Il nuovo orario dal 1º giugno

Quattro coppie di rapidi sulla linea Milano-Torino

Altri 2 traghetti per la Sardegna

Roma, 2 maggio.

Il Consiglio d'amministrazione delle FF. SS. nella sua riunione odierna ha approvato il rinnovamento di 1400 Km. di binario con rotaie pesanti 60 chilogrammi al metro lineare e di altri 600 chilometri di binario su linee di media importanza della rete, il tutto per un importo complessivo di oltre 45 miliardi. Tra le linee che saranno completamente rinnovate figura la Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli-Villa San Giovanni. Si tratta d'un programma di lavori che verrà realizzato in un triennio.

E' stata altresì approvata la ordinazione di 11 nuove locomotive elettriche, per l'importo di oltre un miliardo di lire, destinate alle linee in corso di elettrificazione. A queste commesse altre seguiranno prossimamente. Sono stati poi commissionati due apparati motori di propulsione per due nuove navi traghetto destinate ai servizi fra Civitavecchia e la Sardegna, per un importo di oltre 900 milioni, ed autorizzata l'esecuzione della seconda fase dei lavori per la costruzione della nuova stazione di Milano Porta Nuova, per un importo di oltre un miliardo, e la costruzione di complessivi 48 alloggi per il personale a Torino, Verona e Vicenza per un importo complessivo di 145 milioni.

Il nuovo orario che entrerà in vigore il prossimo 1º giugno segna un nuovo passo avanti nel miglioramento di molti servizi ferroviari. Le novità più salienti possono così compendiarsi: una nuova coppia di treni T.E.E. fra Milano e Ginevra; quattro coppie di treni rapidi con automotrici tra Milano e Torino: una coppia di «treni postali» che circoleranno di notte tra Milano e Roma e viceversa, addetti unicamente al servizio posta (novità assoluta); una coppia di treni veloci denominati «Conca d'Oro» fra Milano e Palermo; accorciamento di circa 30 minuti di una prima coppia di treni rapidi tra Milano e Genova (il viaggio Milano-Genova e viceversa sarà coperto in un'ora e 40 minuti); acceleramento delle comunicazioni Torino-Roma (i rapidi impiegheranno 7 ore e 10 minuti, invece delle attuali 7 ore e 45 minuti); infine, fra Roma e Napoli sarà realizzata la più elevata velocità commerciale della rete italiana: una coppia di elettrotreni rapidi collegherà la capitale a Napoli a 122 chilometri di media oraria con punte massime di 140.

Gli avvocati di Cuneo entrano in agitazione

Cuneo, 2 maggio.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Cuneo, in una sua recente adunanza, ha approvato un ordine del giorno con il quale protesta contro l'aumento del costo dei processi, derivante dall'imposizione di una gravosa tassa di iscrizione a ruolo delle cause civili. La mozione rileva inoltre che con i nuovi provvedimenti si è venuta ad aggravare la situazione per il pagamento parziale degli stipendi per la categoria degli amanuensi e che l'aumento del costo della giustizia civile riesce di gravissimo pregiudizio non soltanto agli iscritti all'albo, ma per tutti i cittadini.

L'ordine del giorno conclude con un invito agli organi responsabili ad attuare una sollecita riforma della legislazione, sì che le maggiori spese necessarie per un moderno funzionamento dei servizi giudiziari siano, come per le altre categorie, poste a carico di tutti i cittadini; delibera di aderire al comitato di agitazione costituitosi a Roma e si dichiara pronto ad attuare, unitamente agli altri consigli degli ordini della nazione, quelle concrete forme di agitazione che più si riterranno utili allo scopo.

Forse individuato l'assassino del giovane pugliese a Pavia

Pavia, 2 maggio.

Per tutta la giornata di oggi i funzionari della squadra mobile della Questura di Pavia, in stretta collaborazione con il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, hanno continuato le indagini per scoprire il feroce assassino del sedicenne Francesco Errico, ucciso con un colpo di pugnalo al cuore alla periferia della città, presso il campo sportivo, la notte sul 1º maggio.

Oggi verso mezzogiorno si era sparsa la voce che il responsabile dell'efferato delitto era stato arrestato e sottoposto a stringenti interrogatori. La notizia aveva avuto la sua origine nel fatto che effettivamente alcuni testimoni avevano dato ai funzionari inquirenti la descrizione di colui che fino ad ora si presume sia il vero colpevole.

L'uomo a cui ora le autorità dànno attualmente la caccia sarebbe attorno alla trentina, di corporatura robusta, ed è stato visto da numerose persone in compagnia della giovane vittima poco prima del delitto.

Il più grande mistero regna, invece, circa il movente del delitto. Escludendo quello della rapina, non resta che pensare che l'Errico sia caduto vittima di una vendetta.

Del resto, non si conoscono ancora questa sera i precedenti dell'assassinato: quale vita conducesse al suo paese natale, Ostuni, in provincia di Brindisi, quali ambienti frequentasse, quali fossero le condizioni della sua famiglia. Tutto ciò fa sì che sul delitto sia ancora steso un fitto velo di mistero.

Una domanda che si sono certamente posti i funzionari incaricati delle indagini è quella del come il giovane meridionale abbia trascorso il tempo nella nostra città, circa ventiquattr'ore, durante le quali avrebbe incontrato colui che nella notte tra mercoledì e giovedì doveva ucciderlo.

Su questo argomento pare che non abbia saputo dire nulla neppure il cugino dell'Errico, che a Breni lo ospitò e gli trovò un lavoro in una cascina della zona.

CORAGGIO DI PILOTI



Con gli straordinari progressi che l'aeronautica ha fatto negli ultimi anni, diventare un buon aviatore non è cosa semplice! Anche questo pilota ha dovuto affrontare anni di studio, di dura disciplina e molte volte è stato costretto a mettere alla prova il suo coraggio. Ottenere, invece, un sorriso smagliante è semplicissimo: basta usare ogni giorno il famoso dentifricio Durban's, il solo che contenga Owerfax e Azymiol, per ottenere il più bel sorriso del mondo!

Convegno a Verbania per proteggere le nostre vacanze

Si devono impedire i rumori almeno nei centri di villeggiatura

Un medico spiega perché i turisti in genere hanno bisogno di silenzio e di quiete - Si chiede l'intervento dello Stato

(Dal nostro inviato speciale) **Pallanza, 2 maggio.**

Si è iniziata oggi, per proseguire domani e dopodomani, la seconda Conferenza di studio per la lotta contro i rumori nelle località di turismo e di cura, organizzata dal «Centro acustico nazionale» con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno di Verbania.

I lavori di domani saranno presieduti dall'on. Oscar Luigi Scalfaro, sottosegretario di Stato al ministero della Giustizia. Il dott. Pollastri, presidente dell'Azienda di cura e soggiorno di Salsomaggiore, parlerà sul tema: «Il rumore degli altoparlanti nei locali pubblici», e il dott. ing. Cattaneo, sindaco di Stresa, tratterà della «Organizzazione della lotta contro i rumori». Dopodomani parlerà il professore Bronzi, presidente dell'Associazione albergatori di Viareggio, su «I rumori del traffico», sotto la presidenza dell'on. Pietro Romani, Alto Commissario per il Turismo.

Alla inaugurazione odierna era presente l'intero comitato organizzatore insieme con l'avvocato Valerio Coltino, della «Lega contro i rumori», di Torino; l'ing. Noterbartolo, direttore del compartimento della motorizzazione di Torino; il dott. Druetto, [illegible] della polizia urbana, [illegible] il dott. Dino Bellone, assessore al turismo, di Torino. Dopo le cerimonie consuete di apertura ha parlato il dott. Piero Pieri, presidente della Società medica «Ugolino da Montecatini», sulla «Necessità della eliminazione dei rumori nelle stazioni di cura e di soggiorno».

Il dott. Pieri ha premesso di parlare «nella sua qualità di medico a una maggioranza di non medici»: in questa conferenza, difatti, sono quasi tutti specialisti in turismo, i quali vedono nei rumori un nemico temibile, da eliminare in se stesso e ad ogni costo, perché la clientela comincia a temerlo come in altri tempi si temeva la peste e tende ad evitare le località che ne risultino troppo contagiate. Ai tecnici del turismo non interessa molto di sapere perché i turisti non vogliono il rumore, l'importante è constatare che non lo vogliono e provvedere in merito.

Tocca al medico spiegare perché i turisti hanno diritto al silenzio e lo esigono: nella loro stragrande maggioranza essi lasciano il proprio Paese per un altro andando alla ricerca di ozi distensivi, dove il loro corpo e i loro nervi si riposino nella pace più tranquilla; il rumore rende ciò impossibile e può essere anche alla base di ulteriori fastidi.

L'orecchio è l'organo che riceve il suono e lo trasmette all'organismo; ciò comporta di per se stesso un lavoro, quindi un consumo di energia; finché questo consumo rimane nei termini del ragionevole è facile il recupero, se si arriva alla «dissipazione» possono cominciare i guai. La «dissipazione» è provocata dalla eccessiva intensità del suono e della sua eccessiva durata. Sottoposte a lavori forzati, le cellule uditive si logorano, determinando un danno temporaneo della funzione uditiva, capace anche di diventare permanente e irrimediabile. E' la sordità.

La trasmissione del suono dall'orecchio all'organismo incide poi sul «funzionamento del diencefalo e della ipofisi, sulla tiroide e sul sistema A.C.T.H.-cortico surrenale, le cui funzioni si debbono svolgere in perfetto equilibrio ed armonia. Eventuali sollecitazioni a cui l'organismo non è abituato possono sfociare in dimagrimento, danni cardiovascolari, esaurimento fisico, maggiore vulnerabilità di fronte alle infezioni, psicastenia, depressione nervosa, insonnia ecc. Il rumore spinto è una «sollecitazione» a cui l'organismo non si abitua se non dopo le lesioni che impediscono di percepirlo in tutta la sua intensità. E fino a qual punto i rumori possano risultare nefasti, può dimostrarlo il coniglio. Un allevamento industriale di conigli situato nelle vicinanze di un transito frequente di camion è condannato a una rovina sicura per l'eccesso di mortalità anormali dovute a paure improvvise.

Nel campo sociale e del lavoro si può provvedere mediante un esame audimetrico e stabilire fino a quale limite può spingersi la sopportazione di un soggetto ai rumori e difenderlo quindi con opportuni accorgimenti. Ma non è assolutamente possibile — conclude il dott. Pieri — la prevenzione del danno per i rumori gratuiti senza utilità alcuna, o per lo meno con scarsa giustificazione di utilità, che ci elargisce ogni giorno di più la strada». In questo settore deve intervenire lo Stato con le sue leggi stringendo i freni per l'applicazione di quelle già esistenti, troppo spesso lettera morta, ed emettendone di nuove. Vedremo quali saranno suggerite da questa Conferenza e dall'estrema durezza che impone il dilagare dell'indisciplina e dei danni relativi: per esempio, il divieto a motociclette e simili di entrare in certe zone abitate dalle otto di sera alle sette del mattino o addirittura una ispezione degli autoveicoli all'ingresso delle città, negandone il proseguimento a quelli che non risultano in regola con i dispositivi silenziatori oppure gravemente sospetti di «soprasonorizzazione».

Antonio Antonucci

Una ragazza si uccide buttandosi sotto il treno

Era prossima a diventare madre

Arezzo, 2 maggio.

Angiolina Lucani, una giovane aretina di 21 anno, si è tolta ieri sera la vita, buttandosi sotto un treno in drammatiche circostanze. Verso le ore 18, il macchinista del direttissimo Milano-Roma, appena il convoglio usciva dalla galleria posta a 2 km. da Arezzo in località La Bella, vedeva la ragazza che, a circa 200 metri di distanza, dopo essere salita sulla scarpata, si era distesa in mezzo ai binari. Il ferroviere senza un attimo di esitazione azionava i freni e rapida riuscendo ad arrestare il convoglio a pochi metri dalla suicida. Questa, quando vedeva l'inutilità del suo gesto, si rialzava e fuggiva per i campi.

Alcuni minuti dopo, quando il treno, ripresa la sua corsa giungeva alla stazione, il macchinista avvertiva dell'accaduto il commissariato della Polfer che inviava d'urgenza alcuni agenti a La Bella. Quando questi giungevano sul posto era ormai troppo tardi: la Lucani, appena il direttissimo era ripartito, era tornata sui suoi passi ed aveva risalito la scarpata in attesa dell'arrivo di un altro treno. Stavolta la prontezza del macchinista non era valsa a salvare la vita della giovane. Il conduttore del secondo treno, che aveva incrociato il direttissimo nella stazione di Arezzo, si era infatti accorto della donna fra i binari appena sbucato da una curva e data la poca distanza non ha potuto evitare l'investimento.

La Lucani è stata trascinata per una quarantina di metri e il suo cadavere reso quasi irriconoscibile, ha fatto ritardare l'identificazione per oltre 7 ore. Soltanto verso le una di stamane un fratello della ragazza, impensierito per l'insolito ritardo della sorella e avendo appreso del suicidio, si è rivolto alla polizia per accertare se si trattava della congiunta. Il medico legale ha dichiarato che la giovane suicida si trovava in avanzato stato di gravidanza.

Dall'Etna la lava si riversa a cinque chilometri all'ora

Catania, 2 maggio.

L'eruzione dell'Etna continua con ritmo costante dalla bocca apertasi recentemente a quota 2800. La colata lavica, dopo avere attraversato la valle del Leone, si lancia superando il costone nella valle del Bove, avanzando a velocità ridotta. Oggi si sono ricongiunti due dei tre bracci (quello a sud e quello centrale) formando un unico fronte largo circa 35 metri. Il braccio a nord, fermo da mercoledì, appare di sera meno luminoso perché non più alimentato.

Tutta la colata, dalla bocca all'estrema punta avanzata, copre una lunghezza in linea d'aria di circa due chilometri e 200 metri. Grazie alle ottime condizioni atmosferiche che hanno consentito una buona visibilità, il personale dell'Istituto di vulcanologia, sotto la guida del direttore prof. Rittmann, ha potuto compiere delle osservazioni minuziose. E' stato tra l'altro accertato che la bocca effusiva ha una larghezza di m. 1,20 circa e un'altezza di 50-60 centimetri. La lava sgorga alla velocità di circa cinque chilometri l'ora, dopo 70 metri però rallenta il suo cammino, aumentando nuovamente di velocità allorché raggiunge il pendio e si riversa nella valle del Bove. Qui il fronte lavico rallenta di nuovo la sua marcia ristabilendo la velocità iniziale.

E' stato calcolato che dalla bocca in attività sgorga giornalmente una quantità di magma che si aggira sui duemila metri cubi. L'attività del cratere sub-terminale di nord-est è limitata al lancio di vapori bianchi e a rare esplosioni con lancio di cenere nera e sabbia.

Un innamorato settantenne uccide la sorella della sua vecchia amica

La vittima era andata a casa della congiunta per persuaderla a troncare la relazione - Trovò l'uomo e venne aggredita a coltellate; ferito anche il marito che la difendeva



L'assassino, Francesco Reinaudo, di 69 anni (a sinistra) e la vittima, Maddalena Rossetta in Perassi, di [illegible] anni

(Nostro servizio particolare) **Saluzzo, 2 maggio.**

A sessantanove anni un contadino ha ucciso per amore. Armato di coltello ha aggredito la sorella e il cognato della sua anziana amante, mentre gli chiedevano di troncare la relazione. La donna è morta, con il fegato due volte trapassato dalla lama; l'uomo è rimasto ferito ma non gravemente. Dopo il selvaggio delitto l'assassino si è ricomposto ed è ritornato tranquillamente a casa. Per strada, incontrati alcuni conoscenti, «guardatemi bene — ha gridato loro — è l'ultima volta che mi vedete». Si è fatto arrestare con un bicchiere di vino in mano. Quando ha scorto il maresciallo ha brindato alla sua salute e ha persino insistito perché il sottufficiale e i suoi uomini bevessero con lui.

Lo sconcertante personaggio si chiama Francesco Reinaudo. E' vedovo, ha due figli (Giuseppe, di 48 anni, e Maria, di 49). Abita sul Monte Bracco, in una baita della frazione di Barge detta Pian Lissard: una decina di case sparse fra prati e dirupi. La gente del paese lo conosceva come uomo pacifico, appartato, lavoratore. L'unico appunto che gli si muoveva erano le donne: quando era giovane, si dice, ne aveva sempre una nel cuore. Ma ora che la vecchiaia era arrivata, nessuno pensava che Reinaudo fosse ancora capace delle passioni di un tempo. Invece tre anni fa si era innamorato di una vedova del villaggio, Margherita Rossetta, oggi sessantacinquenne. La relazione nacque segreta e tale si mantenne per mesi, finché fu scoperta: in un paese di ottanta persone, che vivono la stessa vita e abitano a due passi l'uno dall'altro, non è possibile nascondere a lungo i propri sentimenti. Se ne accorsero i vicini e qualcuno ne mise al corrente i tre figli di Margherita: Marco, Pierino e Vittorio.

Furono i tre a chiedere recisamente che la cosa finisse subito. Parlarono con la madre, fecero parlare al Reinaudo. Finalmente, qualche giorno addietro, pregarono la zia Maddalena Rossetta in Perassi e lo zio Giuseppe, di intervenire con energia. I parenti, davanti al non facile compito, decisero di recarsi dalla donna: un colloquio a tu per tu avrebbe forse sgombrato il terreno da ogni equivoco. Non sapevano che in casa di Margherita vi era il Reinaudo, più infuriato che mai per le voci ostili che correvano in paese e soprattutto per la «intrusione» di quella gente.

Da Pian Lissard alle Balme, dove abita Margherita, sono quindici minuti di cammino. Erano le otto di ieri sera quando i due coniugi arrivarono alla casa. Si fermarono qualche minuto, per preparare le frasi con cui esordire, poi bussarono. Ci fu un tramestio, un attimo di silenzio, e la voce della donna dall'interno che chiedeva chi fosse a quell'ora. Quando Margherita udì che erano la sorella e il cognato, disse loro di attendere. Non si sa quel che accadde dentro. La porta si spalancò di schianto e uscì, stravolto, il Reinaudo. Aveva in mano un coltello da macellaio, lungo una trentina di centimetri. Balzò su Maddalena e le sferrò due colpi. Poi si gettò sul Perassi. Benché sorpreso, costui reagì con violenza: è un uomo robusto, fa lo scalpellino ed è più giovane di dieci anni dell'aggressore. Fra i due vi fu una breve, disperata lotta. Reinaudo non mollò il coltello e riuscì a toccare la mano sinistra e la nuca dell'altro. Quindi si sciolse e si allontanò di corsa.

Il Perassi, tutto insanguinato, non si era accorto che la moglie era vicina a morire. Ancora sbalorditi per l'improvvisa aggressione, indeboliti dalle ferite, marito e moglie si abbracciarono, e barcollando e gemendo mossero verso casa. Sulla soglia li vide un vicino, che si precipitò a soccorrerli. Maddalena scivolò a terra e morì subito.

Il maresciallo Alberto Long, avvertito mezz'ora dopo, non faticò ad arrestare l'omicida. Come s'è detto, il Reinaudo lo aspettava. Ha porto le mani alle catene ed ha seguito i carabinieri con la testa bassa. «Morirò in prigione — ha mormorato —. Tanto... alla mia età...».

g. n.

Respinge ogni aiuto mentre viene travolta dalla corrente

Una cameriera di 19 anni si annega sfuggendo al fidanzato che la soccorre

I familiari ostacolavano le nozze - Domenica sera l'ultimo ballo - Ieri i due giovani si trovano sul ponte del Naviglio - La ragazza si divincola e si butta in acqua - L'uomo si tuffa, la raggiunge e lotta con lei invano

(Nostro servizio particolare) **Ivrea, 2 maggio.**

Contrastata dalla famiglia nel suo amore per un giovanotto, una ragazza stamattina si è annegata nel Naviglio di Ivrea. Si è uccisa in circostanze particolarmente drammatiche, sfuggendo alle braccia del fidanzato e respingendo poi il suo aiuto, in una indomabile volontà di morire.

Anna Maria Zini era nata diciannove anni fa a Lione ma viveva con i genitori a Nomaglio. Il padre, Duilio, è operaio in uno stabilimento di Borgofranco. Da qualche tempo era occupata come domestica presso la famiglia Cerri, a Ivrea, e la sera andava a dormire presso le zie Elsa e Marina Fasciotto, sorelle della madre. Il sabato sera si recava a Nomaglio dai genitori, e vi restava fino al lunedì mattina.



Anna Maria Zini, di 19 anni, suicida nel Naviglio di Ivrea

Era una bella ragazza, mite, un po' chiusa, molto sensibile. Un paio d'anni fa, mentre era addetta come cameriera in una rosticceria, aveva conosciuto un giovanotto, il ventunenne Carlo Nosari, di Pavone. Si erano innamorati, avevano cominciato a uscire assieme, parlavano di matrimonio.

Anche Carlo Nosari viene descritto come un bravo ragazzo. Forse di spirito un po' indipendente nel lavoro. Per due anni era stato dipendente, come manovale, dei cantieri Olivetti, ma nell'autunno scorso era stato licenziato per alcune infrazioni di carattere contrattuale, e da allora aveva trovato lavoro in altre imprese. Forse questo deve avere impressionato sfavorevolmente i genitori della ragazza. In particolare la madre di Anna Maria, la signora Maria Fasciotto, era contraria al suo matrimonio, ma per una ragione più importante, ritenendo che la figlia fosse ancora troppo giovane per sposarsi.

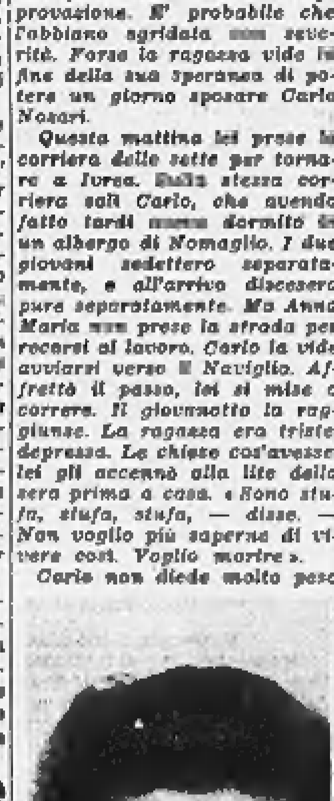
Nonostante l'avversione della famiglia, Anna Maria continuava però, segretamente, a incontrarsi con Carlo. Si videro anche mercoledì sera, e si accordarono di andare a ballare assieme a Nomaglio la sera successiva.

Ieri mattina Anna Maria partì da Ivrea per trascorrere dai genitori la giornata del 1° maggio. Era serena, gaia. La sera indossò il suo abito migliore e annunciò che sarebbe andata a ballare. Il padre volle accompagnarla, e vide che s'incontrò con Carlo Nosari.

Anna Maria rincasò tardi. I genitori l'aspettavano, e le manifestarono la loro disapprovazione. E' probabile che l'abbiano sgridata con severità. Forse la ragazza vide la fine della sua speranza di potere un giorno sposare Carlo Nosari.

Questa mattina lei prese la corriera delle sette per tornare a Ivrea. Sulla stessa corriera salì Carlo, che avendo fatto tardi aveva dormito in un albergo di Nomaglio. I due giovani sedettero separatamente, e all'arrivo discesero pure separatamente. Ma Anna Maria non prese la strada per recarsi al lavoro. Carlo la vide avviarsi verso il Naviglio. Affrettò il passo, lei si mise a correre. Il giovanotto la raggiunse. La ragazza era triste, depressa. Le chiese cos'avesse, lei gli accennò alla lite della sera prima a casa. «Sono stufa, stufa, stufa, — disse. — Non voglio più saperne di vivere così. Voglio morire».

Carlo non diede molto peso a quelle parole. Già altre volte Anna Maria gli aveva espresso il proposito di togliersi la vita. Anche questa volta sarebbe stata come le altre, pensò il giovanotto. Ma quando, camminando accanto, giunsero al Naviglio, presso la centrale Sip, Anna Maria di colpo si tolse la giacca. Era disperata, fuori di sé. «Mi butto, mi butto». Egli la strinse fra le braccia, la tenne avvinghiata a sé. E si mise a gridare aiuto.



Carlo Nozari che ha tentato invano di impedire alla fidanzata di gettarsi in acqua

Passava nei pressi un operaio, il ventottenne Giuseppe Meneghin. Accorse, e Carlo gli chiese di aiutarlo, la sua fidanzata era impazzita, voleva buttarsi nel Naviglio. In quel momento Anna Maria gli diede uno strattone, e si lanciò in acqua.

Senza esitare, Carlo si tolse la giacca, si buttò a sua volta. Intanto Giuseppe Meneghin correva verso le case vicine in cerca di soccorso. Carlo raggiunse in poche bracciate Anna Maria, la afferrò, la sospinse verso la sponda. Aveva già afferrato un ciuffo di sterpi e stava tirandosi su, quando la ragazza, che non cessava di divincolarsi, con un altro strattone si staccò da lui e fu di nuovo ghermita dalla corrente.

Per la seconda volta egli la raggiunse, le passò un braccio attorno alle spalle. In una contrazione nervosa lei gli si aggrappò addosso, stava per trascinarlo sott'acqua. Carlo risalì sulla sponda; strappò un ramo, lo avvicinò ad Anna Maria. Con un'espressione disperata, lei allungò la mano e lo respinse.

Intanto era accorsa gente. Le fu lanciato un gancio che s'impigliò nelle vesti. Fu così possibile tirare a riva il corpo inerte. Respirava ancora, ma aveva la bava alla bocca. La adagiarono sull'erba, le praticarono la respirazione artificiale. Respirava ancora quando venne l'autobarella della Croce Rossa. Ma quando giunse all'ospedale, Anna Maria non respirava più.

Mentre la portavano all'ospedale, Carlo Nosari era stato accolto in una casa vicina per cambiarsi. Quando ne uscì, ignorava che la sua fidanzata fosse morta. Quando uscì dal commissariato, dove era stato interrogato dal dott. Battagazzorre, ignorava ancora che Anna Maria fosse morta. Lo apprese, sconvolto, per strada, udendo commentare il fatto da due passanti.

g. f.

Sposa ventiduenne suicida

Roma, 2 maggio.

Una giovane sposa, Marcella Giosuè, di 22 anni, è precipitata da una finestra della sua abitazione, sita al terzo piano in via degli Oleandri n. 20. Trasportata all'ospedale di San Giovanni, la Giosuè decedeva poco dopo il suo ricovero.

Dagli accertamenti ancora in corso sembra che la donna si sia tolta la vita in seguito ad un violento alterco avuto con il marito Sergio Sponticcia.

Anche la Squadra Mobile si è portata sul posto per collaborare alle indagini.

Pena confermata al Comune e al veterinario di Mondovì

Una giovane e cinque studenti morirono di paratifo per aver mangiato carne guasta venduta dallo spaccio municipale - Il professionista era stato condannato a 4 anni e 4 mesi

Roma, 2 maggio.

La pubblica amministrazione può essere convenuta (o intervenire) come responsabile civile nei procedimenti penali per fatti illeciti dei suoi funzionari. Questo principio, già affermato dal Tribunale e dalla Corte d'Appello di Torino, è stato confermato dalla Cassazione e il comune di Mondovì dovrà risarcire il danno causato nel '49 da un suo veterinario che non controllò, come avrebbe dovuto, le carni macellate e vendute dallo spaccio municipale.

Dopo cinque processi, si è conclusa così con la condanna del dott. Andrea Bisio a quattro anni e quattro mesi di reclusione, con quella a 3 anni di reclusione dei gestori dello spaccio Angelo Murazzano e Giacomo Miraglio per omicidio colposo e lesioni colpose, la vicenda che determinò a Mondovì, nell'estate 1949, la morte della giovane Giuseppina Bonardo e dei convittori del Collegio Vescovile, Renato Castelli, Giorgio Agnelli, Giorgio Canaparo, Sebastiano Filippi e Nicola Patrone.

Nel giugno 1949, i medici del comune di Mondovì segnalarono all'Ufficio sanitario dodici casi sospetti di paratifo verificatisi nella comunità dei Passionisti, nel Seminario e nel Collegio Vescovile e nel Collegio delle Suore Domenicane. Nel breve giro di pochi giorni, gli ammalati salirono ad oltre il centinaio. L'inchiesta accertò che l'epidemia era stata determinata da carne guasta venduta dallo spaccio comunale di Mondovì; al dott. Bisio, veterinario comunale, venne attribuita la responsabilità di essersi assentato arbitrariamente e di avere consentito che il macello e le celle frigorifere fossero lasciate sporche e di avere permesso la vendita di carne adulterata che aveva determinato l'epidemia di paratifo.

Nel novembre 1951, il Tribunale condannò il dott. Bisio a 4 anni 5 mesi e 12 giorni di reclusione, Angelo Murazzano e Giacomo Miraglio a 2 anni e 12 giorni di reclusione, il comune di Mondovì a risarcire i danni derivanti dai reati di cui il dottor Bisio era stato riconosciuto colpevole. La Corte d'Appello, nel febbraio 1954, riduceva leggermente le pene ed applicava il condono. Senonché la Cassazione dichiarò, nell'aprile 1956, nulla la sentenza perché il verbale di udienza non era stato firmato dal cancelliere e la Corte d'Appello di Torino, nel febbraio dell'anno scorso, tornò ad esaminare il caso condannando il dott. Bisio a quattro anni e quattro mesi, gli altri due a tre anni ciascuno ed il comune di Mondovì quale responsabile civile.

Oggi in Cassazione si è discusso il ricorso che contro questa sentenza hanno presentato il veterinario assistito dagli avvocati Chauvelot e Dardanelli e il comune di Mondovì, assistito dal prof. Giuseppe Sabatini. Il Procuratore generale dott. Polimene e il patrono di P.C. avvocati Girolamo Santucci e Girolamo Isetta, hanno chiesto che il ricorso venisse respinto. E la Cassazione è stata del medesimo avviso confermando la sentenza della Corte d'Appello di Torino.

Salvati padre e figlio nella barca che si rovescia

Genova, 2 maggio.

Due velisti sono stati salvati in circostanze drammatiche nello specchio d'acqua antistante la passeggiata di Nervi. Nel pomeriggio, una piccola barca a vela condotta da Nicola e Pietro Costa, padre e figlio, rispettivamente di 70 e 40 anni, abitanti a Pieve Ligure, si dirigeva verso Portofino quando, per un improvviso colpo di vento, che faceva perdere il controllo al timoniere, si rovesciava e i due finivano sotto l'imbarcazione con il pericolo di rimanervi imprigionati.

Dell'incidente si accorgevano numerose persone che si trovavano sulla passeggiata, le quali davano l'allarme. Così vestito com'era, si gettava in acqua un passante, il signor Umberto Bisagno di [illegible] anni, abitante a Nervi, il quale raggiungeva l'imbarcazione capovolta, aiutando il più giovane dei Costa a tornare a galla. Assieme i due soccorrevano poi Nicola Costa.

La sciagura di Reggio Calabria

Le otto vittime della frana furono uccise nel sonno

Reggio Calabria, 2 maggio.

Un'enorme frana si è abbattuta su un gruppetto di case dell'abitato di Calanna, centro agricolo di 2500 abitanti ad una ventina di chilometri da Reggio Calabria: il bilancio del sinistro è di otto morti e due feriti. La sciagura è avvenuta alle 23 dell'altra sera: la frana, provocata dalle piogge di questi giorni, ha schiacciato le casette abitate dalle famiglie dei contadini Rocco Catalano, di 34 anni e Pasquale Fedele di 40, i quali sono sfuggiti alla morte perché erano assenti.

Della famiglia Fedele soltanto una figlia sedicenne, Domenica, è sopravvissuta ma è gravemente ferita; sono morti invece Maria Chirico, moglie del Fedele, di 39 anni; sua madre Maria Angela Chirico, di 79 anni; i figli Angela di 9 anni, Santa di un anno, Teresa di 7, Antonia di 12 e Battesimo di 4 anni.

Della famiglia Catalano è morto un ragazzo di 10 anni, Domenico; la sorella Angela è stata estratta dalle macerie ferita al capo.

Padre di quattro bambini muore folgorato dalla corrente

Vittima è un operaio di Savigliano che stava lavorando a Bra

Bra, 2 maggio.

Un mortale incidente sul lavoro è avvenuto oggi alle 16,30 circa a Bra, in via Cuneo. L'operaio Piero Falco di 35 anni, padre di quattro bambini, residente a Savigliano in strada Suniglia 32, è rimasto fulminato dalla corrente a bassa tensione.

Quattro operai erano partiti dalla sede della centrale di Savigliano della Società Piemonte, diretti a Bra per eseguire alcuni lavori ad un nuovo trasformatore installato in uno scantinato di via Cuneo, con l'ordine di mettere in funzione una stufa elettrica per mantenere l'ambiente [illegible]. Verso le 16,30 il Falco saliva su una scala a pioli apprestandosi ad eseguire l'attacco per la stufa quando, per cause ancora sconosciute, rimaneva attaccato ai fili della corrente a bassa tensione (380 Volts). Un compagno di lavoro, Carlo Gallo pure da Savigliano, tentava subito di togliere la scala per liberare il Falco; la scala però rimaneva impigliata ad un chiodo a gancio infisso nel muro. Con sangue freddo ed agilità il Gallo saliva allora sulla scala e tagliava il filo che portava la corrente, isolando in tal modo il corpo del compagno.

Trasportato immediatamente all'ospedale di Bra, per diverse ore gli veniva praticata la respirazione artificiale nella speranza che il poveretto potesse riprendersi: tutto era inutile, e alle 21 cessava di vivere. Il muratore Bartolomeo Monchiero da Pollenzo, che era intervenuto nell'opera di soccorso, ha riportato la frattura del metacarpo sinistro ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Afferra una ragazza che si lancia dal 2° piano

Napoli, 2 maggio.

Di un drammatico episodio è stata protagonista la quindicenne Vincenza Buonafino, domiciliata ai Gradini Cerriglio.

Essendo stata ingiustamente accusata dalla madre di una amica del furto di un oggetto prezioso, in un momento di sconforto ha tentato di suicidarsi lanciandosi da una finestra della sua abitazione al secondo piano.

Mentre la sventurata compiva il pauroso volo, dalla strada la scorgeva il diciassettenne Agrippino Abate, che con ammirevole coraggio si precipitava in suo soccorso e riusciva ad afferrarla tra le braccia. La fanciulla è rimasta pressoché illesa: in un ospedale cittadino dov'è stata accompagnata i sanitari le riscontravano soltanto escoriazioni e stato di choc.

ULTIME NOTIZIE

Nuove ombre sulla lunga crisi

I socialisti francesi rifiutano di partecipare al governo Pleven

Promettono solo di appoggiarlo - Il leader incaricato di formare il ministero si reca nella notte da Coty - Vuol rinunciare al mandato

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 maggio.

Il tentativo di Pleven di costituire il nuovo Ministero ha trovato stasera un serio ostacolo nel rifiuto a parteciparvi opposto dal partito socialista. E' caduta così la possibilità di quella tregua politica e di quella unione nazionale che Pleven, ad esclusione delle due estreme, aveva proposto a tutti i partiti.

Tenuto conto di queste circostanze, René Pleven è andato stanotte all'Eliseo ad esporre la situazione al Presidente della Repubblica e a comunicargli le proprie decisioni.

Uscendo dal colloquio, Pleven ha dichiarato ai giornalisti di avere espresso a Coty il desiderio di rinunciare all'incarico.

La decisione del Consiglio nazionale socialista di sostenere un eventuale governo Pleven, senza tuttavia parteciparvi, è stata presa in seguito all'intervento del segretario del partito, il quale, dopo un lungo colloquio con René Pleven, ha difeso lo «spirito nuovo» che anima la sua dichiarazione sull'Algeria.

Guy Mollet ha poi affermato che, nelle circostanze attuali, i socialisti non possono passare all'opposizione sistematica, ma non possono neppure assumere la responsabilità dei pieni poteri in tutti i campi economici, finanziari e sociali, chiesti per un anno da un governo in cui, con Antoine Pinay al Ministero delle Finanze, gli interessi della destra economica avrebbero un peso predominante.

I cosiddetti indipendenti avevano infatti deciso di partecipare al nuovo governo, ma la presa di posizione socialista ha segnato il fallimento del tentativo di Pleven, che si proponeva di costituire «un governo duro, con uomini la cui autorità avrebbe simbolizzato un accordo reale, deciso a spartire equamente i sacrifici». Egli aveva infatti offerto, oltre al portafoglio delle Finanze a Pinay, quello degli Esteri a Guy Mollet, e quello dell'Algeria al *leader* democristiano Pierre Pflimlin. I più autorevoli esponenti di tutti i partiti, ad eccezione dei comunisti e dei poujadisti, avrebbero dovuto entrare a far parte del nuovo Ministero.

Gli argomenti di cui Pleven si era valso per invocare questa tregua politica erano certamente degni di essere presi nella maggiore considerazione. Egli aveva infatti affermato che la Francia è ormai sul punto di perdere la battaglia delle valute, che il blocco dei prezzi e dei salari è un problema chiave, e che bisogna assolutamente agire in tutte le direzioni per contenere il *deficit* del bilancio entro i limiti di seicento miliardi di franchi.

Un commento pubblicato stamani da *Le Populaire* lasciava però intendere che i socialisti non avrebbero accettato di condividere la responsabilità diretta di questa politica. «Sembra — scriveva infatti l'organo del partito — che Pleven sia deciso a proporre nello stesso tempo un blocco rigoroso dei prezzi e dei salari e un nuovo prelevamento, senza dubbio attraverso mezzi fiscali, sui redditi più favoriti. Su questi due punti il *leader* del «U.D.S.R.» (Unione Democratica Socialista della Resistenza) deve aspettarsi, nel caso in cui riuscisse a costituire un governo, le riserve delle organizzazioni sindacali operaie e l'opposizione di una destra che ha fatto dello *slogan* «niente imposte nuove» la sostanza stessa della sua politica finanziaria. Inoltre, sarà evidentemente necessario tenere conto degli aumenti dei prezzi constatati dopo la caduta del governo a direzione socialista, che per certi prodotti alimentari ha superato il cento per cento. Allo stato attuale delle cose non sembra che ci siano serie possibilità di impedire l'aumento dei prezzi».

Questa analisi della situazione, fatta dal giornale socialista, era altrettanto ineccepibile quanto la esposizione di René Pleven. Il confronto fra i due testi offriva ancora una volta la conferma dell'impossibilità di una tregua politica e dimostrava che nessun governo può essere in grado di funzionare efficacemente senza essere sostenuto da una maggioranza sufficientemente omogenea e coerente.

Sandro Volta

Programma dei lavori del Convegno atlantico

Copenaghen, 2 maggio.

Il segretario generale della Nato, Paul Henri Spaak, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza-stampa a Copenaghen che la riunione dei ministri degli Esteri della Nato che si svolgerà nella capitale danese lunedì prossimo discuterà fra l'altro questi argomenti:

1) Disarmo; 2) Sicurezza europea; 3) Riunificazione tedesca.

Spaak ha poi affermato che la riunione ha lo scopo di mettere al corrente tutti i membri degli scopi della organizzazione concepita per combattere la influenza sovietica nel mondo.

Circa la conferenza al vertice ha detto: «L'Occidente si è detto favorevole ad una riunione al vertice ma desidera una preparazione adeguata ed io trovo che ciò sia giusto». Egli ha affermato comunque che ritiene che l'atmosfera per una conferenza al vertice destinata a ridurre la tensione mondiale sia buona.

Leader algerino a Casablanca



Il re del Marocco (a destra) stringe la mano, in un ricevimento a Casablanca, al capo dei ribelli algerini Ferhat Abbas reduce dalla conferenza di Tangeri (Telefoto)

Fallito colpo di Stato della polizia in Colombia

Il tentativo alla vigilia delle elezioni - I ribelli asserragliati in una caserma; quaranta aerei pronti a bombardarli se non si arrendono

(Nostro servizio particolare)
Bogotà, 2 maggio.

Un tentativo rivoluzionario di un reparto della polizia militare colombiana è fallito oggi a Bogotà. I ribelli hanno catturato il presidente della Giunta militare attualmente al governo, maggior generale Gabriel Paris, ed altri tre ufficiali della stessa Giunta, ma li hanno rilasciati quando è apparso evidente che il colpo di Stato non poteva aver successo.

Questa sera i rivoltosi erano ridotti ad un numero esiguo, agli ordini del colonnello Hernando Forero Gomez, assediati nella caserma della polizia militare della capitale.

A quanto sembra, i ribelli si proponevano di riportare al potere Gustavo Rojas Pinilla a due giorni di distanza dalle elezioni presidenziali di domenica prossima che dovranno restituire al Paese un governo costituzionale e democratico.

Gli insorti hanno occupato temporaneamente il palazzo dei telefoni e telegrafi, la stazione radio ed altri punti della città, ma le forze governative sono riuscite in breve tempo a cacciare i rivoltosi, costringendoli a ritirarsi nella caserma della polizia militare. La Giunta governativa ha fatto assediare gli insorti da 1100 uomini dotati di armi automatiche e appoggiati da reparti di artiglieria leggera; un *ultimatum* ha avvertito i ribelli che, se non si arrenderanno, quaranta aerei sono pronti a decollare per bombardarli.

Non si segnalano vittime in alcune sparatorie avvenute stamane nel centro di Bogotà.

c. p.

Violento discorso di Gomulka accolto in assoluto silenzio

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 maggio.

Ieri, in occasione del Primo Maggio, il capo del comunismo polacco, Gomulka, ha pronunciato un violento discorso contro l'Occidente. La manifestazione, durante la quale Gomulka ha preso la parola, si è svolta nel centro di Varsavia alla presenza di migliaia di lavoratori che, da quanto è risultato dalle trasmissioni radiofoniche e dalle relazioni degli osservatori presenti, hanno partecipato al comizio nel più assoluto mutismo.

Il segretario generale del partito, circondato da tutti i membri del Comitato centrale, appariva invece più vivace e più polemico del solito. Egli ha accusato gli Stati Uniti di fomentare, con la loro politica, una pericolosa psicosi di guerra nel mondo: l'imperialismo, ha detto, dopo aver scatenato due guerre mondiali, minaccia ora l'umanità con gli orrori della morte atomica. «L'Occidente teme una conferenza al vertice — ha ribadito Gomulka — e vuole in tutte le maniere provocare una guerra».

Da qualche tempo si assiste ad un lento, ma progressivo irrigidimento della situazione interna polacca e il discorso di Gomulka è venuto a suggellare una serie di provvedimenti a carattere epurativo. Pochi giorni fa è stato rimosso dalla sua carica Karol Kuryluk, ministro dell'Istruzione pubblica, e, contemporaneamente, è stata messa sotto inchiesta la rivista *Nowa Kultura*, ritenuta portavoce delle idee che lo stesso Kuryluk professava sull'arte e sulla libertà di ricerca scientifica e filosofica.

e. b.

Due atleti romeni rifiutano di rimpatriare dalla Francia

Parigi, 2 maggio.

Due giocatori romeni di pallacanestro si sono rifiutati di tornare in patria dopo una breve *tournée* in Francia. I due atleti, Borcescu e Mihailescu, non si sono presentati all'aereo con cui i loro compagni di squadra sono ripartiti ieri da Parigi per la Romania.

Sciopero di due giorni dei lavoratori elettrici

Roma, 2 maggio.

In relazione alla vertenza in atto per il rinnovo del contratto di lavoro degli elettrici, le federazioni nazionali di categoria Fidae (Cgil), Flaei (Cisl) ed Uile (Uil) in un loro comunicato dichiarano che nessun fatto nuovo è intervenuto e che pertanto resta confermato lo sciopero per i giorni 5 e 6 p. v.

All'agitazione, non aderiscono la Federazione autonoma elettrici (Falle) e la Federazione di categoria aderente alla Cisnal.

Stamane è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Orusa
Commerciante

Ne danno la dolorosa partecipazione i figli Angiola in Ferrari, Cesira in Artusio, Pino e Sandro con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Costigliole Saluzzo sabato 3 corrente mese alle ore 17.
Costigliole Saluzzo, 2 maggio 1958.

I Dipendenti della Commissionaria Fiat di Racconigi partecipano al profondo cordoglio dei titolari Pino e Sandro Orusa per il decesso del padre.
Racconigi, 3 maggio 1958.

I Dipendenti dell'Officina autorizzata Fiat di Savigliano prendono viva parte al dolore dei titolari Pino e Sandro Orusa per la scomparsa del loro diletto padre.
Savigliano, 2 maggio 1958.

Il Personale dei cinema Alessandra e Lux di Centallo, Moderno di Costigliole Saluzzo, partecipano al dolore dei titolari Pino e Sandro Orusa per il decesso dell'amato padre.
Costigliole Saluzzo, 2 maggio 1958.

La cognata Delfina Marchisio e figli prendono viva parte al dolore.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Eufrasio Landra

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli, la mamma, la suocera e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, sabato 3 corr., ore 16 da via S. Antonino 6.
La presente serve di ringraziamento.

Gli amici Merlo, Cravero e famiglie prendono viva parte al dolore.

Con i Conforti della fede è serenamente spirato il

Dott. Francesco Cravero
Chimico farmacista

Ne danno il doloroso annuncio le adoratissime figlie dott.ssa Giovanna chimico-farmacista e Mariuccia, i nipoti Operti, cugini e parenti tutti; le affezionate signorina Maria Pistone e Lucia Battaino.
Non si accettano fiori.
I funerali avranno luogo in Bra domenica 4 corr. alle ore 10 partendo da via Pollenzo n. 3.
Bra, 3 maggio 1958.

I Colleghi dottori farmacisti: Tomaso Bella, Renato Burdese, Alessandro De Baiandis, Lidia Giustetto-Briale, Dante Nicolini, Rosa Sartori-Sampietro addolorati per la scomparsa del caro dottor Francesco partecipano al lutto della figlia dott.ssa Giovanna.
Bra, 3 maggio 1958.

Cristianamente come visse è mancata

Claudina Bonino ved. Favro

La piangono i figli:
Mario con la moglie Gina Ferrero e figlie Giulia e Claudia,
Giovanni con la moglie Giuseppina Ferrero e figlio Eugenio;
sorelle, nipoti, parenti.
I funerali domani domenica ore 10 dall'abitazione dell'estinta: San Michele Mondovì.
Particolari ringraziamenti al dott. Antonio Lo Russo per l'assidua assistenza.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Marisa Castagno e famiglia prendono viva parte al dolore di Eugenio.

Dopo breve malattia, cristianamente è spirata

Angela Crebori v. Allocco

La piangono i figli: Teresa, Alfonso con la moglie Cesira Margaria e figli Vittoria ed Elisa; il fratello Angelo e famiglia, le sorelle Caterina ved. Benedetto e famiglia, Emilia ved. Dutto e famiglia, la cognata Rosina Gallo ved. Crebori e famiglia, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 3 alle ore 15 partendo dall'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
Non fiori ma opere di bene.

Giulia e Nino Ferrero e figli prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gli amici del «Tabor» prendono viva parte al dolore dei cari soci Alfonso e Cesira Allocco.

Soci e Dipendenti della Ditta A.L.F.E.A.T. prendono viva parte al dolore del contitolare rag. Alfonso Allocco per la perdita della cara mamma.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Piero Ruffinatto
Tenente pilota - Invalido di guerra

Ne danno desolati il doloroso annuncio: il papà Firmino, la sorella Gemma col marito e figlio, il fratello Guido con moglie e figli, zii, nipoti e parenti.
I funerali domani domenica ore 8,30 in Cumiana.

Gli Amici di Cumiana partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

Piero

Il dott. Mario Peyra partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia, per la perdita dell'amico carissimo

Piero Ruffinatto

Si uniscono nel cordoglio gli amici:
Nico Pettigiani
dott. Paolo Ferrero
dott. Attilio Sarbaracia.

Nel primo triste anniversario della sua scomparsa, la famiglia ricorda la cara

Elena Mazza Rossi

a quanti la conobbero e amarono.
La S. Messa di suffragio avrà luogo lunedì 5 corrente alle ore 8 nella Cappella di N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Geom. Enrico Melano

la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria.

Nel primo anniversario della morte di

Michele Tuninetti

la moglie e figli lo ricordano con immutato dolore, a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
S. Messa lunedì 5 maggio ore 8,30 chiesa Maria SS. Speranza Nostra, via Châtillon.

28-9-1929 3-5-1945

Marilena Crill

eternamente viva nella purezza del suo Spirito sacrificale.
Mamma, parenti, amici la piangono.
«... e all'Agnello immolato sia benedizione, onore, gloria».
(Apocalisse, 5-13)

Serenamente è spirato

Rinaldo Bettini
di anni 58

Straziati dall'immenso dolore ne danno l'annuncio: la moglie Carmen Valentina Almine; parenti tutti e gli affezionati amici Eugenio e Amalia Origoni.
I funerali avranno luogo oggi 3 corrente alle ore 14,30 da via Principi d'Acaja 42 bis.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto per l'improvviso decesso del signor

Rinaldo Bettini

da oltre trent'anni suo affezionato collaboratore.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del Socio fondatore

Rinaldo Bettini

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale della Fonit-Cetra S. p. A. partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del loro presidente

GRAND'UFF.
Dott. Ing. Carlo Clerici

fondatore della Società, ricordandone l'opera appassionata svolta per oltre 30 anni.

Si associano al lutto della famiglia: il presidente onorario gen. Giovanni De Feo, il vice presidente dr. Antonio Meraggia, l'amministratore delegato ing. Enrico Carrara, i consiglieri e sindaci della Società, ing. Cesare Carpi, avv. Alfredo De Dominicis, dr. Sergio Fertis, dr. Giuseppe Luraghi, dr. Enrico Martini Mauri, dr. Corradino Oppo, rag. Edgardo Trinelli, avv. Giorgio Agosti, dr. Gianantonio Cevetti, prof. Giacchino D'Ippolito, dott. Bruno Vasari.

La Sip, Società Idroelettrica Piemonte si associa al lutto della famiglia Clerici per la scomparsa del

GRAND'UFF.
Dott. Ing. Carlo Clerici

Presidente della Società Fonit-Cetra p. A.

Dopo lunga malattia il 29 aprile spirava

Ezolina Massimino v. Chiri

A funerali avvenuti la famiglia ne dà il doloroso annuncio.
Torino, via Asti 25.

E' mancata alla luce dei suoi cari

Maria Rosa Viglione ved. Cariglio

Ne danno il triste annuncio:
i figli: Franca e Gian Paolo,
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 10,30 partendo da via Cottolengo 12.
Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Pino Torinese.
Ci sarà servizio di pullman.
La famiglia non prenderà il lutto.

Dopo lunghe sofferenze, assistita dai suoi cari, munita di tutti i Conforti religiosi, è spirata serenamente

Teresa Ron (Gina)

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli: Giuseppe, Angela, Antonio; cognati, zia, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domenica 4 corr. ore 8 dall'ospedale Cottolengo (via Cottolengo 13).
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Serenamente è spirato

Domenico Converso
di anni 71
Pensionato Off.ne Carte Valori

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Angela Tomalis, il figlio Bruno con la moglie Lisa Bazzani e la piccola Elsa, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione via S. Agostino 23.

Confortato dalla Apostolica Benedizione, rendeva l'anima a Dio, in Roma, l'

Avv. Cav. Vittorio Cardona

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Da Milano, i cognati, i nipoti e cugini Da Milano, Bettoletti, Nardi, Viora, Cardona ed i parenti tutti.
La cara salma sarà trasportata in Alessandria ove, alle ore 11 di domenica 4 maggio, avranno luogo, nella Cappella del Cimitero, le esequie.
Si prega di non inviare fiori.
Roma, 1 maggio 1958.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Giacinta Crosso ved. Stroppiana

Ne danno l'annuncio: la figlia, le sorelle, fratello, cognati e nipoti.
Funerali domenica 4 ore 9 da via Passalacqua 4.
La presente, per partecipazione e ringraziamento.
Non fiori.

E' serenamente spirato

Carlo Callo

Addolorati lo annunciano: la moglie Modesta Allemano, le figlie Anna, Angiolina e consorti; la sorella Teresa, la piccola Adriana e parenti tutti.
Funerali domenica 4 corr. ore 9 via Massena 95.
La presente per ringraziamento.

La Soc. C.I.M.T. partecipa al lutto dell'amministratore dott. Nepote per la perdita della mamma signora

Luigia Trappa v. Nepote

3-5-1948 3-5-1958
Nel decimo anniversario della morte del

Cav. Antonio Formaglio

la moglie ed i figli ne adorano la soave memoria.
«La Pollona», S. Maurizio Can.

Lunedì 5 maggio alle ore 10 nella chiesa di San Secondo verranno celebrate Sante Messe in suffragio della signora

Luigina Catella in Rossi

Il marito, la figlia e i famigliari ringraziano gli amici e conoscenti che verranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Lorenzo Borello

La moglie e il figlio Sergio con immutato affetto lo ricordano.
La S. Messa lunedì 5 maggio ore 9 nella chiesa di Gesù Nazareno.

Nel decimo anniversario della dipartita del

Dott. Prof. Arnaldo Malan

la vedova, il figlio, i congiunti lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero apprezzandone il sapere e la bontà.
Genova, 3 maggio 1958.

A dieci anni dalla scomparsa del

Prof. A. Malan

il prof. Fausto Brunetti assieme agli Assistenti e Allievi della Clinica Otorinolaringologica della Università di Torino, ricorda con immutata devozione la nobile figura del Maestro rievocandone la memoria.

Quattrocento ribelli uccisi, numerosi prigionieri, molto materiale catturato

Da tre giorni in Algeria la battaglia più sanguinosa di tutto il conflitto

Una banda di 500 uomini si era aperta un varco nella «barriera elettrificata» al confine tunisino: chiusi in una sacca e decimati - Sensibili perdite anche tra i francesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 maggio.

Una battaglia di grandiose proporzioni — i francesi l'hanno definita la più importante di tutta la guerra algerina — è in corso da tre giorni nei pressi di Souk-Ahras, alla frontiera algero-tunisina. Vi prenderebbero parte oltre mille nazionalisti, molti dei quali provenienti dalla Tunisia, e ingenti forze francesi appoggiate dall'aviazione e dall'artiglieria.

Gli insorti, stando ad un primo bilancio, avrebbero perso dai tre ai quattrocento uomini. Il comando militare francese d'Algeri non ha comunicato le perdite delle forze regolari, ma da notizie pervenute a Parigi nelle ultime ore sembra che almeno 70 francesi siano rimasti fuori combattimento, mentre altri venti uomini sarebbero dati per dispersi. Secondo Paris Presse, le perdite sono «piuttosto severe»: due aerei e un elicottero sarebbero stati colpiti dall'antiaerea dei ribelli. Gli algerini hanno lasciato d'altra parte nelle mani dei francesi forti quantitativi di armi, tra cui 11 mitragliatrici pesanti, 21 fucili-mitragliatori, 238 fucili da guerra, un mortaio, 4 «bazooka» e 80 mitra.

Lo scontro ha avuto inizio, come s'è detto, tre giorni fa poco dopo che la banda degli algerini era riuscita ad infiltrarsi attraverso i reticolati ad alta tensione stesi dai francesi nella zona di Laverdure e Souk Ahras, circa 36 chilometri ad occidente della frontiera tunisina, per impedire il passaggio di uomini e rifornimenti dalla Tunisia all'Algeria.

I ribelli si erano aperti un varco con cesoie isolanti e con cariche di esplosivo ricorrendo ad uno stratagemma: per fare attraversare ad una formazione forte di cinquecento uomini la «barriera elettrificata» che corre lungo il confine, avevano lanciato un attacco diversivo a sud di Souk-Ahras. Ma mentre le forze francesi si concentravano immediatamente nella zona e mettevano fuori combattimento 150 ribelli, alcuni aerei da ricognizione localizzavano l'altra banda. Questa veniva così a trovarsi bloccata tra la barriera e otto unità francesi subito accorse. Si scatenava allora un violento combattimento nel corso del quale il gruppo ribelle veniva decimato.

Altre importanti operazioni vengono intanto segnalate nella Kabilia, dove i ribelli hanno perso 96 uomini. Complessivamente, le perdite subite dall'«esercito di liberazione algerino» negli ultimi tre giorni ammonterebbero a circa 430 uomini. Stasera un comunicato ufficiale di fonte francese afferma che forze terrestri ed aeree stanno rastrellando i resti delle bande sgominate nell'Algeria orientale.

l. m.

Le basi russe per missili localizzate dagli americani

Parigi, 2 maggio.

I servizi segreti americani sono riusciti ad individuare, con grande esattezza, le rampe lanciarazzi allestite dall'Unione Sovietica ed a fissarle su una carta geografica.

La lettura della carta rivela che i russi hanno allestito tre schieramenti di basi lanciarazzi, uno in direzione dell'Europa, uno lungo il Circolo polare artico ed il terzo nell'Estremo Oriente. Dalle dieci basi rivolte contro l'Europa possono essere lanciati razzi di media gittata capaci di raggiungere qualsiasi punto del territorio europeo difeso dall'Alleanza atlantica. Dalle nove basi lungo il Circolo polare artico i razzi possono essere lanciati attraverso il Polo Nord fino a raggiungere il Canada, l'Alaska e la Groenlandia, dove gli Stati Uniti hanno importanti basi aeree.

Dalle sei basi in Estremo Oriente, i russi possono colpire, con razzi di media gittata, il Giappone, la Corea, lo Stretto di Behring, l'Alaska ed il Canada occidentale.

Gli americani hanno fatto ampio uso di tale carta geografica. Nel dicembre scorso essa fu mostrata ad un comitato ristretto del Senato e valse a convincerlo della necessità che l'Europa potenziasse considerevolmente la sua capacità di rappresaglia.

Ora, una sua edizione semplificata, cioè priva di dati tecnici raccolti dai servizi segreti, sarà diffusa in Europa per dimostrare all'opinione pubblica le ragioni per le quali occorre che rampe lanciarazzi siano create nell'Europa occidentale e per confutare le obiezioni a tale necessità.

Accordo italo-inglese per centrali elettronucleari

Londra, 2 maggio.

L'accordo di collaborazione fra la compagnia inglese «Nuclear Power Plant Ltd.» e la «Agip Nucleare Italiana» per la costruzione in Italia di 10 centrali elettronucleari del tipo ad uranio naturale, raffreddate a gas, è stato firmato a Londra ed avrà la validità di sette anni.

La prima centrale elettronucleare sorgerà ad una sessantina di chilometri a sud di Roma, nei pressi di Latina. I lavori incominceranno a metà estate e termineranno nel 1962. La centrale costerà circa 25 miliardi di lire, metà dei quali saranno spesi in Italia.

Il primo reattore sarà del tipo a grafite e raffreddato ad acqua ed avrà una capacità produttiva di duecento megawatt. La ditta italiana provvederà alla costruzione dell'impianto e degli edifici connessi, mentre quella inglese costruirà il reattore, la caldaia e le turbine e provvederà al collaudo dell'impianto.

L'accordo firmato oggi tra l'ing. Enrico Mattei, presidente dell'Eni, e sir Claude Gibb, presidente della Nuclear Power contempla sette anni di collaborazione fra la ditta inglese e quella italiana per la costruzione, la manutenzione e la gestione delle centrali e l'addestramento del personale specializzato. Alcuni tecnici inglesi si trovano già a Milano per l'elaborazione del progetto. Dal 1958 al 1967 verranno costruite centrali elettronucleari per una capacità produttiva globale di duemila megawatt, cioè di dieci centrali simili a quella di Latina.

Discorso del vice comandante atlantico Montgomery

"Sarebbe un delitto indebolire la difesa"

Chi conosce i preparativi militari russi non può rinunciare alle nuove armi, ha detto il maresciallo inglese - Lascerà la carica in settembre

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 maggio.

Il maresciallo Montgomery — vice-comandante della Nato — è partito stasera da Parigi alla volta di Londra e incomincerà la settimana prossima una visita alle capitali dell'alleanza atlantica. Egli lascerà in settembre la sua carica nella Nato, avendo raggiunto i 70 anni di età. Il 12 maggio arriverà ad Ottawa, nel Canada, e la settimana successiva sarà ospite per alcuni giorni del presidente degli Stati Uniti Eisenhower; poi farà il giro delle capitali atlantiche in Europa.

Stamani Montgomery ha tenuto la sua ultima conferenza-stampa a Parigi, dove è il comando europeo della Nato, illustrando ai giornalisti francesi e stranieri le esigenze strategiche dell'alleanza atlantica, le quali sono state studiate in una esercitazione teorica chiamata «Operazione C.P.X 8», svoltasi nei giorni scorsi.

Secondo il duca di El Alamein, il primo «imperativo» è di convincere l'avversario eventuale che qualsiasi aggressione si scontrerebbe in una risposta fulminea «con tutti i mezzi necessari per annientarlo». Il maresciallo ha precisato: «Bisogna che il blocco comunista si renda conto chiaramente che non ha nulla da sperare dalle operazioni militari di sondaggio o dalle incursioni di importanza secondaria. In caso di aggressione deliberata noi ci difenderemo con tutti i mezzi a nostra disposizione, comprese le armi nucleari. In caso di aggressione meno grave, invece, spetterebbe innanzi tutto alle nostre forze classiche intervenire immediatamente. E in proposito si deve tener presente che ovunque queste forze avranno effettivi sufficienti nessuna aggressione sarà tentata».

Montgomery non crede che i sovietici vogliano attaccare le nazioni occidentali, «per lo meno finché manterremo il nostro potenziale di rappresaglie nucleari, le forze classiche e la volontà di restare insieme». I russi, secondo Montgomery, vogliono continuare la guerra fredda e svilupparla sul piano economico e finanziario, conoscendo i bisogni di alcune materie prime, come il petrolio, e la scarsità di taluni prodotti alimentari di cui soffrono le nazioni occidentali.

Pur essendo convinto che l'URSS si limiterà all'offensiva economica, il maresciallo Montgomery ritiene che i Paesi della Nato non debbano rinunciare alle possibilità di rappresaglie, da lui chiamate «minaccia preventiva». «Le forze armate occidentali — egli ha detto — devono essere pronte per utilizzare largamente gli ordigni nucleari. Un governo che conosce le armi in possesso dell'eventuale aggressore commetterebbe un crimine se non dotasse le proprie forze di armi altrettanto buone, se non migliori».

Egli deplora che non esista in seno alla Nato l'unità di vedute indispensabile su certi problemi e crede che, per impedire alla Russia di riportare una vittoria «senza colpo ferire», occorre che alle forze militari degli Occidentali corrisponda la loro unità politica.

l. m.

Gronchi presiede al Quirinale il Consiglio Supremo di Difesa

Roma, 2 maggio.

Il Capo dello Stato ha presieduto questa mattina una riunione del Consiglio Supremo di Difesa; alla riunione, che ha avuto luogo nel Palazzo del Quirinale, hanno partecipato il presidente del Consiglio Zoli, il vice presidente Pella, i ministri del Tesoro Medici, dell'Interno Tambroni, della Difesa Taviani, dell'Industria e Commercio Gava ed il Capo di Stato Maggiore.

La riunione del Consiglio di Difesa ha avuto, come di consueto, un carattere di assoluta segretezza; e infatti il comunicato del Quirinale non fa alcun cenno agli argomenti che sono stati trattati da Gronchi e dai ministri. Questo riserbo ha dato il via ad alcune illazioni, formulate specie dall'agenzia francese AFP, secondo cui il Consiglio Supremo di Difesa sarebbe stato convocato per decidere sulle rampe di missili in Italia e per esaminare alcune questioni connesse con la conferenza della Nato che si aprirà a Copenaghen.

Da fonte autorizzata si sono smentite queste ed altre voci; si è trattato — precisa il comunicato del Quirinale — di una «sessione ordinaria» dedicata a questioni di normale amministrazione.

Messaggio di Mosca ai socialisti italiani

Roma, 2 maggio.

L'*Avanti!* di domani darà notizia dell'invio di un messaggio al PSI da parte del Comitato Centrale del PCUS. Il messaggio sottolinea i pericoli, per la pace e per la distensione, del riarmo atomico della Germania occidentale ed invita il PSI a far tutto il possibile perché la crescente minaccia di una guerra atomica venga allontanata.

Il testo del documento — salvo lievi modifiche — è analogo a quello inviato ai partiti socialisti della Francia, della Germania occidentale, della Gran Bretagna, della Norvegia, della Danimarca, dell'Olanda, del Belgio e dell'Austria.

Data l'assenza da Roma dei maggiori esponenti del PSI, non si è avuto finora alcun commento sull'iniziativa sovietica. Anche l'*Avanti!* si limita a darne solo notizia.

Vecchio ucciso a bastonate dalla sua giovane amante

Per tre giorni è rimasto agonizzante nel suo cascinale nei dintorni di Viareggio - Ritrovato ancora in vita ricoperto di formiche

Viareggio, 2 maggio.

Verso le 11 di stamane l'agente dell'esattoria di Torre del Lago ha bussato alla porta di casa del contadino Giuseppe Belluomini detto Lampo, di anni 75, abitante in via Verdi al quale doveva notificare un atto di pagamento. Constatato che nessuno rispondeva, l'esattore si rivolgeva ad alcuni vicini i quali, spinta la porta, si sono trovati dinnanzi ad una visione terrificante.

Il Belluomini giaceva steso a terra, lordato di sangue e coperto di formiche. Poiché dava ancora segni di vita, veniva avvertita la Croce Rossa che provvedeva a trasportarlo all'ospedale di Viareggio. Non ostante le cure il vecchio decedeva alle 11,30 poco dopo il suo ingresso all'ospedale.

La polizia, svolte indagini, stabiliva che il Belluomini, da tempo vedovo, era passato a seconde nozze con una donna di Vecchiano. Da qualche anno però, viveva solo e da circa 12 mesi aveva accolto nella sua casa una giovane donna di Torre del Lago, Maria Grazia Martinucci di 28 anni, coniugata con Benito Bernardini di anni 30 e da questo divisa di fatto. La donna aveva portato con sé in casa del Belluomini i suoi due figli, rispettivamente di due e quattro anni. I rapporti tra la Martinucci e il Belluomini negli ultimi tempi non erano dei più cordiali. Spesso i vicini erano testimoni di violente scenate. Venuti a conoscenza di questi precedenti, i carabinieri rintracciavano la Martinucci che da due o tre giorni aveva abbandonato la casa con i piccoli per andare a vivere in una baracca nella zona Bagni. Dopo un lungo interrogatorio, essa ha confessato che mercoledì scorso ebbe una violenta lite col Belluomini durante la quale lo percosse violentemente con un bastone lasciandolo a terra, pesto e sanguinante: nella stessa posizione — cioè — in cui tre giorni dopo è stato ritrovato. La causa della morte, secondo il referto medico, è dovuta alle conseguenze del trauma subito.

La Martinucci, una bionda con occhiali un po' stravaganti che indossa sempre pantaloni lunghi di fustagno, è stata tradotta alle carceri di San Giorgio di Lucca. I suoi due bambini sono stati affidati in provvisoria custodia al nonno paterno.

Gli assegni familiari aumentati dal 1° maggio

Roma, 2 maggio.

Gli assegni familiari ai lavoratori del commercio, dell'industria e delle altre categorie ad esse assimilate ai fini del trattamento salariale saranno aumentati dal 1° maggio, in seguito alla avvenuta variazione dell'indice di scala mobile. La Commissione nazionale per l'indice del costo della vita, presso l'Istituto centrale di statistica, ha accertato che l'indice stesso, considerato nei modi previsti dalla legge e dagli accordi interconfederali, deve considerarsi aumentato da 103,55 (arrotondato a 104) a 104,57 (arrotondato a 105) tra i due primi trimestri del 1958. «A norma degli accordi vigenti sulla scala mobile — precisa il comunicato sulla riunione — la predetta variazione determina, a decorrere dal 1° maggio un aumento degli assegni familiari, la cui misura verrà comunicata successivamente dalle organizzazioni competenti».

Il valore del «punto» da ripartire sarà di circa un migliaio di lire mensili per la categoria A degli impiegati e proporzionalmente inferiore per gli altri gradi e per i salariati.

L'omicida era in casa

Rincasando trova il marito assassinato

Berna, 2 maggio.

Nonostante le indagini su vastissima scala, un fitto mistero continua ad avvolgere il delitto compiuto ieri notte alla periferia di Ginevra. Non solo manca ogni traccia dell'assassino, ma si ignorano anche i motivi che hanno indotto l'omicida ad uccidere l'artigiano Carlo Zumbach, di 62 anni. In un primo tempo era sembrato che si trattasse di omicidio a scopo di rapina, ma più tardi la supposizione si è rivelata falsa, in quanto non è scomparso nulla dalla casa dell'ucciso.

Per il momento si sa soltanto che l'assassino era a conoscenza delle abitudini della famiglia Zumbach. Infatti ha compiuto il delitto nel giorno in cui la moglie dello Zumbach suole uscire di casa per partecipare alla riunione settimanale di una associazione femminile. Era quasi mezzanotte, quando Maria Zumbach rincasava. Con non poco stupore constatava che l'ingresso della casa era ancora illuminato e, come se avesse presagito qualcosa di grave, si recava subito nello studio dove il marito giaceva esanime in una pozza di sangue.

Mentre si apprestava a correre al telefono per dare l'allarme, si imbatteva nell'assassino che, minacciandola con una pistola, le ordinava d'uscire dalla casa e nascondersi nel giardino. Poi, improvvisamente, l'individuo sparava due colpi di pistola contro la donna, che sveniva per la paura pur non essendo ferita. Dopo essere rimasto nella casa per altri venti minuti, l'omicida si dava alla fuga dirigendosi in bicicletta verso il centro di Ginevra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

ULTIME DI CRONACA

Commerciante di coltelli impazzisce e scaraventa le lame nella vetrina

Da qualche tempo il quarantenne Gaetano Caverozzi, da Messina, proprietario dal 1956 di un negozio di coltelli nei pressi di corso Giulio Cesare, non appariva più in normali condizioni psichiche: alla moglie, ai due figli, agli amici più intimi confidava con molta serietà di essere in continua e diretta comunicazione con il Padre Eterno che gli aveva affidato un delicatissimo incarico, quello di individuare e «polverizzare» i nemici della religione e della morale. Di quando in quando tornava a casa e avvertiva i familiari d'aver confuso e sgominato frotte di infedeli. A parte questo, non faceva male a nessuno e di giorno se ne stava in negozio lavorando come di consueto.

Ieri, improvvisamente, le condizioni si aggravavano: mentre era dietro al banco, sbarrava gli occhi, indicava la porta e gridava «Ecco! Il diavolo in persona! Viene a trovarmi, ma io lo annienterò!» e afferrati tre grossi coltelli li scaraventava contro il cristallo della porta, infrangendolo. La moglie, terrorizzata, telefonava al commissario dott. Battistini della P.S. Borgo Dora. Accorreva il maresciallo Piatania che riusciva, pazientemente, ad ammansire il negoziante e ad accompagnarlo in sezione. Di qui, dopo la visita del medico municipale, il Caverozzi veniva trasportato in una casa di cura.

Avvinghiato sotto il camion dall'albero di trasmissione

Di una insolita disgrazia è rimasto vittima ieri pomeriggio un operaio della «Viberti», il cinquantanovenne Costantino Scaglia che abita in via Exilles. Verso le 16,40 lo Scaglia, addetto al montaggio delle parti meccaniche sugli autoveicoli carrozzati nello stabilimento di corso Trapani 88, stava applicando il serbatoio del carburante ad un grosso autocarro «Lancia-Esatau». Per effettuare l'operazione, il montatore si era messo carponi sotto il camion. L'incidente si è verificato quando lo Scaglia aveva ormai finito di fissare il serbatoio e con il cacciavite stava controllando il lavoro.

L'autista dell'«Esatau» ha fatto partire l'autocarro un attimo prima che l'operaio si togliesse dalla pericolosa posizione. Se lo Scaglia fosse stato sdraiato di traverso le ruote lo avrebbero stritolato. Invece era inginocchiato, e le ruote non lo sfiorarono neppure. La disgrazia però fu causata dall'albero di trasmissione, che girando vorticosamente afferrò l'operaio per la tuta, sbatacchiandolo più volte al suolo prima che la tela dell'indumento si lacerasse e si sfilasse dal corpo.

Le urla di dolore dello sventurato furono coperte dal rombare del motore. Tuttavia altri operai videro il dramma e accorsero in aiuto dello Scaglia, che era svenuto e perdeva sangue dal volto e dalle braccia. Con l'ambulanza dello stabilimento, dopo le prime cure venne trasportato all'ospedale di San Vito. Le sue condizioni sono meno gravi di quanto si temesse: sospetta frattura di alcune costole, «choc» traumatico e lesioni al viso e agli arti. La prognosi è di 30 giorni.

Auto rubate — L'A.C. segnala il furto di una 500 belvedere verde, TO 141038. Sono state ritrovate le auto TO 252108; VC 21816; TO 123332; TO 78227.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGIO nuovo vendo 2.800.000 2 camere tinello servizi capolinea 6. Telefonare 276-259. F5948

ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode. Via Avigliana 25. 1760

ALLOGGIO 2 camere cucina (Statuto): quattro, cucina, servizi (Boringhieri), vendo. Telefonare 553-976. 4083

ALLOGGIO 5 camere cucina vendesi via Belfiore adatto ufficio camere ammobiliate. Telefonare 652-304. 56757

AMBIENTI 60, casa centrale, reddito 8, termosifone, lavori, 31.500.000. Compra, telefoni 49-670, 767-514. 3648

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com. F.A.I., Cavour 7. 10704

AMPIO locale libero uso negozio rappresentanza vendesi con fronte via Belfiore. Rivolgersi Baretti 9, lunedì mercoledì venerdì pomeriggio. [illegible]

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia. Facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. [illegible]

APPARTAMENTO signorilissimo, zona Crocetta, nuovissimo, mq. 164 vendesi. Facilitazioni. Tel. 41-158, 46-894. 546

APPARTAMENTO ultrasignorile paraggi via Po, tripli servizi, [illegible] mq. vendo 85.000 mq. Telefonare 73-737. M5069

ARONA 5 (adiacenze corso Lecco) vendonsi alloggetti 2-3 camere, garages, liberi ed occupati. Prezzi ottimi e pagamenti ratenti. Visite 17-19. 3155

AUTORIMESSA centrale 40 macchine, 30 scooters, cedesi con attrezzatura officina, impianto termo, reddito mensile [illegible], affitto [illegible], 3.200.000 trattabili. Telefonare 50-077. 418

AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annui, capacità 100 macchine, vendesi subito. Tele. [illegible] 3841

ARRETRATI con terrazzo in palazzo molto signorile vende impresa Giacinto Collegno ang. Piffetti, pomeriggio.

AUTORIMESSA centralissima 60 macchine, vendonsi muri, alto reddito. Telefonare 595-678 (ore pasti). 3376

AUTORIMESSA moderna, [illegible] macchine, 120 scooters, cedesi con proprietà muraria 15.500.000. Frassi, del Carmine 28.

AUTORIMESSA pronta fine 1958, 500 metri, Porta Nuova, su corso, 240 macchine, ampie possibilità lavoro, zona signorile, vende Impresario. Tel. [illegible]

AUTORIMESSE private Villa Regina 8, vendonsi. Telefonare 690-098. 6135

BELLA soffitta ripostiglio centralissima libera vendesi. Telefonare 45-640, ore serali. 88016

BORGARETTO, vendonsi lottini terreno, posizione favorevole. Telef. 341-031.

CASA con nuova in Torino acquisto da privato. Telefonare 688-533. F5450

CASA signorile, bellissima costruzione esente tasse, 45 camere termo bagni ascensore, tre garages, vendo 61.000.000, reddito 7,5 % (Crocetta). Tel. 53-912.

CASA nuova costruzione, 20 camere (San Paolo) vendiamo 34.500.000 più mutuo reddito 9,5 %. Beltrame, tel. 53-912.

CASA signorile, S. Rita, corso, levante ponente, 40 camere, 4 garages, mutuo, vendesi. Telefonare 63-838. 373

CASA 42 camere negozi mutuata vendesi. Pietro Micca 6, Bersano. M5149

CASCINA 16 giornate località adatta campagna vendesi 3.400.000, Pietro Micca 8, Bersano. M5147

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef. 774-686. 16836

CHIAVARI, terreno mq. 5000 posizione centralissima, panoramica, soleggiata, circondata giardini vendesi anche a lotti. Indirizzarsi: Arch. Leo Cerroli, via Martiri Libertà 70/2. 6577

CENTRALE appartamento nuovo, lussosissimo, decorato, doppi salone, cinque camere, doppi servizi, terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. M5090

CENTRALISSIME due camere cucina 1.050.000 volendo alto [illegible]. Telefonare 82-479. G4249

CENTRALISSIME soffitte abitabili, alto reddito, vendonsi, corso Palestro 9. Visite 15-16. Martedì, giovedì, sabato. Telefonare 650-070. 5964

CITTA' Giardino, alloggio palazzina, piano rialzato, 4 camere servizi giardino, vendesi. Telefonare 44-435. 490

CORSO Maroncelli 57, Lingotto, tram 7, 54, 55, C. Vendonsi spaziosissimi camera, tinello, cucinotto, termo, bagno, ascensore, visite cantiere. Facilitazioni pagamento. 1818

CORSO Napoli 16 paraggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi ed occupati. Interessando reddito 10 per cento. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. F5058

CORSO Potenza angolo via Verolengo levante ponente vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere.

CORSO Racconigi centro S. Paolo, tram 5, 3, 54 in costruendo palazzo signorile seria impresa vende ottime condizioni negozi ed alloggi 2-3-4-5 camere, doppi servizi, doppio ingresso, garage. Telefonare 553-502, 521-071. L9454

CORSO Regina Margherita 276, [illegible] direttamente ultimi alloggi signorili, 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco. Telefonare 40-230. 5034

CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comforts moderni. Rivolgersi cantiere et portineria. Regina 208. 489

CORSO Regina 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comforts, moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 489

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile 5 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488. 2028

CORSO Rosselli, zona Mauriziano, piazza 8. Rita, vendonsi alloggi 4 camere, servizi, signorili. Zona Boringhieri, via Principessa Clotilde, vendonsi alloggi 1 camera, più servizi. Telefonare geometra Cantatore: 553-[illegible]. 4219

CORSO Unione Sovietica 14 alloggi signorili piccoli, grandi negozi, vende impresa Ing. Derossi. 4219

CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendonsi uppure affittansi negozi nuova costruzione. 4219

COSTRUTTORE cerco erezione casa 50 camere, pagamento parte contanti rimanenza terreno progetto approvato. Telefonare 53-598. 373

CROCETTA camera cucina liberi vera occasione 900.000 vendo. Telefonare 44-919.

DOGLIO vende corso San Maurizio 71 alloggi liberi 700.000 per camera, vecchia costruzione. Tel. 50-077. 418

DOGLIO vende alloggio occupato 4 camere cucina bagno, negozi reddito, via Leini 99, telef. 50-077. 418

DUE camere primo piano libere fine anno, vendo 1.000.000, centrali, tel. 53-912.

DUE negozi grandiosi vendonsi via Morgari 10. Telefonare 70-503. 4749

ECONOMICI appartamenti, ottimo reddito, vendonsi, due camere ampio cucinotto, ripostiglio, servizi, via Desanctis 88, via Bevilacqua 12. Anticipo minimo, ampie facilitazioni pagamento, comodità tranviarie 5-6. Informazioni sul posto anche domenica pomeriggio. Telef. 538-751.

GRAZIOSA villa nuova terreno giardino garage vendesi. Scrivere cassetta 5250 SPI, Torino. L5611

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, via Spalato angolo via Modane. L8660

IMPRESA vende alloggi altamente signorili consegna luglio 2-3-4-5 camere più servizi. Piffetti ang. Giacinto Collegno, pomeriggio. L9409

IMPRESA vende basso fabbricato costruendo a richiesta mq. 150, volendo cantinato, fronte via Valentino Carrera. Tel. 700-939 nre pasti. B7022

IMPRESA vende 5 alloggetti signorili affittati dipendenti Fiat, contratto biennale, reddito 7 %, netto. Richiesta 14.000.000. Telefonare 596-737. 3997

IN Borgosesia vendo negozi, appartamenti 2-3 camere tutti i servizi, nuova costruzione, affitti, buon reddito. Scrivere cassetta 6 A Pubblivalsesia, Borgosesia. 6100



LABORATORIO Crocetta luminoso, 50 mq., forza industriale, telefono, acqua, vendo 4.400.000. Telefonare 596-916.

LABORATORIO primo piano con terrazzo, comodo scala, mq. 60 più gabinetto ripostiglio luminosissimo nuova costruzione con permesso abitazione. Via Parma vendo 1.500.000, volendo altro uguale adiacente. Telefonare 45-756.

LOCALE adatto laboratorio negozio mq. 80, vendesi 2.200.000 o affittasi. Belmonte 18. L8601

LOCALE centralissimo anche divisibile per uso negozi magazzino ufficio mq. 150 vendesi. Telefonare 60-707. F6000

LOCALE seminterrato entrata particolare diretta su via, mq. 350 circa vendesi via [illegible] 47 bis. Tel. 70-502. 4749

LOCALI, uso laboratorio, magazzino, 200 mq., divisibili, vendonsi. Telef. 593-676 (ore pasti). 3376

LOTTI industriali zone S. Paolo, Francia, c. Grosseto da mq. 1500 a 15.000 vendo. Telefonare 527-392. 1818

MAGAZZINO (via Montenegro) mq. 105 [illegible] 60 vendesi piano terreno. Mutuo. Sopraluogo 17-18. Cantiere via Brucca 6. L5950

MONCALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Telef. 46-795. 641-428. 6246

MURI negozio vendo affitto, corso Racconigi, [illegible] Vittorio, adatto salumeria torrefazione bar, polli. Telefonare pasti 384-390. M5908

MURI latteria et bottiglieria vendonsi corso Napoli 16, paraggi Giulio Cesare. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19.

NEGOZI buona posizione permuto con appartamento riviera ponente. Telefonare 791-244. M5181

NEGOZI con retro, pronti subito, via Bergero 86, adatti diversi generi, vendonsi. Telefonare 387-730. L8749

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 526-819. 17538

NEGOZIO due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendesi rivolgersi custode via Avigliana 25

NEL grande palazzo Montecucco, posto sul più grande corso di Torino, impresa vende ultimi alloggetti 1-2 servizi. Camere, soggiorni, cucinotti indipendenti, terrazzi ampi e soleggiati, giardino privato alberato. Pronti giugno. Le numerosissime attestazioni di chi ha già comperato, confermano la buona qualità degli alloggi. Visitateli anche la domenica dalle 16 alle 19. Facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105.

OCCASIONE per divisione vendesi villa presso Chiavari 18 grandi vani, garage, termosifone, 10 milioni. Rivolgersi Silenzi, Terrarossa, Carasco, Chiavari.

OCCASIONE vendesi villa panoramica Rivoli, 6 camere, terreno mq. 800. Telefonare 959-106 ore pasti. L8615

OCCASIONE vendesi villetta S. Anna di S. Mauro 7 camere, servizi, garage [illegible], terreno, telefono, comodità pullman. Scrivere cassetta 9215, SPI, Torino.

OCCASIONISSIMA, Parella, due camere, cucina, cantina grande, 1.500.000. Telefonare 767-944. 88011

PARAGGI Gran Madre vendonsi locali uso deposito e ufficio. Prezzi convenientissimi. Telefonare 553-502, 521-071.

PIAZZA Barcellona 44 vendesi alloggio libero 3 camere tinello servizi. Rivolgersi via Bricca 6 cantiere ore 18-19.

PIAZZA Bernini, Ruscelino Pilo 4, vendonsi alloggi liberi, occupati da 1 a 5 camere servizi termo centrale. Visite 15-18. Telef. 683-328. 333

PINO versante Chieri vendo direttamente lotto panoramico servito ogni comodità. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino.

PORTA Palazzo, vendonsi alloggi e negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738. 3312

PRECOLLINARE (via Aporti 1) vendesi alloggio 3 camere tinello servizi. Rivolgersi impresa via Bricca 6 ore 17-18.

PRECOLLINARE (via Monceniro 55) in palazzina vendesi alloggio 2 camere, salone, doppi servizi, garage. G4121

PREZZI convenientissimi vendonsi ultimi alloggi, paraggi corso Vigevano. Telefonare 553-502, 521-071. L9462

PRIVATO aliena 53.000.000 blocco a 4 km. da piazza Castello, villa annessa casa nuova, 45 camere, affitti aggiornati, garage, 5000 mq. giardino. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 653

PRIVATO vende permuta villetta tutti comforts vicinanze Alba. Telef. 776-669.

PRIVATO vende 5 milioni due alloggetti camera tinello cucinino affittati 380.000 annue nette. Telefonare 595-580. L8729

SALUZZO 22 bis, 800.000-1.000.000-1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la Italcase, S. Teresa 3, Torino, Vi offre, libero et occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 6032

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Roma, Sanremo. 083

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte capienze, ottimi prezzi, Agenzia Cappeni, Sanremo. 9743

SIGNORA vende direttamente magnifica proprietà panoramica, villini parco, giardino, bosco. Tutti servizi, strada Superga. Scrivere cassetta 5281, SPI, Torino.

SIGNORILI soleggiati appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, subito abitabili, vendonsi Villa Regina 8; altri 1-6 camere doppi servizi, accurate finiture, pronti novembre, vendonsi, Lanfranchi 8. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-096. 6135

SOLEGGIATI ultimi alloggi est-sud-ovest visitate Gradisca 61, camere 1-2-4-5 servizi. Alloggio terrazzo. Ampio negozio. Facilitazioni. G4312

SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 58-948. 2148

STABILIMENTO industriale 2 fronti luminoso mq. 1900 tutti coperti con servizi ed impianti, borgo S. Paolo, vendesi. Scrivere cassetta 2018, SPI, Torino. M5824

STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garages. Telefonare 526-819 ore ufficio.

TERRENI progetto approvato zone diverse, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 15. 384

TERRENO angolare zona Francia, ottima posizione, 80 camere, bloccasi 22 milioni. Telefonare 553-660. 4027

TERRENO centralissimo 140 camere lato 11 e 34, Barriera Milano vendo. Telefonare 527-392. 1818

TERRENO fronte corso Vercelli, progetto 100 camere, oltre basso fabbricato, vendesi 12.500.000. Telef. 49-770.

TERRENO industriale 40.000 mq. tutti servizi, ottime condizioni, vendesi. Telefonare 558-263. G4302

ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14.

TERRENO piccola industria su corso Fiat Mirafiori, vendo anche frazionatamente. Cerutti, A. Doria 15. 384

TERRENO Pozzo Strada acquistasi 3000-4000 mq. Scrivere cassetta 9209, SPI, Torino. G4290

ULTIMI signorili appartamenti 2-3 camere servizi via Isonzo 61, mutuo trentennale, rateazioni 5 anni, informazione in cantiere anche domenica pomeriggio. Telefonare 526-251. 5475

UNIONE Sovietica 10 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162. 1636

VALLI di Lanzo vendesi direttamente proprietà panoramica luce, forza acqua potabile adatta anche a Comunità, pensionati telefonare n. 21-463 ore ufficio Torino.

VENDESI alloggi una-due camere, tinello, cucinino, ascensore. Beneyagienna 31. Telefono 72-426. G4257

VENDESI Valtournanche villetta moderna con terreno arredata per 6 persone bagno luce forza stufa, gas liquido, abitabile estate inverno. Telefono 682-223.

VENDESI casetta giardino adatta due pensionati, capolinea tram. Tel. 891-850.

VENDESI Torino area fabbricabile 290 tavole mq. circa. Scrivere cassetta 2051, SPI, Torino. [illegible]

VENDIAMO via S. Paolo [illegible]. Entraque, zona tranquilla, panoramica, soleggiatissima, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, volendo garage. Tratta proprietario. Visite 15-18. 97073

VENDO alloggio zona corso Spezia, due camere tinello cucinino servizi [illegible] re. 3.300.000. Telefonare 673-736.

VENDO casa civile, camere 43, parte bloccata, parte sbloccata, vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 770-577 ore pasti. Esclusi mediatori. 3748

VENDO due negozi, retro, nuova costruzione, reddito 9 %. Telefonare 53-612.

VENDO terreno agricolo con pioppi vicinanze Torino 1.700.000, tel. 789-122.

VENDO 2 camere cucina solaio libere subito, via Pinna 7. Telef. 527-[illegible].

(Continua a pag. 18)





Primi nel presentare **terital**

primi nella qualità.



PIRELLI AZIENDA IMPERMEABILI
SEALUP
VALSTAR
BALLARINI

hanno imposto nel mondo con grande successo gli impermeabili Terital Rhodiatoce Scala D'Oro.

L'esperienza di queste grandi case sempre all'avanguardia nello studio e nell'applicazione dei migliori prodotti garantisce un acquisto sicuro.

Un prodotto fuori classe in vendita a Lit. 21.000

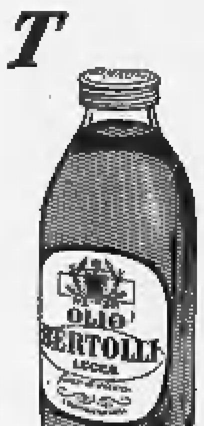
---

alfabeto della buona cucina



Tartufi bianchi all'olio Bertolli

Delizia del buongustaio! Si mette in una pirofila abbondante olio puro d'oliva Bertolli. Quando l'olio è bollentissimo, si aggiunge un po' di sale e pepe e si uniscono subito i tartufi trifolati. Questo appetitoso piatto va servito appena tolto dal fuoco.



L'organismo abbisogna di grassi facilmente assimilabili, e di alto potere energetico. L'olio fino d'oliva Bertolli contiene armonicamente fusi tutti gli elementi indispensabili alle sane esigenze fisiologiche ed è garantito al cento per cento nelle sue inconfondibili proprietà dalla moderna confezione a chiusura ermetica.

olio fino d'oliva

BERTOLLI *Lucca*

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

---

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

VENDO casetta tre vani tutto cantinato con tettoia. Via Campobello 8, Borgaretto, Stupinigi. F5549

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-2 ampie camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Ferreri, via Mombarcaro ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro, Telefonare 32-741. 6461

VENDONSI cascina giornate 10-33-60 irrigue, 700.000 per giornata, zona Cuneo. Ing. Bertinn, Lodovico 13, Saluzzo.

VENDONSI 9 camere, 600 mq. terreno adatto deposito, magazzini, comodità tram, richiesta 12.500.000 parziale permuta alloggetti. Telefonare 53-512. 206

VIA Cariglio 11, vendo alloggi camera cucina, 3-4 camere cucina. Massime facilitazioni. Visite 15-17. 434

VIA Cialdini, alloggio bloccato, tre camere cucina, termosifone, vendesi 3 milioni 200.000. Telefonare 597-751.

VIA Figlie dei Militari angolo via Asti, impresa vende alloggi due tre camere cucina ogni comodità. Telefonare 86-465.

VIA Monginevro, centro, vendesi casa 34 camere, negozi, parte sbloccata, reddito attuale 7 %. Richiesta 17.500.000. Telefonare 53-512. 206

VIA Nizza 201, angolo via Stellone, vendonsi negozi con seminterrati, alloggi signorili lussuosi, 2-3 camere servizi, casa nuova costruzione. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-114, 30-310. 2334

VIA Urmea, vendo due camere cucina gabinetto interno. Facilitazioni. Telefonare 40-081. 434

VICINANZE Asti zona collina vendesi casa 5 grandi vani cantina stalla e garage; mill. pretese. Rivolgersi Biancardi, via Baltimora 1, Torino. 97311

VILLA con rustico, 4 giornate terreno coltivabile, vendesi in Lanzo Torinese. Rivolgersi cantina Amici, Lanzo. 6581

VILLA panoramica paraggi Motovelodromo due alloggi, giardino frutteto, piccolo parco, vendesi. Telefonare 80-789.

VILLA 6 camere, tripli servizi, garage, vasto giardino, zona Santa Rita, affitto o vendo, Sandiano, corso Re Umberto 63, telef. 587-930. L6747

VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili per tre amici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085

VILLAGGIO S. Martino, zona collinare, soleggiata, strade nuova costruzione, negozi, tutti servizi, villette tre, otto camere, servizi, garages, giardino minimo mq. 1000, tipo chalet [illegible], rifiniture interne signorili, pagamento parte dilazionato. A parte lotti terreno da lire 2000 a lire 3500 mq. Cantiere strada Val San Martino inferiore 133, informazioni ufficio tecnico corso Vittorio 2. Tel. 882-946.

VILLE signorili, alta collina torinese, 16-12-8 camere, bagni, parco, 15 milioni; altra Cavoretto 10 camere, salone, frutteto, giardino, 19.000.000. Telefonare 47-387. Amministratore Gilotta.

VILLETTA nuovissima vendiamo, 3 camere, cucina, servizi, giardinetto, garage, lire 5.000.000, zona Francia, Grugliasco. Telefonare 781-311. 2261

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CAUZIONANDO cerco S. Paolo alloggetti affittare, Torino, Monginevro 46. Telef. 385-417. M5171

CERCASI alloggio 1 o due camere più servizi in qualsiasi zona libero per il 1° giugno. Telefonare 898-963. [illegible]

CERCO due camere più servizi e una camera più servizi, Telef. 593-163. M5883

CERCO locale industriale isolato mq. 80-120 o piccolo capannone forza acqua. Telefonare 595-928. B7181

CERCO settembre 3-4 camere accessori termo anche particolare zona P. N. o Statuto. Dettagliare. Scrivere casella 6010, SPI, Torino. B7992

CONIUGI piemontesi affitterebbero alloggetto servizi paraggi corso Dante corso Spezia. Telef. 671-617 ore 13-14; 18-21.

LOCALE cercasi uso garage paraggi corso Marconi. Telefono 654-619. B7002

UFFICIO centrale 1-3 locali casa moderna preferibilmente telefono cercasi. Scrivere casella 8037, SPI, Torino. F5702

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio moderno 20.000 quinto senza ascensore. Telefonare 554-574. B7307

A industria laboratorio affittasi locale luminoso mq. 700 riscaldamento forza tutti servizi zona Campidoglio, Telefonare 70-958. M5127

A 5000 camere, 8000 10.000 12.000 alloggetti, Mariano, S. Anselmo 4. G4189

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 16.000 18.000 20.000. Sacchi 16. M5301

ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere. Magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna [illegible] 50. 5709

ABBIAMO due camere, tinello, cucinino, servizi. Monginevro 154 (cantiere). Visite 14-16, telef. 553-975. [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000-13.000-15.000-17.000-20.000. Cumaba, Sacchi 14.

ABITABILE subito affittasi alloggio camera tinello servizi, piano rialzato. Rivolgersi portineria via Fontanesi [illegible].

ADIACENTE capolinea 6 affittasi 21.000 signorili due camere cucina garage. Telefonare 750-382. M5027

ADIACENZE corso Raffaello affittasi nuovissimo negozio due magazzini, tre autorimesse private, Ormea 59. 5432

AERONAUTICA affitto bellissime due camere, tinello, termo, bagno. Telefonare 791-470. L8554

AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, liberi subito, via Castelnuovo delle Lanze 13 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Montecucco 21. 4892

AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. 2098

AFFITTANSI vendonsi Gianfrancesco Re n. 11, corso Francia, locali deposito, ufficio, [illegible] 5 vetrine. Tel. [illegible] proprietario. L0458

AFFITTASI alloggetto zona Campidoglio. Telefonare 691-058. B7996

AFFITTASI alloggio due camere [illegible] servizi. Telefonare 793-301. B8004

AFFITTASI alloggio due [illegible] tinello servizi, zona Aeronautica, libero subito. Telefonare 42-308, ore 10-12. M5063

AFFITTASI alloggio signorile uso abitazione o uffici, vani 4, doppi servizi, zona [illegible]. Telefon. 42-308 ore 10-12.

AFFITTASI alloggio terzo piano via Ponza quattro camere doppi servizi termosifone privo ascensore 42.000. Telefonare 524-742. L8637

AFFITTASI ammobiliato tre camere servizi escluso bagno. Telef. 588-396. L8641

AFFITTASI bella soffitta centrale luce gas balcone, persona sola. Tel. 53-884.

AFFITTASI corso Sebastopoli 159 tre camere, tinello, cucinotto, servizi. Telefonare 394-414. G4223

AFFITTASI fronte Belgio terreno cintato, magazzino, laboratorio, camera indipendente. Telefonare 890-068. 4441

AFFITTASI due camere [illegible] servizi. Turco, Luini 112. F6577

AFFITTASI in villa precollinare alloggio due e quattro camere con terrazzo, giardino, garage. Telefonare 684-439 dalle 12 alle 15. M5870

AFFITTASI locale mq. 110 uso laboratorio magazzeno officina con o senza alloggio corso Francia zona Aeronautica. Telefonare 280-121. L8683

AFFITTASI magazzino uso deposito mq. 40, libero subito. Corso Principe Oddone 88, Pilotto. L5615

AFFITTASI negozio con alloggio adatto diversi generi volendo sorveglianza e pulizia scale, Telefonare 286-075. G4548

AFFITTASI negozio con retro corso Svizzera 151. Telefonare 209-185, Giordano.

AFFITTASI negozio 33 mq. Via Volta 2. Rivolgersi portiera. F5467

AFFITTASI subito alloggetto coniugi soli zona Mirafiori vicino carrozzeria Farina. Telefonare 554-754. F5531

AFFITTASI via Artisti locale adatto piccola industria silenziosa, metri quadri 240, riscaldamento, libero subito. Telefonare 580-035. L8689

AFFITTASI zona S. Rita, secondo piano, alloggio 4 camere, tinello, cucina, tutti comfort, lire 30.000, volendo anche garage L. 5000. Telefonare al 274-607 dalle 5 alle 10. [illegible]

AFFITTASI 2 camere, cucina e servizi zona Statuto. Telefonare 40-128.

AFFITTASI 2 camere tinello cucinino servizi, altro 1 camera tinello cucinino servizi, Madonna della Salute. Telefonare 651-403 dalle 13 alle 16. M5694

AFFITTASI zona Mirafiori, alloggio vari al 3 più servizi, senza riscaldamento, 20 mila mensili. Telef. 580-028 ore 19-20.

AFFITTASI 4 camere, cucina, bagno e riscaldamento, anche uso ufficio, Via Barbaroux 28, primo piano. Rivolgersi portinaio, oppure telefonare ore pranzo 71-757. M5810

AFFITTO negozio via San Pio Quinto 14 (Porta Nuova), Telefonare 62-375.

ALASSIO affitto incantevole villa panoramica 7 letti, giardino, garage. Scrivere casella 1292, SPI, Torino. 6587

AMMOBILIATO due camere servizi centro. Telefonare 588-610 ore pasti.

AMMOBILIATO elegante due camere e servizi corso Umberto, libero. Telefonare 620-098. M5131

AOSTA 29 affittansi alloggi, comodità. Rivolgersi via Camino 14. 3313

AUTOTRASLOCHI specializzati Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 386-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzazione, personale specializzato garanzia, risparmio. Boi, telefono 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zinzarelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefon. 682-854. 17015

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Cigolari. T4481

CERCO camera servizi vuota, comodità tram 10, F. Telefonare 393-967.

LOCALE industriale mq. 500 coperti 700 cortile, affittasi Grugliasco. Telefonare 351-386 ore pasti. B7051

LOCALE mq. 80 S. Paolo, carraio, affittasi uso silenzioso. Telefonare [illegible].

LOCALI bellissimi su corso atti a laboratorio silenzioso affittansi. Corso Casale 132. 1063

MIRAFIORI affittansi alloggi 2 camere tinello termo 13.000 mensili, laboratorio [illegible] mq. 70. Telefon. 841-503, 841-576

NAPOLI signorile panoramico cinque camere doppi servizi libero trasferendomi affitto occasione. Telefonare ore pasti 587-597 Torino. Scrivere Vastarella, Parco Comola, Napoli. M5123

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-686. 2764

NEGOZI casa nuova, S. Ottavio 27 angolo S. Maurizio, affittansi, ottime condizioni. 621

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 538-819 ore ufficio.

NEGOZIO circa 40 mq. più retro ampie vetrine zona commerciale casa nuova affittasi portineria Regina Margherita 148.

NEGOZIO, Varazze angolo Nizza 203, affittasi eventualmente vendesi facilitazioni!

NEGOZIO via Morgari 10 affittasi convenientemente. Tel. 70-503. 4749

OCCASIONISSIMA: rilevando mobili affittasi centralissimo alloggetto 2 camere e cucina, lire 10.000. Telefonare 884-360.

BARRIERA Milano camera cucinino entrata, termo, bagno 12.000. Telefonare 571-008. G4351

CAMPANA angolo Principe Tommaso (trasferimento palazzi Fiat corso Marconi) in palazzo nuovo affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi, e negozi adatti anche esposizione rappresentanze con ampi magazzini accessibili automezzi. Telefono amministrazione 682-630. M4987

CONIUGI piemontesi media età cercano vicinanze Torino villa e giardino in affitto oppure custodi. Massime referenze. Scrivere Aloi Carlo, via Placido Massello, Moretta d'Alba. F5990

CORSO Giulio Cesare 55 affittasi alloggio 4 camere cucina, Telef. 49-124. F5581

CORSO Traiano 156, casa nuova costruzione, affittansi alloggi ammobiliati 3 camere servizi, ottime condizioni. Rivolgersi: Reale, corso Traiano 159. 3334

CROCETTA Galileo Ferraris affittasi appartamento otto camere doppi servizi, doppio ingresso. Telefonare ore ufficio 44-693. [illegible]

DUE camere cucina bagno termo soppure affittansi 15.700. Sansovino 251, rivolgersi custode. M5109

DUE camere primo piano centralissime uso ufficio, laboratorio, affittansi. Amministrazioni Capelli, telef. [illegible]

GARAGE privato, motorimessa, magazzino, piccolo, affittasi piazza Gran Madre 8

LIBERO primo giugno affittasi alloggetto 2 camere tinello, cucinino, bagno, termosifone. Callaneo, via Saspello 141, piano rialzato. L0562

LOCALE industriale mq. 200 nuova costruzione, passaggio carraio, affittasi. Telefono 8. 574

OTTIMI nuovi alloggi 2-3-4-5 camere, negozi, magazzini, Affittansi Bramante 10, rimpetto Fiat Filiale. Rivolgersi portineria oppure telefonare 51-543. 1695

PANORAMICO 3 camere servizi corso Moncalieri affittasi subito. Tel. 580-919.

PORTA Nuova, affittasi locale piano terreno, adatto negozio, ufficio, rappresentanze. Telefonare 49-770. 6092

PORTA Palazzo, Borgodora 33, affittansi alloggi, negozi. Telefonare 277-854.

PRESSI Statuto piano rialzato sei locali ufficio affittansi fine maggio, Telefonare 73-510 ore studio. M5886

PRIVATO affitta zona Campidoglio camera e cucina 11.000. Telefonare dalle 11 alle 15 al 525-145. B7233

SALONE luminosissimo mq. [illegible] termo, zona Stadio, Affittasi. Telefonare [illegible].

SENZA cauzione 9000 camera centralissima, 10.000 camera cucina Milano Parella, Telefonare 31-593. F5806

ULTIMISSIMI alloggi negozi uffici affittansi palazzo signorile via Galliari 15 bis angolo via Principe Tommaso. B6761

VIA Barbaroux 14 affittasi alloggio due camere servizi. Telefonare 49-124. F5583

VIA Luini affittasi negozio distanza adatta qualsiasi genere. Telef. 761-861.

VIA Monti 13 affittasi negozio due locali. Rivolgersi rammendatrice. 5064

VIA Saluzzo affittasi 2 camere cucina entrata bagno, due terrazzi, orto, termosifone. Telefonare 690-025. L8444

VIA Stellone 2 affittansi due alloggetti decorati due camere cucina bagno terrazzo, occasione. 207

10.000 mensili affittasi 2 camere, cucina termo bagno, corso Francia. Telefonare 530-503. L8733

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 16594

ALASSIO affittasi appartamento 5 letti passaggio diretto spiaggia, ascensore. Telefonare 776-853 ore pasti. M5180

BARDONECCHIA affittasi giugno luglio camera cucina. Telefonare 583-801.

FINALE Ligure casa sul mare affittasi giugno luglio alloggetto signorile due camere servizi. Tel. 56-610. Torino.

PINO Torinese, affittasi alloggetto tranquillissimo due persone sole tutti comfort possibilità telefono. Telefonare 41-330.

RAPALLO affittasi ammobiliato sei letti maggiorni servizi. Rossi, via S. Giulia 76, telefono 84-574. L8725

SANREMO affitto appartamentino nuovo ammobiliato anno stagione. Scrivere casella 6006 SPI, Torino. B7239

VALSESIA altezza 750 vendesi villa sei locali servizi arredata giardino posizione [illegible]. Scrivere casella 118-C, SPI, Milano. 6571

VILLEGGIATURA affittansi ville appartamenti camere due Riviere. Zunino Scurreria 1, Genova. 6584

LAVAGNA (Genova) Pensione Rita, via Devoto, modernissima, 20 metri mare, giardino, parcheggio. Apertura fine aprile 1500. 5321

LOANO pensione Belsole, via S. Agostino 1; maggio 1200, prenotatevi, Telefonare 54-080, Torino. M5141

MIRAMARE Pensione Anna, ottima confortevole, parco giardino, ottimo trattamento, Interpellateci. 6156

MIRAMARE, Rimini, Pensione Katina, sul mare, ogni comfort, prezzi modici, Televisione. 5347

NOLI soggiorno familiare ideale, vicinissimi spiaggia centrale ottimo trattamento modicità. B7792

PIETRALIGURE, Nuovo Hotel Tirreno, Terrazza ristorante sul mare, Spiaggia propria. 6503

PIETRALIGURE, Villa Miriam, nuovissima confortevole, trattamenti propaganda, Interpellateci. M5029

RIMINI, Hotel [illegible] Ostenda, sul mare, rinnovato, maggio giugno settembre 1400 complessive. 6876

RIMINI, Pensione Gasparini vicinissima mare, confortevole, tranquillità. Prezzi vantaggiosi. Gestione propria. 6275

RIMINI pensione Taormina vicinissima mare, maggio-giugno 1150. Tel. 81-658 Torino. M5806

RIMINI, Pensione Villa Orientale. Interpellateci, già aperta. F5459

RIMINI, Stella Marina, II categoria sul mare, acqua calda fredda, bassa stagione 1000 tutto compreso. 6551

TORRE Pedrera, Rimini, Pensione Aurora, sul mare, spiaggia propria, bassa stagione 1000 luglio agosto modici. 6157

VARAZZE, Hotel Cosenza nuova costruzione centrale razionale ogni comfort apertura 20 maggio, prezzi propaganda, Prenotazioni. 6563

VARAZZE Hotel Eden, 50 camere, 50 bagni, Ascensore. Pensione 1800 tutto compreso, Eleganti saloni. Pranzi comitive.

VARAZZE 15 maggio giugno settembre 1200, luglio 1400, agosto 1800. Famiglia Ferro (Beccagno). F5346

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AL 6 maggio inizieremo ultimi corsi accelerati preparazione Contabili Paghe Contributi, Stenodattilografia, Computisteria. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 830-068. 1620

PETTINATRICI acconciatori diventerete frequentando Scuola Maria, S. Anselmo 15. Telefono 61-363. L8269

SIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, consulenti sindacali, lingue, via Po 2, Tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 9. Telefono 54-800. L6250

ABILE dattilografa assume lavoro casa. Telefonare 792-398 dopo ore 18. L0402

ACCETTEREI bambino bella pieno campagna, Informazioni, Bolley, Filadelfia 31. Telefonare 696-903. G4265

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonare subito 553-070.

CERCASI lavoro domicilio preferibilmente confezioni S. Ottavio 53. Telefonare 85-537, Cucci. G4366

DIPLOMATA Scuola Londra impartirebbe lezioni conversazioni inglese francese. Telefonare 31-763. M5115

PAGHE, consulenza lavoro, tutti settori, prepara ottenere autorizzazione liquidatrici: Boidoci, Nizza 65. F5569

PAGHE contributi tutti settori autorizzata pratiche sindacali. Telef. 33-536.

PAGHE. Tenuta documenti aziendali consulenza lavoro, [illegible]: Boidoci, Nizza 65 (individuali). F5720

PER assistenza finanziaria, fiscale, commerciale, sindacale, amministrativa, tenuta contabilità, libri paga, bilanci, ricupero crediti, affidatevi ufficio specializzato, massima scrupolosità, modica spesa. Telefonare al mattino 580-881.

PERFETTO francese accetterebbe bambina estate montagna casa propria. Telefonare 505-345. M5818

PRATICISSIMA tenuta libri paga vari lavori ufficio. Telefonare 395-278.

RAGIONIERA assume piccole contabilità o lavori affini ore libere. Scrivere casella 6010 SPI, Torino. B7994

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A prezzi convenienti camere ammobiliate centralissime tutte comodità. Tel. 824-994

AFFITTASI ammobiliata borgata Parella anche due amici volendo pensione. Telefonare 792-159. L5705

AFFITTASI ammobiliate matrimoniali e singole, tutte comodità, Telefonare 53-054.

AFFITTASI bella camera ammobiliata con eventuale annesso studio ingresso indipendente a persona stabile. Telefonare ore 13-14 e 19-21 al 580-641. B7173

AFFITTASI bella camera centralissima pied-à-terre. Telefonare 555-798.

AFFITTASI elegante pied-à-terre, largo Orbassano. Telefonare 303-719. 6561

AMMOBILIATE centralissime affittansi 6500, Campana, S. Anselmo 4; 40-987. 639-141. M5790

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 761-605.

CAMERE indipendenti operai impiegati con senza pensione, prezzi modici. Telefonare 790-357. [illegible]

CERCO compagno dividere camera centrale 2 letti. Telef. 536-638 ore pasti.

PIED-à-terre elegantemente ammobiliato, piano rialzato (Statuto) indipendente. Telefonare 587-463. 415

UNIVERSITARIA cerca subito pensione completa presso famiglia signorile non affittacamere. Telefonare 82-477.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, pensioncina familiare, riva mare centrale primo piano terrazza. Villa ottima, prezzi miti. Piera, via Veneto 115.

ALASSIO soggiorno familiare Vesuvio centralissimo acqua corrente trattamento ottimo riduzioni giugno-settembre. Telefonare Torino 388-894, 60-129. G4306

BELLARIA, Pensione familiare anche ragazzi soli, vicinissima mare, comodità, trattamento ottimo, giugno-settembre. Rivolgersi Capra, via Ebolo 3, Milano.

BELLARIA Pensione Valentini, prima linea, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 6556

BELLARIA, Rimini, Pensione Lumini, prima linea, spiaggia propria. Ottimo trattamento. 6302

BELLARIA, Villa Rossi sul mare, bassa stagione 1100 tutto compreso. 6550

BELLARIA, Villa Fiorita, spiaggia propria, grande parco, confortevole, Prezzi modici. 6041

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Nervi) signorile e mare, ottima cucina. Telefonare 790-092. 854

FINALMARINA piazza Emanuele 1 di Bordighera, Maggio 1000, giugno 1200.

IGEAMARINA Albergo Internazionale sul mare, modernissimo, trattamento familiare. Interpellateci. 5348

IGEAMARINA Pensione Villa dei Pini, vicinissima mare, ogni comforts, parco.

LOANO, Albergo Freccero, nuova costruzione, posizione panoramica, tranquilla. Tutti comforts. 6400

LOANO, Nuova Pensione «Villabella», via Aurelia 156, Tranquilla, giardino, Chiedere prospetti. 6582

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE contmessa tessuti offresi. Scrivere casella 6370, SPI, Torino. B7055

BRIGADIERE P. S. piemontese 44enne prossimo pensione il Magistrale pratico ufficio, dattilografia, patente 2ª benzina referenzialissimo offresi anche subito commesso Banca, esattore, magazziniere o mansioni fiducia, Telef. mattino 360-857.

CAPO officina meccanica generica, tecnico compressori offresi. Scrivere casella 6383, SPI, Torino. B7107

CONTABILITA', bilanci, diplomato esperto offresi anche mezza giornata. Telefonare 63-019. B7952

DICIANNOVENNE esente militare scuola media offresi commesso magazziniere fattorino. Telefonare 778-865. G4351

DICIANNOVENNE, pratica lavori ufficio, stenodattilo, offresi. Telef. 388-862.

DICIASSETTENNE abile steno-dattilografa offresi. Telefonare 278-660. D8003

DICIASSETTENNE computista stenodattilografa computometer, secondo impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefono 298-424. B7160

DICIOTTENNE pratica lavori ufficio aiuto contabile, dattilografa, presenza, impiegherebbesi. Telefonare 586-886. G4247

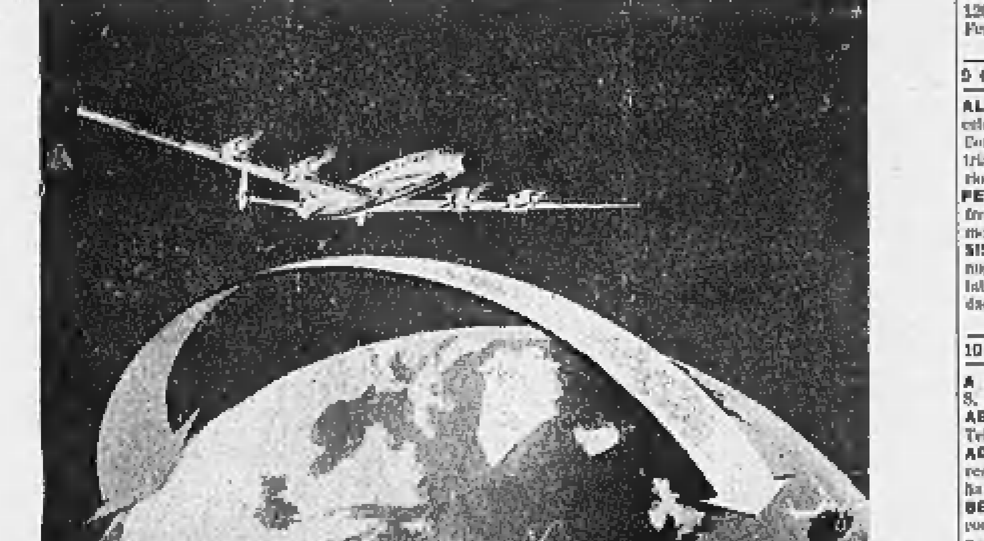
DIPLOMA magistrale, stenodattilografa computometrista, ventenne impiegherebbesi. Scrivere casella 6396. SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico esplicato servizio militare referenziato scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere casella 5241, SPI, Torino. L8603

(Continua a pag. 13)

PRIMO SERVIZIO DIRETTO **ROTTA POLARE**

MILANO SAN FRANCISCO LOS ANGELES



TWA
JETSTREAM*

DOTATO DI RADAR ED ELICHE IN FASE SINCRONIZZATA (ANTI-VIBRAZIONI)

La TWA è lieta di annunciare l'inaugurazione del primo servizio diretto da Milano alla California sulla rotta polare dal 4 Maggio.

Il servizio viene effettuato con i Jetstream, gli aerei a maggiore autonomia, con partenza da Milano ogni domenica alle 17,55 ed arrivo a San Francisco alle 10,55 ed a Los Angeles alle 13,45 del lunedì.

Volate a San Francisco e Los Angeles senza cambio di aereo, lungo la rotta più breve. Potete scegliere fra l'ineguagliabile servizio di lusso Ambassador con letti e poltrone letto e la convenientissima classe economica, certi di godere sempre della tradizionale ospitalità della TWA.

JETSTREAM — VOLATE **TWA**

* MARCHIO DI SERVIZIO ESCLUSIVO PER LA TWA

Prenotatevi subito presso il vostro agente di viaggio o presso i nostri uffici di:
ROMA: Via Barberini, 59 - Tel. 471.141-478.151 - MILANO: Via Omenoni, 2 - Tel. 794.653
FIRENZE: P.zza Antinori, 2 - Tel. 296.856-284.691 - GENOVA: Hotel Savoia - Tel. 61.641
NAPOLI: Hotel Excelsior - Tel. 391.600

OLTRE 1 MILIONE DI FRIGORIFERI
BOSCH
VENDUTI NEL MONDO

Organizzazione commerciale di vendita
MABO S. p. A. - MILANO - ROMA - TORINO - CATANIA - BARI - CAGLIARI

UCCIDE PIU' LA GOLA CHE LA SPADA



I disordini alimentari possono condurre... a grossi guai!
Chi soffre di disturbi da cattiva digestione, quali lingua sporca, alito pesante, stitichezza, sonnolenza dopo i pasti, senso di peso allo stomaco, mal di capo frequente, etc. pensi che molto spesso la colpa è sua. Perchè mangia troppo! Regoli la propria alimentazione evitando l'accesso di cibi fritti, di grassi, di quegli alimenti che l'esperienza personale gli indicherà come inadatti per il proprio organismo.
Si curi usando l'**Amaro Medicinale Giuliani** che eliminerà i disturbi dello stomaco, del fegato, dell'intestino.

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI (liquido) regola la digestione. **L'AMARO LASSATIVO GIULIANI** (confetti) combatte particolarmente la stitichezza più ostinata, purgando dolcemente.





Balsamo per **Piedi sensibili, stanchi**
Contro bruciori, irritazioni, calmante, rinfrescante.
SI VENDE NELLE FARMACIE

ERNIA

coll'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 59 TORINO
Aut. Pref. To. n. 0012 11-3-38

Istit. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

STUDIO Prof. MARZOCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 21 - Tel. 51-058
Feriali 11-13, 16,30-19,30. Festivi 10-12
Aut. Pref. To. n. 0244 - 19-3-51

Abbonamenti 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N.2 29780	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.[illegible]
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	[illegible]

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/[illegible]	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili interruzioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 12)

DISEGNATORE progettista, meccanica, carpenteria, impianti refrigerazione, poliglotta offresi. Telefonare 883-603, B7159

DISTINTO 38enne impiegherebbesi ore serali festive, mansioni assoluta fiducia presso caffè, sale ballo, clubs od altri. Scrivere cassetta 8077, SPI, Torino.

ESPERTA contabile pratica bilanci e mano d'opera in genere, capacità organizzativa lavoro. 33enne, referenziata, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6333 SPI, Torino. B6819

ESPERTISSIMA impianti contabili, registrazioni, bilancio, veramente capace lavoro indipendente, occuperebbesi mezza giornata o saltuariamente. Telef. 32-059 ore 11-12. B6317

EX-carabiniere 27enne patente B II offresi qualsiasi lavoro fiducia. Scrivere cassetta 6134 SPI Torino. B6293

EX-costruttore edile scapolo 55enne auto offresi assistente. Scrivere cassetta 5261, SPI, Torino. L8629

EX-universitario, 30enne, bella presenza, cerca impiego anche modesto, mansioni di fiducia, magazziniere ecc. Ottime referenze. Campo, via Ghemme 3. M5834

FABBRO saldatore elettro-autogeno conosce disegno offresi. Telefono 683-071.

FUNZIONARIO FF. SS. piemontese pensionato occuperebbesi telefonare 689-290.

GEOMETRA abile disegnatore lunga pratica cantiere, ufficio, offresi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. L8329

GEOMETRA, ventitreenne, congedato militare cerca impiego, libero subito. Telefonare 392-504. B7213

GEOMETRA 27enne settentrionale pratichissimo disegno, paghe, cantieri, offresi. Disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5291, SPI, Torino. L8660

GEOMETRA 35enne pratico decennale [illegible] clientela fornitori, corrispondenza.

GEOMETRA 55enne, lunga pratica progettazione, direzione lavoro, contabilità tecnica, ecc., costruzioni civili, stradali, idrauliche, offresi importante [illegible]. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino.

GIOVANE diplomata presenza cerca adeguato lavoro stagionale Riviera. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. B8020

GIOVANE laureando fisica, militesente, seria preparazione, cerca adeguato impiego. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.

IMPIEGATO quindicinale esperienza nei lavori ufficio specializzato export-import offresi. Scrivere cassetta 9318, SPI, Torino. G4165

IMPIEGATO titolo di [illegible] licenza media [illegible] qualsiasi impiego, militesente. Scriv. cassetta 2052, SPI, Torino

INGEGNERE lunga pratica offresi direzione officina. Scrivere cassetta 5367, SPI, Torino. L8603

MAGAZZINIERE 37enne, libero, pratico movimento contabilità magazzino, referenziato offresi ovunque. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M5153

MEDICO trentenne, veneto, aiuto ostetrico ospedale 1.a categoria cerca adeguata sistemazione Italia centrosettentrionale. SPI, cassetta 68 A Venezia. 6560

RAGIONIERA 20enne impiegherebbesi, referenze. Telefonare 51-408. M5107

RAGIONIERA 24enne, praticissima lavori ufficio, referenziata, assoluta serietà e moralità, offresi. Telefonare 870-710.

RAGIONIERA 26enne praticissima, contabilità riestiva, mansioni direttive. Impiegherebbesi. Telefonare 591-058.

RAGIONIERE praticissimo amministrazione offresi saltuariamente piccole medie aziende eventuale sviluppo. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. M5113

RAGIONIERE 26enne cerca qualsiasi occupazione. Militesente pretese. Tel. 824-483

SEDICENNE abile steno-dattilo-complementarista pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 781-063. G4326

SEDICENNE computista cerca impiego decoroso anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. L8701

SIGNORINA ventiseienne pratica ufficio commerciale carta cerca impiego. Scrivere cassetta 5250, SPI, Torino. L8735

SIGNORINA 18enne diploma commerciale, pratica ufficio, occuperebbe impiego. Telefonare 752-641 dalle 16-20. B7566

TECNICO esperto analisi tempi, preventivi, costi, organizzazione tecnica, primarie referenze, offresi a industria meccanica. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino

TECNICO 40enne, esperto progettazione macchine, attrezzature, organizzazione produzione, direzione officina, occuperebbesi adeguatamente presso seria industria. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino

TRENTOTTENNE, seria, presenza, distinta, cerca lavoro decoroso anche governo persona sola. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino. M5720

VENTENNE computista, 2° impiego, aiuto contabile, stenodattilo, pratica lavori ufficio, libera subito impiegherebbesi. Telefonare ore pasti al 752-632. F5571

VENTENNE seria volenterosa diplomanda ragioneria cerca qualsiasi impiego estivo al mare, vitto alloggio compreso. Scrivere cassetta 8101, SPI, Torino

VENTENNE 2° impiego [illegible] pratica uffici legale stenodattilografa veloce impiegherebbesi. Telefonare 687-326. M5136

VENTICINQUENNE, corrispondente, pratica lavoro ufficio, steno-dattilografa, libera subito, offresi, serietà, referenze. Telefonare 756-213. B8050

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signora 40-50enne pratica vendita abbigliamento, cauzionando offresi impiego: stipendio, percentuale. Telef. 687-674.

ABBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti radio, dancings. Radiocanto, via Montebello 19. B7976

AVENTI spiccate tendenze letterarie offriamo collaborazione. Edizioni Cavallucio, Milano, Principe Eugenio 26 T.

AZIENDA commerciale assumerebbe giovane attitudini commerciali, buona volontà, conoscenza francese, possibilmente tedesco, anche primo impiego. Dettagliare referenze, pretese, condizioni famiglia. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino.

DOIDOOL, Nizza 65, cerca ambosessi avviare tenuta documenti aziendali, previo insegnamento. F5722

CAPO Ufficio Tecnico ottimo [illegible] buon organizzatore massima energia cerca azienda lavorazione e montaggio complessivi lamiera accessori auto [illegible]. Sia buona conoscenza progettazione esecuzione attrezzature stampaggio. Dettagliato curriculum referenze pretese a cassetta 5343, SPI, Torino. L8613

CORRISPONDENTE stenodattilografo/a inglese italiano licenza media superiori [illegible] ditta provincia. Trasporto gratuito pulmino. Torino luogo lavoro 30 minuti. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino entro il 5 maggio. F5046

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio età 20-30 anni, capace lavoro indipendente per ufficio rappresentanze [illegible]. Scrivere cassetta 6381, SPI, Torino. G7091

DITTA assume apprendisti 16-18 volenterosi, signorine pratiche lavori ufficio massimo anni 20. Presentarsi nei giorni 5-6 maggio dalle ore 15 alle 18. Via Asmara 3 A. M4963

DITTA torinese cerca segretaria intelligente attiva, buona cultura, capace lavoro indipendente, residente anche Alessandria Casale per ufficio Valenza Po. Ottimo trattamento. Referenziare dettagliatamente scrivendo cassetta 3365, SPI, Torino

ELEMENTO di prim'ordine capacità assoluta campo elettronico commerciale cercasi. Scriv. cassetta 6375, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] settentrionale specializzata prodotti meccanici precisione cerca capo servizio assistenza tecnica, ingegnere, con esperienza progettativa meccanismi, vasta cultura tecnica, pratica tecnico-commerciale. Buona conoscenza due lingue estere. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B7225

INSEGNANTE cercasi per assistenza studi maggio-ottobre, ragazzo difficile. Scrivere età, scuola frequentata, pretese cassetta 1284, SPI, Torino. 4650

INSEGNANTE giovane anche pensionata cercasi per mansioni vicemadre due ragazzi scuole medie, vitto, alloggio e mensile, ambiente serietà assoluta, religioso. Scrivere età, pretese, cassetta 1285 SPI, Torino. 4650

LAUREATA lettere possibilmente sportiva cercasi per assistenza scolastica mare o montagna tre ragazzi scuole medie vitto alloggio e mensile, ambiente serio religioso. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1281, SPI, Torino. 4650

PER avvicendamento personale, importante società industriale, cerca elementi nubili 21-35enni residenti Torino, esenti servizio militare, provvisti diploma scuola media o equipollente, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Obbligatoria frequenza breve corso teorico pratico gratuito, con eventuale rimborso spese forfettizzato. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Referenze ineccepibili. Risponderemo esclusivamente se muniti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino.

RAGIONIERA pratica contabilità ricalco stenodattilografa cerca importante industria. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino.

RAGAZZO anni 16-18, titolo di studio III avviamento oppure III media, cercasi per aiuto lavori presso magazzino tessili importante stabilimento. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 6254

RAGIONIERA veramente capace di lavoro indipendente, giovane buona presenza molto ordinata, cercasi da azienda centro città. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1283, SPI, Torino.

UFFICIO rappresentanze editizia, [illegible] cerca giovane stenodattilografa [illegible], precisa, pratica lavori ufficio, [illegible] clientela, organizzazione corrispondenze spedizioni. Esigonsi capacità, esperienze, referenze. Manoscrivere cassetta 6382, SPI, Torino. B7106

ULTRACENTENARIO istituto affiderebbe per trattazione annui remunerativo incarico a pensionati ex-dipendenti Enti locali ed Aziende pubblici servizi, precisare età, cultura, stato famiglia, referenze Casella P 28, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6278

CERCASI buon corrispondente lingua italiana indispensabile ottima cultura possibilmente conoscenza lingua francese. Scriv. cassetta 6009, SPI, Torino.

CERCASI capo fonderia: indispensabile diploma tecnico oppure laurea. Inviare referenze. Scrivere cassetta 1278, SPI, Torino. 6412

CERCASI elemento femminile per organizzato lavoro presso privati. Telefonare ore 9-12 761-713. F5083

CERCASI signorina media cultura. Mili pretese. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. G4074

CERCASI veloce stenodattilografa 16-20enne scuola commerciali. Scrivere cassetta 1271, SPI, Torino. 6708

CHIMICO tecnologo specializzato in materie plastiche cerca per azienda settentrionale grande complesso industriale per studio nuovi articoli tecnici e particolari industriali. E' indispensabile il titolo universitario e una pluriennale esperienza specifica di alto livello in Italia o all'estero. Età 27-32 anni. Casella 179 N. SPI, Milano. 6556

COSTITUENDA società musicale cerca residente Torino collaboratori ambosessi intelligenti seri spiccate attitudini organizzative meglio se compositori musica leggera. Scrivere cassetta 5188, SPI Torino.

DATTILOGRAFA per copiatura indirizzi cercasi. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. B8006

ESPERTO pasticceria dolciaria preferibilmente pensionato serio molto competente offresi incarico quale istruttore bene retribuito corsi professionali. Presentarsi Ente Principe Amedeo 17 ore 16-18 giorni feriali. L8717

GIOVANE diplomato chimico pratico trattamenti galvanici energico attivo cercasi da importante ditta. Manoscrivere dettagli curriculum studi ed eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 6376, SPI, Torino. B7006

IMPORTANTE azienda metalmeccanica provincia cerca provetto corrispondente tedesco inglese. Scrivere Casella Pubblimen 202 D, Asti. 6518

IMPORTANTE industria tessile cerca diplomata ragioniera 20-25enne, nubile, perfetta conoscenza comptometer, stenodattilografia. Scrivere cassetta 6004 SPI Torino.

IMPORTANTE Lanificio vicinanze Biella cerca corrispondente commerciale inglese e tedesco. Indicare referenze e pretese. Scrivere casella 133 L Pubblimen Biella.

IMPORTANTISSIMA Industria Nord Italia cerca [illegible] o [illegible] veramente specializzato per studio ed applicazione standardizzazione meccanica ed elettrica nella costruzione di apparati elettronici. [illegible] curriculum completo e pretese. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino.

MEDICO giovane cercasi [illegible] studio dentistico. Scrivere cassetta 6394 SPI, Torino. B7167

ORGANIZZAZIONE internazionale, per ampliamento quadri ispettori produttivi, cerca elementi ottime referenze, dinamici, colti, da avviare sicura redditizia carriera. Scrivere cassetta 5286, SPI, Torino. L9534

PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, antica società espansione mondiale, inizia corsi professionali per specializzazione elementi femminili. Necessita frequenza con eventuali forfait rimborso spese e dimostrazione pratica capacità, assunzione migliori elementi con regolare stipendio. Esigonsi spirito iniziativa, facilità, eloquio, attitudini commerciali. Titolo studio, minimo licenza media. Referenze ineccepibili, residenza Torino. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. 312

RAGIONIERE con buona pratica commerciale almeno 40 anni età, curriculum vitae, cerca importante ditta. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. B7872

REMINGTON Rand [illegible] Italia [illegible] assume laureati, diplomati, 25-30enni, conoscenza organizzazione aziendale, attitudine [illegible] per carriera commerciale, accettansi esclusivamente domande scritte. Indirizzare Torino, S. Quintino 4 bis, specificando curriculum vitae, età, referenze. B7121

SOCIETA' ultracentenaria offre sicura posizione a elementi maschili residenti Chivasso e zone limitrofe. Scrivere referenziando cassetta 2011, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE [illegible] 18enne cerca lavoro. Telefono 252-418. L8707

ABILE manicure estetista viso, referenze offresi. Telefonare 355-277 ore pasti.

ABILE parrucchiera per signora offresi libero subito. Telefonare 981-259.

ABILE sarta e pantalonaia 20enne signora offresi. Telefono 252-413. L8709

ABILISSIMO arrangiatore, pianista, compositore, cerca orchestrina, Soldo, telefono 62-318. F5457

AGGIUSTATORE modellatore seconda categoria 24 anni, Scrivere cassetta 6366, SPI, Torino. B7850

AGGIUSTATORE 1 cat. attrezzista libero subito, scrivere cassetta 8081, SPI, Torino.

AIUTANTE idraulico 26enne disposto anche lavori saltuari. Scrivere Bertolino Giulio, Fab il Bruno 1, scala H, Torino.

ALESATORE tornitore specializzato offresi subito. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino. L8521

ATTREZZISTA e revisionamenti costruzioni macchine 1 cat. Scrivere cassetta 8082 SPI, Torino. F5553

AUTISTA tutte patenti referenze offresi. Tel. 839-193. B7219

AUTISTA venticinquenne patente 2° e 3° grado offresi. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. F5535

AUTISTA 30enne passaporto 2° 3° offresi anche privato. Tel. 85-562. B7203

BARISTA cameriera 18enne abile bella presenza offresi anche per stagione. Telefono 275-828. B7341

CASALINGA sola, non giovane, buona infermiera, offresi per piccola famiglia, possibilmente villeggiatura, mare, referenze. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino. 6510

CAPO reparto fresa, dentatrici, esperienza trentennale, età 48enne, serietà assoluta offresi. Scrivere cassetta 8000, SPI, Torino. F5098

CASSIERA bar ristorante, francese, presenza offresi anche stagione. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. L8733

COMMESSA praticissima offresi mezza giornata. Telefonare 262-487. M5736

CONIUGI piemontesi media età robusti, pratici orto, vili, frutteto, offronsi custodi villa o stabilimento, massime referenze. Telefonare 880-218. F5431

CONIUGI referenziati cercano portineria stabilimento casa, giardiniere incarichi fiducia. Telef. 772-182. M5127

DICIANNOVENNE apprendista disegnatore, patente II grado [illegible] militare occuperebbesi. Duio, Palermo 123, Torino. L8350

DICIASSETTENNE volenteroso offresi allievo tornitore. Telef. ore pasti 231-703.

ELETTRICISTA [illegible] impianti interni esterni occuperebbesi. Grasso Grivetto, p. Libertà 12, Nichelino. B7075

EX carabiniere offresi custode magazziniere giardiniere, qualsiasi lavoro. Telefonare 687-894. M5165

EX carabiniere 30enne coniugato senza prole offresi autista magazziniere guardiano giardiniere ortofrutticultore custode o altri lavori, massima fiducia, referenze. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino.

FATTORINO ventenne offresi pratico Ape città. Telefonare 527-832. G4332

FRESATORE universale, pratico dekel, disegno, calcoli eliche, differenziale, tempi [illegible]. Serietà. Offresi. Pretese adeguate. Scriv. cassetta 8089, SPI, Torino.

GIOVANE venticinquenne, serio esente militare, cerca lavoro decoroso interno azienda. Scrivere cassetta 6400 SPI Torino

GRUISTA, scavatorista, meccanico con patente II III diesel disponibile subito. Telef. 793-330, Torino. B7678

MILITESENTE 24enne buona volontà offresi. Scriv. cassetta 6365, SPI, Torino.

ODONTOTECNICO offresi presso studio dentistico. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. M5822

OFFRESI fattorino praticissimo referenziato pratico motoscooter per città. Telefonare 627-892. G4334

OFFRESI lavorante falegname ebanista, anni 35. Telefonare [illegible]. G4237

PENSIONATO ex-carabiniere, dinamico, offresi guardiano, fattorino, aiuto magazzino. Mili pretese. Telef. 684-340, ore 13-14. 6637

PENSIONATO, ex guardia giurata, ex carabiniere, siciliano [illegible] residente Torino, fidatissimo, volenteroso, referenziato, buona salute, offresi qualunque mansione sorveglianza, fiducia. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. L8727

PENSIONATO 55enne referenziatissimo offresi fattorino [illegible] persona fiducia. Mili pretese. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. F6018

PENSIONATO 60enne, presenza, offresi lavoro decoroso. Telefonare 671-920.

PRATICISSIMA casa signorile referenziata, anche cuoca offresi mezza giornata. Telef. 234-005. F5507

PROVETTO gelatiere offresi libero subito. Telefonare 553-415. G4822

QUARANTACINQUENNE fine colta richiedesi ovunque accompagnare bambini, adolescenti, anziani, villeggiatura. Cassetta 38 Z, SPI, Bologna. 6584

SALDATORE offresi elettrico e [illegible], Odeni Mario, [illegible] Gabelli 8. B7079

SEDICENNE magazzino negozio pelletteria abbigliamento offresi. Telef. 284-928.

SIGNORA offresi per assistenza ammalati notturni. Telef. 757-318. L5739

SIGNORA 20enne tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare 791-644. B7189

SIGNORINA lavorante sarta donna offresi. Scriv. cassetta 2043, SPI, Torino.

STAMPATORE [illegible] categoria serio volenteroso referenze, [illegible] 32, offresi. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino. F6024

SVIZZERO 28enne, parlante tedesco, francese, inglese, cerca posto come chauffeur su automobile, camion o taxi oppure come [illegible] al distributori di benzina. Pratica di guida decennale senza incidenti. Nozioni per Service e riparazioni. Offerte a: Chiffre Ofa 3723 CH. Orell Fuessli-Annoncen, Zurich (Svizzera). 6573

TORNITORE qualificato e disegnatore 19enne volonteroso offresi. Telef. 290-270

TORNITORE 1° disponibile subito offresi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

TUTTO fare cucina stiro occuperebbesi ore 9-16 referenziata. Telef. 687-541. B7978

VENTENNE licenza media offresi qualsiasi lavoro pratico. Vespa. Tel. 529-719.

VENTOTTENNE con referenze, offresi mezza giornata con automezzo proprio per commissioni e servizi. Fogli, via San Ambrogio 5/10, Torino. L0530

VERNICIATORE mobili abilissimo offresi referenziando. Telef. 21-032. B7189

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinzaglio 12. 7319

ABILE lavorante e aiutante [illegible] cercansi. Inutile presentarsi se non abili. Telefonare 270-777. L9528

ABILE tuttofare fissa, altra giornata assume. « Gillio », via Passalacqua 6.

ABILE [illegible] referenziata cerca seria famiglia con bambini, esclusa media serale, buona paga. Telefonare 524-697 ore 9-11. F5565

ABILI lavoranti sarte uomo cercansi ottima retribuzione. Rivolgersi Mara, corso Re Umberto 134. B7060

AIUTANTE sarta cercasi. Tel. 295-357.

AIUTANTE sarta cercasi. Telef. 767-638.

APPRENDISTA sarta cercasi Tel. 767-231.

ASSUMIAMO subito [illegible] saldatore elettrico, possessione provetto. Telefonare 31-848. Montecucco 146, Torino.

AUTISTA privato giovane, presenza, praticissimo, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino. L8583

AUTISTA scelo disposto cauzionare per autotreno cercasi. Telefonare 671-485.

AUTISTA trattorista giovane cercasi per azienda agricola Monferrato alloggio e paga. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese: cassetta 1282, SPI, Torino. 4650

CERCANSI aggiustatori 1ª categoria. Presentarsi via Filadelfia 226. B6939

CERCANSI coniugi, ex-carabiniere per custode stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino.

CERCANSI [illegible] decoratori, tappezzieri in carta, buona retribuzione. Tel. ore ufficio 896-074. B7175

CERCASI abilissima lavorante fantasia aiutante, Via Bruno Buozzi 2, Mirafiori.

CERCASI aiutante sarta uomo 14-16enne. Sciatico, Morghen 18. L8518

CERCASI commesso, abile in merceria. Telefonare 595-226. M5121

CERCASI giovane bustaia finita. Telefonare 276-005. B7245

CERCASI giovane maglierista per rettilinea. Telefonare 35-705. M5682

CERCASI magazziniere 16-17 anni, istruzione media. Scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. L8703

CERCASI ragazzo dal 14 al 18 anni. Moralità ineccepibile, referenze, settentrionale, per apprendista barista cameriere. Telefonare 20-208. B6034

CERCASI ragazzo inserviente per laboratorio sperimentale. Precisare dati anagrafici, capacità e referenze. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M5850

CERCASI tracciatore e collaudatore. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. B6997

CERCASI tuttofare fissa disposta soggiorno campagna estate, referenze. Telefonare 85-084 13-15. G4808

CERCASI tornitore meccanico 2ª categoria. Specificare età. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino. L8497

CERCASI 18enne tuttofare. Telefonare 361-816. B7056

CERCO meccanico per autoriparazioni. Telefonare 773-865. [illegible]

COMMESSA confetteria abile assumesi subito, referenze, posti occupati. Telefonare 46-377. G4264

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 769-151.

DISTINTA famiglia [illegible] signorina buona famiglia possibilmente diplomata per governante bimbo quattrenne e bimba quattro mesi. Giuglini, via C. Colombo 10, Torino. Telef. 583-394.

FAMIGLIA seria cerca signorina tuttofare 25.000 mensili vitto alloggio, presentarsi profumeria [illegible] 2. G4080

FATTORINO praticissimo Ap., cerca stabilimento meccanica. Dettagliare età, posti occupati a cassetta 2039, SPI, Torino. M5065

IMPORTANTE complesso industriale cerca personale femminile pratico o non pratico residente Piemonte offrendo lavoro in serie a macchina maglieria domicilio, insegnamento gratuito, ottima retribuzione, indispensabili referenze. Per informazioni presentarsi 14-18 feriali, Istituto Cernaia, via Cernaia 34.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4108

ODONTOTECNICO secondo veramente pratico acciaio e resina [illegible] cercasi. Telefonare 588-296. L8446

OPERAIA abilissima collaudo pratica [illegible] cercasi da importante ditta ossidazione alluminio. Scrivere [illegible] 6376, SPI, Torino.

OTTIMO stipendio e trattamento offrono coniugi a tuttofare fissa referenziatissima. Telefonare dalle 13 alle 14,30 al n. 399-812. M5814

PARRUCCHIERA cerca aiuto cabina. Telefonare 571-225. L6384

PETTINATRICE fissa paga massima urge periferia 10 minuti autobus dal centro. Telefonare 241-071. B7220

PROPAGANDISTA vasta ragioniera cercasi. Presentarsi telefonando 870-105.

TUTTOFARE a [illegible] cercasi, Presentarsi Bruno, via San Donato 5.

TUTTOFARE abile cucina referenziata, massimo stipendio, tel. 73-617 ore 8-10 e 13-15 o presentarsi: Greco, Susa 42.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ADESIVI per laminati plastici, nota industria affiderebbe esclusiva a seria ditta o rappresentante introdotto mobilifici e grossisti. Scriv. cassetta 5332, SPI, Torino

AZIENDA mandataria Ferriere cerca diplomato 35-38enne esperto venditore quale agente zona Alessandria, Asti. Retribuzione a provvigione. Minimo garantito. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino.

BIELLA maglificio maglieria intima cerca introdottissimo rappresentante Piemonte Liguria. Referenziare. [illegible]: 1. 1074, Pubblicità Oliva, Biella. 6062

CENTRALISSIMO grandi vetrine telefoni automezzi ottime aderenze campo commerciale industriale cerca rappresentanza seria casa. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. [illegible]

CERCANSI da importante industria lubrificanti ed accessori auto abili venditori diplomati studi tecnici, auto propria, età 30-35 anni, referenze irreprensibili, per visite Enti statali e parastatali, Consorzi, Industrie in genere dislocati in Piemonte. Scrivere Casella 116 C, SPI, Milano. 6870

CERCASI da Casa Tedesca introdottissimo produttore vendita motori elettrici, Piemonte. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. [illegible]

DISPONGO Aosta, bella posizione, capannoni 1000 mq. Uffici adatti per industria oppure assumerei esclusiva di vendita articoli forte consumo, deposito anche società. Scrivere cassetta 1287 SPI, Torino. 6564

DITTA confezioni fini signora cerca subito rappresentante Piemonte Liguria. Richiedesi competenza, referenze. Scrivere Casella 247 D, SPI, Milano. 6572

IMPORTANTE fabbrica fodorine brevettate auto affida rappresentanze regionali ad elementi primissimo ordine [illegible] introduzione accessoristi, autocarrozzerie. Specificare referenze, cassetta 36-Z, SPI, Bologna. 6552

IMPORTANTE industria torinese impianti riscaldamento, condizionamento, idraulici, cerca elementi introdottissimi imprese edili provincie Cuneo, Aosta, Asti, Alessandria, Vercelli. Scrivere specificando attività, referenze, cassetta 5177, SPI, Torino. L9032

INDUSTRIA brevetto automobilistico cerca concessionari regionali capacità organizzative auto, cauzione, dettagliare Fidav, Topino 35, Roma. [illegible]

INDUSTRIA essenze prodotti chimici cerca rappresentante introdotto Piemonte. Cassetta 30-Z, SPI, Bologna. [illegible]

INDUSTRIA motonautica tedesca cerca agente distributore per l'Italia. Scrivere cassetta 5271 SPI, Torino. L8679

INTRODOTTISSIMO ricambi auto Diesel trattori automontato, Rappresenterei seria fabbrica Emilia Romagna Marche. Scrivere cassetta 22 Z, SPI, Bologna. 6553

INTRODOTTO utilizia et industrie abbinerebbe accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino.

INTRODOTTO ovunque, accetterei incarichi massima fiducia presso Ditte, privati, munito autovettura. Telefonare 778-202.

MAGLIFICIO intima cerca abile rappresentante, provvisto auto, bene introdotto dettaglio Torino e Piemonte. Indicare case attualmente rappresentate. Scrivere casella 25 Q, Pubblibiellese, Biella.

OLEIFICIO cerca rappresentante per vendita olio fino extra presso grossisti dettaglianti vermicellari a Torino e provincia. Dettagliare referenze prim'ordine. Scrivere casella 248 D, SPI, Milano.

PICCOLO stabilimento cerca produttore per lavorazioni di meccanica in serie o piccoli complessivi. Scrivere cassetta 2057 SPI, Torino. M5900

PRODOTTI farmaceutici ufficio organizzato disposto assumere rappresentanze concessioni depositi per Genova-Liguria. Scrivere cassetta 1494 D, SIP, Genova.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi « Nuovitalia », Pio V 20 (Porta Nuova), telef. 652-110. 304

(Continua a pag. 14)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Raipol». Madama Cristina 111. telef. 687-574.
PETTENATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51. tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1900, 103, familiare, 600, belvedere, autocarri 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 378
ABA, vende, permuta 1400 B 2000 km., 508, 600, 500, 750 Abarth. Corso Regina 153. 310
ABBIAMO Appia seconda, T.I., Giulietta, 103 ogni tipo 1958, Spider TV, 500 nuove, occasioni, tutte 500 e Camping, permute, [illegible]. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 3383
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-178.
ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 1100, Appia I, Borgward, Autobianchi, Peugeot 203, B [illegible] 2500 balestrata, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 652-832. 1302
ABBIAMO rateatamente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, tel. 537-370. 15980
ABBIAMO rateatamente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 q.li Corso Brescia 4. 327
AD automobilisti concediamo prestiti in giornata. Finam S.p.A., Siccardi 9, telefono 528-809. M5442
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autogenzia «Savoia» Tiziano 21. 570
ALLA «Vera», Pomba 11. Prestiti, finanziamenti, autovetture nuove, occasioni. Rateazioni 34 mesi. 5188
ALL'AUTOAGENZIA Condor Corso Palestro 4, tel. 50-462 prenotazione auto nuove, occasioni: Appia, Ardea ultime, 103 tutti tipi, 600 normali. Elaborata, 1100 E, Belvedere, 500 C, permute rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 12: 1400 B, Giulietta Sprint, 103 1958, Appia 1955, 103 600 nuove, seminuove. Belvedere. Rateazioni. Telef. 539-432.
ALL'AUTOSALONE Molin, Tunisi 107. vende cambia: 1400 A. Diesel, seminuovo; altro benzina; altro lungo Diesel; Aurelia B/21 sinistra, bellissima. 103 vetture e familiari, Giulietta 56, camioncini 1100. Telefonare 570-092. 801
ALL'AUTOSALONE «Monticone». Petrarca 6, telef. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasione, cambi, rateazioni. 14332
ALL'AUTOSALONE «Monticone». Petrarca 6, tel. 61-501: Giulietta '56; 1400 B nuovo; familiare nuova Vignale; familiare Viotti; familiare '55-'54; 103, 600 nuove seminuove; Bianchina; 1400 Diesel; belvedere; Ardea furgone. 5778
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 227 bis, telefono 42-555: Giulietta berline. Sprint, Spider, 1900 Super, Aurelia B 12, B 22 liquigas, 2500 Spider, 1400 B, 103, TV, Farina, 600. Cambi, rateazioni.
APPIA fine 1954 vendo o cambio 600. Telefonare 388-346. 5033
APPIA fine 955. Ardea 1952, seminuove, unico proprietario, vendiamo. S. Anselmo 8. 578
APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta. Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 432
APPIE, Ardee, 103, 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardinette, lunghe rateazioni. Autogarage [illegible], Galliari 11. Telefonare 60-494. 875
ARDEA 5 marce privato vende privato, ricca accessori. Tel. 767-546. 3887
ARDEA '53, come nuova, 103 '54 occasione, vendo. Telefonare 380-340.
AUTO recenti compro, auto nuove vendo, occasioni, Capello, Lagrange 17. 5063
AUTOAGENZIA «Cenisio» via Grossevallo, 3 telefono 774-226: Aurelia B/12-B/22, Appie sinistre, Ardee, Alfa 1900 (1953). 1400 Diesel, 103, 600, Belvedere seminuove, 600 multipla, 500 C (1953) camioncino Ardea. Furgone Romeo.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove assortimento [illegible] diverse, permute, rateazioni. 4262
AUTOCARRI giardinette 1100 ELR liquigas, 500 C, 600, 103, 1400 Diesel, Ardea 90.000. Po 43. F5962
AUTOCARRI Leoncini, Alfa 450 cento terzi, rimorchio Viberti quintali 90. Corso Trajano 170. Telef. 681-470.
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrera. Telefonare 661-479. 13514
AUTOCARRI Macchinova tre assi ribaltabili, Bianchi, Jeep, Jeeppone corricello, Dodge, Austin, liquida: Bianchetti, Polonghera 23. Telefonare 32-233. 340
AUTONOLEGGIAMO autovetture selezionate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apex, telefonare 56-104, 888-936. 305
AUTONOLEGGIAMO vetture con senza autista 1400 A, 103 TV, 600. Tel. 50-564. Principe Tommaso 12. 1631
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 22: 1400 B, 103 E, 600, 500 C belvedere. Telefonare 773-985. 337
AUTONOLEGGIO moderno, nuove 500, pulmino, 500 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476
AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici, via Nizza 342/7. Telefono 671-485. 4622
BALILLA quadrimarce, meccanica efficiente, Vespa riparata. Blocco 50.000. Telefonare 272-581. 54226
BELVEDERE bellissima meccanica perfetta, pulmino fine '56, vendo. Telefonare 61-114. M5041
CITROEN DS 19 [illegible]. Eccezionali prestazioni. Prove, prenotazioni: Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. Telefonare 755-283. 5573
CAMIONCINI 615 benzina, nafta, 10 q.li ELR, Appie I II serie, 103 Farina, normali, Aurelia B 20. Conti, Saluzzo, 118.
CAMIONCINI 1100 ELR 10 quintali, telone, cestino, vendonsi. Perosa 11.
COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massimo. Stati Uniti 7. 520
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 13. 3806
CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire minimo rischio circolazione. Servizio ritocco, rapido, conveniente. Impianti gas liquido. Servizio carburatori. Autorimessa Osasco, Osasco 26. Telefonare 389-500. 6919
COUPE' Appia II serie nove mesi vita, come nuova vendo, Morosini 13. Telefonare 40-737. M5187
FIAT Commissionaria «Ara», corso Belgio 101, tel. 690-669, ottimo assortimento usato: 500, 600, 1100, 1900. Facilitazioni, rateazioni. 3407
FIAT, Filiale di Torino, c. Bramante 15, telef. 592-446. Per ogni fabbisogno esaminate nel nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli; le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, camioncini 1100 BL 7 quintali, furgoncini 500, vendonsi. Rossotto, telef. 20-207. 1585
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70% valore autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Com. Auto, c. Re Umberto 5.
FUNZIONARI, privati, l'Autoagenzia Lagrange 13, compra vetture nuove, seminuove qualsiasi tipo. Telefonare 525-652.
GAS liquido impianti perfetti consegna collaudati, Autorimessa Novelli, telefono 590-758. M5039
GIARDINETTA 165.000, ottima 1100 B 160.000; topolino 60.000. Corso Vittorio 117. B6991
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli. 2148
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati, Concessionaria Fukra, Chieti 16, telef. 856-990. 444
INGEGNERE vende 103 mesi 4 causa espatrio. Via Torricelli 4 A. 5163
ISTITUTO religioso vende 640 seminuovo. Telefonare 653-070. B7061
ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime Aurelia B-10 B-22 B-12. Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447 528-777
LAMAR, fabbrica apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000. Bombole metano uso gratuito. Crescentino 25, telef. 20-852. 14082
L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocomandate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 3434
LEONCINO furgone vende privato unico proprietario, Via Torricelli 4 A. 5163
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 60, telef. 22-109. 17185
METANO Agip conviene economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 280-300, 280-998
NOVITA' Aermacchi autocarro Diesel, 15 quintali, un litro 17 km. Concessionario Balliano, Vercelli 38. 321
OCCASIONI diverse 1100, 600, Ardee, Giardinette, Topolini, Camioncini, 500 furgone, 1400, prenotazioni nuovi tipi vendo cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 3433
OCCASIONISSIMA Aurelia B 12, guida sinistra, bellissima vendo cambio. Telefonare 697-572. 582
OCCASIONISSIMA camioncino sette quintali cassone grande ottimo. Mezzenile 13.
OCCASIONISSIMA 500 C come nuova, 500 A revisionata vendono privati. Telefonare 380-212. M5904
OCCASIONISSIME Belvedere (1954), 600 radio bellissima, 103 unici proprietari, 1100 A, giardinetta 1100 B. Cambiasi, facilitazioni. Telefonare 73-575. F5573
OCCASIONISSIME privato vende Alfa Romeo 1951, visibile via Torricelli 4 A.
PANHARD. Economicissima, posti sei, bolli 2520, consumo 6x100. Vincitrice Giro Sicilia. Prenotazioni, prove: Citroen Commissionaria, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758-282. 5573
PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gillio», via Passalacqua 6, telef. 553-975. 4083
PRESTITI anticipando 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Comauto, corso Re Umberto 5. 427
PRIVATO cede 103 1954, ottimo stato, miglior offerente. Telefonare 756-300.
PRIVATO vende camion 615 seminuovo e camioncino 7 quintali. Telef. 250-079.
PRIVATO vende privato Fiat 1400 diesel perfetto ordine. Telefonare 287-639
PRIVATO vende 500 C anno 1953 perfetto ordine, rateazione. Vercelli 111.
PRIVATO vende 500 giardinetta belvedere 370.000, ottimo stato. Telefonare 690-674. 04091
PRIVATO vende 500 A con qualsiasi prova, Via Torricelli 4 A. 5163
PRIVATO vende 600 C [illegible] '51 qualsiasi prova. Via Torricelli 4 A. 5163
PRIVATO vende 600 motore nuovo bicolore 390.000 trattabili, via Asinari Di Bernezzo 77. L8717
PRIVATO vende 1100 A cabriolet ottime condizioni. Telefonare 357-010 ore pasti.
PRIVATO vende 1100-E 1951, eventuale permuta. Telefonare 593-115. B7249
PRIVATO vende 1100-E dicembre 1952 perfetto ordine 285.000 trattabili, via Lionetto 38. L8716
PRIVATO vende 1100-103 '57 come nuovi. Telefonare 772-893 feriale, 589-035 festivo. M5077
PRIVATO vende 1900 Gran Luce 1955 motore rodaggio. Torricelli 4 A. 5163
RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giuria 54. Tel. 697-573.
TRABALDO, Sonza 4, [illegible] Milano, ricambi occasione autotreni nafta [illegible] italiani esteri. F6064
RIZZIO Autoagenzia di Rizzio & Tosatti, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato, Michelangelo 22. Telefono 61-777. 657
RIMORCHI Viberti Cerruti nuovi usati due tre assi anche ribaltabili o [illegible] sione. Overgom, c. Trapani 24. 383-521; c. Novara 8. 276-281. 86567
VENDESI giardinetta Viotti, motore nuovo. Telefonare 47-28, Asti. G4245
VENDO Appia I, II, cambio con 600. Ardea. Via Gravere 32. F5529
VENDO Appia 1954 come nuova eventuale permuta, Telefonare 593-116.
RAGAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, telef. 30-440: vende, permuta vetture qualsiasi tipo con autoveicoli Fiat, Vasto assortimento dell'usato. Lunghe rateazioni. 4440
VENDO bellissima Aurelia Gran Turismo II serie 1953 permuta. Telefonare 593-115. B7247
VENDO camioncini 1100 7 q.li, 1100 B q.li 4, 514 7 q.li, Balilla 3-4 q.li. Augusta vettura. 1100 B Telefonare 890-575.
VENDO furgone Appia, [illegible] Appia, TV, Appia I-II serie, furgone 10 q.li metano, cambio, Via Gravere 33. Telefonare 761-225. F6063
VENDO furgone Appia, furgone 10 q.li metano Appia 1-2 TV, via Gravere 33.
VENDO Lancia Ardea 1951 eventuale permuta. Telefonare 593-115, Torricelli 27. B7253
VENDO [illegible] 600 mesi sei. Telefonare 766-472. L8681
VENDO 103 5 mesi 1958, altro 103 1956 eventuale permuta. Telef. 593-115.
103 E 57 privato vende privato ottime condizioni. Tel. 767-946. 3807
500 C furgoncino unico proprietario vende a privato. Telef. 81-780, 773-787.
500 C privato vende privato perfetta. Telefono 767-546. 3807
500 C vendesi. Telefonare 766-679 ore pasti. M5115
600 otto mesi vendesi a privato. Telefonare 385-810, prima ore 20. 6562
1100 guida destra anno 1947 vende privato. Gonella, Boggino 23. 576
1100 '58, mesi sei, km. 3300 vendo. Telefonare 252-232, ore ufficio.
1100/58 sei mesi verde acquisto-vendo. Telefonare 774-764 dopo ore 20. M5101
1100, 103 scura, 600, nuova 500, 1100 A, 1100 B. Telefonare 661-470. 433
1400 A, fine '55, unico proprietario, come nuova, vendo 570.000. Telef. 626-353.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Mondiola 125 cc. prezzo speciale L. 157.500 modello 1958. Borgarello, Camerana 2.
AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ottimi tipi M. V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36. 372
APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125, Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario Risico, Brescia 44, telefono 273-519. 450
APPROFITTATE prenotazioni, cambi. Particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape. Mantuetto, Madama Cristina 73. Telefono 687-065. 9066
ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614
BASSIGNANA ricorda moto Mondial nuove, occasioni, motori prezzi, ricambi originali, Giulio Cesare 115, tel. 22-486.
CICLOMOTORI Zündapp 50-70 cc. garanzia 100.000 km. miscela 4 %. Ricambi originali. Bassignana, G. Cesare 115. Telef. 23-436. 1284
GILERA, Campione mondiale, convegno nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 456
HARLEY Davidson occasionissime, prezzo speciale, 750 cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche dall'Agente Generale Borgarello, Camerana 2. 4598
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento Concessionario Romero Piacenza 51
LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Consolo, corso S. Maurizio 29, telef. 86-988. 6460
LAMBRETTA: nuovi modelli. Permuta, rateazioni. Franchino, Repubblica 24. Telefonare 289-244. 6230
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km, vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Pamar, corso Abruzzi, 108 Telefono: 596-630; via Verrazzano, 68 Telef. 588-801. 5834
LAMBRETTA 150, quattro marce, prezzo invariato, pagamenti convenienti, permute. Agenzia Falquero, Principe Amedeo 11.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 178. T4170
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 96.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 49 cc., 36.000. Risico. Brescia 44, tel. 273-519.
NSU, 48-125-175-250, ultimissimi modelli. Via Bonafous 2. 614
OCCASIONISSIMA Vespa, Mival, Guzzino ecc. nuovi vendono privati. Telefonare 380-212. M5906
PRIVATO vende Guzzi 250 Sport. Via Galliari 10, ore 19-20. L8529
RIVOLUZIONE negli Scooters! Lambretta 150 Li, espressione della tecnica più moderna. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 Kmh, lire 160.000. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, Corso Principe Oddone, 1, Torino, Telefono: 524-393.
VENDO [illegible] Pierzi. Telefon. 524-591.
VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 76.
VESPA ritiriamo vecchi modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate. Elit, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 421
VESPANOLEGGIO: conveniente, moto ultimi modelli assicurati. Tel. 60-771. Saluzzo 52. 390
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape- Moroni. Unione Sovietica 162 Telef. 393-626. 508
125 Mival, Rumi, Benelli sport, 250 Benelli, occasioni. Bonafous 2. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prati 3. Telefono 41-220. 454
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni Unverelo via Silvio Pellico 6. telefono 62-508. 482
ACQUISTEREI quadri, bronzi, soprammobili, mobiletti, specchiere, salotti, servizi piatti, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). M5856
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Orvieto 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiamo vecchi apparecchi (valvolari) da 10.000 a 15.000 lire con nuove radio modulazione di frequenza per [illegible] programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, [illegible], cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. [illegible]
AL Mobilificio Trevra, liquidiamo 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 603
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536
ANTICAMERE impero Barocco moderne consolle specchiere tavolini novità artistiche. Corso Racconigi 131 bis.
ARCIOCCASIONE vendo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-390. 2572
ARMADI, guardaroba, cucine, sale, soggiorni, tinelli liquidansi. Pagella, Mazzini 44. 3053
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 5376
BELLISSIMA pelliccia persiano, abiti giorno, sera nuovissimi svendo. Telefonare 880-206. M5159
CAUSA trasferimento vendo camera pranzo salotto Oposum nuovo. Tel. 694-184.
CAMERA matrimoniale moderna nuovissima vende privato. Dorghese, corso Francia 261. 06205
CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17. Ente Aste. 275
CEDESI fox-terrier femmina anni due. Telefonare 241-480. 04253
COMPERO pianoforte per studio. Campo, telef. 701-629. M5852
DA Manuel, via S. Francesco d'Assisi 21 via Po 48, camicie e cravatte di ogni tipo, di gran marca, a prezzi di fabbrica. 441
DIPINTI del Quattrocento-Seicento catalogato, mobili ed oggetti antichi acquista privato. Specificare. Scrivere cassetta 4194 SPI, Torino. L7336
DIVISIONE ereditaria, mobili, soprammobili, tappeti, quadri, ecc. vendonsi direttamente privati, ore 15,30-17,30 non festivi. Eredi Rosetti, corso Siccardi 11 bis, terzo piano. M5129
DIVISUMMA Olivetti 14 matric. 834000, vendo contanti. Telefonare 44-453.
DUBIEO dal 1867 miglior macchina maglieria, macchine comuni, semi-speciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza incondizionata. Torino, via Rosine 5, telef. 528-020. Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782
DUE specchiere dorate Luigi XV uguali una con lucerna consolle altezza 3.40, vende privato. Scrivere cassetta 2049. SPI, Torino. M5185
FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche Indes, Rex, Ignis, Ready, Wery, Sitec, Fiat, Siltal. Condizioni di assoluta convenienza. Gribaudi, corso Firenze 27. Telef. 273-850.
FRIGORIFERI Bosch, Crosley, C.G.E., Emerson, Federal, Fiat, Frigidaire, General, Ignis, Indes, Norge, Rex, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento). 3700
FRIGORIFERI Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Sigg, Yaman. Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondial, Mad. Cristina 26.
LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8207
MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili, occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 3147
MAGLIAIE, eviterete amare delusioni preferendo vecchia ditta Gnameo, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove [illegible], 12-90, 250.000.
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni noleggi. Casucci, San Quintino 4 bis. 1283
MAGLIERISTE! da Gribaldo, troverete macchine nuove garantite 8/80, 12/80, 340.000; 8/100, 12/100, 300.000; macchine cucire, dipanatori, San Francesco Paola 4. 3147
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfiore 19. Facilitazioni. [illegible]
MOBILI «Cambella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Camerena», Verrelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitatevi. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 581
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Piazza, Lungopo Diaz 2 (angolo piazza Vittorio). 541
MOBILIFICIO «Mirafiori», via Monteviso 4, Torino, succursale via Sestriere 12 (Borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere, 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni! 5629
MOBILIFICIO Orari 30 rate, camere da 99.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9 (cortile). 605
MOBILIFICIO Rosso, Berthollet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sedi, poltrone-letto 19.000.
OCCASIONE vendo frigorifero come nuovo. Telefonare 30-290, ore pasti. G4203
MOBILIFICIO San Pio Quinto 15 bis angolo via Principe Tommaso, liquida ultime camere, soggiorni, cucine, armadioni. 339
OCCASIONISSIMA camera Chippendal 160.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. Telefonare 892-386. 3571
PELLICCIA persiano stola visone 20.000 collo visone 10.000. Telefonare 757-318.
PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Borsetti, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43 (facilitazioni). [illegible]
PIANOFORTI Cocomodo, via Lagrange 2. Telefono 555-211, nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 405
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio. Comoglio, Po 2. Telefonare 882-796. 9668
PRIVATO vende biblioteca Rinascimento noce massiccia, poltrone. Telef. 770-549.
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7026
VENDESI portone in ferro ml. 3x2,40 con portina, vera occasione. Telefonare 296-771. F5497
VENDO [illegible] maglieria 12/100 [illegible] nuova. Telefonare 30-640 ore pasti.
VENDO mobili, camere, sale. Via S. Anselmo 24-6. Telef. 654-465. 13510
VENDO salotto dorato Luigi XV adatto sarta [illegible]. Telefonare 71-209.

GRANDE INDUSTRIA
motociclistica milanese cerca capi reparto per lavorazioni in serie media meccanica e capi squadra attrezzisti. Richiedonsi elementi provata esperienza, indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere Casella 105 C - S.P.I. - MILANO